GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 7 MAGGIO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 106 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il video di Berlusconi dall'ospedale «Siamo i santi laici dell'Italia»

MOSCATELLI, DEL VECCHIO, OLIVO E PERINA / PAGINE 8 E 9

Zilli: «Aiuti per famiglie e imprese e sostegno ai Comuni per il Pnrr»

/ PAG. 19

DOPO UDINESE-NAPOLI

Scontri, cinque arresti

Quattro fermi in Friuli, uno in Campania. La Procura: le indagini vanno avanti MICHELLUT E SURZA / PAG. 6

L'INCORONAZIONE

LA CERIMONIA A LONDRA

Il grande giorno di re Carlo «Sono qui per servire»

CORBI / PAG. 12

Verso l'adunata di Udine

Il generale Fabio Majoli, comandante della brigata Julia e, a destra, alpini impegnati in un'esercitazione

La Julia e il legame col Friuli

Il comandante: unione che si è rafforzata dopo il sisma

GIACOMINA PELLIZZARI

Da quasi due anni al vertice della Julia e della formazione multinazionale Mlf, il generale di Brigata Fabio Majoli definisce «unico» il legame presente da sempre tra la Julia e il Friuli.
/ PAGINE 2 E 3

I PREPARATIVI

CESARE / PAG. 4

STA NASCENDO LA CITTADELLA DEGLI ALPINI

LA TRADIZIONE

LISETTO / PAG. 5

IN MARCIA CON GLI EREDI DEL MULO IROSO

CRONACHE

Le mamme denunciano «Al parco minacciate dagli spacciatori»

D'ARGENIO / PAG. 26

Addio a Resi Scrosoppi fu la prima donna avvocato a Udine

DE FRANCISCO / PAG. 27

Sorpresi mentre fanno sesso in piazza: 22 mila euro di multa

/ PAG. 26

L'ANALISI

SIMONETTA AGNELLO HORNBY

IL TRIONFO DELL'ORGOGLIO BRITANNICO

Vivo in un appartamento ad "Ashley Gardens" un complesso di palazzi vittoriani.
/ PAG. 13

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

SEVERGNINI: UN MONARCA INGRIGITO

Il rischio che corre Carlo, pardon, re Carlo III, è quello di diventare un monarca "grigio".
/ PAG. 14

IL CASO

Gli atenei negano il patrocinio al Fvg Pride

«Non patrociniamo il Fvg Pride perché alla richiesta è stato associato un documento politico contro maggioranze democraticamente elette». I rettori delle università di Udine e Trieste motivano così la presa di distanza dalla manifestazione.
/ PAG. 20

VICINO/LONTANO

Il premio Terzani a Zerocalcare

DALLAVALLE / PAG. 46

LA STORIA

È stata costituita l'11 marzo 1926

Costituita l'11 marzo 1926, la Brigata alpina Julia univa i Reggimenti alpini 8° e 9° e il 3° Artiglieria da montagna. Nel 1934, il comando della Brigata venne denominato Comando superiore alpino e poi Julio. Il 10 settembre dell'anno successivo sorse la Divisione alpina Julia e ai due Reggimenti alpini si affiancarono il 3° Artiglieria alpina. Dopo la seconda guerra mondiale, il 15 ottobre 1949, a Udine si riunirono l'8° Reggimento alpini, il gruppo Artiglieria da montagna Belluno e un gruppo Artiglieria controcarri. Da allora seguirono altri passaggi fino ad arrivare ai giorni nostri in cui, sciolto sia il 15° Reggimento che il Gruppo controaerei Udine, la Julia si è aperta alla collaborazione multinazionale con Ungheria e Slovenia.

Verso l'adunata di Udine

Il comandante della Julia, generale di Brigata, Fabio Majoli. A destra genieri durante un'operazione di sminamento in Afghanistan e alpini impegnati in pattugliamenti. La Julia negli ultimi 25 anni ha preso parte a diverse missioni umanitarie

GIACOMINA PELLIZZARI

Il generale Majoli: tra la Julia e i friulani un legame unico

Il comandante: «Il punto di forza della brigata è dato dalla qualità del personale: sono uomini e donne di grande professionalità sempre pronti a impegnarsi a fondo»

Da quasi due anni al vertice della Julia e della formazione multinazionale Mlf, il generale di Brigata, Fabio Majoli, definisce «unico» il legame presente da sempre tra la Julia e il Friuli. Il comandante ricorda con quanta gratitudine i friulani ancora ringraziano per gli aiuti ricevuti dagli alpini nel 1976, dopo il terremoto che distrusse il Friuli, e assicura che dalla storia della Brigata Julia e degli alpini si possono trarre diversi insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la consapevolezza dell'essere preparati ad affrontare ogni contesto e ogni difficoltà. Quella che arriva dalla Julia è una lezione di vita.

Generale, lei è al comando della Julia dal 2021, qual è il punto di forza della Brigata?

«Direi che il punto di forza della Brigata è la straordinaria qualità degli uomini e donne che la compongono. Una compagine di professionisti di grande esperienza. La Brigata trae beneficio, in termini di efficienza operativa, dalle diverse peculiarità dei suoi reggimenti: essendo la Julia dislocata con i reparti in tre regioni può utilizzare le diverse aree addestrative per essere meglio preparata ad affrontare gli impegni che le vengono assegnati».

A quasi due anni dal suo insediamento che bilancio può fare?

«Un bilancio estremamente positivo. Mi fa piacere ricordare, anche per dare il giusto merito a chi si è sacrificato, che i reparti alle mie dipendenze hanno svolto tutte le esercitazioni previste ottenendo elevati standard addestrativi quali, a esempio, il raggiungimento della qualifica oro, argento e bronzo durante l'esercitazione *Alpine star*, rispettivamente per il 7° reggimento alpini, per il 3° reggimento artiglieria da montagna e per l'8° reggimento alpini. Durante la recente esercitazione denominata *Volpe bianca*, finalizzata a verificare il livello addestrativo raggiunto nelle tecniche di combattimento in ambiente invernale, pure il 7° reggimento alpini si è aggiudicato entrambi i trofei in palio, seguito a breve distanza dall'8° reggimento alpini e dal 2° reggimento genio guastatori sempre della Julia. Il tutto, ovviamente, mantenendo inalterati i molteplici impegni operativi nazionali e internazionali, quali l'operazione *Strade sicure* che ha visto la Brigata impegnata con buona parte dei suoi effettivi contemporaneamente nel Lazio, in Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, mentre un'aliquota dell'8° alpini è tuttora in Ungheria quale parte dello schieramento predisposto dalla Nato nell'Europa orientale».

Quali sono le capacità operative e addestrative della Julia?

«La Julia è una Brigata leggera caratterizzata da elevata mobilità che ha in sé la capacità di muovere, sopravvivere e combattere in un ambiente ostile, fortemente compartimentato, caratterizzato dalla presenza di ostacoli verticali e in condizioni climatiche critiche, potrei dire artiche, specialmente nel periodo invernale e ad alte quote. Tutto questo consente alla Julia di adattarsi a qualsiasi tipologia di scenario operativo dalle sabbie del deserto libico e afghano alle vette dolomitiche».

A quante e quali missioni internazionali ha partecipato la Julia?

«Negli ultimi 25 anni la Julia, come Comando Brigata, è stata impiegata in Albania nel 2001, in Kosovo, nel 2003-2004 e nel 2005-2006, in Afghanistan, unica nell'Esercito Italiano a essere presente per ben cinque volte nel 2008, 2010-2011, 2013, 2015 e 2020-21, in Libano nel 2018. I reggimenti dipendenti oltre ad aver preso

GRUPPO 8º ALPINI

In bicicletta nei luoghi della memoria L'omaggio ai caduti

Il Gruppo Ana 8° Reggimento alpini di Venzone, in occasione della novantaquattresima adunata nazionale, rende omaggio a coloro che hanno combattuto nelle due guerre mondiali. Lo fa visitando in bicicletta i luoghi della memoria in tutta la Regione. Lo fa con una pedalata che parte stamattina da Passo Monte Croce Carnico e farà tappa a Timau, Paluzza, Tolmezzo, Tarvisio, nel Canal del Ferro, a Venzone e a Gemona, a Basovizza, Monfalcone e Redipuglia, ma anche a Medea, Aquileia e Cervignano e a Cargnacco, dove gli alpini renderanno omaggio ai caduti e ai dispersi nella campagna di Russia.

Domenica prossima, gli alpini ciclisti partiranno da Cargnacco e arriveranno a Udine, giusto in tempo per sfilare lungo le strade della città.

Verso l'adunata di Udine

MAGGIO 1976

Nonostante le perdite subite alla caserma Goi-Pantanali di Gemona, gli alpini furono i primi a soccorrere i terremotati

LE MISSIONI

Negli ultimi 25 anni il Comando Brigata ha partecipato in Albania, Kosovo, Afghanistan e Libia

L'ESERCITAZIONE

Attraverso "Volpe bianca", durante l'inverno, vengono verificate le tecniche di combattimento

L'OPERAZIONE

La Julia ha partecipato a Strade sicure nel Lazio, in Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

parte alle missioni internazionali assieme al Comando della Brigata Julia, sono stati impiegati anche in Mozambico, Iraq, Bosnia, Somalia, Haiti e attualmente in tutti i luoghi dove l'Esercito italiano è stato chiamato a operare».

La Julia è strutturata diversamente rispetto ad altre Brigate?

«La Julia è composta da sette reggimenti e un reparto comando stanziati nel Nordest: il 7° alpini a Belluno; il 5° alpini a Vipiteno e il reggimento logistico "Julia" a Merano in Alto Adige; il 2° Genio guastatori a Trento. Gli altri quattro reparti in Friuli Venezia Giulia: il Piemonte cavalleria (2°) a Villa Opicina, l'8° alpini a Venzone, il 3° Artiglieria terrestre a Remanzacco, il 14° Reparto comando e supporti tattici alpini a Udine. La Brigata alpina Julia ha ereditato le tradizioni della Tridentina sciolta alla fine del 2002, con il 5° alpini di Vipiteno; della Cadore di Belluno sciolta nel gennaio 1997, con il 7° alpini; dell'Orobica sciolta nel luglio 1991, con il reggimento logistico Julia che ha sede a Merano. È per noi fonte di sicuro orgoglio pensare che la memoria delle disciolte tre Brigate alpine riviva nella Julia, unità alpina che nella storia viene maggiormente ricordata da tutti. Inoltre è importante sottolineare che la Julia è una Multinational land force (Mlf): all'interno del Comando brigata nella caserma Di Prampero a Udine, operano da circa 25 anni anche militari ungheresi, sloveni e da qualche anno austriaci. Il comandante della Julia è anche il comandante della Mlf: sono, quindi, il 45° comandante della Julia e il 12° della Mlf, nata ufficialmente nel 1998».

Simbolicamente cosa rappresenta per il territorio?

«Posso orgogliosamente dire che la Julia in Friuli rappresenta l'Istituzione per eccellenza. Noi sentiamo quotidianamente e fisicamente l'affetto, la dedizione e l'orgoglio con cui la popolazione non solo udinese ma di tutta la regione ci circonda. Questa splendida realtà è dovuta senz'altro al fatto che nella Julia, dalla sua nascita ai giorni nostri, sia in guerra che in tempo di pace, ovvero nelle missioni internazionali Onu e Nato, tantissimi uomini e donne hanno sacrificato la propria vita, hanno prestato in passato il periodo di leva o deciso di trascorrere in servizio attivo gran parte della propria esistenza».

Con un aggettivo come definisce il legame tra la Julia e il Friuli?

«Un aggettivo è poco per descrivere il particolarissimo legame che unisce la Julia al Friuli. Ritengo comunque che "unico" sia quello che maggiormente si attagli alla situazione che ha visto il legame rafforzarsi enormemente dopo il terremoto del 1976. Il legame era già fortissimo prima del sisma a seguito delle tremende esperienze vissute dagli alpini nelle due guerre mondiali, tuttavia è innegabile che si sia ancor più cementato dopo la tragedia del 1976. La sera del 6 maggio, infatti, la Julia stanziata in Friuli, ma soprattutto a Gemona, subì un grave lutto: la scossa più forte, quella delle 21, provocò il crollo di intere palazzine della caserma Goi-Pantanali, la morte di 33 militari e il ferimento di tantissimi altri. Pur subendo perdite così alte, tutti gli alpini in servizio a Gemona si adoperarono, incessantemente, per portare i primi aiuti e per soccorrere, anche solo con le proprie mani, i cittadini non solo a Gemona, ma anche nelle località vicine duramente colpite dal sisma. Mentre rientravano in caserma, dopo la libera uscita, gli alpini della Julia estrassero i primi feriti dagli edifici pericolanti. In quel momento, nella caserma Goi-Pantanali gravemente danneggiata si diressero tutti i gemonesi che, in meno di un minuto, si ritrovarono con la casa distrutta: in poco tempo, nel piazzale, sorse una grande tendopoli dove tantissimi civili della zona trovarono sistemazione per i primi giorni. Questi comportamenti hanno fatto sì che il legame tra i friulani e le Penne nere della Julia si sia ancor più rafforzato divenendo, come si diceva, unico e indissolubile».

A ridosso della 94° adunata degli alpini in congedo qual è il messaggio da lanciare?

«A mio avviso l'imponenza dell'adunata dell'Ana è veramente specchio fedele di ciò che rappresentano gli alpini nella società italiana. Il messaggio quindi non può che essere "una volta alpini, alpini per sempre". Un messaggio semplice ma al tempo stesso estremamente potente perché intrinsecamente solidale, inclusivo e determinato. Questo concetto viene peraltro usato orgogliosamente da molti, appartenenti alle più svariate organizzazioni e questo è certamente bello e comprensibile. Tuttavia solo pochi possono concretamente, visivamente dimostrarlo come gli alpini. Il grandioso spettacolo che si celebrerà il 14 maggio rappresenta la migliore manifestazione di ciò che gli alpini sono».

Perché, da sempre, gli alpini sono un punto di riferimento per la popolazione?

«La gente riconosce nell'Esercito e in queste terre negli alpini la disponibilità ad aiutare in ogni situazione. Non esiste calamità naturale nella storia italiana che non abbia visto Esercito e alpini, in congedo e in servizio, all'opera. Non esiste Paese nel quale non ci si rivolga all'Esercito e agli alpini per un'attività, concreta o benefica, a favore della popolazione. È quindi quella capacità che abbiamo detto prima, ovvero il saper generare ovunque e comunque empatia, solidarietà, inclusività e, in sintesi, grande umanità, a costituire la forza motrice che traina oggi come ieri gli alpini».

Spesso parliamo di prestigio della Julia, cosa si intente?

Il prestigio della Julia deriva innanzitutto dalle gesta dei giovani di tutta Italia che nelle guerre mondiali hanno reso famoso il nostro Corpo, la nostra specialità alpina. Poi, come si sa, il prestigio di fare parte degli alpini, oggi, in servizio nell'Esercito, è legato al tipo di strutture nelle quali sono stanziati, alla severità e al fascino dell'addestramento in montagna al quale vengono sottoposti i ragazzi e le ragazze delle truppe alpine. È altrettante prestigioso anche quanto fanno gli alpini in congedo, gli iscritti all'Associazione nazionale alpini (Ana), tra le più numerose con più di 300 mila soci.

La Brigata Julia ha saputo conservare la sua storia e il museo di Udine è solo un esempio: quali sono i vostri valori oggi?

«Quelli di sempre, quelli di chi ci ha preceduto ovvero, innanzitutto, la difesa della nostra Costituzione e la ferma determinazione ad assolvere tutte le missioni assegnate soprattutto se dovessero comportare l'uso della forza. Possiamo aggiungere senza dubbio lo spirito di servizio, l'attaccamento alle istituzioni, il rispetto reciproco e la disponibilità nei confronti di tutti».

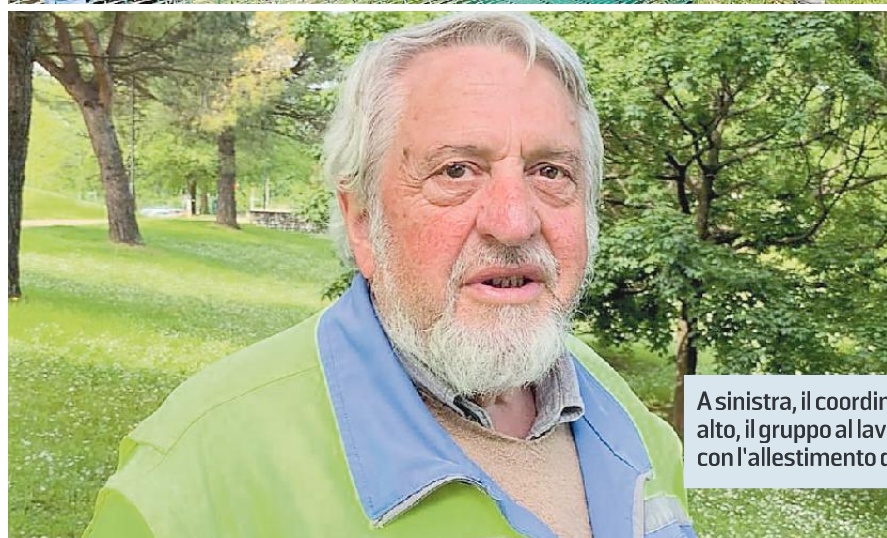
Cosa insegna la storia degli alpini?

«È una domanda impegnativa. Le lezioni da trarre dalla nostra esperienza passata sono talmente tante che risulta difficile estrapolarne alcune senza rischiare di fare dei torti. In ogni caso ritengo di poter affermare che il principale insegnamento è l'assoluta necessità di essere preparati, professionali e fermamente determinati al successo. A questo posso aggiungere la consapevolezza che i sacrifici fatti, sono sempre ripagati dall'affetto e dalla considerazione della gente. E infine che la montagna è una esigente maestra di vita che ci indica la via sulla quale muovere i nostri passi». —

CONFCOMMERCIO

L'invito a tenere aperte le attività

«Dopo una nuova riunione in Prefettura abbiamo riscontrato per l'ennesima volta la grande collaborazione tra tutte le forze dell'ordine e i soggetti preposti alla sicurezza come la Sores per preparare al meglio i giorni dell'Adunata degli alpini. Un ringraziamento va in particolare al Prefetto che coordina l'organizzazione dell'evento». Con questa premessa Giuseppe Pavan (*foto*), presidente mandamentale di Confcommercio Udine, lancia un appello alle imprese economiche della città a rimanere aperti con costanza durante i giorni dell'evento: «Confcommercio invita a dare un servizio di accoglienza agli alpini e alle loro famiglie. La loro presenza a Udine – dice ancora Pavan assieme a Raffaello Pizzoferro, consigliere mandamentale dei pubblici esercizi – è un sicuro valore aggiunto in una prospettiva turistica».

Verso l'adunata

A sinistra, il coordinatore di Pordenone della Protezione civile – Ana, Gianni Antoniutti; in alto, il gruppo al lavoro al parco Moretti di Udine; a destra, una zona dell'area verde cittadina con l'allestimento di un tendone che ospiterà una delle attività previste

La cittadella degli alpini Piazze con stand e casette

È cominciato l'allestimento al parco Moretti con ospedale e cucina da campo, giochi e rassegne fisse
Quasi pronte le aree dell'accoglienza diffusa in periferia e nei comuni vicini per camper e roulotte

Alessandro Cesare / UDINE

A meno di una settimana all'avvio dell'Adunata nazionale degli alpini, i preparativi entrano nel vivo. Ampie zone della città di Udine, dal centro alle periferie, cominciano a trasformarsi per accogliere al meglio le centinaia di migliaia di penne nere attese tra l'11 e il 14 maggio. Nelle principali piazze cittadine sono apparsi stand e casette in legno che saranno riservati ai partner commerciali e istituzionali dell'Ana, e da metà di questa settimana anche alcune vie del centro inizieranno a riempirsi limitando la circolazione e soprattutto la sosta dei veicoli. Da sabato sono partiti anche i lavori per la creazione della cittadella degli alpini al parco Moretti, oltre alla predisposizione di tutta una serie di accampamenti in città e nei comuni limitrofi. Il fermento, quindi, è grande, anche perché da domani qualche gruppo Ana farà capolino in Friuli per preparare il terreno in vista dell'arrivo delle altre penne nere.

VOLONTARI AL LAVORO

Tra venerdì e ieri una trentina di volontari delle sezioni Ana di Udine e Pordenone, insieme a quelli della Protezione civile di Cordovado, è stata impegnata nella delimitazione del parco Moretti. Qui sorgerà la cittadella degli alpini, con l'area verde che è stata completamente recintata. «Per quanto ci riguarda – ha spiegato il coordinatore di Pordenone Gianni Antoniutti – ci stiamo occupando della delimitazione, mentre i colleghi di Udine stanno montando la struttura che ospiterà la cucina da campo. Quest'area diventerà una vetrina dei più moderni mezzi ed equipaggiamenti oggi in dotazione alle truppe alpine, della Protezione civile dell'Ana e della sanità alpina». I volontari ieri si sono messi al lavoro di prima mattina, attirando l'attenzione di passanti e frequentatori abituali del parco. A questi ultimi sono state date rassicurazioni sul fatto che una porzione dell'area verde, sul versante di via Podgora, continuerà a restare accessibile per i cittadini.

IL CAMPO MORETTI

Nei giorni dell'Adunata il parco sarà trasformato in una cittadella militare, dove saranno messe in mostra le diverse specialità della Protezione civile-Ana: le unità cinofile, i droni, l'antincendio boschivo, le trasmissioni. Non solo, ci saranno anche mostre statiche di mezzi militari (è atteso un elicottero), una pista artificiale per lo sci di fondo per i bambini, una torre per l'arrampicata e un ponte tibetano. Troveranno spazio pure un ospedale e una cucina da campo. Nella cittadelle, che impegnerà più di 130 persone, dal giovedì alla domenica, avrà sia uno scopo divulgativo, per far conoscere le attività svolte dai gruppi Ana della Protezione civile, sia operativo nell'ambito sanitario, andando a supporto dell'ospedale civile. All'ingresso della cittadella si potranno scoprire anche i campi scuola, organizzati ogni anno dall'Ana nei mesi estivi, per ragazze e ragazzi dai 16 ai 25 anni, intenzionati a conoscere le varie attività messe in campo dagli alpini a favore della comunità. La cittadella degli alpini sarà inaugurata venerdì alle 11, ma già giovedì sarà fruibile per le scolaresche. Resterà aperta dalle 9 alle 19. 30 il venerdì, dalle 9 alle 22 il sabato, dalle 9 alle 17. 30 la domenica.

> ANA E PROTEZIONE CIVILE
> IL GRANDE LAVORO DEI VOLONTARI PER PREDISPORRE LE ZONE
>
> Unità cinofile, droni, antincendio boschivo, trasmissioni: in mostra le diverse specialità
>
> In Giardin Grande e piazza Duomo pronte le casette di legno per le proposte gastronomiche dei partner dell'Ana

IL CENTRO CHE CAMBIA

Dopo l'occupazione di piazza Venerio e piazza primo Maggio, ieri anche una posizione di piazza Duomo è stata occupata da casette in legno riservate alle proposte enogastronomiche dei partner Ana, oltre che a quelle commerciali legate all'Adunata. Oggi i cantieri dell'Ana si allargheranno anche a via Mercatovecchio, piazza XX Settembre, piazza San Cristoforo e piazza Garibaldi.

ACCOGLIENZA DIFFUSA

Fervono i preparativi non solo in centro, ma anche nelle periferie e nei Comuni dell'hinterland. I volontari dell'Ana e della Protezione civile sono al lavoro per predisporre i campi dedicati all'accoglienza delle penne nere, che dai prossimi giorni raggiungeranno il Friuli con camper, roulotte e tende. A Udine sono interessate le aree del mercato di viale Vat, di Godia, di viale Forze Armate, lo scalo ferroviario Bevilacqua, Cussignacco, il Comor e via Calatafini. Sarà coinvolto anche l'ente fieristico di Torreano di Martignacco, dove sorgerà il centro logistico dell'Adunata, tra i padiglioni 5, 7 e 8. —

CONSORZIO DI BONIFICA

Sfalcio delle sponde e pulizia: anche le rogge di Udine si rifanno il look per la festa

Anche le rogge di Udine si rifanno il trucco per accogliere al meglio gli alpini. Il Consorzio di bonifica pianura friulana sta eseguendo lavori di sfalcio della rete di canali e rogge che attraversa la città, la cui prima tranche sarà conclusa entro l'11 maggio, prima dell'arrivo degli ospiti da tutta Italia. I lavori rientrano nella convenzione in essere tra il Consorzio e il Comune di Udine (rinnovata a gennaio con durata decennale), che prevede l'esecuzione annuale da parte dell'ente consortile di tre sfalci delle tratte delle rogge e dei canali di Udine. Il cronoprogramma contempla quindi un secondo sfalcio di tutti i canali entro fine luglio, mentre il terzo si terrà in occasione di Friuli doc a settembre. «L'obiettivo è garantire nei mesi estivi pulizia sponde e sfalcio della vegetazione», spiega la presidente Rosanna Clocchiatti.

Verso l'adunata

Già disponibile il libro "Alpini per sempre" di Ellero, Marchi e Bergamini
Da sabato l'acquisto del magazine di 80 pagine sarà opzionale

Venerdì sarà in edicola l'Album speciale dedicato alle Penne nere

LE INIZIATIVE

Venerdì sarà in edicola l'Album speciale dedicato alla 94ª adunata nazionale degli alpini. I lettori lo troveranno abbinato al Messaggero Veneto e dovranno aggiungere 50 centesimi per leggere le 80 pagine ricche di approfondimenti sugli alpini e le loro storie. Chi venerdì acquisterà il giornale, quindi, riceverà anche l'Album speciale che racconta i valori e le imprese degli alpini.

Da sabato, invece, l'Album sarà opzionalmente aggiunto al giornale sempre al costo di 50 centesimi. Nelle 80 pagine saranno raccontati passato e presente degli alpini attraverso interviste, approfondimenti e notizie di servizio sull'adunata a Udine, con un occhio particolare sull'impegno delle penne nere nella vita civile dal terremoto del 1976 in poi.

Realizzato in occasione della 94ª adunata nazionale degli alpini in programma dall'11 al 14 maggio, l'Album speciale, assieme al libro "Alpini per sempre", a cura di Gianfranco Ellero, Valerio Marchi e Giuseppe Bergamini (Editoriale Programma), sarà presentato martedì – dopodomani –, alle 17, nel salone d'Onore del Comando Brigata alpina Julia, alla caserma Di Prampero in vicolo Agricola 8, a Udine. Il libro è già in edicola e costa 9,90 euro. —

LA COPERTINA
ECCO IL LIBRO IN EDICOLA DEDICATO AGLI ALPINI

LA PRIMA PAGINA
VENERDÌ USCIRÀ IL MAGAZINE DI 80 PAGINE SU ADUNATA E ALPINI

Percorso a tappe verso la sfilata per lo storico reparto salmerie
Previste soste con simpatizzanti e bambini e il ricordo dei Caduti

Da Villa Manin a Udine Tre giorni di marcia con i muli eredi di Iroso

LA STORIA

ENRI LISETTO

Gli eredi di Iroso, l'ultimo mulo ad avere prestato servizio a tutti gli effetti in una caserma, arriveranno sabato al parco Moretti di Udine, cominciando giovedì il percorso di avvicinamento. Il "reparto salmerie" della sezione di Vittorio Veneto, unico riconosciuto ufficialmente dall'Ana nazionale, porterà quattro muli all'Adunata di Udine. Un mito da tempo portato avanti da Antonio De Luca.

Partenza da Colle Umberto, dove vengono accuditi costantemente dalle penne nere in congedo, giovedì, l'arrivo a Villa Manin di Passariano è previsto alle 16 quando i muli verranno imbastati e si "presteranno" alle foto ricordo. Quattro chilometri di marcia e, alle 18, l'arrivo a Bertiolo dove, nel locale cimitero, verranno ricordati in forma privata gli alpini andati avanti Francesco Malisan, Luciano Borgo e Lanfranco Grossutti; mezzora dopo, invece, brindisi in piazza prima di ricoverare i preziosi e amati ospiti a quattro zampe nella stalla.

Venerdì mattina, il reparto salmerie si recherà nella scuola materna e con un centinaio di bambini sosterà poi davanti al monumento; alle 11 arrivo a Villacaccia con commemorazione del defunto Ermanno Casco, e poi Orgnano. Nel pomeriggio la marcia riprenderà verso Campoformido, dove, alle 16, il reparto sarà a disposizione degli appassionati mentre alle 18 si unirà al gruppo Ana ospitante per accogliere le penne nere di San Zeno e San Bricco di Verona, Ravina di Trento e Cassinone di Bergamo.

Un quarto d'ora alle 8 di sabato la partenza verso Udine: l'arrivo è programmato per le 10.15 al parco Moretti dove si trova il cippo che ricorda i caduti sul fronte russo della Divisione Julia. Se le condizioni di transito saranno adeguate, è previsto un passaggio al Tempio Ossario. A mezzogiorno la partenza, ultimo tratto sino a Cussignacco, in via Pradamano 81, dove muri e conducenti saranno accolti dagli alpini di Visnadello. Con il pranzo si concluderà l'itinerario storico e culturale verso l'adunata numero 94.

Anche a Udine il Reparto ricorderà, nella sfilata conclusiva di domenica, con uno striscione dedicato, la storica figura del buon mulo Iroso, l'ultimo arruolato ufficialmente e rimasto poi con le penne nere vittoriesi per tanti anni, sino alla morte, nel 2019. A lui il Coro Ana di Oderzo ha persino dedicato una canzone.

L'anno scorso non rinunciarono a Rimini, l'adunata della ripartenza post Covid, quest'anno a Udine, salvo indisposizioni dell'ultima ora, ci saranno ancora Viola, Marna, Mila e Vulcano.

Era il 1993 quando l'esercito decise di eliminare i reparti salmerie e mettere all'asta quelli rimasti. Gli ultimi, dismessi dalla caserma D'Angelo di Belluno, 6° reggimento artiglieria da montagna, furono acquistati nel 1993 da Antonio De Luca per impiegarli all'interno della sua impresa boschiva. Ma pochi anni dopo, questi quadrupedi, allora erano dodici, andarono a costituire il reparto salmerie della sezione Ana di Vittorio Veneto, una sorta di museo vivente per ricordare ciò che furono i muli all'interno dell'esercito italiano.

Il reparto salmerie di Vittorio Veneto è l'unico stabile ed organizzato, con muli bardati e conducenti in divisa: dal 2017, anno dell'adunata nazionale di Treviso, è autorizzato a partecipare alla sfilata della domenica. Ed è sempre una grande emozione. —

MULI E ALPINI IN SFILATA
IL REPARTO SALMERIE FA PARTE DELLA SEZIONE ANA DI VITTORIO VENETO

Custode di questa tradizione è la sezione di Vittorio Veneto, unica autorizzata a sfilare la domenica

Le indagini su Udinese-Napoli

Scontri dopo la partita Cinque arresti

Sono quattro friulani e un napoletano Le accuse: rissa e invasione di campo

Elisa Michellut
Guido Surza / UDINE

Quattro friulani e un napoletano sono stati arrestati ieri in seguito agli scontri fra tifosi avvenuti al termine del match tra Udinese e Napoli giocato, giovedì sera, allo stadio Friuli, una partita che ha assegnato lo scudetto ai partenopei. In cella in questura a Udine ci sono il carnico Paolo Angeli e Valentino Di Sopra di Palmanova, agli arresti domiciliari invece sono finiti il goriziano Francesco Seibessi e il pordenonese Matteo Artico. Sono tutti tifosi dell'Udinese e hanno un'età compresa fra i trenta e i cinquant'anni. Arrestato anche un tifoso partenopeo a Napoli.

Le accuse per tutti sono di rissa e superamento indebito di recinzioni (l'invasione di campo). Il provvedimento di arresto era scattato anche per un altro friulano di Tavagnacco, che rimarrà quindi indagato perché fino a ieri sera non era stato ancora trovato. Per i cinque è stata applicata la norma che prevede l'arresto differito in flagranza nelle 48 ore successive ai fatti, a condizione che si tratti di gravi reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive, o quando, per esempio, non è possibile procedere immediatamente all'arresto per ragioni di sicurezza.

Quindici – di cui sei finite all'ospedale (una in condizioni serie per fratture agli arti) – le persone soccorse giovedì sera dagli operatori sanitari dopo l'invasione di campo dei napoletani, cui è seguita quella dei friulani, ma nessuna per i colpi sferrati con le cinghie e i bastoni, bensì per la calca scatenatasi dopo l'invasione o a causa di semplici cadute, ad esempio saltando sul campo dagli spalti.

A uno dei due friulani residenti in provincia di Udine è contestato anche il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, fa sapere che le attività d'indagine proseguiranno anche nei prossimi giorni. «Sono fatti che sicuramente non dovrebbero mai accadere – le parole del procuratore –. Ringrazio le forze dell'ordine, che hanno lavorato bene e identificato intanto alcune delle persone coinvolte. Non è mai un lavoro facile. Si tratta di attività complesse. Probabilmente, nei prossimi giorni, ci saranno ulteriori sviluppi».

I responsabili sono stati individuati grazie all'analisi dei filmati dei telefoni cellulari e delle quattrocento telecamere ad alta definizione installate allo stadio Friuli. Diverse le perquisizioni eseguite ieri mattina e subito, raccolte prove e documentazione, sono scattati gli arresti. Quello di ieri è solo il primo passo dell'inchiesta aperta, come confermato dal procuratore capo di Udine, Massimo Lia. Tutti incensurati i quattro ultras, difesi dall'avvocato Giovanni Adami del Foro di Udine, indagati per rissa e invasione di campo (uno dei due udinesi anche per resistenza come capo di imputazione).

Domani davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine ci sarà l'udienza per direttissima con la convalida degli arresti di Angeli e Di Sopra, come chiesto dal pubblico ministero Claudia Finocchiaro. Per quanto concerne i due ultras arrestati a Gorizia e Pordenone i pubblici ministeri hanno disposto i domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, anche in questo caso domani o martedì.

Uno degli ultras udinesi e anche il goriziano hanno già ricevuto dalla questura di Udine il Daspo (divieto di seguire manifestazioni sportive). I provvedimenti amministrativi sono stati adottati nei confronti di coloro che, dopo essere scesi in campo, hanno tenuto comportamenti aggressivi.

Giovedì sera, dopo il triplice fischio finale dell'arbitro, le tifoserie assiepate in Curva Nord (Udinese) e Curva Sud (Napoli) avevano rispettato l'indicazione di restare sugli spalti senza invadere il campo. A scendere nel rettangolo, eludendo la sorveglianza degli steward erano stati gli spettatori di settori come Distinti e Tribune.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine in merito a quanto accaduto dopo la partita, alcuni simpatizzanti del Napoli si sarebbero avvicinati alla Curva Nord rivolgendo qualche sfottò e a quel punto sarebbe scattata la reazione violenta dei tifosi bianconeri che, impugnando cinghie e bastoni, sono scesi in campo aggredendo i supporter avversari. L'arrivo degli agenti del Reparto Mobile ha poi riportato la calma nel giro di qualche minuto. —

MASSIMO LIA
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI UDINE

«Ringrazio le forze dell'ordine che hanno lavorato bene e identificato intanto alcune delle persone coinvolte»

Domani le udienze di convalida nel processo per direttissima; i due udinesi nella cella della questura

QUI NAPOLI

Forse un film

Napoli in festa per il Napoli, e le scene di giubilo che hanno fatto il giro del mondo possono diventare una ispirazione per un film. Di sicuro ci sarà la mano di Paolo Sorrentino (*nella foto*) nella festa scudetto di domenica in occasione della sfida con la Fiorentina: lo ha annunciato nei giorni scorsi Aurelio De Laurentiis, uomo e calcio di cinema. «Lo porterò in campo prima della partita». In realtà la festa era stata approntata per la sfida con la Salernitana, ma poi le cose in campo sono andare diversamente e quindi tutto è rimandato a dopodomani. La passione di Sorrentino per il Napoli è cosa nota. Una passione che ha radici profonde, fermate nei fotogrammi del suo film, "È stata la mano di Dio".

Sottocosto valido **dal 4 al 13 maggio 2023***

*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

Sottocosto

Conta su di noi

-24%

~~1,98 €~~ **1,49 €/kg**

Mele Golden 1ª qualità Passo dopo Passo Despar

-40%

~~4,99 €~~ **2,99 €/pz**

Carte D'Or affogato Algida gusti assortiti
500 g - 5,98 €/kg

pezzi disponibili 26.400

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L

-40%

~~1,59 €~~ **0,95 €/pz**

pezzi disponibili 95.000

Caffè Pellini tradizionale n. 42
2 x 250 g
6,38 €/kg

-48%

~~6,15 €~~ **3,19 €/pz**

pezzi disponibili 52.000

-37%

~~4,49 €~~ **2,79 €/pz**

Tonno all'olio di oliva Mareblu
4 x 60 g - 11,63 €/kg

pezzi disponibili 50.000

Friggitrice ad aria Simpex - Capacità 3,5 L

-43%

~~79,90 €~~ **44,90 €/pz**

pezzi disponibili 600

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPIAG SERVICE SRL

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Lo scontro politico

Dopo un mese di ricovero, il presidente di Fi interviene dal San Raffaele alla convention azzurra: «Siamo la spina dorsale della maggioranza»

Il grande ritorno in scena di Berlusconi «Noi siamo i santi laici degli italiani»

IL CASO

Francesco Moscatelli
Francesca Del Vecchio / MILANO

Il grande ritorno di Silvio Berlusconi, dopo oltre un mese di ricovero per una polmonite legata a una leucemia cronica, è prima di tutto una grande attesa. Cominciata giorni fa, amplificata dai dubbi sulla modalità in cui sarebbe intervenuto (Un audio? Un video?), e proseguita fino alle 13 di ieri. Quando dopo i tre colpi di bastone del ministro degli Esteri e coordinatore nazionale degli azzurri Antonio Tajani («Un documento che entrerà negli annali», «La grandezza di un uomo si vede anche quando supera un grave problema fisico», «Un leader o è così o non è») il fondatore di Forza Italia riavvolge il nastro alla puntata precedente.

«Eccomi, sono qui per voi» sono le prime parole che Berlusconi pronuncia stringendosi la camicia blu da leader politico più che da convalescente, mentre le immagini si bloccano per qualche istante per un problema tecnico che non fa altro che amplificare il boato degli oltre tremila militanti e dirigenti riuniti agli East End Studios di Milano per la kermesse «La Forza dell'Italia». Tutti si alzano in piedi gridando «Silvio, Silvio» e battendo le mani. Il set, allestito venerdì pomeriggio in ospedale, simula nel migliore dei modi lo studio dei filmati simbolo registrati dal 1994 a oggi: una scrivania con il bicchiere d'acqua mezzo pieno, tre evidenziatori, due copie del suo libro e una risma di fogli bianchi ancora da scrivere. Alle spalle il tricolore e la bandiera europea. Ha la spilletta di Fi appuntata sulla giacca, la fede al dito e il primo pensiero è per la sua quasi-moglie e deputata, Marta Fascina, che gli è stata accanto in tutte queste settimane. «Le dobbiamo molto», dice Tullio Ferrante, sottosegretario al Mit in quota Fascina, mentre alcuni giovani militanti srotolano uno striscione «Marta sei unica, una vera leader». Il secondo pensiero del Cavaliere, da vero capo carismatico, è per tutti gli altri. Per tutti, ma per nessuno in particolare. «In queste settimane ho sentito l'affetto di tante persone che mi ha dato molta forza - dice, con la voce un po' strozzata e le mani che tremano leggermente -. Sapevo che un compito importante ci attende e mi attende. Per questo non mi sono mai fermato, ho lavorato alla nuova organizzazione del partito e per questo ora sono pronto a riprendere a lavorare».

Chi si aspettava un suo passo indietro o una spintarella in avanti a qualcun altro, insomma, ha sbagliato ancora una volta film. I venti minuti seguenti, intervallati da altri quindici applausi, sono dedicati quasi tutti a ripercorrere la nascita e i valori del partito «che è continuatore e interprete della tradizione liberale, cristiana, garantista, europeista e atlantista» contro i «comunisti-professionisti della politica». Non manca però anche qualche messaggio più legato all'attualità. Definisce Forza Italia «la spina dorsale di una coalizione che abbiamo creato noi nel 1994 e che per noi rappresenta la storia, il presente, e soprattutto il futuro» e, pur non citando né la premier Giorgia Meloni né Matteo Salvini, ribadisce di avere con loro non solo «un rapporto leale e costruttivo» ma «una vera e consolidata amicizia». Fa anche un veloce passaggio programmatico: aumento delle pensioni (i numerosi seniores in sala apprezzano assai), riduzione della pressione fiscale sotto il 40%, più infrastrutture e risposte al problema siccità. Quindi, in vista delle europee 2024, propone le sue ricette per un avanzamento del progetto comunitario: decisioni prese con una maggioranza qualificata dei Paesi invece che all'unanimità e una politica militare Ue con un «corpo di pronto intervento di almeno 300 mila uomini». Sorvola sul conflitto fra Russia e Ucraina, mentre mette l'accento sulla sfida dell'imperialismo cinese. Per la chiusura rispolvera Benedetto Croce: «Vedrete che gli italiani ci considereranno i santi laici della loro libertà e del loro benessere».

In sala c'è chi registra tutto con il telefonino e chi, come la ministra Anna Maria Bernini, Rita Dalla Chiesa e Maria Elisabetta Casellati, deve asciugarsi gli occhi con il fazzoletto. La capogruppo al Senato Licia Ronzulli guida la coreografia sulle note di «Azzurra libertà» mentre ministri, sottosegretari e al-

Restano le divisioni. Cattaneo: il partito deve essere contendibile. Ronzulli: il consenso cambia

Tajani l'anti-leader "incoronato" reggente ma Silvio non pronuncia mai il suo nome

IL PERSONAGGIO

Francesco Olivo / ROMA

La convention di Milano, oltre che al ritorno virtuale di Silvio Berlusconi, aveva come scopo quello di consegnare la scena di Forza Italia nelle mani di Antonio Tajani. Non una successione, e il video del Cavaliere sta lì a dimostrarlo, ma una reggenza sicuramente sì. La benedizione del capo non è arrivata, almeno non esplicitamente. Come sottolineano i rivali interni, il Cavaliere in venti minuti di discorso non lo ha mai citato. Per alcuni è un segnale, ma non secondo il ministro degli Esteri, che dopo la fine della convention ha parlato con Berlusconi, prova che non ci sono letture ulteriori da dare.

Nonostante le divisioni tra i dirigenti, l'evento chiuso ieri è filato liscio, ma qualcuno dal palco si è distinto: «Il partito deve essere contendibile», ha detto Alessandro Cattaneo, fatto fuori brutalmente dal ruolo di capogruppo. «Stiamo attenti a non farci sedurre dal canto delle sirene perché le percentuali di consenso cambiano continuamente – ha scandito Licia Ronzulli, capogruppo al Senato – il successo di qualcuno non deve costringere nessuno a rinunciare alle proprie idee e valori». Mulè ha chiesto di non rinunciare alla propria identità. E uno dei discorsi più duri è arrivato dal presidente della Regione siciliana Renato Schifani, non uno qualunque in Forza Italia, che ha attaccato implicitamente la ministra Maria Elisabetta Casellati sulle riforme e più in generale ha accusato il governo di trattare male il Sud.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sul palco della convention milanese

Tajani un po' se lo ha aspettava quando ha deciso di aprire il dibattito, ma ritiene che l'evento sia stato un successo, non solo di pubblico (migliaia di militanti presenti), ma anche di centralità politica, vista la presenza di un manager come l'ad di Eni Claudio Descalzi, il presidente di Enel Paolo Scaroni o Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria.

Il ministro degli Esteri non vuole sentire parlare di scalata e cita il suo curriculum, presidente del Parlamento europeo, due volte vicepresidente della Commisisione e oggi vicepremier. Ma in sua negli ultimi mesi la vita non è stata semplice. Ha resistito, subito dopo le elezioni, alle critiche di chi lo accusava di trattare per sé con Giorgia Meloni e non per il partito.

Da Arcore arrivavano veleni «non avvisa Berlusconi dei negoziati», lui smentiva sdegnato: «Faccio quello che dice il presidente». Nei primi mesi di governo ha poi resistito agli assalti di chi, come Mulè (ma non solo), gli ha chiesto di rinunciare a qualche incarico nel partito. Lui non ha risposto, ma nel frattempo ha lavorato, superando molti ostacoli, anche interni ad Arcore, a un obiettivo: riavvicinare Berlusconi a Meloni dopo i pesanti screzi sulla formazione del governo. Per riuscirci ci ha impiegato del tempo, ma poi, anche grazie a un accordo con la compagna del Cavaliere, Marta Fascina e soprattutto con la famiglia Berlusconi, l'operazione è andata in porto. Facendo morti e feriti (politici), ma mandando un messaggio chiaro: Forza Italia non è più l'alleato riottoso. Il vicepremier vuole portare avanti un progetto più ampio: l'alleanza tra il Ppe e i Conservatori guidati dalla premier, con l'obiettivo di spostare a destra, dopo il voto del 2024, l'asse della Commissione europea. In questo senso, il vicepremier respinge le accuse di voler consegnare il partito a Meloni: sarebbe Fratelli d'Italia ad aver bisogno di loro e non viceversa.

“

I COMUNISTI

Siamo continuatori della tradizione liberale e atlantista contro i comunisti professionisti della politica

FORZA ITALIA

È la spina dorsale di una coalizione che ho creato nel 1994. Tra alleati c'è lealtà e un ottimo rapporto

In collegamento Tre fotogrammi dell'intervento di ieri di Berlusconi dal San Raffaele alla convention di Forza Italia in corso a Milano

tri big del partito salgono sul palco accanto a Tajani. Non passa però inosservata la frase dell'ex capogruppo alla Camera, Alessandro Cattaneo, che auspica «un partito scalabile, basato sul merito». Nella foto finale si stringono tutti insieme dietro una bandiera arrotolata per mostrare una sola parola: Berlusconi.—

Tajani ha spinto molto per organizzare questo evento e ha preso parte a ogni suo momento, che ha condotto quasi da presentatore. Uno dei motivi che reso urgente la convocazione di questo evento era dare una legittimazione a quel colpo di mano nel partito avvenuto subito prima del ricovero del Cavaliere (la «riorganizzazione» l'ha chiamata anche ieri Berlusconi) con il quale è stato rimosso il capogruppo alla Camera Cattaneo e la coordinatrice lombarda Ronzulli, rimasta a capo dei senatori azzurri, per ora. A quel punto nuovi potenti del partito, oltre a Tajani, sono diventati Alessandro Sorte e Stefano Benigni, deputati ambiziosi e molto attivi, che nella scorsa legislatura erano usciti da Forza Italia per seguire la scissione centrista di Giovanni Toti, tornati all'ovile (dopo essere stati respinti da FdI) prima delle elezioni, grazie all'appoggio di Marta Fascina, fidanzata di Berlusconi.

L'evento di ieri doveva servire a legittimare questo nuovo assetto. Ma la fragilità del Cavaliere indebolisce l'argomento classico usato (da molti) in Forza Italia: «L'ha deciso Silvio».—

L'ANALISI

Il Re di Arcore non abdica

Nel giorno di Carlo III, l'ex premier si conferma sul trono è l'eterno Artù che salva l'Italia da ogni Armageddon

FLAVIA PERINA

Straniante sovrapposizione di immagini sull'asse Londra – Roma. Lì le immagini di un nuovo re intronato grazie a ferree regole dinastiche. Qui il ritorno in scena di un re anziano, malato, da un mese in ospedale, che però non pensa neanche per idea alla successione e si impegna nella fatica di un discorso di venti minuti per rassicurare la convention di Forza Italia e dirgli: sono tornato, sono pronto a combattere con voi. Il rito cantato trionfa a entrambe le latitudini. Ovviamente sontuoso a Westminster, con lo sfoggio di ermellini e carrozze d'oro dettato dalla consuetudine. Assai più sobrio al San Raffaele, ma anche lì con gli ingredienti della tradizione della casa di Arcore: la scrivania, la bandiera, i libri, il trucco cinematografico che il Cavaliere usa fin da giovane, quando di rughe ne aveva assai meno, gli slogan del mito forzista che chiamavano ovazioni nei grandi raduni di una volta, quelle strabocchevoli platee di San Giovanni, di piazza del Duomo, di piazza Plebiscito, dove Silvio faticava a pronunciare i discorsi per lo scrosciare degli applausi.

Se i monarchi veri sono inchiodati alla logica del primogenito, lui resta vago sull'erede

Stavolta è diverso. Il primo battimano arriva al minuto dieci del video, con la citazione dell'incoraggiamento di mamma Rosa alla discesa in campo. E il successivo alla ripetizione della frase con cui nel 1994 annunciò il suo ingresso in politica: l'Italia è il Paese che amo. Ce ne saranno appena altri tre o quattro, ed è immaginabile che la platea sia più attenta a decifrare le vere condizioni di salute del capo, i motivi dei suoi singulti, la causa dei due terribili momenti in cui l'aria sembra mancargli, che ad ascoltare i contenuti del suo messaggio. Vogliono sapere se e quanto sta bene, se e quanto ce la potrà fare, e soprattutto vorrebbero capire se le sue parole nascondano sottotesti su una successione di cui tutti parlano, che a tutti appare inevitabile ma non arriva mai.

Beh, quei sottotesti non ci sono. Se i monarchi veri, quelli con la corona che strabordano dalle immagini da Londra, sono inchiodati alle regole della primogenitura (tutto facile per loro), il sovrano dei moderati italiani ha libertà di scelta e rifiuta ancora di poggiare la spada sulla spalla di uno dei suoi capitani. Anzi, non li cita proprio. Nessuno. I ringraziamenti alla classe dirigente sono tutti generici e plurali: «i coordinatori», «i capigruppo», «i parlamentari», i «dirigenti». Hai visto mai che qualcuno se ne ammanti per acciuffare il ruolo di erede designato. L'unico nome pronunciato fuori dal Pantheon dei fondatori, i Martino, i Badget Bozzo, gli Urbani, è quello della regina consorte, la «cara Marta». E anche questo dettaglio aiuta a capire la vera natura del rito a cui abbiamo assistito. Non è l'estremo sforzo di un re provato dall'età e dalla malattia, il preludio di un passaggio di testimone, l'atto conclusivo di una incredibile carriera, ma la re-incoronazione di un monarca convinto di non poter essere sostituito, di avere ancora un pezzo di storia da scrivere e da interpretare. La traccia che Berlusconi sviluppa nel suo video, dalla fondazione di Forza Italia ai possibili traguardi per le prossime Europee, rende molto chiaro come vede la sua storia e se stesso, nel passato e nel futuro. Non una vicenda politica ma un'epopea, una saga, la leggenda di Re Artù che riunisce le sparse tribù degli anticomunisti e salva l'Italia da Stalin e da Mao, dall'esproprio della proprietà privata, dagli orrori della terra levata ai contadini e dei milioni di morti per fame dell'"holodomor" (la carestia provocata dall'Urss in Ucraina nel 1932) o del Grande Balzo in Avanti. Lo fa scommettendo su gente come lui, gente che viene «dal lavoro, dall'impresa, dalle professioni», e spazza via «loro», quelli che «in maggioranza non hanno mai lavorato». Lo fa perché i cittadini già lo amano, è già simbolo della vittoria col suo Milan, ha regalato «la televisione privata, un film ogni giorno alle signore che stanno a spolverare i mobili e a preparare il pranzo per i figli», e alla sera uno spettacolo per tutte le famiglie «che così stanno a casa tutte insieme». Lo fa perché glielo chiede sua madre in nome dell'educazione che gli ha impartito. Re Artù, ma pure Lorenzo Garrone.

E siccome nessuna saga finisce con un'abdicazione, siccome l'eroe deve combattere fino all'ultimo e fino all'ultimo cercare nuove prove d'onore, Berlusconi ha già in mente le prossime battaglie che non possono certo essere le minuzie della quotidiana attività di governo, immigrati, flat tax, crisi ucraina, presidenzialismo o altri impicci quotidiani nell'agenda della maggioranza. Nella seconda parte del suo intervento vola lontano da ogni ordinaria amministrazione per dipingere il prossimo grande cimento. Le elezioni europee del 2024 come un decisivo Armageddon per costruire l'argine all'impero del male: l'aggressione al Continente dell'imperialismo di Pechino e addirittura una possibile occupazione dopo la quale «potremmo solo andare a scuola di cinese». Ovviamente pure lì c'è una furbizia – sostituire alla concreta e vicina minaccia dell'amico Putin un più esotico allarme – ma un capo si sceglie le battaglie che vuole e dalla platea arriveranno persino applausi (gli ultimi) quando il Cavaliere («naturalmente per assurdo») evoca l'invasione cinese dell'Italia che «non potremmo assolutamente contrastare». Insomma, abbiamo avuto anche noi, a sorpresa, il nostro Coronation Day, o meglio un Re-Coronation Day. Riguarda un sovrano assai ammaccato, capo di una corte sempre più litigiosa e incasinata, perso in scenari che a tratti appaiono fiabeschi ed irreali, ma tuttavia deciso a resistere nel suo ruolo, dominus e supremo sacerdote della «religione laica» (parole sue) che officia da un trentennio. Ora e per sempre, a tempo indeterminato, per tutta la vita, come si conviene ai veri sovrani.—

È il Re-Coronation Day del sovrano ammaccato ma rigorosamente a tempo indeterminato

«L'Italia è il Paese che amo» Il secondo applauso della giornata, dopo quello al ricordo di mamma Rosa, arriva sulla frase «L'Italia è il Paese che amo», la stessa della sua discesa in campo nel 1994

Gli slogan tradizionali Nel collegamento oltre alle solite tradizioni di casa Arcore (trucco, bandiera, scrivania...) ripropone gli slogan delle ovazioni nelle piazze, come quella del discorso del Predellino

La minaccia... cinese Il Cav non cita la vicina minaccia dell'amico Putin, ma lancia un allarme più esotico: quello dell'invasione – «naturalmente per assurdo» – dell'Europa da parte della Cina

La «cara Marta» Il sovrano dei moderati ha libertà di scelta per l'erede al trono di Fi e in venti minuti non cita nessuno. Fa solo un nome, quello della regina consorte: la sua «cara Marta»

“

IL PARTITO

Ho sempre lavorato in queste settimane e ora sono pronto a riorganizzare con voi Forza Italia

Lo scontro politico

La leader Pd vedrà martedì Meloni sulle riforme: «Spero non sia l'ennesima operazione per distogliere l'attenzione»

Schlein in piazza con i sindacati «Elly, non ci devi deludere»

IL REPORTAGE

Simona Buscaglia
Niccolò Carratelli

Per Elly Schlein l'appuntamento di martedì con Giorgia Meloni, per parlare di riforme, «è solo un incontro istituzionale e poi non saremo solo noi due». La segretaria del Pd non ha grandi aspettative, ma ribadisce di voler «andare ad ascoltare, sentiamo cosa hanno da dire». Poi non nasconde il timore che «si riveli non un momento di vero confronto, ma solo l'ennesima operazione per distogliere l'attenzione da altre questioni, su cui il governo ha fatto scelte scellerate, dal lavoro all'immigrazione». E su cui il suo Pd non vuole fare sconti, come lascia intuire la maglietta sfoggiata da Schlein all'arrivo in Piazza Maggiore. «La lotta paga sempre», la scritta sul petto, con dietro il logo della Fiom Cgil. E pazienza se un paio di delegati Cisl, nel notarla, storcono la bocca, perché «quella è una maglietta legata alla battaglia dei lavoratori della Saga Coffe, su cui Elly si è spesa in prima persona da vicepresidente dell'Emilia-Romagna», si affretta a spiegare il responsabile Organizzazione del Pd, Igor Taruffi, che la accompagna come un angelo custode dietro al palco dei sindacati (sopra, i politici non possono salire).

Un pensionato Uil non dà peso alla maglietta e chiede un selfie alla segretaria dem, che viene poi chiamata a gran voce da due lavoratrici con la casacca Cisl. Sono due dottoresse dell'ospedale di Bologna, che le ricordano il suo impegno a tutela della sanità pubblica: «Abbiamo turni massacranti, siamo alla frutta, non ti dimenticare di noi». I giornalisti sono schierati e così Schlein torna all'attacco sul decreto del Primo Maggio, che «aumenta la precarietà e la ricattabilità dei lavoratori». In tanti si avvicinano per salutare «Elly», che sembra conoscere tutti o quasi nella "sua" Bologna. C'è il sindaco Pd Matteo Lepore, c'è il segretario di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, non c'è Giuseppe Conte. A rappresentare il Movimento 5 stelle, due bandiere, venti persone tra cui consiglieri comunali e regionali, unico parlamentare il senatore romagnolo Marco Croatti: «Il presidente ha l'agenda piena, non ce la faceva, doveva venire la vice, Alessandra Todde, ma ha avuto un problema con l'aereo – spiega – comunque sosteniamo questa mobilitazione». Ancora una volta, quindi, Conte manca l'abbraccio con Maurizio Landini, che in realtà bacia e saluta rapidamente anche Schlein: si erano già visti mercoledì scorso alla Leopolda di Firenze per l'evento della Filcams Cgil e, in quel caso, la leader dem ha disertato anche il breve corteo iniziale organizzato solo dal sindacato rosso. Ma il popolo della Cgil la accoglie sempre a braccia aperte, lei ricambia con decine di foto e l'augurio di «buona lotta a tutti». «Alza la voce, devi farti sentire di più», le urla un operaio. «Più di così? Va bene…», risponde lei. Ma la frase ricorrente è: «Non ci deludere». C'è anche qualcuno che cerca la polemica: «Devi cambiare linea sulla guerra, così recuperi ancora consensi», ma lei stavolta non raccoglie e prosegue il bagno di folla.

Elly Schlein ieri in piazza con Maurizio Landini

Un ragazzo, evidentemente arrivato da Napoli, la stuzzica: «Elly, chiamm'o sciopero!». Schlein sorride, esita, ma una signora risponde per lei: «Mica è leader della Cgil». Poi il tempo è finito, si deve correre in stazione, treno per Milano, nel pomeriggio tour elettorale lombardo per le amministrative. Contrordine, il treno ha due ore di ritardo per un guasto sulla linea, che ha paralizzato mezza Italia: «Andiamo in macchina». Prima Cinisello Balsamo, poi Cologno Monzese. A pochi chilometri di distanza ci sono le antenne di Mediaset, l'impero che porta il marchio di Silvio Berlusconi e che «qui ha dato lavoro, io l'ho anche votato l'ormai ex Cavaliere, ma ora non è come una volta – racconta Luciano, 75 anni, originario di Foggia ed emigrato a Cologno – Voglio sentire se Schlein farà qualcosa per i lavoratori». La segretaria del Pd arriva qui nello stesso giorno in cui, alla convention di Forza Italia a Milano, Berlusconi in un videomessaggio racconta la storia della sua discesa in campo e il ministro Tajani parla del suo partito come di un possibile punto di riferimento per l'elettorato moderato e deluso del Pd, dicendo che «lì c'è uno spazio di occupare». Schlein risponde secca: «A me sembra che lo spazio di delusi lo stiano lasciando loro, al governo, con scelte che già in questi primi mesi colpiscono le persone più povere. Noi siamo per costruire un'alternativa». —

Le sfide dell'economia

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

IL CASO

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

7
Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%
La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F. B.

CARLO ALBERTO BUTTARELLI Il nuovo presidente di Federdistribuzione
«I supermercati non possono più attutire l'impatto dei prezzi sui consumi»

«Rincari ingiustificati l'industria alimentare tutela solo i suoi profitti»

Nell'ultimo anno gli italiani hanno ridotto gli acquisti di cibo del 5%, spesa complessiva salita del 7,7%

L'INTERVISTA

Giuliano Balestreri

«La parola speculazione non mi piace. Fornisce una valutazione che non possiamo dare, ma è evidente che nel comparto industriale, in particolare alimentare, qualcuno ha scelto – legittimamente – di tutelare la propria redditività, mentre altri si sono messi a disposizione dei consumatori e della collettività. Non tutti si sono comportati allo stesso modo. E adesso è importante dirlo". Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione dallo scorso 30 marzo, è al timone di una nave nel mezzo della tempesta: da un lato le pressioni inflazionistiche che svuotano il portafoglio dei consumatori, dall'altro quelle dell'industria alimentare che chiede alla grande distribuzione continui ritocchi ai listini. "Dalla fine del 2021 - racconta il presidente – abbiamo fatto da ammortizzatore, per non scaricare sulle famiglie tutte le tensioni sui prezzi. Adesso non è più sostenibile».

Cosa è cambiato negli ultimi mesi?
«Alle fine del 2021, qualcosa iniziava già a muoversi sul fronte prezzi. Ma era un segnale positivo, dopo la fase più dura della pandemia, la domanda stava ripartendo. Poi sono arrivati i primi problemi sul fronte agroalimentare, dai latticini ai cereali, e non solo. E lo scoppio della guerra ha complicato ulteriormente la situazione. E noi abbiamo rinunciato a parte dei nostri margini per aiutare l'intera filiera, dall'industria al cliente finale».

Perché?
«Perché in quel momento era giusto. Le imprese erano state travolte dall'aumento delle materie prime, spinto dalla strozzatura delle catene di approvvigionamento. Nel 2022 gli aumenti erano comprensibili. E abbiamo intermediato. Adesso, siamo i primi a essere rimasti sorpresi dai rincari di questi mesi. Molte aziende hanno proposto aumenti che potevano essere rinviati o quanto meno valutati meglio».

Come si spiega questa decisione?
«La tendenza sul mondo alimentare è molto forte. Siamo di fronte alla più forte flessione di volumi che questo Paese abbia mai registrato. E la riduzione si sta consolidando. Senza una rapida inversione di tendenza, l'impatto sulle filiere sarà molto forte. E in questo scenario devono intervenire le istituzioni: da un lato bisogna tutelare i consumatori più fragili, dall'altro occorre sostenere le imprese».

> **CONSUMI**
> Siamo di fronte alla più forte flessione nei consumi che l'Italia abbia mai registrato
>
> **CARO VITA**
> Per non scaricare il caro vita sulle famiglie abbiamo perso decine di milioni di redditività

Come è possibile che produttori e distributori non si siano seduti ancora a un tavolo per trovare un accordo?
«Noi speriamo sempre che questo accada, la nostra porta è sempre aperta. Ma finora non è successo nulla. Noi abbiamo fatto la nostra parte, perché è la distribuzione moderna ad avere il rapporto quotidiano con le famiglie. E per questo che ci siamo preoccupati di rallentare il trasferimento a valle degli aumenti».

Quanto costa al vostro settore questa situazione?
«Aspettiamo i bilanci definitivi, ma calcoliamo per il 2022 di aver investito circa dai 3 ai 5 punti di nostro margine commerciale nel tentativo di calmierare i prezzi».

Mediobanca calcola che i ricavi nel 2022 siano saliti del 6,7%, ma che i margini siano calati all'1,4%.
«Difficile fare un calcolo puntuale, ma il sistema ha perso diverse decine di milioni di euro di redditività. Un problema non secondario per le nostre imprese».

C'è il rischio che per tagliare i costi si riduca il personale?
«No, non è una prospettiva. Dobbiamo, però, cercare di migliorare costantemente l'efficienza attraverso investimenti infrastrutturali e logistici. Ma la riduzione della redditività mette a rischio gli investimenti. Inoltre non siamo mai stati riconosciuti come energivori, nonostante consumiamo più di settori che sono stati classificati come tali».

Le abitudini dei consumatori stanno cambiando?
«Assolutamente sì: la carne rossa registra un calo a vantaggio delle carni bianche. C'è anche una maggiore attenzione agli sprechi ma nell'ultimo periodo l'accelerazione del calo delle vendite è legata al prezzo. Scendono i consumi di pasta e riso, aumentano le uova. In tutto questo aumentano i volumi dei prodotti a marchio del distributore. Su quelli abbiamo un rapporto diretto con i produttori e maggiori margini di manovra. E i consumatori hanno imparato a conoscerli e apprezzarli, dal fresco ai confezionati».

I discount tengono meglio?
«Per il loro modello di business hanno avuto un impatto più forte dell'inflazione».

Dica la verità, in quanti stanno facendo maxi utili grazie alla speculazione?
«Non voglio dare giudizi. Siamo in un libero mercato e i consumatori sono liberi di scegliere e lo fanno tutti i giorni. Noi evidenziamo che probabilmente si doveva valutare più attentamente dove l'aumento era necessario e dove si poteva rinviare. Lasciamo ad altri le valutazioni più politiche. Noi stiamo collaborando a una serie di tavoli di confronto con le istituzioni. E teniamo le porte aperte per un confronto con l'industria». —

La sorella del re La principessa Anna come guardia del corpo del sovrano, in divisa, monta a cavallo al seguito della Gold State Coach

I principini Louis, George e Charlotte guardano dal finestrino della loro carrozza all'arrivo a Westminster: sono i figli di William e Kate

Sacralità Il momento più solenne della lunghissima cerimonia: Carlo III viene incoronato re nell'Abbazia di Westminster

IL RACCONTO

Carlo il re populista

Dopo l'incoronazione si affaccia dal balcone e promette: «Sono qui per servire» Con l'ecologia e i diritti punta a tenere unito un Commonwealth che perde pezzi

MARIA CORBI

Carlo aveva un'aria perplessa, ieri, nella solennità di Westminster, quando l'arcivescovo di Canterbury gli posava sulla testa la pesante corona di Sant'Edoardo il confessore, un macigno di pietre preziose, storia e responsabilità. E nell'emozione del momento, in quello sguardo liquido, anche il timore per la sfida che dovrà affrontare: essere un re capace di unire la nazione, all'altezza del servizio della madre, Elisabetta II, difficile da dimenticare tanto che in molti ancora dicono «God Save the Queen». E non è solo l'abitudine. Eppure gli inglesi dovranno abituarsi al nuovo monarca, considerato per anni inadatto a questo ruolo, non solo per la sua movimentata vita privata, ma anche per quella sua voglia di dire sempre la sua, una delle poche cose che a un sovrano contemporaneo non sono consentite. Davanti a lui una dura salita, con un paese in difficoltà, isolato, che deve fare i conti con la Brexit ma anche con una crisi strutturale della sua economia e con la fine dell'Impero. Sarà lui, Carlo, l'ultimo re del Commonwealth, cioè di quell'insieme di Paesi appartenuti un tempo all'impero britannico? Certamente nei 14 paesi (su 56 che fanno parte della associazione di Stati) che lo riconoscono come monarca c'è un certo fervore indipendentista.

Due anni fa, al posto della madre, Carlo è andato a Barbados per presiedere all'insediamento della presidente Sandra Mason. E di qui a breve di queste gite di addio ne dovrà fare altre visto che le isole Antigua e Barbuda decideranno con un referendum se diventare una Repubblica, passo finale per completare il cerchio dell'indipendenza e diventare una nazione veramente sovrana. Il legame non è più lo stesso dopo l'era elisabettiana.

E non importa che alla vigilia dell'incoronazione i leader del Commonwealth fossero tutti a Marlbourough House, a Londra, per la foto ricordo con il re. Sono infatti molti i paesi che stanno riconsiderando il ruolo della monarchia. Sicuramente la Giamaica, dove il partito laburista al potere ha dichiarato l'obiettivo di tenere un referendum per diventare repubblica indipendente, entro il 2024. Ma anche il Belize è in procinto di cambiare aria. Mentre il dibattito riprende quota anche in Canada e in Australia, dove l'effigie del sovrano è stata spodestata dalle banconote da cinque sterline. Sugli eventuali referendum Carlo III si è espresso a giugno all'ultimo vertice tenuto in Ruanda: «Restare sotto la monarchia o diventare repubbli-

In terza fila A sinistra, il principe Harry relegato in terza fila nell'abbazia: ha lasciato subito Londra per tornare negli Usa. Sopra, il fratello William con la moglie Kate

L'immagine di Harry, solo e umiliato, non è un fatto eccezionale, fa parte della monarchia

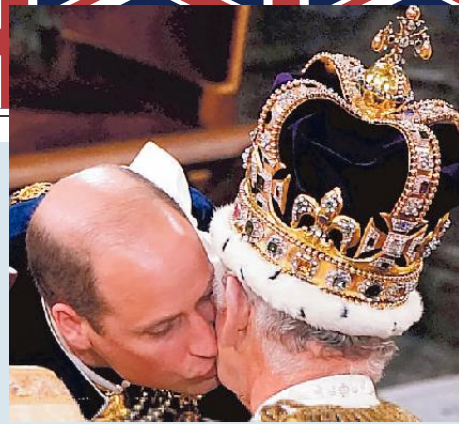
Da Shakespeare a "Spare", l'eterna lotta che mette i sovrani contro figli e fratelli

IL RETROSCENA

CATERINA SOFFICI

E così Harry è entrato da solo. Il reietto, il ribelle, senza moglie e figlioletti al seguito. Sorrisini e imbarazzi, per il figlio tornato dall'America. A Buckingham Palace non hanno certo ucciso il vitello grasso, per accoglierlo. Non è il figliol prodigo, anzi. Niente divise, solo qualche medaglia, e relegato in terza fila, come si confà a chi si è dimesso dalla famiglia reale. Per il funerale della regina era in seconda fila, facevano notare i commentatori reali della Bbc, gente che di queste faccende se ne intende. È retrocesso di una fila dopo l'uscita del libro "The Spare", da Mondadori tradotto in italiano come "Il Minore", ma il significato in inglese è ben peggiore, dà più l'idea di una ruota di scorta. "The Heir and the Spare" è il detto inglese, l'erede e il rimpiazzo, quello che subentra dovesse capitare qualcosa all'altro. E quindi Harry era solo e tristanzuolo e anche un po' spaesato, come se quella cosa non gli appartenesse più. Il fratello maggiore, invece, era in prima fila, e per lui divise e medaglie e tutti gli onori e gli ori dell'armamentario regale. I due fratelli potevano sotterrare l'ascia di guerra, almeno per l'incoronazione del padre. Farsi vedere insieme, entrare nell'Abbazia di Westminster fianco a fianco, come è sempre stato, da quando bambini le telecamere del mondo li hanno inquadrati procedere appaiati dietro il feretro della amata e defunta madre Lady Diana. E invece no. Fratelli coltelli, come nelle più classiche delle faide e delle narrazioni.

Come era avvenuto tra la regina Elisabetta e sua sorella Margareth, un altro caso di rapporti complicati, di amore e odio, dove la vita della minore è stata sacrificata sull'altare delle regole dinastiche e delle convenzioni. Anche lì c'era una sorella destinata alla Storia e l'altra neppure di scorta, massacrata dall'invidia e dalle regole di corte. Qui siamo di nuovo ai due fratelli. Il maggiore, in questo caso il figlio prediletto, precisino, perfettino, che fa tutto (più o meno) come si deve. E il minore, il figlio ribelle, che da sempre si sente escluso, quello che sono disposti a sacrificare nella guerra in Afghanistan, tanto è una scorta. E poi il padre, la madre e la matrigna, come nelle fiabe popolari. Non raccontiamo niente di nuovo, in verità. Anche la storia che studiamo sui libri è racconto di uomini e donne, delle loro gesta e delle loro nefandezze. Non tanto di re e di regine, ma di rapporti umani soprattutto. Non ci interessano le dinastie e gli stemmi e le battaglie. Quelle chi se le ricorda più, se anche le abbiamo studiate sui libri di scuola. Però ci ricordiamo le storie degli odi e degli amori e delle lotte dei grandi. Da Caino e Abele, passando per Romolo e Remo e il mito della fondazione di Roma fino ad arrivare a Shakespeare, non ci interessano i re in quanto re, ma i loro amori e i loro odi, gli intrecci che diventano tragedie. Il principe Amleto, erede al trono di Danimarca, vede apparire sugli spalti del castello di Elsinore lo spettro del re suo padre, che gli rivela di essere stato assassinato dal proprio fratello Claudio. Poi sposa la regina Geltrude, giura ven-

Londra in festa
Erano migliaia i sudditi assiepati lungo tutto il percorso che da Westminster ha riportato i sovrani a Buckingham Palace

L'erede
Tutti i presenti alla cerimonia hanno potuto giurare fedeltà al nuovo sovrano. Per primo lo ha fatto l'erede designato William

L'ANALISI

Londra torna capitale mondiale fra notabili e popoli esotici trionfa l'orgoglio britannico

Ho visto la città trasformarsi dal clima cupo del Covid. Invasa Victoria Street
Il pensiero corre a Diana. Ma l'eterno amore di Camilla merita rispetto

SIMONETTA AGNELLO HORNBY

Vivo in un appartamento ad "Ashley Gardens" un complesso di vari palazzotti vittoriani a sette piani, a Thirleby Road, una traversa di Victoria Street, con parcheggio accanto ai marciapiedi, a circa trecento metri dal Palazzo Reale e mezzo chilometro dal Parlamento. Sui suoi lati parcheggiano le automobili degli inquilini. Ma ieri mattina sulla strada né macchine né scooter. Decine di cartelli "No Parking" erano stati attaccati sulle ringhiere durante la notte, e gli inglesi, ligi, avevano obbedito. Alle 8 non c'era anima viva per strada. Alle 10 sono scesa per fare la spesa. Thirleby road era piena di limousine nere, grandi e lucide. Vuote. I portieri perplessi dalla mia ignoranza, mi hanno spiegato: «Signora, qui devono parcheggiare i notabili invitati dal Re alla Messa a Westminster Cathedral!».

E soltanto allora ho ricordato ciò che mi era stato detto dalle due ragazze venete mie ospiti. Il giorno dell'Incoronazione, quasi quasi me ne ero dimenticata. E incuriosita mi sono diretta anch'io verso la Cattedrale, alla fine di Victoria Street. La folla andava soltanto in quella direzione: Westminster Cathedral. Tutte le altre traverse erano bloccate. Una marea di persone determinate e serene, nessuno che ritornasse sui suoi passi. I poliziotti erano dappertutto, benevoli. Un nugolo di vigili impedivano ai passanti di attraversare la strada. In marcia londinesi, turisti e gente delle colonie ancora rimaste nel pericolante Commonwealth britannico. L'atmosfera cupa della Londra sotto il Covid è cambiata tutto a un tratto. La gente sorride benigna e fiera, e mantiene lo stesso passo. Non di corsa, ma veloce e controllato. Tra la gente uomini e donne anziani, ma nessun bambino, adolescente o disabile. I rari invitati che vivono vicino alla cattedrale ci vanno a piedi: sono

Coppia reale
Il re Carlo e la regina Camilla, appena incoronati, salutano dal balcone i loro sudditi. I sovrani hanno scelto di avere al loro fianco tutti i nipotini

vestiti per l'occasione, abiti formali, uniformi militari, le donne camminano imperterrite con tacchi altissimi, cappelli e abiti eleganti. Noto le loro acconciature, in genere di buon gusto ma talvolta bizzarre, come certe inglesi sanno fare. Davanti alla cattedrale, una gran folla, anche questa controllata. Scendono dalle limousine nere che poi parcheggeranno nelle strade laterali. Riconosco un anziano giudice che vive nella mia strada: cammina a grandi passi, vestito per l'occasione. Mi suggerisce di tornare a casa e accendere subito il televisore. E seguo il suo consiglio.

La musica, i canti e la coreografia sono perfetti. In questo gli inglesi danno punti a tutti. L'atmosfera, seppur solenne e densa di emozione, è serena. Carlo III controlla la tensione, Camilla, gli sta accanto tranquilla. L'intesa tra i due, lo sappiamo, dura dalla loro adolescenza, come ha dimostrato Carlo in una sua indimenticabile intervista con Diana dopo il loro fidanzamento, voluto intensamente dalle rispettive nonne, o così si dice. Non riesco a dimenticare lo sguardo sofferente della povera giovanissima Diana alla prima intervista ufficiale dopo il fidanzamento, che alla domanda: «Quando vi siete innamorati?» risponde: «Se di amore si può parlare...». Una vera crudeltà, indimenticabile. Osservo adesso Camilla, che chiaramente ha mantenuto la generosa sensualità del corpo e lo sguardo saldo e amorevole nei riguardi di Carlo, suo corteggiatore e forse fidanzato da giovani, e poi amante e finalmente suo marito, dopo la tragica morte di Diana in un incidente d'auto a Parigi. Quando Camilla guarda il marito, lui sembra rifiorire e rilassarsi, grato. Una coppia che si è amata e si sostiene da più di mezzo secolo.

Non mi è mai piaciuta, Camilla, e non mi piace pensare che sia rimasta l'amante di Carlo durante il suo matrimonio con la ingenua e giovane Diana. Ma il suo grande amore per Carlo merita rispetto. L'intera famiglia reale partecipa all'Incoronazione dai piccoli ai grandi. Chi trionfa è la famiglia di William, il figlio maggiore di re Carlo, che assieme alla moglie Catherine succederà al trono. Catherine è splendida: una gran lavoratrice, moglie paziente e madre affettuosa, sarà una grande regina. La prima non di "sangue blu". I loro figli - giovani, sani, allegri, compiti, attenti, e anche curiosi - sembrano a loro agio. Nella cattedrale dominano la musica e il canto. I discorsi – ben dosati e interessanti – si accavallano uno all'altro in armonia. La regia è davvero bella e ha fatto godere a milioni di persone una cerimonia fluida e affascinante. I rappresentanti del Commonwealth - l'unione delle nazioni e dei territori all'estero un tempo colonie e possedimenti britannici – gli artisti e gli amici della coppia si intersecano, sereni. Noto e apprezzo la grande attenzione che re Carlo ha voluto dare ai rappresentanti dei Paesi del Commonwealth, vedo in posizioni di rilievo persone (anche giovani) di tutte le razze e culture, e questo mi fa sentire orgogliosa di essere britannica. —

ca è materia su cui spetta a ogni Paese decidere liberamente». E ancora: «L'esperienza della mia lunga vita mi ha insegnato che cambiamenti possono essere concordati con calma e senza rancore». Da principe del Galles poteva permettersi di esternare senza fare troppo danni. Memorabile il rimprovero, nel 2019, all'allora presidente americano Donald Trump quando decise di non rispettare gli accordi di Parigi sulla lotta ai cambiamenti climatici dovuti al surriscaldamento dell'atmosfera terrestre. E pochi mesi prima della morte della madre, a giugno scorso, criticò la decisione dell'allora ministro dell'Interno Priti Patel di spedire gli immigrati illegali sbarcati in Gran Bretagna in Ruanda. «Mi sembra un'idea terribile», disse. Quando è diventato re, subito dopo la morte di Elisabetta, lo abbiamo visto innervosirsi per una penna che non funzionava. E la sentenza è stata senza appello: sarà un sovrano irascibile, con un brutto carattere. Ma è Camilla, la sua regina, a raccontarlo meglio, in una intervista concessa alla BBC: «È piuttosto impaziente. Vuole che le cose siano fatte entro ieri. È così che le fa».

Le regole, in assenza di una costituzione scritta, prevedono che il re sia politicamente imparziale e non esprima opinioni personali se non nell'udienza a tu per tu con il primo ministro. Ma sarà difficile che Carlo riuscirà a trattenersi quando in gioco ci sono le cause per cui si batte da sempre, i temi ambientali, l'agricoltura biologica, la medicina omeopatica e dei rimedi naturali, la difesa dell'architettura classica (che lo ha portato a esercitare la sua influenza per modificare progetti non graditi). Ma Sir Lloyd Dorfman, che ha lavorato con Carlo III per molti anni nel Prince's Trust, non prevede che abdichi da queste sue battaglie. «È molto ben informato, molto efficace. È difficile immaginare che rinuncerà a tutto questo». E si è visto anche nella cerimonia di incoronazione dove dettagli hanno ricordato le sue convinzioni, come il paravento, servito a nascondere il momento dell'unzione con l'olio santo, e fatto di pannelli ricamati con disegni "ecologisti". Certo Carlo III è ben preparato visto che il suo "apprendistato" è durato 70 anni, e ha visto passare generazioni di leader mondiali, tra cui 16 primi ministri del Regno Unito e 14 presidenti degli Stati Uniti. E consapevole della necessità di essere meno esplicito. «Non sono così stupido. Mi rendo conto che essere un re è diverso», ha detto in un'intervista alla BBC nel 2018. «L'idea che mi comporterò nello stesso modo è una totale assurdità». Una frase che da ieri è alla prova della storia. Tanto più che dovrà tenere unita la Chiesa anglicana sempre più frammentata nelle componenti nazionali che formano la Comunione da lui guidata. —

detta e comincia a simulare la follia per scoprire i responsabili e complici dell'omicidio. Riccardo III trama perché suo fratello Edoardo IV mandi in prigione l'altro fratello Giorgio e lo fa uccidere da due sicari e sposa la vedova. Poi fa rinchiudere anche i nipoti nella torre di Londra. Anche lì era tutta una questione di fratelli maggiori e minori, di linee ereditarie al trono e di successioni. Che non è solo una questione di potere, badate, ma di riconoscimento e di ambizioni. «Il mio regno per un cavallo», declama Riccardo prima di morire in battaglia. Oggi il regno è metaforico e la narrazione della famiglia reale inglese non sfugge ai vecchi schemi. Non si uccidono tra loro con le spade e i veleni, oggi. Ma via tabloid e interviste tv, libri e Netflix, le armi delle battaglie moderne, dove tutto deve necessariamente passare per i media, i nuovi menestrelli. —

Il giornalista analizza l'incoronazione del re d'Inghilterra e le prospettive future di Londra
«Altri stati lasceranno il Commonwealth e l'Irlanda del Nord abbandonderà il Regno Unito»

Carlo visto da Severgnini «Un monarca grigio sarebbe un problema»

MATTIA PERTOLDI

Il rischio maggiore che corre Carlo, pardon re Carlo III come bisognerà imparare a chiamarlo, è quello di diventare un monarca «grigio» in un periodo particolarmente complicato per il Regno Unito e per la Corte di San Giacomo. Parola di Beppe Severgnini, vicedirettore del Corriere della Sera, a lungo corrispondente dall'Italia per *The Economist* e profondo conoscitore della realtà, politica e sociale, d'Oltremanica.

Severgnini, che incoronazione è stata?

«Serena e piovosa. Attenzione, però, perchè non pioveva soltanto su Londra, ma, in qualche modo, sulla storia. Anche il volto di Carlo mi è parso molto pensoso. D'altronde non poteva essere altrimenti vista la storia di Camilla, dei figli e il momento che sta attraversando la Gran Bretagna».

Nel confronto con qualche mese fa Carlo ha recuperato stima e fiducia da parte dei suoi sudditi?

«Qualcosa ha recuperato e, senza dubbio, l'incoronazione lo aiuterà ancora di più. Oggi i britannici hanno molto altre cose per la testa, dall'inflazione, ai problemi del sistema sanitario, fino alle complicazioni per andare all'estero post-Brexit. Ma sono anche un popolo con grandi risorse organizzative. Marce e parate, come quelle dell'incoronazione, rappresentano una perfetta allegoria di un Paese che, quando si mette, sa organizzarsi alla perfezione».

Quale sarà il rapporto con William e Kate?

«Bastava osservare i due principi per capire come sembrasse davvero una doppia incoronazione. Sono la coppia reale che verrà, la monarchia del domani. Da un punto di vista iconografico la scena di Westminster è stata perfetta: loro giovani e perfetti affiancati a un genitore anziano assieme alla moglie»

Quale sarà, invece, il ruolo di Camilla?

«Continuerà a essere quella di prima, soltanto con una corona sulla testa. È cresciuta in quel tipo di mondo, aristocratico e britannico. Quindi conosce bene le regole del gioco e, pur con il suo stile, si muoverà sulla falsariga di quanto fatto da Filippo con Elisabetta».

Per Carlo immagina un ruolo più da protagonista rispetto alla madre?

«Non penso. Non lo può fare, anche perchè l'Inghilterra è alla vigilia di un'elezione che, con ogni probabilità, segnerà un cambiamento netto con l'arrivo dei laburisti al potere. Nemmeno politicamente è un tempo normale e lui sa benissimo di non dover dare adito a problemi oppure polemiche. Le monarchie, d'altronde, non vengono mai eliminate, ma quando scompaiono è perchè si suicidano».

Dopo Barbados, ci saranno altre Nazioni che decideranno di abbandonare il Commonwealth?

«Penso sia fisiologico. Il grande affetto di Elisabetta per il Commonwealth è comprensibile, ma era anche generazionale, mentre la Gran Bretagna, oggi, non è più in nessun modo un impero».

All'interno del Regno, invece, Scozia e Irlanda del Nord diventeranno indipendenti?

«Onestamente da qui a 20 anni non vedo più Belfast all'interno del Regno Unito. Credo che sarà unita all'Irlanda. Certo, bisognerà convincere i protestanti che però a breve, demograficamente, saranno una minoranza. La Scozia, invece, è più imprevedibile. In ogni caso non credo che la monarchia avrà molta influenza in entrambi gli scenari».

Qual è il rischio maggiore che corre Carlo?

«La stanchezza. Non sua, bensì del messaggio e del prodotto monarchico. La Corona continua a reggere perchè, come ripetuto innumerevoli volte nel corso dell'incoronazione, serve: cioè è utile. E anche perchè fornisce una varietà, pur nella continuità. Ma se la cautela di Carlo lo porterà a diventare un sovrano grigio, allora sì che diventerà un problema per la monarchia». —

Carlo e Camilla, assieme ai nipoti, salutano la folla a Londra dopo l'incoronazione e, sopra, il giornalista Beppe Severgnini

Una bancarella a Camden

Il logo della metro

Burlington Arcade

La "coronation" celebrata ovunque: nei market i prodotti griffati

Il viaggio nella Londra dei preparativi tra le sciarpe di Camden e le birre del re

IL RACCONTO

CHRISTIAN SEU

Nei mercati bandiere e striscioni dedicati all'incoronazione
In fila da giorni all'esterno di Buckingham palace

Persino la sregolata Camden, tra graffiti e punkabbestia, ha celebrato a modo suo la *Coronation*, l'incoronazione di re Carlo III: «Long live the King», lunga vita al sovrano, è l'auspicio stampato sulle sciarpe in vendita sulle bancarelle che accolgono i visitatori all'uscita della stazione della metro del borgo famoso per i suoi mercatini, vera e propria mecca per gli amanti della musica. Un'attesa spasmodica, fatta di Union Jack appese lungo le strade e alle finestre delle case, di transenne nelle strade della parata, persino di confezioni "griffate" di patatine, birre, vini e bevande zuccherate. Non un evento, ma l'Evento, con la maiuscola. Ho prenotato qualche giorno di vacanza senza buttare l'occhio all'agenda dei Windsor. E mi sono così trovato, senza volerlo, nel bel mezzo dei preparativi per la prima incoronazione del millennio.

La *Coronation* è ovunque, letteralmente. Te ne accorgi appena metti piede in aeroporto, appena prendi *the Tube*, la metropolitana, che ha dedicato all'incoronazione un logo ad hoc e persino fatto declamare a Carlo e Camilla il classico annuncio del «Mind the gap», che invita i viaggiatori a prestare attenzione alla distanza tra i vagoni e la banchina.

Visitare uno delle centinaia di negozi di chincaglieria acchiappaturisti è un'esperienza rivelatrice: magneti di ogni tipo, scatole di biscotti, tazze con il faccione di Carlo III riempiono gli scaffali, affiancandosi ai gadget dedicati alla defunta Elisabetta II, con i jack russel di Camilla che hanno già soppiantato tra pupazzetti e portachiavi i corgi dell'amata sovrana mancata a settembre. I mercati sono un osservatorio privilegiato per capire gli umori degli inglesi e intercettare i turisti di passaggio: Covent Garden è punteggiato da migliaia di bandierine sospese sotto l'iconica copertura, mentre a Burlington Arcade stendardi porpora e un tappeto dello stesso colore celebrano Charles, a pochi metri dalla boutique che da cinque generazioni fornisce abiti da cerimonia e divise alla casa reale.

Buckingham Palace è stato inavvicinabile per diversi giorni, circondato da transenne e abbellito dalle bandiere dei paesi del Commonwealth: fin dall'inizio della settimane troupe televisive sostavano in zona per raccontare i preparativi, che hanno animato le notti londinesi, con le *rehersal* a impegnare chi ieri ha sfilato al fianco di re e regina consorte. A osservare le prove anche qualche stoico che, per accaparrarsi un posto in primissima fila si è accampato fin da domenica all'ombra del monumento dedicato alla regina Vittoria, nello spiazzo davanti a Buckingham. —

La Bbc a Westminster

Un'Adunata tutta da vivere!

Non perderti l'Album speciale di 80 pagine dedicato all'Adunata Nazionale Alpini di Udine. Informazioni, appuntamenti, interviste, storie, immagini e curiosità.

In edicola da venerdì 12 maggio

a soli 0,50 € in più.

All'interno la tavola ufficiale da conservare e incorniciare con un'immagine simbolo dell'Adunata!

Messaggero Veneto

Con il supporto di:

L'invasione dell'Ucraina

Putin brucia Bakhmut

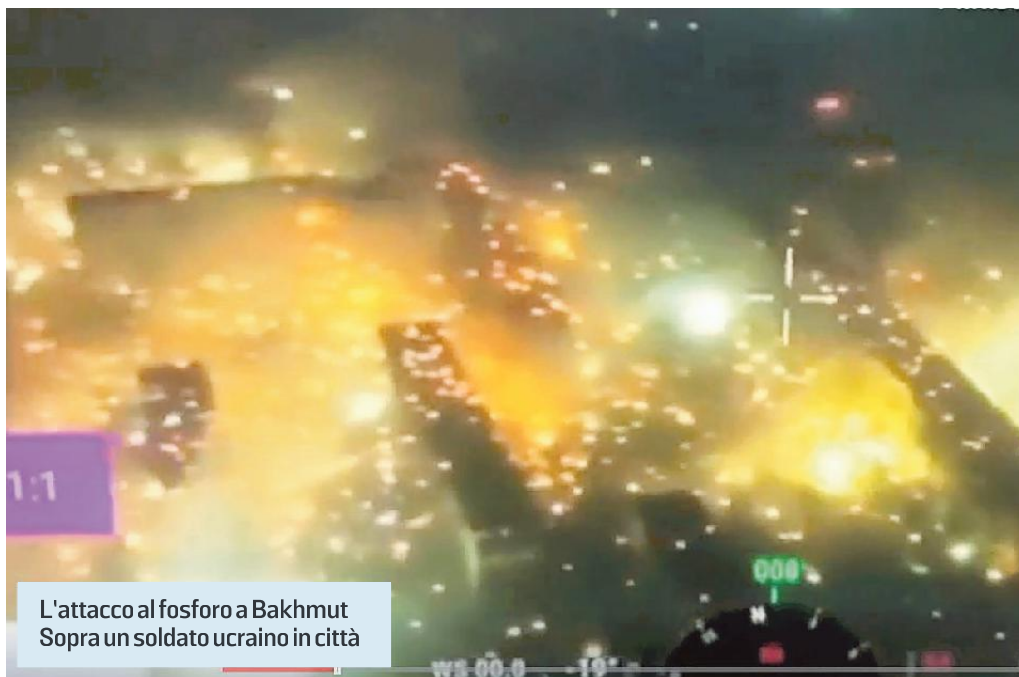
L'Ucraina accusa la Russia di usare bombe al fosforo nell'assedio della città
Ferito lo scrittore nazionalista Prilepin in un attentato: «Sono stati gli ucraini»

IL CASO

Giuseppe Agliastro

Continua il rimpallo di accuse tra Russia e Ucraina. Kiev ha puntato il dito contro le truppe del Cremlino sostenendo che avrebbero usato "bombe al fosforo" nella straziata città di Bakhmut (ma l'accusa non è al momento confermabile). La Russia ha accusato invece Kiev di aver attentato alla vita di Zakhar Prilepin, uno scrittore nazionalista che sostiene l'atroce invasione dell'Ucraina (ma Kiev respinge fermamente le accuse).

Un'automobile bianca ribaltata, la parte anteriore completamente distrutta. E, sotto, un cratere profondo che squarcia una stradina sterrata vicino a un bosco di betulle. È questa la drammatica immagine pubblicata ieri dal Comitato investigativo russo: un'immagine che - secondo le autorità russe - mostra la scena del delitto in cui è rimasto ferito lo scrittore Prilepin ed è stato ucciso l'uomo che in quel momento era al volante, Aleksandr Shubin. Gli inquirenti affermano che «attorno alle 11 del mattino» un ordigno ha fatto esplodere l'Audi su cui Prilepin stava viaggiando nei dintorni del paesino di Pionerskoye, circa 400 chilometri a est di Mosca. Un ennesimo attacco denunciato da Mosca puntando il dito contro l'Ucraina, che però respinge ogni imputazione.

Zakhar Prilepin, 47 anni, è uno scrittore molto conosciuto in Russia, non solo per i suoi romanzi ma anche per i suoi proclami nazionalisti, per la sua presunta partecipazione ai combattimenti nel Donbass negli anni passati e per il suo sostegno alla crudele invasione che da ormai 15 mesi insanguina l'Ucraina.

L'attacco al fosforo a Bakhmut
Sopra un soldato ucraino in città

Nei mesi scorsi in Russia sono già state assassinate due persone note per il loro appoggio alla guerra ordinata da Putin. Poco più di un mese fa una bomba nascosta in una statuetta ha ucciso il blogger Vladen Tatarsky in un bar di San Pietroburgo. La giornalista Daria Dugina - figlia del filosofo nazionalista Aleksandr Dugin - è stata invece uccisa in una notte di agosto, quando un ordigno ha fatto saltare in aria l'auto su cui viaggiava alle porte di Mosca. Due terribili omicidi per i quali il Cremlino ha accusato Kiev e per i quali Kiev dice però di non avere nessuna responsabilità.

Anche ieri la Russia ha puntato il dito contro l'Ucraina e, in tempi da record, ha annunciato l'arresto di un uomo di 30 anni, Aleksandr Permyakov, che avrebbe "confessato" di aver fatto esplodere l'auto su cui si strovava Prilepin con una bomba azionata a distanza e «su istruzione dei servizi ucraini». Le dichiarazioni degli investigatori russi non sono verificabili e vanno prese con le dovute cautele. E così, mentre la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, si scagliava contro Kiev e Occidente sostenendo - senza fornire prove - che Stati Uniti e Gran Bretagna abbiano una «responsabilità diretta» nel caso, il consigliere presidenziale ucraino Podolyak pubblicava un enigmatico post su Twitter che pareva attribuire l'esplosione a una lotta interna alla Russia. Poi, interpellato dal Washington Post, ha dichiarava che Kiev «non ha nulla a che fare» con l'attentato. Un sedicente gruppo partigiano crimeano chiamato Atesh avrebbe rivendicato l'attacco, ma per ora è impossibile stabilire chi vi sia dietro l'esplosione.

La guerra intanto non conosce tregua. Gli scontri più sanguinosi si registrano ancora a Bakhmut, dove l'Ucraina ha accusato la Russia di aver usato munizioni al fosforo: armi non esplicitamente vietate - sottolinea la Bbc - ma il cui utilizzo in aree abitate può essere considerato un crimine di guerra. Un video pubblicato dalle forze armate ucraine, e ripreso dall'emittente britannica, mostra dei palazzi avvolti dalle fiamme. La tv di Londra ha analizzato le immagini e ha concluso che si tratta di munizioni incendiarie ma non ha potuto confermare se si tratta o meno di bombe al fosforo. Non è chiaro a quando risalga il filmato, ma secondo la Bbc la zona ripresa, probabilmente con un drone, è appena a ovest del centro di Bakhmut.

La devastata cittadina del Donbass continua a essere contesa dalle forze russe e da quelle ucraine. Venerdì Evgeny Prigozhin, a capo del famigerato Gruppo Wagner, ha dichiarato che i suoi mercenari potrebbero lasciare la città il 10 maggio e ha accusato i vertici dell'esercito di Mosca di non fornire loro le munizioni necessarie. Ieri l'oligarca ha chiesto ufficialmente al ministero della Difesa russo l'autorizzazione a far subentrare a Bakhmut i miliziani di Ramzan Kadyrov, così come proposto il giorno prima dallo stesso leader ceceno alleato di Putin e accusato di terribili violazioni dei diritti umani. Nonostante le violenze non si fermino, Mosca e Kiev hanno annunciato ieri uno scambio di progionieri: sarebbero stati liberati almeno tre piloti militari russi e 45 soldati ucraini che avevano combattuto a Mariupol. —

ZELENSKY: «LI PORTEREMO A CASA TUTTI»

Liberati dalla prigionia russa 45 difensori della Azovstal

Il capo dell'ufficio del presidente dell'Ucraina Andriy Yermak ha riferito che 45 «difensori di Azovstal», l'acciaieria assediata durante la battaglia di Mariupol lo scorso anno, sono stati liberati dalla prigionia russa. «Stiamo riportando a casa 45 dei nostri: 42 uomini e tre donne difensori delle acciaierie Azovstal. Tutti loro sono membri del distaccamento della Guardia Nazionale istituito sulla costa di Azov nove anni fa, 35 soldati e sergenti e 10 ufficiali», ha scritto Yermak. «Tra loro ci sono guerrieri che si sono sposati durante la difesa di Mariupol, nelle acciaierie di Azovstal», ha aggiunto. Secondo le autorità ucraine, dall'inizio dell'invasione l'Ucraina ha riportato a casa 2.005 persone dalla prigionia russa. «Oggi, la nostra squadra è riuscita a riportare a casa altri 45 dei nostri guerrieri dalla prigionia russa. Tutti hanno difeso Azovstal: uomini della Guardia nazionale, 35 soldati e sergenti, 10 ufficiali. Dobbiamo far tornare dalla prigionia russa tutta la nostra gente». Lo ha scritto su Twitter il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, commentando l'ultimo scambio con la Russia. —

MAICO SALUTA L'ARRIVO DEGLI ALPINI ASSIEME A ENZO DRIUSSI

Aneddoti di Enzo Driussi, Penna Nera molto nota in Friuli

Orgogliosamente alpino, ma non solo. Giornalista e Scrittore, 76 anni, **ENZO DRIUSSI** è una memoria storica. Ha voluto condividere con Maico un caloroso saluto rivolto a tutti gli alpini che "conquisteranno" Udine in occasione della 94a Adunata Nazionale. Driussi ha indossato la divisa dal 1968 a Gemona.

"Per i friulani è sempre stato un orgoglio essere alpino – racconta – soprattutto se provieni da una famiglia di alpini, perché è un marchio di fabbrica. Se sei alpino è un onore e sarai alpino per sempre".

Purtroppo i tempi cambiano: "Enzo esiste ancora questo senso di appartenenza e dell'orgoglio di portare la penna nera?" ***"Durante l'adunata SÌ, auspichiamo che lo spirito sia sempre con noi. Mi duole dirlo ma abbiamo perso un pezzo di storia".***

Eppure gli alpini, nel sentimento comune, continuano a rappresentare valori profondi, ma Driussi fa una distinzione: ***"I valori noi li abbiamo vissuti con i fatti. Chi come me è caduto nel burrone e ha imparato a pregare con un braccio dentro l'acqua del But, se lo ricorderà per tutta la vita e sono felice di essere qui a raccontarlo, ancora vivo".***

Tra storia e racconti, Enzo Driussi porta un affettuoso saluto alle Penne Nere: ***"Accogliamo questa adunata con tanto affetto per quelli che non ci sono più e che rimembriamo".***

Ricordiamoci ***"Poi ci sono i bianchi per antico pelo, da cui dobbiamo imparare".***

Noi alpini siamo tutti uguali, il grado non conta, si è alpini dentro!

Senti per esserci in questa adunata, Maico è con te!

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il relatore Cristiano Ceciliot nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Continuano fino al 19 maggio gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**. Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"LO INDOSSO E LO DIMENTICO"
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, TV, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

Le decisioni della giunta

Reinserimento dei detenuti Nuovi fondi per l'inclusione

Contributi anche per il sostegno alle vittime di reato e per la giustizia riparativa
Approvato pure il nuovo bando per gli investimenti nel settore vitivinicolo

UDINE

La Regione sta lavorando per dare attuazione e consolidare il percorso che coinvolge le persone sottoposte a misura penale, con l'obiettivo, tra gli altri, di creare due presidi territoriali di "Giustizia di comunità", a Udine e a Trieste, con la funzione di connessione tra l'istituto penitenziario e i servizi e le strutture territoriali.

Questo il tema portato all'attenzione della giunta su proposta dell'assessore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

La proposta di delibera accolta dall'esecutivo del Friuli Venezia Giulia rientra in un contesto più ampio che vuole individuare enti del Terzo settore ai quali affidare l'attuazione dei progetti "Ripar(t)iamo" e "In.Con.Tra": a tal fine è stato predisposto il testo dell'avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla specifica co-progettazione. «Si tratta – ha spiegato Riccardi – di percorsi di inclusione socio-lavorativa, a favore di persone sottoposte a misura penale e di interventi per il sostegno e l'assistenza alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, anche con percorsi di accompagnamento per chi viene dimesso dal carcere».

Via libera ai progetti per l'inclusione sociale dei detenuti

Percorsi di inclusione socio-lavorativa per chi è sottoposto a misura penale

Anche interventi per il sostegno e l'assistenza alle vittime di reato

Oltre a questa progettualità «che possiamo definire "macro", la Regione garantità spazio e continuità a interventi specifici, psico-educativi, individuali e collettivi, dedicati a detenuti "sex offender". Per quanto attiene, poi, alle vittime di reato e alla loro assistenza, saranno promosse attività che favoriscono l'accesso ai servizi, con attivazione di percorsi di sostegno» ha dettagliato Riccardi.

I soggetti del Terzo settore che intendono partecipare al progetto di co-progettazione possono manifestare il proprio interesse, anche in forma di Accordo temporaneo di scopo (Ats), ovvero con la partecipazione di più enti del Terzo settore. «Per "Ripar(t)iamo" sono stati messi a disposizione 90 mila euro finanziati dalla Cassa della Ammende-Ministero della Giustizia e 30 mila co-finanziati dalla Regione. Per il progetto "In.Con.Tra", invece, 1,3 milioni di euro, finanziati sempre dalla Cassa della Ammende-Ministero della Giustizia e 390 mila euro co-finanziati dalla Regione» ha concluso Riccardi.

Nel corso della seduta di venerdì, inoltre, su proposta dell'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier è stato anche approvato il nuovo bando per gli investimenti nel settore vitivinicolo dal valore di due milioni da attribuire alle micro, piccole e medie imprese in misura pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, alle imprese intermedie in misura del 20% e alle grandi imprese in misura del 19%. «Con questa delibera – ha spiegato Zannier – attiviamo quella che di fatto è la nuova politica agricola comune e diamo il via alla nuova programmazione pluriennale».

Le operazioni, che dovranno concludersi entro il 2025, riguardano tre tipologie di acquisti: contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione; specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino; macchine, attrezzature, contenitori e strutture. Le domande vanno presentate all'Agea e alla Regione. —

FINANZE

Definite le quote di partecipazione in alcune società

La giunta regionale ha aggiornato le percentuali di partecipazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2022. Nel dettaglio si parla delle percentuali di partecipazione del Teatro Pordenone e del Teatro Stabile del Fvg, della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolimites-Dolomitis Unesco" dell'Ucit (tramite Friulia) e dell'Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (Aineva).

I CAMPI SPORTIVI

Il sintetico al posto dell'erba 4 milioni per calcio e rugby

UDINE

Via libera in giunta al bando per il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria di impianti sportivi di proprietà pubblica destinati al calcio e al rugby. «Si tratta di un provvedimento molto importante – ha detto l'assessore allo Sport Mario Anzil – che consentirà di ristrutturare gli impianti sportivi della nostra regione. Con questo obiettivo sono stati stanziati 4 milioni di euro a disposizione degli enti locali con la finalità primaria della riconversione al sintetico dei campi in erba e dell'abbattimento delle barriere architettoniche».

Il contributo massimo concedibile ammonta a 500 mila euro e può arrivare a coprire fino al 100% della spesa. Nel dettaglio, il bando prevede dei punteggi per la valutazione degli interventi con determinate premialità, di cui tra queste: la riconversione dei campi da erba a sintetico, i lavori su impianti dove si pratica l'attività sportiva a livello prevalentemente agonistico, la manutenzione del sintetico esistente e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre, è stato anche inserito un riconoscimento in caso di cofinanziamento pari o superiore al 10% del costo totale dell'intervento. Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto da lunedì 15 maggio al 15 giugno 2023 e nei prossimi giorni saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione le modalità per la partecipazione al bando. La graduatoria avrà una validità fino al 31 dicembre 2024, in modo da consentire degli scorrimenti nel caso di eventuali integrazioni sul capitolo di bilancio.

Sempre nella seduta di ieri, inoltre, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, sono state fissate le date di svolgimento dei saldi estivi che quest'anno si apriranno il 6 luglio e si chiuderanno il 30 settembre. «Anche la nostra Regione – ha spiegato l'assessore –, dopo essersi confrontata con i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore, ovvero Confcommercio, Confesercenti e Federdistribuzione, ha accolto la proposta emersa nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome di posticipare di qualche giorno l'inizio delle vendite di fine stagione allineandoci, quindi, al resto del territorio nazionale».

Decise le date dei saldi estivi che in regione dureranno dal 6 luglio fino al 30 settembre

Il provvedimento ha natura transitoria e si applica esclusivamente per quest'anno, dato che la normativa corrente consente alla giunta, su proposta dell'assessore competente, di modificare il periodo stabilito per i saldi estivi dalla legge regionale 29 del 2005, normalmente previsti dal primo sabato di luglio al 30 settembre. È possibile, se non probabile, dunque, che il prossimo anno il Friuli Venezia Giulia ritorni alla normalità muovendosi in autonomia rispetto al resto delle Regioni italiane. —

L'avvio della XIII legislatura

IL PNRR REGIONALE

«Proseguiamo nell'attuazione»

«Stiamo proseguendo l'attuazione dei progetti di competenza regionale. Inoltre, l'attenzione posta fino a oggi al supporto ai Comuni, cioè gli enti attualmente più in difficoltà, continuerà anche nei prossimi anni sia da un punto di vista organizzativo sia finanziario». Così l'assessore alle Finanze Barbara Zilli analizza lo stato dell'arte del progetti legati al Pnrr all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia. Progetti che, tra quelli di competenza della Regione e dei Comuni, valgono complessivamente più o meno due miliardi di euro.

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«Newco completata a giugno»

Dopo oltre una legislatura di attesa, il processo di trasformazione di Autovie Venete in società in house – con la nascita e definitiva messa in funzionamento di Autostrade Alto Adriatico – è ormai a un passo dall'essere finalmente completato. «Ormai ci siamo – ha confermato l'assessore Barbara Zilli – e a giugno porteremo a temine un percorso davvero lungo e articolato che però ora ci consente di guardare con fiducia al completamento della terza corsia nel tratto tra Venezia e Villesse».

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

«La nostra operazione è vincente»

Pollice alto, per Barbara Zilli anche nei confronti della gestione dell'aeroporto. «I numeri del traffico passeggeri, non ultimi quelli relativi ai primi quattro mesi dell'anno in corso, parlano da soli e certificano la bontà della nostra operazione - ha detto l'assessore –. Con l'inserimento della società di gestione in un grande gruppo come F2i, che attualmente controlla i maggiori scali della penisola, possiamo finalmente ritenere che l'aeroporto regionale sia in grado di proiettarsi in uno scenario maggiormente internazionale, attuando un serio e completo piano industriale di sviluppo»

L'assessore delinea le strategie della giunta per il nuovo mandato «Conti in ordine e in salute, la manovra estiva sarà soddisfacente»

Finanze ed economia Zilli: in assestamento pronti altri sostegni a imprese e cittadini

L'assessore regionale alle Finanze, la gemonese Barbara Zilli

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Il Friuli Venezia Giulia riparte, da un punto di vista del conto economico, dai Patti finanziari con lo Stato validi fino al 2026 e che stanno producendo, per le casse della Regione, un risparmio di più o meno 2 miliardi di euro in cinque anni. Denaro che, come spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli confermata nel ruolo per la seconda legislatura di fila, la giunta è pronta a investire. Già dalla manovrina estiva di luglio e comunque sempre in attesa di valutare eventuali strette decise da Bruxelles con il possibile ritorno ai vincoli del Patto di Stabilità, pur in una versione meno drastica di quella vista negli anni pre-pandemia.

Assessore che legislatura attende i cittadini del Friuli Venezia Giulia da un punto di vista finanziario?

«Nel mandato precedente uno dei risultati più importanti è stato il cambio di paradigma nei rapporti con lo Stato, rafforzando l'Autonomia finanziaria e tributaria della Regione rispetto alle pretese dei Governi centrali. Il lavoro di questi cinque anni sarà rivolto alla costante crescita dell'economia e del benessere di famiglie e imprese, agendo sulla leva finanziaria come un vero motore dello sviluppo dell'intera comunità».

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

> «Le regole del nuovo Patto di Stabilità sono ancora in corso di definizione e le valuteremo quando saranno più chiare»

> «Ogni riforma fiscale del Governo centrale dovrà assicurare un riequilibrio delle nostre compartecipazioni ai tributi erariali»

Non teme il possibile ritorno alle regole del Patto di stabilità anche se in versione meno severa del recente passato?

«Le nuove regole comunitarie sono ancora in corso di definizione e le valuteremo al momento opportuno. Quando saranno chiare, cioè, ma ricordo che al momento della rinegoziazione degli accordi finanziari con lo Stato abbiamo inserito nei Patti, codificandolo in norma di attuazione statutaria, il metodo dell'accordo. Senza il placet della Regione, in poche parole, nessun Governo ci potrà più imporre nulla in maniera unilaterale. C'è di più, da un punto di vista tecnico».

Prego...

«Con l'accordo del 2021 la Regione è sostanzialmente riuscita a riequilibrare il contributo alla finanza pubblica rispetto a quanto richiesto dallo Stato alle altre Speciali. L'attuale contributo annuo, entrando nel dettaglio, ammonta a 436 milioni 700 mila euro per gli anni dal 2023 al 2025 e a 432 milioni 700 mila per il 2026».

La vostra prima sfida sarà la definizione dell'assestamento di Bilancio estivo. Ha già un'idea di quanto potrà valere?

«Abbiamo appena approvato il rendiconto economico della Regione. Adesso cominceremo a ragionare su come allocare le risorse, ma in linea generale posso anticipare che sarà una manovra soddisfacente a livello di fondi messi a disposizione di cittadini e imprese».

A Roma, da qui al 2026 quando dovrete necessariamente ridiscutere i Patti finanziari, intanto cosa chiedete?

«Considerato che le entrate della Regione sono essenzialmente basate sulla compartecipazione ai tributi erariali, dovremo prima di tutto fare in modo che venga sempre assicurato un adeguato riequilibrio in occasione delle riforme fiscali che verranno introdotte dallo Stato a livello centrale per salvaguardare l'autonomia finanziaria del Friuli Venezia Giulia».

Anche per sostenere gli investimenti, come detto più volte da Massimiliano Fedriga?

«Esatto. Nella passata legislatura sulle politiche di investimento siamo passati, in cinque anni, da un valore di circa 800 milioni a oltre 1 miliardo 400 milioni. Adesso vogliamo proseguire sulla strada tracciata».

C'è spazio di manovra per ulteriori operazioni di agevolazione fiscale oltre a quelle messe in cantiere nel precedente mandato?

«Detto che ogni taglio di tasse dovrà tenere conto di come si muoverà lo Stato, pensiamo al rafforzamento delle politiche di agevolazione a vantaggio delle famiglie e per quanto riguarda l'Irap, immagino una serie di interventi selettivi finalizzati al sostegno di specifici settori ritenuti strategici oppure maggiormente bisognosi, senza però escludere a priori interventi di portata generale».

A che punto è la messa a terra del Pnrr in Friuli Venezia Giulia?

«Stiamo proseguendo l'attuazione dei progetti di competenza regionale. Inoltre, l'attenzione posta fino a oggi al supporto ai Comuni, cioè gli enti attualmente più in difficoltà, continuerà anche nei prossimi anni sia da un punto di vista organizzativo sia finanziario».

Parlando di società partecipate, è la volta buona per vedere entrare effettivamente in funzione la nuova Autostrade Alto Adriatico erede di Autovie Venete?

«Sì, ci siamo e a giugno porteremo a termine un percorso lungo e articolato che però ora ci consente di guardare con fiducia al completamento della terza corsia nella Venezia-Villesse».

Soddisfatta della cessione, e delle performance, dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari?

«Direi che i numeri del traffico passeggeri, non ultimi quelli relativi ai primi quattro mesi dell'anno in corso, parlano da soli e certificano la bontà della nostra operazione. Con l'inserimento della società di gestione in un grande gruppo come F2i, che attualmente controlla i maggiori scali della penisola, possiamo finalmente ritenere che l'aeroporto regionale sia in grado di proiettarsi in uno scenario maggiormente internazionale, attuando un serio e completo piano industriale di sviluppo». —

L'evento a Pordenone

IL PATROCINIO NEGATO

Il no delle università al Fvg Pride: è diventato un manifesto politico

I rettori di Udine e Trieste prendono le distanze dal documento non dalle azioni contro le discriminazioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Non patrociniamo il Fvg Pride perché alla richiesta è stato associato un documento politico contro maggioranze democraticamente elette». I rettori delle università di Udine e Trieste, Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, motivano così la presa di distanza dalla manifestazione in programma a Pordenone, il prossimo 10 giugno. Come i Comuni di Pordenone e Gorizia anche gli atenei regionali hanno negato il patrocinio pur assicurando «piena e completa solidarietà a sostegno e nel rispetto delle esigenze per evitare qualsiasi tipo di discriminazione».

A un mese dall'evento scoppia la polemica. Da un lato gli organizzatori del Fvg Pride accusano i rettori di essersi smarcati dal consenso garantito in passato, dall'altro i rettori ripetono che le università proprio perché sono «istituzioni pubbliche pluraliste» non possono sostenere posizioni politiche a favore dell'una o dell'altra parte.

I partecipanti al Fvg Pride lungo via Roma a Gorizia, dove l'evento era stato organizzato nel settembre del 2021 FOTO BUMBACA

«Da anni diffondiamo la consapevolezza del gender gap esistente e promuoviamo azioni per superare le disparità, siamo stati i primi ad attivare la carriera alias e negli ultimi anni abbiamo dato il patrocinio al Fvg Pride su basi di condivisione e principi di rivendicazione contro le discriminazioni» spiega il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, non senza far notare che nella richiesta di patrocinio gli organizzatori sono andati oltre allegando «un manifesto contro le maggioranze politiche democraticamente elette». Da qui la decisione di negare il sostegno: «È giusto che l'università, ente pluralista, continui a svolgere il proprio ruolo libera da ideologie, seguendo i principi dell'identità. Tutto questo – avverte Pinton – non ci fa fare marcia indietro su quello che continueremo a garantire perché l'università di Udine e l'inclusione sono una cosa sola».

Dello stesso avviso il rettore dell'ateneo triestino: «Come abbiamo abbondantemente spiegato agli organizzatori – afferma Di Lenarda – c'è piena solidarietà e sostegno rispetto all'esigenza di evitare qualsiasi forma di discriminazione, ma la richiesta è stata associata a un documento politico non coerente con l'obiettivo dell'università». Prima di confermare il diniego, Di Lenarda e Pinton si sono confrontati e hanno assunto una posizione unanime.

Gli organizzatori, però, non ci stanno e, in una nota, ricordano all'università di Udine che nel 2017 aveva sostenuto un manifesto in cui si denunciava come alcuni amministrazioni ostacolassero i traguardi raggiunti dalla comunità Lgbt, mentre all'ateneo triestino fanno notare che per la prima volta da quando esiste il Fvg Pride nega il patrocinio. «Cosa è cambiato?» si chiedono gli stessi organizzatori dandosi anche la risposta: «È cambiata la situazione politica». —

ROBERTO PINTON

Siamo pluralisti

«È giusto che l'università, ente pluralista, continui a svolgere il proprio ruolo libera da ideologie, seguendo i principi dell'identità. Tutto questo – avverte Pinton – non ci fa fare marcia indietro su quello che continueremo a garantire perché l'università di Udine e l'inclusione sono una cosa sola».

ROBERTO DI LENARDA

Obiettivo diverso

Come abbiamo abbondantemente spiegato agli organizzatori – afferma Di Lenarda – c'è piena solidarietà e sostegno rispetto all'esigenza di evitare qualsiasi forma di discriminazione, ma la richiesta di patrocinio è stata associata a un documento politico non coerente con l'obiettivo dell'università».

L'INTERVENTO

SE LA FRANCIA E L'ITALIA CONTINUANO A LITIGARE

MAURIZIO MARESCA

Francia e Italia, insomma, litigano di nuovo. Se si guarda agli sviluppi della comunità europea e della comunità internazionale (entrambe in grave crisi per la messa in discussione di alcuni principi fondanti di segno neoliberista e per l'azione contro il multilateralismo di Stati Uniti e Cina), la divergenza che si profila fra Francia e Italia non dipende affatto dal tema dei migranti (per l'Italia forse drammatico ma non così importante per la Francia) e neppure dalla incompatibilità dei caratteri dei due leader. La sensazione è che la ricorrente polemica fra i due Paesi dipenda da fattori (più generali e strategici) inerenti la loro considerazione della comunità internazionale e della comunità europea: e cioè dalla loro opposta visione:

a) della politica industriale comune;

b) della politica estera comune e in generale;

c) dell'Europa e del suo ordinamento.

SULLA POLITICA INDUSTRIALE

Non è sufficiente la coincidenza di interessi sul patto di stabilità dei due paesi determinata da un debito pubblico esorbitante che impone flessibilità. Così lontani appaiono infatti i loro progetti verso il tema del commercio internazionale. La Francia non esita a aprire al massimo livello canali con la Cina (che, ad esempio, portano all'acquisto di navi e alla vendita di aerei ma anche a una collaborazione nell'aerospazio, nell'energia, nel lusso e nelle reti telefoniche e dati): e non si può escludere una rivoluzione anche nel settore della logistica se si guarda alle alleanze fra Cosco e Cma Cgm ma anche a futuri consolidamenti che potrebbero delinearsi e all'intesa sulla Belt and Road Initiative (BRI) proposta da Macron e Von der Leyen corredata da alcune misure che assicurino il rispetto dei valori europei (che oltretutto riguarda alcuni paesi dell'Adriatico). L'Italia sembra, invece, chiudere drasticamente ad alleanze con la Cina mettendo in dubbio tout court la BRI e qualsivoglia alleanza internazionale, ad esempio nel nord Adriatico o nel nord Tirreno.

Sulla politica estera comune europea le divergenze non sono minori. La Francia la vorrebbe indipendente da, anche se coordinata con, quella degli Stati Uniti mentre l'Italia la vede diretta espressione e coincidente con l'alleanza di oltre oceano. Si pensi solo alla vicenda dell'Ucraina che l'Italia, di Draghi ed oggi della Meloni, ritiene debba essere sostenuta fino alla sconfitta del nemico anche con la fornitura di materiale bellico di offesa: mentre la Francia, seppure dentro l'alleanza atlantica, non smette di ritenere necessario uno sforzo di pace. O si pensi al rischio di un conflitto per Taiwan: che Parigi ritiene non debba interessare l'Europa mentre l'Italia ha già inviato, su richiesta degli Stati Uniti, una sua flotta.

SULL'EUROPA

Certo queste divergenze profilano anche una distinzione sul ruolo e la stessa configurazione dell'Europa (come anticipato su Il Messaggero Veneto da Andrea Zannini). Con il blocco dei paesi dell'est, che include anche l'Italia:

a) fortemente alleato agli Stati Uniti;

b) per una «Europa delle nazioni» a fronte di un ordinamento e politiche comuni deboli: ed il blocco dei paesi tradizionalmente "comunitari", guidato da Francia e Germania, che difende il modello di Roma e Lisbona, puntando anzi – se non al federalismo - ad una maggiore condivisione di sovranità fra i paesi partecipanti e che prova ad elaborare una strategia comune nell'industria e nella politica estera.

In sostanza la cosiddetta "doppia velocità" di cui si teorizzava prima della pandemia e che Macron e Merkel hanno cercato fino all'ultimo di evitare, si trasforma in una diversa organizzazione e politica regionale fra due "Europe" che sono molto diverse. —

Università e diritti

Sicurezza sul lavoro, priorità e formazione

Martedì la dodicesima edizione del convegno e del premio di laurea alla memoria del magistrato Giuseppe Lombardi

UDINE

Si parlerà di "Sicurezza sul lavoro e PNRR" alla XII edizione del convegno e premio di laurea alla memoria del magistrato Giuseppe Lombardi, che operò a Udine e Trieste, in programma all'Università di Udine martedì 9 maggio. L'appuntamento si terrà, dalle 9.30, nell'auditorium della nuova Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44, Udine).

Porteranno i saluti iniziali: il rettore, Roberto Pinton; l'assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi; la consigliera del Comune di Udine, Rita Nassimbeni; i direttori dei dipartimenti di Scienze giuridiche, Elena D'Orlando, e Politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto; il presidente della Sezione penale del Tribunale di Udine, Paolo Alessio Vernì; la Procuratrice aggiunta della Repubblica del Tribunale di Udine, Claudia Danelon; il presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori; il presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Udine, Roberto Re; il presidente Gruppo giovani imprenditori Fvg, Matteo Di Giusto; il presidente del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Udine, Lucio Barbiero; il coordinatore della Commissione sicurezza dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Udine, Massimo Cisilino; il coordinatore del corso di laurea in Tecniche dell'edilizia e del territorio dell'Ateneo friulano, Alberto Beinat.

La prima sessione dei lavori sarà aperta da Valeria Filì e coordinata da Anna Zilli, docenti di Diritto del lavoro dell'Università di Udine. Seguiranno le relazioni. Pierluigi Rausei, dirigente dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, spiegherà "L'impatto del PNRR sulla vigilanza e il sistema sanzionatorio nella tutela della salute e della sicurezza". Enrico Amati, docente di Diritto penale dell'Università di Udine, affronterà il tema "Sicurezza sul lavoro e 'sistema 231': un cantiere sempre aperto". Silvia Rigano, funzionaria dell'Associazione nazionale costruttori edili, parlerà di "Formazione e sicurezza nel settore edile: il ruolo delle parti sociali".

Seguiranno le testimonianze della direttrice regionale dell'Inail, Angela Forlani, e della presidente della sezione di Udine dell'Ance e del Centro edile per la formazione e la sicurezza, Angela Martina.

Alle 13 circa ci sarà la cerimonia di conferimento del premio di laurea in memoria di Giuseppe Lombardi. Il premio intende stimolare nei giovani l'interesse per lo sviluppo di competenze in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel pomeriggio, dalle 15.30 circa, si terrà l'evento "La sicurezza in scena. Storie di metalmezzadri". Introdurrà e coordinerà Caterina Mazzanti, assegnista di ricerca in Diritto del lavoro dell'Ateneo friulano. Due gli interventi in programma. Il primo, intitolato "Da giovane carpentiere a grande invalido del lavoro", sarà quello di Flavio Frigè, socio dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Sarà poi la volta di Bruzio Bisignano, ex operario siderurgico e formatore (Gesteco spa), che si racconterà in "Quarant'anni di nordest tra lavoro, salute e passione".

Il premio è dedicato alla memoria del magistrato Giuseppe Lombardi, prematuramente scomparso nel 2010 a 51 anni. Ricoprì il ruolo di sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Udine, quindi fu giudice dello stesso Tribunale e in quello di Trieste. Lombardi si occupò, in particolare, di reati connessi alle violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, infortuni e malattie professionali. Inoltre collaborò con l'Università di Udine come docente di un Corso di perfezionamento sulla prevenzione e protezione dai rischi professionali.

L'evento è promosso dal Laboratorio lavoro del Dipartimento di Scienze giuridiche con la Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza (Sprint) dell'Ateneo friulano e in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Udine e la Scuola superiore della magistratura, sede di Trieste. Il convegno inaugura l'attività in Friuli Venezia Giulia della nuova associazione nazionale "AIDLaSS Forense". —

COME CAMBIA L'OCCUPAZIONE

L'OPPORTUNITÀ DEL PNRR E IL CANTIERE INNOVAZIONE

MARINA BROLLO

La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale e distintivo per garantire il benessere, anche organizzativo. Nonostante i passi avanti compiuti, la sicurezza riguarda temi in perenne discussione ed evoluzione, imperniati sulla tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in carne e ossa. Ricordando sempre che è il lavoro (e il suo ambiente) per la persona, e mai il contrario.

Il lavoro, comunque prestato (dipendente o autonomo, stabile o precario), deve ispirarsi ai principi della tutela della vita, della dignità della persona, della libera esplicazione della personalità e della salute. Quest'ultima intesa, in senso moderno, come benessere fisico, psicologico, relazionale, sociale e organizzativo. Così recita il primo punto del decalogo della "Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora", da poco presentata a Bilbao (sottoscrivibile on line).

Dopo tre anni di pandemia (con la accelerazione verso il futuro), la mappatura dei rischi in azienda risulta in parte tradizionale e in parte diversa derivante dalle tecnologie e dalle nuove forme di organizzazione delle imprese. Il tutto mette a dura prova la responsabilità del datore di lavoro cui spetta l'obbligo (non delegabile) di valutare i rischi nei luoghi di lavoro.

Il percorso verso la nuova normalità produttiva registra un doloroso incremento degli infortuni sul lavoro che continuano a ferire il nostro Paese. Come documentano i dati Inail e come denuncia quotidianamente il nostro giornale.

Le trasformazioni del mercato del lavoro contemporaneo, con la crescente quota di lavori precari (per esempio, lavori a breve termine) o imprevedibili (per esempio, lavori a chiamata) alimentano rischi inediti che richiedono vuoi una gestione del cosiddetto "stress lavoro correlato", vuoi una prevenzione di nuovi rischi psico-sociali.

Anche la vagheggiata ipotesi di una settimana lavorativa "corta" (cioè su quattro giorni) potrebbe sollevare rischi inediti: se da un lato, diminuiscono i giorni di lavoro, dall'altro, potrebbero aumentare la fatica delle ore nella stessa giornata. Pure lo smart working potrebbe comportare (non solo benefici per la conciliazione vita-lavoro, ma) danni da solitudine, specie per i single.

Il datore, però, non è l'unico protagonista del sistema di sicurezza. Il Testo unico (decreto legislativo n. 81 del 2008) prevede il coinvolgimento diretto anche degli stessi lavoratori, cui riconosce preziosi diritti all'informazione e alla formazione e quindi alla partecipazione. Il legislatore mostra, quindi, di essere consapevole dello slogan per cui "sapere è potere".

Martedì convegno all'università per parlare dei temi della sicurezza sul lavoro

Ma si può andare oltre. La sicurezza non si sviluppa solo nella pratica, si impara anche sui banchi, specie da giovani, specie con i nuovi strumenti di apprendimento. Al fine della diffusione capillare di una cultura del lavoro sicuro è auspicabile l'introduzione, a partire dalle scuole dell'obbligo, di un insegnamento in tema, come previsto da due proposte di legge presentate alla Camera (numeri 373 e 630). Per far sì che la sicurezza diventi una componente naturale del modo non solo di lavorare, ma anche di vivere.

In questa visione di futuro, il PNRR diventa un prezioso cantiere di innovazione – giuridica, gestionale e tecnologica – per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si sa, l'innovazione nasce dalla periferia. L'Università di Udine ha organizzato una giornata (il 9 maggio) dedicata a sicurezza sul lavoro e PNRR, per la formazione degli operatori e dei giovani del territorio.

In questa occasione, si esamineranno anche le modifiche che il Decreto lavoro, frettolosamente presentato il 1° maggio, prevede al Testo unico sulla sicurezza. Inoltre la sicurezza sarà messa in scena con Storie di metalmezzadri. Insomma, la formazione è la base per una giusta altezza della sicurezza.

DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO
UNIVERSITÀ DI UDINE

ECONOMIA

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA MULTIUTILITY

AcegasApsAmga, 235 milioni per il Friuli Venezia Giulia

È il valore economico distribuito agli stakeholder in regione dal gruppo Hera: 78 milioni per i dipendenti, 134 per le forniture, 13 agli azionisti e 10 per la Pa

Luigi Dell'Olio / MILANO

Non solo profitti, ma anche valore creato per il territorio, gli azionisti e le comunità. Il gruppo Hera ha pubblicato il bilancio di sostenibilità 2022, che comprende anche gli impatti positivi sul territorio nordestino, dove opera tramite la controllata AcegasApsAmga.

Tra i risultati rendicontati dal documento emergono oltre 2,3 miliardi di euro distribuiti sui territori serviti, «ai quali la multiutility garantisce continuità ed efficienza dei servizi, con significativi investimenti per innovare il patrimonio infrastrutturale che sarà decisivo per affrontare le sfide climatiche dei prossimi anni», rivendicano dall'azienda.

Il margine operativo lordo a valore condiviso - riferito cioè alle attività di business che generano benefici ambientali e sociali nei tre ambiti della neutralità di carbonio, economia circolare, resilienza e innovazione - è salito a 670,6 milioni, in aumento del 17% rispetto al 2021, a raggiungere il 52% del margine operativo lordo (indicatore di redditività dell'attività caratteristica di un'azienda) complessivo. Un risultato in linea con la traiettoria disegnata dal piano industriale, che proietta al 2026 questo valore al 62% del totale, per arrivare al 70% nel 2030. «Un'ulteriore dimostrazione che i positivi risultati economici raggiunti si sposano con la sempre maggiore attenzione della multiutility alla sostenibilità», aggiunge Hera. Entrando nello specifico a livello territoriale.

Lavoratori impegnati in un impianto AcegasApsAmga

Il valore economico distribuito agli stakeholder del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2022 è stato di 235 milioni di euro, composto da 78 milioni per i lavoratori, 13 milioni per gli azionisti del gruppo, 10 milioni per la pubblica amministrazione e 134 milioni relativi alle forniture. Tra Trieste, Udine e Gorizia sono 62 i comuni serviti, con un bacino composto da 619mila persone. Nel territorio, il 23% dei clienti può contare su servizi di efficienza energetica e il 37% su energia elettrica rinnovabile e gas con compensazione delle emissioni di CO_2. Intanto è stato raggiunto il 45% di riciclo dei rifiuti, complice la costante campagna di sensibilizzazione dei cittadini, che tra le altre cose ha portato fin qui a svolgere dodici edizioni dei "sabati ecologici", iniziative finalizzate a contrastare l'abbandono di rifi¬uti ingombranti e promuovere la cultura del riuso. Per quel che concerne il padovano (17 i comuni nei quali AcegasAmgaAps è presente, per un totale di 358mila abitanti), il valore economico distribuito ai portatori d'interesse è stato di 123 milioni di euro, valore al quale si arriva sommando 37 milioni per i lavoratori, 6 milioni per gli azionisti di Hera, 2 milioni per la pubblica amministrazione e 78 milioni relativi alle forniture. Tra le altre cose, qui AcegasApsAmga ha introdotto la prima spazzatrice stradale a trazione completamente elettrica della sua flotta.

> Complessivamente sono stati distribuiti sul territorio oltre 2,3 miliardi di euro

Nel padovano ci sono quattro impianti di produzione energetica per 17,5 MW di potenza, di cui uno da fonti rinnovabili (7,1 MW) e il 37% dei clienti più contare su energia elettrica rinnovabile e gas.

Nel corso dell'anno si è attestato a dieci milioni il valore delle bollette rateizzate, con 8mila famiglie coinvolte. —

FORUM MARTEDÌ A PORDENONE

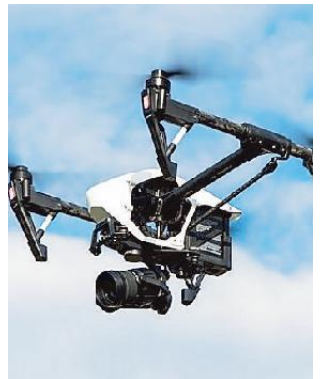
Dal controllo incendi alla consegna pacchi: ecco i droni intelligenti

Franco Vergnano

Un drone

La "mobilità aerea avanzata" (definita dagli esperti con la sigla Aam), è un sistema tecnologico che in prospettiva prevede l'utilizzo, come spiega Daniele Gulic, fondatore e amministratore delegato di Skyproxima, di "droni intelligenti" (aerei a decollo e atterraggio verticale), per il trasporto sanitario, per il monitoraggio incendi, per la sorveglianza notturna, per l'ottimizzazione idrica e agricola e per la manutenzione robotica: «Si tratta di mettere in piedi un sistema di "smart drone" che preveda un'infrastruttura centralizzata da dove far partire, gestire e tenere sotto controllo tutte le operazioni aeree».

Gulic anticipa alcuni dei temi che saranno discussi martedì mattina a Pordenone presso il Polo tecnologico alto adriatico Andrea Galvani (via Roveredo 20b). Ma perché questo incontro, nel quale sarà fatto il punto della situazione sullo stato dell'arte del settore? In sostanza, e con passi da gigante, oggi la mobilità aerea avanzata sta rapidamente diventando un'alternativa innovativa ai tradizionali mezzi di trasporto terrestri: la Dhl ha già addirittura sperimentato i droni per le consegne di pacchetti nei grandi centri urbani. In particolare, l'applicazione della Aam nei servizi di trasporto sanitario, sorveglianza antincendio e robotica aerea per manutenzione può portare grandi benefici in termini di velocità, efficienza e sicurezza.

Per la nostra area, c'è un altro esempio. Infatti, nel contesto transfrontaliero tra Italia, Austria e Slovenia, l'utilizzo dell'Aam offre una soluzione efficace per le sfide logistiche di questi territori. Grazie alle modalità di volo Bvlos (Beyond visual line of sight), che permettono di volare al di fuori del campo visivo del pilota, con "control room" dedicate e "vertiporti" specifici per gestire la molteplicità di servizi, il trasporto sanitario, la sorveglianza antincendio e la robotica aerea per la manutenzione possono essere implementati in modo più efficiente e sicuro.

In particolare, per quanto riguarda il comparto sanitario, la Aam offre la possibilità di trasportare rapidamente sangue, plasma, forniture mediche in zone remote e di difficile accesso, riducendo i tempi di viaggio e garantendo interventi più rapidi ed efficaci. La sorveglianza antincendio, invece, può essere gestita con precisione e rapidità grazie all'utilizzo di droni dotati di sensori integrati con Ai (Intelligenza artificiale) dedicata che possono individuare i focolai di incendio e fornire informazioni dettagliate per pianificare le operazioni di spegnimento. —

CONFCOMMERCIO UDINE

Rivoluzione nell'auto: il concessionario-agente

UDINE

Rivoluzione nel settore auto. I concessionari diventano agenti. Se ne è parlato in Camera di commercio Pn-Ud a un incontro promosso dal capogruppo Auto Moto Ricambi di Confcommercio provinciale di Udine Giorgio Sina, presenti i colleghi concessionari della regione e Luca Montagner, senior advisor di Quintegia – partner strategico e operativo di riferimento per gli operatori del settore automotive –, come relatore. «Un'occasione per fare il punto della situazione sulla direzione che sta prendendo il mercato – spiega Montagner –: dalla configurazione dell'assetto imprenditoriale delle reti distributive alla transizione verso l'elettrico». Intanto nel primo quadrimestre in Fvg le immatricolazioni sono cresciute del 24% rispetto allo stesso periodo del 2022, ma le vendite sono calate del 10%.

LE DIVERSE STIME SUI COMPARTI

Bene l'industria

Tre le motivazioni di una crescita economica migliore del resto d'Italia, secondo la Cgia di Mestre, ci sarà l'andamento positivo della produzione industriale.

Boom del Turismo

Pollice alto anche per il comparto turistico che, sempre secondo gli esperti di Mestre, raggiungerà un numero di presenze pari ai tempi pre-pandemia.

Soffrirà l'Edilizia

La progressiva riduzione degli aiuti statali all'Edilizia, invece, farà soffrire questo comparto, al pari della siccità per quanto riguarda l'agricoltura.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

IL PIL DELLE REGIONI

variazioni in %

Posizione nel 2023	Regioni e ripartizioni	PIL 2022	PIL 2023
1	**Friuli Venezia Giulia**	**+3,56**	**+0,82**
2	Veneto	+3,87	+0,82
3	Lombardia	+3,93	+0,81
4	Emilia Romagna	+3,82	+0,79
5	Trentino Alto Adige	+3,61	+0,77
6	Puglia	+3,04	+0,73
7	Basilicata	+2,48	+0,71
8	Piemonte	+3,42	+0,67
9	Sicilia	+3,51	+0,66
10	Abruzzo	+3,14	+0,65
11	Campania	+3,72	+0,62
12	Toscana	+3,64	+0,61
13	Umbria	+3,52	+0,59
14	Sardegna	+3,38	+0,58
15	Valle d'Aosta	+3,85	+0,55
16	Lazio	+3,72	+0,51
17	Calabria	+3,52	+0,50
18	Molise	+2,85	+0,48
19	Liguria	+3,60	+0,42
20	Marche	+3,53	+0,38
ITALIA		+3,67	+0,69

Divisione delle macroaree

	PIL 2022	PIL 2023
Nord Est	+3,79	+0,80
Nord Ovest	+3,79	+0,74
Sud	+3,39	+0,64
Centro	+3,66	+0,53

FONTE: Cgia di Mestre

WITHUB

Friuli Venezia Giulia primo per crescita del Pil nel 2023

Le previsioni della Cgia posizionano la regione al vertice assieme al Veneto
Fedriga: «È la prova della bontà del lavoro intrapreso in tutti questi anni»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia si appresta a diventare la regione leader in Italia quanto a crescita economica con un aumento del Prodotto interno lordo (Pil) locale migliore – assieme al Veneto – di tutti gli altri territori. Le proiezioni dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, infatti, parlano chiaro e spiegano come, pur all'interno di un rallentamento complessivo dell'economia italiana e continentale, il Friuli Venezia Giulia si posizionerà, nel 2023, al primo posto sia del Nordest allargato, che da solo rappresenta quasi la metà del Pil nazionale, sia dell'intero Paese.

Il tutto, tra l'altro, all'interno di uno scenario in cui, per stessa ammissione della Cgia, gli esperti di Mestre disegnano un insieme di proiezioni «più prudenziali» rispetto a quelle presentate nei giorni scorsi dal Governo. «Le stime regionali per l'anno in corso – spiegano da Mestre – ci dicono che a guidare la crescita dell'Italia dovrebbero essere la Lombardia e le regioni del Nordest. Nei primi cinque posti della graduatoria nazionale le scorgiamo il Trentino-Alto Adige (con un Pil in aumento dello 0,77%), l'Emilia-Romagna (+0,79%) e la Lombardia (+0,81%). Il primo gradino del podio, però, dovrebbe essere ad appannaggio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Si stima che le due regioni più a Est del Paese registreranno una crescita dello 0,82%. Anche nel Sud, comunque, sono attesi dei risultati lusinghieri. Se in Campania si prevede un aumento dello 0,62%, in Abruzzo dello 0,65%, in Sicilia dello 0,66%, in Basilicata dello 0,71% e in Puglia dello 0,73%. Nel 2023 il Mezzogiorno potrebbe ottenere un incremento della propria economia superiore a quello delle Regioni del Centro». La media italiana, in generale, non dovrebbe superare lo 0,69% con le ultime regioni del Paese, quanto a crescita del Pil, rappresentate da Molise (+0,48%), Liguria (+0,42%) e Marche, fanalino di coda di questa particolarissima graduatoria con una crescita di appena lo 0,38%.

Numeri e trend, questi, che non possono non fare piacere ai vertici dell'amministrazione regionale. «Il Friuli Venezia Giulia è diventata una locomotiva dell'economia nazionale – ha detto Massimiliano Fedriga –. Le proiezioni della Cgia di Mestre che indicano la nostra regione al primo posto nella classifica della crescita del Pil in Italia per il 2023 sono la conferma di un ruolo trainante». Il governatore, quindi, va anche oltre evidenziando quello che, a suo dire, è stato il ruolo determinante delle politiche messe in atto dalla giunta nella passata legislatura.

«Il percorso avviato in questi anni – ha concluso il presidente – non soltanto colloca il Friuli Venezia Giulia al vertice di una graduatoria di redditività, e quindi di lavoro e di occupazione, ma comprova la solidità di un'economia testata da fasi di difficoltà internazionali senza precedenti legate prima alla pandemia poi alla guerra. Lavoriamo in questo secondo mandato di legislatura regionale sul solco tracciato nel quinquennio precedente perché questa centralità del Friuli Venezia Giulia si rafforzi e diventi sempre più evidente non soltanto di numeri assoluti, bensì di filiera entro il contesto industriale e finanziario nazionale, sfruttando le leve strategiche che abbiamo individuato nella logistica, nella ricerca e nell'attrazione di investimenti». Sulla stessa linea d'onda anche l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini per il quale «il primato del Friuli Venezia Giulia attesta la bontà delle scelte operate sul versante delle attività produttive negli ultimi anni, in costante dialogo e confronto con il tessuto economico».

+0,82%
È l'aumento stimato per il Fvg contro una media nazionale che si fermerà allo 0,69%

Entrando nel dettaglio delle motivazioni che stanno alla base della crescita del Pil, la Cgia sottolinea come «anche nel 2023 i consumi delle famiglie, gli investimenti e la produzione industriale si manterranno su soglie importanti» con pure «le presenze turistiche destinate a toccare quelle registrate prima dell'avvento del Covid». Per quanto, poi, permangano ancora «molti fattori di instabilità come la guerra, il costo del denaro, l'inflazione, il caro energia e la siccità», il settore produttivo del Friuli Venezia Giulia «sta dimostrando livelli di resilienza impensabili fino a qualche anno fa». In un quadro altamente positivo, infine, a soffrire saranno invece in particolar modo l'edilizia e l'agricoltura. Nel primo caso il calo dei fatturati sarà correlato essenzialmente alla progressiva riduzione dei sostegni pubblici al comparto (a partire dalla riduzione del superbonus). Nel secondo, invece, la sofferenza sarà dovuta sia alla siccità sia alle difficoltà di reperire la manodopera necessaria alle imprese del settore. —

AMBIENTE

Via libera al nuovo Piano delle attività estrattive

UDINE

La giunta, su proposta dell'assessore, Fabio Scoccimarro, ha adottato il progetto di piano regionale delle attività estrattive (Prae), comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica dello stesso.

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione nel Bollettino ufficiale della Regione (Bur), i soggetti interessati possono presentare osservazioni scritte sul progetto. Per la consultazione, i documenti informatici sono pubblicati sul sito web della Regione e la relativa versione cartacea e digitale è depositata presso la sede di Trieste del Servizio geologico della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

«Dopo l'adozione da parte della giunta del progetto preliminare di Prae e il parere favorevole all'unanimità del Cal dello scorso febbraio – ha indicato Scoccimarro –, viene dato il via libera al progetto definitivo che declina, in particolare, le azioni per raggiungere gli obiettivi previsti dal piano, l'inquadramento socio-economico e statistico delle cave, la suddivisione in zone per autorizzarne di nuove, una ricognizione di tutti i vincoli escludenti e condizionanti per individuare nuove aree D4, quelle destinate alle attività estrattive, le valutazioni condizionanti tra estrazione ghiaia dagli alvei e produzione di materiali riciclati e le norme tecniche di attuazione".

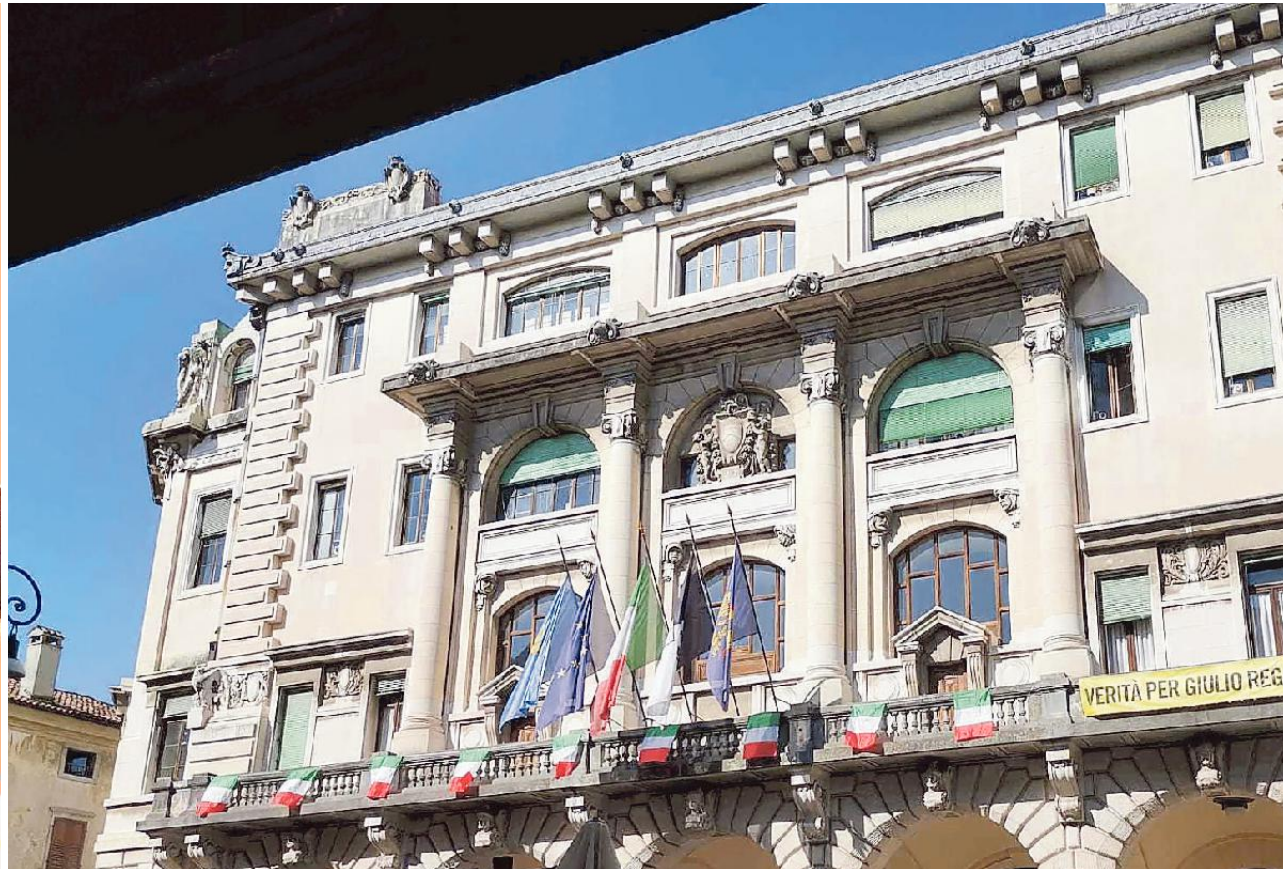
Fra gli aspetti fondamentali vi è la definizione delle zone omogenee D4, dove svolgere l'attività estrattiva. «L'obiettivo del Piano – ha ricordato l'assessore all'Ambiente – è infatti quello di garantire lo sfruttamento sostenibile del suolo, considerato quale bene comune e fondamentale da consegnare alle generazioni future». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.24
La Luna Sorge alle 22.57 e tramonta alle 7.09
Il Santo Santa Flavia Domitilla Martire
Il Proverbio La gnot 'e jè mari dai pinsîrs. La notte è madre de' consigli.

La città dopo il voto

L'assessore Venanzi, come consigliere più votato (1.073 preferenze) presiederà la prima seduta del consiglio comunale

Domani il primo Consiglio La scelta dei capigruppo

Venanzi condurrà i lavori prima dell'elezione del presidente. Pirone e Marchiol a capo delle due civiche

Christian Seu

Toccherà al vicesindaco Alessandro Venanzi, primatista di preferenze alle ultime comunali, l'onore di guidare il Consiglio comunale all'apertura dei lavori d'aula di domani, che sanciranno formalmente l'avvio della nuova consiliatura. Dall'alto delle sue 1.073 preferenze, Venanzi è, per lo statuto comunale, il «consigliere anziano», a cui spetta la conduzione dei lavori fino alla proclamazione del nuovo presidente del Consiglio comunale. Che, salvo colpi di scena che al momento paiono assai improbabili, sarà Rita Nassimbeni della lista civica che porta il nome del sindaco Alberto Felice De Toni.

LA SEDE

Venanzi aprirà i lavori domani alle 17, in sala Ajace: almeno per le prime tre sedute (anche quelle del 17 e del 29, già calendarizzate) sarà abbandonata la tradizionale sede della sala del Consiglio, non raggiungibile dai componenti dell'assemblea civica con ridotta capacità motoria. La decisione è stata presa dal sindaco e nei giorni scorsi una determina dirigenziale ha affidato a una ditta l'incarico di provvedere a dotare delle attrezzature tecnologiche necessarie (registrazione e trasmissione streaming, assistenza al voto), con una spesa di poco superiore ai 6 mila euro.

L'ORDINE DEL GIORNO

La seduta si aprirà con la convalida dell'elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, poco più di una formalità, che precederà il giuramento del primo cittadino. Il terzo punto all'ordine del giorno è l'elezione del presidente del Consiglio, con la già citata Nassimbeni in pole position pronta – in caso di esito positivo – della votazione, a subentrare a Venanzi nella conduzione dei lavori a partire dal quarto punto all'ordine del giorno, ovvero l'elezione del vicepresidente vicario (la maggioranza indicherà Pierenrico Scalettaris del Terzo polo) e del vicepresidente (spetta all'opposizione, che proporrà Raffaella Palmisciano della civica Fontanini sindaco). Saranno poi designati i componenti della commissione elettorale e quindi i presidenti, i vicepresidenti e i componenti delle commissioni consiliari permanenti.

CAPIGRUPPO E DIMISSIONI

I gruppi consiliari saranno chiamati anche a indicare i rispettivi capigruppo. Il Partito democratico punta su Iacopo Cainero, con Margherita Susanna a svolgere le funzioni di vice. La lista De Toni partirà con l'assessore alla Cultura Federico Pirone capogruppo e Lorenzo Patti vice: una soluzione ponte visto che lo stesso Pirone e la collega di lista (e di giunta) Gea Arcella appaiono intenzionati a dimettersi dal Consiglio, per consentire l'ingresso in aula di Davide Gollin e Lorenzo Croattini. Scalettaris sarà a capo del gruppo Azione-Italia Viva, mentre Alleanza Verdi e Sinistra ha scelto come capogruppo Andrea Di Lenardo, con l'assessore Arianna Facchini che almeno per il momento non rassegnerà le proprie dimissioni dall'as-

CENTROSINISTRA

Il Pd punta su Cainero «La designazione è stata unanime»

Il Partito democratico sposa la linea verde. Sommando le età di Iacopo Cainero, capogruppo designato, e della sua vice Margherita Susanna, non si arriva a sessanta. L'indicazione dei due nomi è arrivata nel corso di una riunione dei componenti del gruppo dem, composto da dodici consiglieri: «La scelta è stata unanime e non può che lusingarmi», spiega Cainero, 27 anni, dipendente dell'Arpa e 145 preferenze alle ultime elezioni. Laureato in giurisprudenza alla Luiss di Roma, è iscritto al Pd da quando aveva sedici anni: è stato dirigente dei Giovani democratici e segretario del circolo dem del Centro storico. «La conferma di tre consiglieri dell'ultima legislatura dimostra che la nostra è stata un'opposizione credibile – spiega –. La formula vincente di Udine può costituire un modello da replicare anche a livello regionale, pure in vista della probabile tornata elettorale per la Provincia». Per Cainero «ci sono i presupposti per tessere rapporti con l'opposizione, ferme restando le differenze sul piano politico e ideologico. Credo però che cinque anni di governo abbiano fatto capire al centrodestra che non tutti quelli che loro consideravano errori lo erano effettivamente». Cainero guiderà un gruppo giovane: «Quattro di noi sono under 35. E, peraltro, c'è una perfetta parità di genere, con sei consiglieri uomini e altrettante donne». —

Iacopo Cainero

Ventisette anni, laureato in Giurisprudenza, guiderà il gruppo consiliare del Partito democratico. La sua vice sarà Margherita Susanna

Ivano Marchiol

Candidato sindaco al primo turno e poi alleato di De Toni, è assessore ai Lavori pubblici. Sarà anche a capo del gruppo consiliare di Spazio Udine

Loris Michelini

L'ex vicesindaco della giunta Fontanini sarà il capogruppo di Identità civica: alle ultime elezioni ha ottenuto 563 preferenze

semblea. Manterranno il diritto di voto anche i due assessori di Spazio Udine, ovvero Ivano Marchiol (che indosserà anche i galloni di capogruppo) e Chiara Dazzan. Ruoli definiti anche tra i banchi dell'opposizione: Fratelli d'Italia confermerà Luca Onorio Vidoni (con Antonio Pittioni numero due), la Lega affiderà la guida della propria compagine consiliare all'ex assessore al Bilancio (e segretaria comunale del Carroccio) Francesca Laudicina (Andrea Cunta vice), mentre Identità Civica avrà l'ex vicesindaco Loris Michelini come capogruppo e Michele Zanolla a fargli da vice. Nella civica che porta il nome di Fontanini la capogruppo sarà Giulia Manzan, con Palmisciano vice. Scelte obbligate per i gruppi monocellulari, ovvero Forza Italia (Giovanni Barillari) e Liberi Elettori-Io Amo Udine (Stefano Salmè). —

L'ex consigliere lascia il timone del partito, come annunciato dopo le elezioni
«Sento di aver compiuto la missione per la quale ero stato indicato cinque anni fa»

Martines si dimette da segretario I dem aprono la fase congressuale

GLI SCENARI

CHRISTIAN SEU

Vincenzo Martines non è più il segretario cittadino del Partito democratico. Le dimissioni, formalizzate nel corso della direzione comunale di venerdì sera, erano state preannunciate dallo stesso ex consigliere regionale all'indomani dell'affermazione elettorale della coalizione guidata da Alberto Felice De Toni. Un passo indietro atteso, addirittura fisiologico verrebbe da osservare, considerata la fase storica che il Pd sta attraversando, con l'insediamento di Elly Schlein alla guida nazionale del partito e l'apertura della stagione dei congressi locali sancita, in Friuli Venezia Giulia, dalle dimissioni del segretario regionale reggente, Renzo Liva, giunte una volta mandate in archivio le elezioni regionali e comunali.

Nella sede di via Mantova, l'altra sera, Martines ha sottolineato l'esigenza di «resettare il Pd locale», alla luce «delle esigenze maturate con il risultato delle elezioni: eravamo all'opposizione e ora siamo maggioranza – ha evidenziato il segretario dimissionario –. Il partito si troverà nella condizioni di dover sostenere l'amministrazione, pur mantenendo l'autonomia critica necessaria per vagliare tutte le scelte». Le dimissioni di Martines aprono, di fatto, la fase congressuale del partito cittadino, azzerando la segreteria comunale: la reggenza è affidata ora alla presidente dell'assemblea degli iscritti, Cinzia Del Torre, che convocherà l'assise per valutare criteri e tempi di celebrazione del congresso. Incerti, al momento i tempi: bisognerà valutare se il corpo dirigente, dopo una campagna elettorale indiscutibilmente dispendiosa sotto il profilo delle energie nervose, avrà la forza di accelerare e provare a chiudere la partita entro l'estate o se, come probabile, l'orizzonte temporale sarà spostato all'autunno. Nel corso della direzione di venerdì sera, la prima dopo l'esito del ballottaggio che ha incoronato De Toni, hanno preso la parola tra gli altri la stessa Del Torre, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il capogruppo in Consiglio comunale Iacopo Cainero, la consigliera comunale Anna Paola Peratoner e la deputata Debora Serracchiani. «L'affermazione elettorale è stata affatto scontata, non banale, anche perché riprendiamo le redini del Comune dopo soli cinque anni – ha detto Martines –. Personalmente sento di aver compiuto la missione che nel 2018 mi era stato chiesto di portare avanti, dopo una sconfitta risicata. Una missione compiuta insieme al gruppo, insieme a tutti gli iscritti, con una vittoria che in parte ripaga anche la delusione per l'esito delle comunali di cinque anni fa. Sono contento di aver contribuito a questo riscatto».

Vincenzo Martines ha lasciato la guida della segreteria cittadina del Partito democratico

L'ormai ex segretario rivendicato con orgoglio «l'accelerazione del percorso di rinnovamento, testimoniato anche dalla composizione del gruppo consiliare sancita dalle urne», auspicando che le proprie dimissioni «accelerino il percorso congressuale, con l'obiettivo di dotare il partito di nuovo assetto, con un gruppo coeso e possibilmente con un percorso unitario». Martines, che all'alba del millennio fu anche segretario cittadino dei Ds, ha sottolineato poi «la responsabilità dimostrata da tutto il gruppo: è normale che qualcuno abbia manifestato la propria delusione per alcune decisioni legate alle designazioni nella giunta comunale, ma tutti si sono comportati molto bene». «Un Pd che sa discutere al proprio interno ha portato nuovamente il centrosinistra alla responsabilità di governo della città – commenta il coordinatore della segreteria regionale dem, Salvatore Spitaleri –. È ora aperta la fase congressuale che dovrà valorizzare ogni apporto e ogni esperienza». —

La reggenza del partito alla presidente dell'assemblea Cinzia Del Torre

Da definire la data del congresso Non è escluso che slitti in autunno

IN CENTRO

Sesso in piazza, multati per 22 mila euro

Una donna di 38 anni e un uomo 45enne sorpresi su una panchina: lei ha tentato di corrompere i vigili ed è stata denunciata

Sono stati sorpresi a fare sesso su una panchina in piazza Garibaldi. Per questo sabato scorso, verso le 22.30, una cittadina ucraina di 38 anni e un uomo di 45 anni del Nord Africa sono stati sanzionati dagli agenti del Nucleo motociclisti del Pronto intervento e viabilità della polizia locale del capoluogo, con una multa di 10 mila euro a testa per atti osceni in luogo pubblico.

Erano stati alcuni cittadini a segnalare alle forze dell'ordine la presenza dei due, intenti in un rapporto sessuale. La donna, che si trovava in un evidente stato di ebbrezza, e per questo le è stata comminata un'altra multa di 102 euro, è stata condotta al comando della polizia municipale di via Girardini, dove ha iniziato a dare in escandescenze e a inveire contro il personale.

Con sé non aveva alcun documento e a quel punto ha proposto ai vigili urbani di poter risolvere la situazione offrendo loro una prestazione sessuale e anche del denaro. Voleva essere un modo per cercare di evitare che le venissero notificati altri provvedimenti. Ma non è andata come sperava: nei suoi confronti è subito scattata una denuncia per istigazione alla corruzione. La 38enne, inoltre, è stata denunciata perché non era in regola con i documenti (il che ha comportato un'altra multa da due mila euro) e per il rifiuto di declinare le proprie generalità.

A quel punto la situazione in caserma si è fatta sempre più difficile. La cittadina ucraina ha continuato a inveire e a scagliarsi conto i vigili urbani e per questo è stata denunciata per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.—

Una veduta di piazza Garibaldi

Degrado

Immagini tratte da un video realizzato da un genitore quel pomeriggio al parco Moretti. Riprendono la rissa tra stranieri del primo maggio. Due gruppi si sono inseguiti, colpiti con catene e bastoni e si sono tirati sassi

Mamme denunciano: «Al parco Moretti siamo minacciate dagli spacciatori»

Il racconto di famiglie che portano i bambini a giocare «All'arrivo della polizia buttano la droga e scappano»

Renato D'Argenio

La situazione al parco Moretti degenera. Non soltanto spaccio e risse fra bande a colpi di catene e bastoni. Ma anche minacce alle mamme, colpevoli di sedere sulle panchine vicine alla collinetta dello spaccio o di sostare in quella zona. Ormai lo sanno anche i bambini che su quel terrapieno si può comprare droga, fumo, ma non solo. È un via vai continuo. Tantissimi ragazzini. Una telefonata e, poco dopo, lo scambio. E ora sono proprio alcune mamme che ogni giorno portano i figli al parco a denunciare.

«Attorno a questo parco abitano decine di famiglie. Famiglie con bambini: li portiamo qui a giocare – racconta una delle mamme aggredite –. Sono amici tra loro. Ci muoviamo in gruppo, non ci fidiamo a venire sole. Organizziamo dei "turni". E soltanto questo dice molto. Venerdì ci siamo sedute su una panchina. Una delle poche libere. Uno di questi signori che controlla la zona non ha gradito. In quel momento stavo guardando il telefonino. Non mi sono accorta passava fissandomi: una, due, tre volte sempre più vicino alla panchina. Una sorta di minaccia. In quel momento arriva una mia amica con il figlio. L'uomo si ferma e urla: "Basta foto. Non fare foto". Non sto facendo foto, gli rispondo. Stai tranquillo sono qui per i bambini, non per te. Ma non lo convinco e comincia a insultarci: "Siete delle p….." e ci fa un gestaccio. E poi ancora: "Adesso te lo dico con le buone, tra cinque minuti no". Io e l'amica, terrorizzate, ci spostiamo, un altro ragazzo, con fare ancor più minaccioso, ci viene incontro. Per fortuna, in quel momento, passa una pattuglia, loro indietreggiano. Gli agenti controllano i documenti e, dopo mezzora, sono di nuovo i padroni del parco. Pensavo fosse finita, ma continuano a cercarci, fin quando ci trovano: siamo scappate a casa, facendo il giro largo. Temiamo che questi signori possano vedere dove abito. Abbiamo paura».

«È una situazione che si protrae da molto. Troppo – continua l'altra mamma –. Dieci giorni fa, all'arrivo della polizia, le "sentinelle" hanno dato l'allarme e sono scappati al grido: "sbirri, sbirri". Correndo buttano la roba nei giardini e nei condomini: la polizia li ferma, li controlla e liberi tutti. Ma è inconcepibile che non si possa frequentare un parco o stare su una panchina se non rischiando di essere aggrediti, nella migliore delle ipotesi verbalmente. Venerdì ho temuto il peggio: Dio solo sa cosa sarebbe successo se non fosse passata la pattuglia».

«Abbiamo parlato con il questore e con il prefetto: non si può fare nulla. Li fermano se hanno qualcosa è poca roba e li liberano. Così come non hanno potuto arrestare quelli che si sono presi a bastonate – bastoni con chiodi sporgenti – il primo maggio. Quel giorno sono volati sassi: anche contro alcuni genitori che protestavano per quello schifo. Un sasso ha sfiorato un papà. Avrebbe potuto colpire un bambino».

«Lo sappiamo tutti che il problema non è di facile soluzione, che gli agenti sono quello che sono, che le leggi non aiutano, ma quel parco è il luogo dedicato alle famiglie. Non è una zona degradata anche se serve, assolutamente, maggiore illuminazione, l'installazione di telecamere, in modo da filmare il passaggio degli zaini la sera, per esempio. Ma si potrebbero organizzare controlli con agenti in borghese o con i cani».

Adesso per una settimana il parco sarà occupato dagli alpini. «Una settimana di ossigeno – conclude il gruppo di mamme –. Sarà anche l'occasione per riunirci per organizzare qualcosa: vogliamo trovare una soluzione». —

I PUNTI

Di guardia ai bambini

«Portiamo i bambini a giocare. Sono amici tra loro. Ci muoviamo in gruppo, non ci fidiamo a venire sole. Organizziamo dei "turni". E solo questo dice molto della situazione»

Le sentinelle

«Quando arrivano le forze di polizia le sentinelle danno l'allarme. Tutti scappano abbandonato tutto quello che hanno nei giardini o nei condomini»

Telecamere e più luci

«Siamo stati dal questore e dal prefetto, ma non si può fare nulla. Li fermano, ma non hanno nulla addosso. Dopo poco sono di nuovo padroni del parco. Servono telecamere e maggiore illuminazione. Magari dei poliziotti in borghese con i cani»

Era anche la più anziana del foro. Fondò il Soroptimist club. Il funerale martedì nella chiesa del Carmine

È morta a 95 anni Resi Scrosoppi fu la prima donna avvocato a Udine

IL RITRATTO

LUANA DE FRANCISCO

Lo scorso fine settimana era in centro, a godersi l'aperitivo nel clima mite della primavera, e sul calendario erano già state segnate le date della prossima villeggiatura al mare, tra Grado, Bibione e la sua amata Lussino. È stata bene fino all'ultimo, Resi Scrosoppi, la prima donna udinese a diventare avvocato, nel 1952, e la più anziana d'età tra i colleghi del foro friulano. A portarsela via all'improvviso, giovedì sera, è stata una malattia scoperta soltanto pochi giorni prima, durante gli accertamenti disposti in ospedale a seguito di un malessere. Aveva 95 anni e abitava in via Carducci. «Donna speciale e dalla vitalità strepitosa»: così la definisce la nipote Silvia Pajani, a sua volta avvocato e prima donna a ricoprire il ruolo di presidente dell'Ordine, nel 2008. E così la ricorda chiunque l'abbia conosciuta e apprezzata, con e senza la toga indosso.

Figlia d'arte, Teresa - detta, appunto, Resi - nacque da una famiglia originaria di Palmanova che annoverava tra gli antenati il santo Luigi Scrosoppi (suo tris zio) e cominciò l'attività con il padre Raffaello, nello studio di via Poscolle 22. Poi, dopo il matrimonio nel 1953, passò con il marito Luigi Fioretti in via Carducci 37, e, dal 1993, si trasferì con la stessa nipote Silvia nello studio di Porta Manin che portava il nome dell'avvocato Carlo Dalla Mura e dove si associò presto anche il collega Enrico Leoncini. «Adesso lavoro a scartamento ridotto, curo solo i vecchi clienti – aveva detto al giornalista Mario Blasoni, che nel 2010 le dedicò una puntata della rubrica "Vite di friulani" sul Messaggero Veneto –. In pratica, posso dire di essere la praticante di mia nipote!».

Determinata al punto di imporsi in un'epoca in cui alle donne molte strade parevano ancora precluse, Resi ha continuato a mettersi in gioco per tutta la vita, distinguendosi nella professione e nel sociale e conservando la propria brillantezza anche in età matura. «Era molto moderna e libera e non dimostrava affatto gli anni che aveva», conferma Silvia Pajani, sottolineandone il «coraggio» delle scelte e rievocandone le tappe della carriera. Agli esami di procuratore legale, sostenuti a Napoli nel 1951, per esempio, era andata in compagnia di una squadra interamente al maschile. Del gruppo facevano parte anche il futuro marito e il «caposcuola» Lino Comand, che conosceva dai tempi del liceo "Stellini". «Quando ho cominciato, ero l'unica donna avvocato – aveva raccontato a Blasoni –. Ma non c'erano neppure donne giudici, o cancellieri, o ufficiali giudiziari... Ho dovuto aspettare sette anni e poi è arrivata Regina Pittini, la seconda avvocatessa friulana!».

La consacrazione era arrivata nel 2005, con l'assegnazione della Toga d'oro, per i 50 anni di professione: anche allora, l'unica donna accanto a sette colleghi. Rimasta vedova (e senza figli) nel 1981, Resi si era occupata quasi esclusivamente di diritto di famiglia e si era impegnata anche nell'Ordine, come consigliere per nove anni, seguiti da altri sei come giudice conciliatore. Tra un viaggio e l'altro, che erano la sua passione insieme al mare, nel 1957 era riuscita a fondare la sezione di Udine del Soroptimist club, sodalizio di cui era stata poi vicepresidente nazionale e presidente a livello internazionale. Nell'album dei ricordi, anche il Palio donna, di cui era stata madrina in rappresentanza di Borgo Poscolle.

Il funerale sarà celebrato martedì, alle 15.30, nella chiesa del Carmine, in via Aquileia. —

Nella foto in alto, scattata a Napoli nel 1951, da sinistra, Luigi Fioretti, Paolo Solimbergo, Lino Comand, Raffaello e Resi Scrosoppi. Qui sopra, a sinistra, un'immagine recente di Resi e, a destra, nel 1952 con la toga

TRIBUNALE

Si accanì contro l'auto di un giornalista: condannato a 10 mesi

Si era accanito contro l'auto del giornalista Daniele Paroni, parcheggiata sotto l'abitazione dell'allora compagna del professionista, causando danni per oltre 4 mila euro. Per questo Roberto Novelli, sessantaduenne di Aiello, è stato condannato ieri a dieci mesi di reclusione (pena sospesa) dal giudice monocratico Giulia Pussini.

La pena è persino più severa di quella proposta dal pubblico ministero, che aveva richiesto sei mesi. «Il mio assistito – ha spiegato il legale di Paroni, l'avvocato Roberto Scolz – ha subito un danno patrimoniale e non patrimoniale, perché questa situazione di stress legata all'intimidazione subita gli aveva provocato un grave disturbo post-traumatico».

L'episodio risale alla notte dell'8 settembre: Paroni aveva parcheggiato la propria vettura, una Seat Ibiza, sotto la casa dell'allora fidanzata. E l'aveva trovata, la mattina, decisamente mal ridotta: il lunotto posteriore infranto con un sasso, trovato ancora sulla cappelliera, colpi sulla portiera sinistra, entrambi gli specchietti retrovisori rotti. A terra, un dettaglio risultato determinante per indirizzare le indagini: il portachiavi di un'auto a noleggio, che il giornalista consegna agli inquirenti all'atto della denuncia contro ignoti.

Le indagini dei carabinieri di Aiello hanno permesso poi di risalire proprio alla figura di Novelli, anche grazie al dettaglio del portachiavi: il sessantaduenne aveva in effetti preso a noleggio una vettura, una Fiat Cinquecento, il cui contratto era stato interrotto proprio per la perdita delle chiavi. Novelli, che secondo quanto ricostruito durante la fase dibattimentale aveva avuto in passato una relazione con la donna all'epoca frequentata dal professionista, è stato invece assolto dall'accusa di diffamazione, visto che il giudice non ha considerato offensivi alcuni commenti sulla pagina Facebook del giornalista.

Il tribunale ha rinviato al giudice civile la quantificazione del danno patito da Paroni, fissando una provvisionale di 4 mila euro. Il giudice ha disposto anche la trasmissione degli atti del processo al pubblico ministero per la posizione di una testimone, che dovrà rispondere dell'accusa di falsa testimonianza, in seguito ad alcuni atteggiamenti reticenti dimostrati nel corso del dibattimento. —

IN BORGO STAZIONE

Gli rubano la bici la polizia la trova dopo 24 ore

Gli avevano rubato la bicicletta in Borgo Stazione mentre era andato a pranzo in un bar della zona. A un turista polacco, oltre alla due ruote del valore di duemila euro, gli avevano sottratto anche i vestiti e le attrezzature elettroniche che custodiva nel porta pacchi. Gli agenti del Nucleo motociclisti del Pronto intervento e viabilità della polizia locale di Udine a 24 ore dal furto hanno trovato la bici in via Bertaldia e l'hanno restituita al proprietario.

IN VIALE DA VINCI

Fa un incidente con la patente falsa Multa da 5.100 euro

Si trovava alla guida con un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla legge ed è rimasto coinvolto in un incidente stradale - senza feriti - in viale Leonardo Da Vinci: l'uomo, un cittadino udinese classe 1976, come hanno appurato gli agenti della polizia locale, aveva con sé una patente risultata falsa. Per questo nei suoi confronti è scattata una multa di 5.100 euro oltre alla sanzione per la guida in stato di ebrezza.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Udine tricolore fa invidia a Napoli

Avviso ai lettori: questo è uno sfogo e come tale dovrà essere considerato. Un pensiero da tifoso, non da sportivo e quindi con una visione partigiana della realtà che tuttavia ha bisogno di alcune precisazioni. Cominciamo dalla prima. Non avevo mai visitato Napoli, cosa che ho fatto nelle scorse settimane. Confesso di essermi ricreduto su molti luoghi comuni che riguardano la città partenopea. L'ho trovata, almeno nelle parti del centro e dei luoghi turistici, pulita ed efficiente, la metropolitana un gioiello da fare invidia a quelle di Milano e Roma, musei e parchi ben tenuti, grande gentilezza e ospitalità. Persino i quartieri spagnoli, dove alloggiavo, pur mantenendo tutte le loro caratteristiche popolane, assicuravano sicurezza e decoro. Parentesi: ho pensato che alla camorra convenissero di più gli introiti derivati dalla presenza dei turisti, che gli spiccioli di qualche scippo. Motorini ovunque, ma tutti, passeggeri compresi, con il casco. Tanto per dire che mi è piaciuta molto e che, quindi, non sono animato da pregiudizi o rancori pregressi.

Ma, oggettivamente, i giorni scorsi non ne potevo più di questa "spasmodica" attesa della matematica certezza di aver vinto lo scudetto, come se l'argomento fosse un tema di rilevanza nazionale e non un evento sportivo seppure importante. Visto che siamo in un clima di confidenze, vorrei sottolineare che la continua consacrazione di Maradona a divinità celeste, non l'ho mai sopportata, da quando segnò, il 12 maggio del 1985, proprio allo stadio Friuli, un gol di mano e non chiese mai scusa. Nemmeno come esempio per i giovani credo vada esaltato: ben altri i valori umani rappresentati da un certo Zico.

Era destino, forse, che proprio a Udine si concludesse questa pantomima, con una città, la nostra, che, ancora una volta, ha preferito accettare di essere palcoscenico di altrui vittorie, mascherandosi dietro una facciata di perbenismo e lasciando solo ai bianconeri in campo il doveroso compito di non essere tali.

Sembra quasi impossibile, e questo è il secondo sfogo, riuscire a mostrare un minimo di orgoglio cittadino, lanciare il segnale di essere capitale del Friuli. E quel che è peggio, proprio nel mese che ricorda la forza, la diversità di queste terre, come valori emersi nel terremoto del 1976.

Migliaia e migliaia di tricolori adornano da settimane strade e piazze. La loro esposizione è stata curata dall'Ana in occasione della adunata nazionale degli alpini. Le penne nere hanno fatto quel che dovevano fare dal punto di vista organizzativo, ma è mai possibile che ad accoglierle non ci sia nemmeno uno straccio di bandiera del Friuli? Cosa distingue questa sfilata da qualsiasi che si svolga in un altra città. Mi sarei aspettato che il Comune, soprattutto l'ex sindaco Fontanini, ci avesse pensato, lui grande difensore della friulanità e invece niente.

Un invito al nuovo primo cittadino, se è ancora in tempo: provveda in qualche modo a sanare questa mancanza. Campoformido l'ha fatto. —

Allo Zanon la sesta edizione di "rispettAMI!" iniziativa che ha coinvolto anche gli studenti di Sello, Marinoni e Marinelli

Video, canzoni, disegni e una mostra per educare al rispetto di genere

Alessandro Cesare

Nell'Auditorium dell'istituto Zanon è andata in scena la sesta edizione di "rispettAMI!", progetto pensato come percorso di educazione ai sentimenti e prevenzione alla violenza di genere.

Un'occasione, quella di ieri, non soltanto per riflettere sul tema, ma anche per svelare i lavori realizzati dai ragazzi nel corso dell'ultimo anno, tra video, composizioni musicali, elaborati grafici, testi, disegni, app e una mostra. A essere coinvolti, oltre agli studenti dello Zanon, sono stati quelli di Marinoni, Marinelli, Sello sotto il coordinamento della biblioteca civica Joppi. Nell'Auditorium ha voluto intervenire anche la mamma di Nadia Orlando, Antonella, prima sostenitrice del progetto "rispettAMI!". Presenti pure i neoassessori Federico Pirone e Arianna Facchini.

Una mattinata, durante la quale non sono mancati i momenti emozionanti, organizzata per aiutare i ragazzi a rispondere a una serie di interrogativi. Come educare al rispetto di genere? Come comunicare tra pari in maniera efficace, superando stereotipi mentali e di linguaggio? Le riflessioni e le risposte che ne sono scaturite hanno portato ai lavori presentati, raccolti nel blog #maipiubarbablù. Tra le proposte più originali c'è a canzone "rispettAMI", scritta durante le attività del Lab di songwriting di Marco Anzovino, ma anche per il video musicale della canzone, prodotto dai ragazzi del Lab multimediale del professor Luca Roncadin. E poi ci sono le video letture del Lab di lettura a voce alta, ma anche la app per le ragazze che vogliono avvicinarsi alle Stem (corsi di laurea e carriere tradizionalmente maschili) o manifesti e opere pittoriche, abiti disegnati per ragazze consapevoli e decaloghi da divulgare tra coetanei per migliorare le relazioni. Un progetto che oltre a sviluppare le capacità e la creatività di ragazzi e ragazze, è servito per aumentare la consapevolezza sulla parità di genere. I partecipanti, infatti, sono stati protagonisti di un vero e proprio percorso di formazione, incontrando esperti come la professoressa Francesca Medioli e la narratrice Lussia di Uanis, hanno lavorato sui propri stereotipi di genere nell'Angolo di Nadia nella biblioteca dello Zanon con le professoresse Cristina Benedetti e Alessandra Jelen, hanno frequentato i laboratori dedicati al tema.

«I risultati sono davanti agli occhi di tutti – ha detto la professoressa Jelen –: i lavori realizzati da ragazzi e ragazze sono pensati per i loro coetanei, per modificare i paradigmi della comunicazione tra pari, si propongono come esempi di "buona comunicazione", da imitare ed esportare in tutti i contesti, perché è ormai evidente che la prevenzione a ogni forma di prevaricazione e di violenza di genere deve essere una priorità educativa e formativa. Questo fenomeno si può contrastare solo con un radicale cambio di percezione di sé, dei propri sentimenti ed emozioni, con modelli diversi di linguaggio e di comportamento. E la scuola – conclude – deve essere in prima linea in questo percorso». —

Due momenti della sesta edizione di "rispettAMI!" organizzata allo Zanon. In alto, a destra, Nadia Orlando, uccisa dal fidanzato il 31 luglio 2017

L'intervento di Antonella Zuccolo, mamma di Nadia Orlando
«Ai giovani dico anche di dedicarsi al sociale e di stare insieme»

«Imparate ad accettare i "no" e usate di meno i telefonini»

IL CONFRONTO

MARTINA DELPICCOLO

«L'amore c'è». È il pensiero che vince su tutto, a cui approda il messaggio di Antonella Zuccolo, mamma di Nadia Orlando, rivolto ieri a studenti e studentesse, all'Auditorium Zanon. La famiglia è stata presente fin dal primo "rispettAMI". Sei anni in cui Nadia ha continuato a sorridere nel volto di ragazzi e ragazze, a parlare attraverso i loro progetti di sensibilizzazione contro la violenza, ad emozionarsi negli occhi di mamma Antonella.

«Il primo telegramma dopo la tragedia, anche se in luglio le scuole erano chiuse, è stato quello dell'Istituto Zanon, dove mia figlia ha trascorso gli anni più belli». Antonella ha rivissuto il dolore, ma anche il percorso formativo che ha visto protagonisti gli studenti: «È fondamentale che il messaggio parta da voi». Ha parlato dell'importanza dei rapporti parentali e amicali, in particolare nelle difficoltà affettive. La famiglia Orlando non è rimasta chiusa nel dolore, ma ha saputo aprirsi agli altri, farsi portavoce del "NO" alla violenza, che si ricava dalle iniziali di Nadia Orlando, e della speranza perché, come diceva nonno Giovanni, Nadia era nata con il sorriso.

Antonella Zuccolo

«Parte dalla famiglia l'educazione al rispetto. Se vuoi l'acqua chiedi "per piacere"», dice Antonella, invitando a riconoscere i segnali di violenza psicologica, il cambiamento di comportamento di un'amica, soggiogata da un fidanzato che vuole plasmarla e controllarla: «L'amore non è gelosia». Dietro a un assassino ci può essere un ragazzo che è stato messo su un piedistallo, a cui è stato sempre detto "sì": «Imparate ad accettare i "no". Mettete un po' da parte lo smartphone, dedicatevi al sociale, state insieme». Poi conclude: «Nonostante ciò che è successo a mia figlia, mi sento di dire che l'amore esiste, ma sappiate riconoscerlo».

Nei progetti che camminano con "rispettAMI" l'amore c'è. Nadia c'è. E forse, da qualche parte dell'universo, ieri ha mosso qualche accordo con la sua chitarra al ritmo della canzone "rispettAMI": «Se non la penso come te, voglio sentirmi libera». —

LA PROPOSTA ALLA REGIONE

Carcere sovraffollato Corleone: «Torniamo alle case sul territorio»

Da sinistra, l'avvocato Raffaele Conte e il garante Franco Corleone

Giovedì i detenuti presenti alla casa circondariale di via Spalato erano 143, a fronte di una capienza di 86 persone. «Quasi il doppio», ha osservato Franco Corleone, garante delle persone private della libertà personale, in un incontro volto a presentare un progetto che consenta di decongestionare le carceri.

Si parte dai numeri, appunto. Perché dell'attuale popolazione carceraria, 18 detenuti finiranno la pena nel 2023, altri 26 nel 2024 e 17 nel 2025. «Sappiamo che, riforma Cartabia o no, chi è in galera ci sta fino all'ultimo giorno. Perché – continua – c'è la giustizia di classe o di privilegio. E c'è chi è fortunato e chi no. Ci sono le misure alternative ma mancano il lavoro e la casa».

Da qui, quindi, l'idea di suggerire alla Regione Fvg di farsi promotrice di una proposta di legge per l'istituzione di case di integrazione sociale. «Chiederò un incontro ai capigruppo – ha detto Corleone, affiancato dal presidente della Camera penale friulana, avvocato Raffaele Conte –. L'idea è che coloro che devono scontare pene fino a un anno o che sono a fine pena possano essere spostati in case sparse sul territorio e capaci di ospitarne da 5 a 15. La direzione sarebbe affidata al sindaco e a strutture educative di volontariato. E i detenuti svolgerebbero lavori di pubblica utilità. Questo – ha concluso – favorirebbe il reinserimento sociale di chi sta per uscire». Il modello è quello delle case mandamentali, presenti fino a 25 anni fa. «Ce n'erano più di 250 e ospitavano 7 mila persone. Tante quanti sono i detenuti con condanne entro un anno». —

ASSOCIAZIONE CARDIOLOGI OSPEDALIERI FVG

Claudio Fresco presidente

È un medico di Udine, il cardiologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Claudio Fresco, il nuovo presidente regionale dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco) del Friuli Venezia Giulia, la principale società scientifica cardiologica italiana, con più di 6 mila iscritti. Entrerà in carica dal 20 maggio e conserverà l'incarico fino al 2025 (il mandato è biennale e rinnovabile una volta). Succede alla collega Serena Rakar, della Cardiologia di Trieste.

Le sezioni regionali dell'Associazione rappresentano il "braccio operativo" sul territorio nazionale della politica dell'Associazione e si attivano ogniqualvolta sia necessario concretizzare iniziative di natura scientifica, culturale o sindacale. Rappresentano inoltre il riferimento per le problematiche cardiologiche per le istituzioni regionali, provinciali e comunali e per la popolazione in genere.

La nomina segue incarichi non meno prestigiosi. Dal 2016 e fino al 2022 (per due mandati, quindi), il dottor Fresco è stato presidente del Comitato etico unico regionale. In precedenza, dal 2016 al 2017, era stato presidente del gruppo di studio nazionale "Aterosclerosi, trombosi e biologia vascolare. Prima di assumere servizio a Udine, chiamato dal professor Giorgio Feruglio, il dottor Fresco aveva trascorso due anni in qualità di visiting scientist ai Laboratori di farmacologia clinica e di valutazione clinica dei farmaci dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" di Milano. —

Claudio Fresco

UNIVERSITÀ

Sicurezza sul lavoro e Pnnr: martedì la settima edizione del premio Lombardi

Si parlerà di "Sicurezza sul lavoro e Pnrr" alla XII edizione del convegno e premio di laurea alla memoria del magistrato Giuseppe Lombardi, che operò a Udine e Trieste, in programma all'Università di Udine martedì. L'appuntamento, dalle 9.30, è nell'auditorium della nuova Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44, Udine).

La prima sessione dei lavori sarà aperta da Valeria Filì e coordinata da Anna Zilli, docenti di Diritto del lavoro dell'ateneo udinese. Seguiranno le relazioni di Pierluigi Rausei, dirigente dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, spiegherà "L'impatto del Pnrr sulla vigilanza e il sistema sanzionatorio nella tutela della salute e della sicurezza"; di Enrico Amati, docente di Diritto penale dell'Università di Udine, che affronterà il tema "Sicurezza sul lavoro e sistema 231: un cantiere sempre aperto"; di Silvia Rigano, funzionaria dell'Associazione nazionale costruttori edili, che parlerà di "Formazione e sicurezza nel settore edile: il ruolo delle parti sociali".

Seguiranno le testimonianze della direttrice regionale dell'Inail, Angela Forlani, e della presidente della sezione di Udine dell'Ance e del Centro edile per la formazione e la sicurezza, Angela Martina.

Giuseppe Lombardi

Alle 13 circa ci sarà la cerimonia di conferimento del premio di laurea in memoria di Giuseppe Lombardi. Il premio intende stimolare nei giovani l'interesse per lo sviluppo di competenze in materia di sicurezza sul lavoro. Nel pomeriggio, dalle 15.30 circa, si terrà l'evento "La sicurezza in scena. Storie di metalmezzadri". Introdurrà e coordinerà Caterina Mazzanti, assegnista di ricerca in Diritto del lavoro dell'ateneo friulano. Due gli interventi in programma. Il primo, intitolato "Da giovane carpentiere a grande invalido del lavoro", sarà quello di Flavio Frigè, socio dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Sarà poi la volta di Bruzio Bisignano, ex operario siderurgico e formatore (Gesteco spa), che si racconterà in "Quarant'anni di nordest tra lavoro, salute e passione".

Il premio è dedicato alla memoria del magistrato Giuseppe Lombardi, prematuramente scomparso nel 2010 a 51 anni. Fu sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Udine, quindi fu giudice dello stesso Tribunale e in quello di Trieste. Lombardi si occupò, in particolare, di reati connessi alle violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, infortuni e malattie professionali. Inoltre collaborò con l'Università di Udine come docente di un Corso di perfezionamento sulla prevenzione e protezione dai rischi professionali.

Porteranno i saluti, tra gli altri, il rettore Roberto Pinton; l'assessore regionale alla salute e disabilità, Riccardo Riccardi; la consigliera del Comune di Udine, Rita Nassimbeni; i direttori dei dipartimenti di Scienze giuridiche, Elena D'Orlando, e Politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto; il presidente della Sezione penale del Tribunale, Paolo Alessio Vernì; la Procuratrice aggiunta della Repubblica del Tribunale, Claudia Danelon; il presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori; il presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Udine, Roberto Re. —

IN BREVE

Libreria Moderna
Martedì l'incontro con Mattia Corrente

Martedì alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, Mattia Corrente presenta "La fuga di Anna" (Sellerio), in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo. Evento in collaborazione con il gruppo di lettura delle Librerie in Comune, inserito nella rassegna di "Aspettando... La Notte dei Lettori". L'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it. "La fuga di Anna" ha vinto il premio Sereni, giuria specialistica sezione editi 2022 e finalista della XXXI edizione del premio Fiesole Narrativa Under 40.

Agenzia delle Entrate
Giovedì mattina assemblea sindacale

Giovedì, dalle 9 alle 11, nella sede della Agenzia delle Entrate di via Gorghi è in programma l'assemblea sindacale Flp riservata ai lavoratori dell'Agenzia in servizio a Udine. All'ordine del giorno ci sono il "Sistema di valutazione "Vale"; il lavoro agile; le progressioni economiche entro e tra le aree; Famiglie professionali e accesso alla quarta area; varie ed eventuali. L'assemblea sarà tenuta dai coordinatori nazionali Flp Ecofin - Agenzie Fiscali, Vincenzo Patricelli, Roberto Sperandini e dalla coordinatrice regionale del Friuli Venezia Giulia, Silvia Robba.

SABATO

Il pasticcere Ernst Knam al Village Palmanova

Ernst Knam

Sabato prossimo, Palmanova Village compie 15 anni con una grande festa: ospite d'eccezione Ernst Knam, uno dei pasticceri e Maître Chocolatier più famosi al mondo, giudice di Bake Off Italia su Real Time. Ernst Knam sarà al villaggio dalle 15, protagonista di uno showcooking di alta cioccolateria: saranno regalati 1.500 cioccolatini creati appositamente dallo chef per il compleanno del Palmanova Village e, al termine della creazione, Knam sarà disponibile per foto e autografi. Dalle 16, appuntamento con la torta di compleanno e i Flower Cocktails, un'esperienza dedicata ai fiori davvero unica che coinvolge letteralmente i cinque sensi: un barman freestyle, infatti, realizzerà cocktails (alcolici e no) per accompagnare al meglio le praline di Ernst Knam, creazioni ispirate alla primavera e allo sbocciare dei fiori. Musica dal vivo della funky band The Funkful Eight. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO Piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.zza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Mon Crime – La colpevole sono io	16.10-19.30
Mon Crime – La colpevole sono io V.O.S.	20.15
Il sol dell'avvenire	20.40
Il sol dell'avvenire	18.25
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	15.30-17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	19.10
Il sol dell'avvenire	15.20-17.15
Guardiani della Galassia Vol. 3 V.O.S.	20.20
Guardiani della Galassia: Volume 3 ((DOLBY ATMOS)	14.40-17.30
Alice, Darling	15.30-17.30
Suzume	19.30
Creature di Dio	17.00
Creature di Dio V.O.S.	20.20
Beau ha paura	15.00-19.00
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice	15.00-18.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
65 – Fuga dalla Terra	21.00
Suzume	18.00
Cocainorso	18.45-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00-20.30-21.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	15.00-17.30-20.30
La Casa – Il Risveglio del Male	18.30-21.00
Maurice – Un topolino al museo	15.00-16.00
Mavka e la foresta incantata	16.00
Super Mario Bros – Il film	15.30-16.30-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Guardiani della Galassia Vol. 3	11.30-13.10-14.00-14.30-15.00-16.00-16.30-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-21.00-21.30-22.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 (3D)	11.00-19.00
Maurice – Un topolino al museo	11.00-13.25-14.00-15.25-17.00
Alice, Darling	11.00-13.10-17.30-22.15
Super Mario Bros – Il film	11.20-13.30-14.20-15.30-16.40-17.45-18.45-19.45-20.20
Suzume	11.25-15.20
L'Esorcista del Papa	11.00-21.15
Suzume V.O.	18.20
65 – Fuga dalla Terra	11.35-14.30-20.50-21.50
La Casa – Il Risveglio del Male	11.40-19.15-22.25
AIR – La storia del grande salto	11.15-18.05
Mavka e la foresta incantata	11.15-13.45-16.15
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	11.05-15.45-21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Armageddon Time – Il tempo dell'apocalisse	18.00
Il sol dell'avvenire	20.45
Super Mario Bros – Il film	16.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/5/2023

Ruota					
BARI	54	48	59	58	81
CAGLIARI	56	12	75	84	29
FIRENZE	82	36	61	12	25
GENOVA	35	37	57	7	55
MILANO	81	58	34	40	26
NAPOLI	4	39	78	53	69
PALERMO	2	30	28	78	17
ROMA	20	69	90	89	88
TORINO	76	72	55	63	26
VENEZIA	65	37	53	72	28
NAZIONALE	54	4	16	32	47

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

2	30	39	58	72
4	35	48	59	76
12	36	54	65	81
20	37	56	69	82

Numero Oro 54 — Doppio Oro 48

SuperEnalotto

10 - 25 - 40 - 46 - 47 - 74

Jolly 7 — Superstar 31

JACKPOT 27.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	65.080,02 €
Ai 710	4	448,82 €
Ai 30.492	3	27,93 €
Ai 469.583	2	5,27 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	44.882,00 €
Ai 150	3	2.793,00 €
Ai 2.324	2	100,00 €
Ai 15.675	1	10,00 €
Ai 34.255	0	5,00 €

SAPPADA

Parcheggio Kratten al Comune Più servizi agli impianti sciistici

L'assessore Bini: la cessione risolverà il problema della carenza di posti auto
Il sindaco: il primo passo per avviare investimenti importanti sul territorio

L'area del parcheggio Kratten che sarà ceduta al Comune

Monica Bertarelli / SAPPADA

La Regione trasferisce al Comune di Sappada la proprietà dei beni del demanio idrico regionale siti in Borgata Soravia che fanno parte dell'area del parcheggio della località montana denominato "Kratten".

Il valore della cessione, decisa con l'approvazione di una delibera di giunta su proposta dell'assessore regionale al Patrimonio e al demanio Sebastiano Callari, è pari a 123 mila euro.

Nella stessa delibera si precisa che «sussistono i presupposti per l'attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come segnalato dal Comune richiedente, il compendio ricade in area adibita a zone destinate a servizi pubblici». Era stata la stessa amministrazione comunale ad avanzare, il 23 marzo 2023, l'istanza di acquisizione dei beni che avevano perso la loro originaria funzionalità idraulica. Con il passaggio di proprietà inizia il processo di riqualificazione dell'area turistica di collegamento tra i due impianti sciistici, uno dei quali sarà oggetto di un importante intervento da parte della Regione. L'intervento sull'area del parcheggio rientra nel recente Accordo di programma – tra Regione Fvg, Comune di Sappada e PromoTurismoFvg – per la più ampia esecuzione dell'intervento pubblico di ammodernamento e implementazione delle infrastrutture a servizio dell'area sciabile attrezzata di "Sappada 2000".

Gli spazi di parcheggio a raso e i garage interrati saranno destinati a servizio degli abitanti delle adiacenti borgate e degli impianti di risalita a monte e a valle della strada regionale 355 "Val Degano" con collegamento alle piste da sci Pian dei Nidi e Sappada 2000 verso i laghi d'Olbe. Soddisfatto l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini per il quale «la Regione ha voluto dare completezza, dopo lo stanziamento di oltre 15 milioni di euro volti alla realizzazione del nuovo impianto a un progetto più ampio che riguarda anche i servizi accessori. Uno dei problemi di Sappada – ricorda Bini – è la carenza di posti auto e con questa decisione e il conseguente potenziamento del parcheggio, Sappada potrà aumentare la qualità dei servizi che il Comune, la Regione e Promoturismo offrono ed essere ancora più attrattiva».

Per il sindaco Manuel Piller Hoffer «con la definizione della procedura di sdemanializzazione e acquisizione da parte di PromoTurismo Fvg del parcheggio Kratten si definisce una situazione rimasta in sospeso. Ciò permetterà di dare nuovi servizi nell'area di collegamento tra il Pian dei Nidi e Sappada 2000, come definito nell'accordo di programma. Ringrazio la Regione e PromoTurismo Fvg – conclude Piller Hoffer – per il supporto. Un primo passo per arrivare alla firma della accordo di programma che permetterà di attuare importanti investimenti per la nostra località». —

ARTA TERME

Cantieri sulle strade Previsti nuovi lavori

Tanja Ariis / ARTA TERME

Partono ad Arta Terme lavori di manutenzione della viabilità da parte del Comune. Lo annunciano il sindaco, Andrea Faccin, e l'assessore alle manutenzioni, Italo Di Gallo. «Proseguiranno innanzitutto – annunciano – gli interventi di rifacimento dei manti stradali di diverse strade comunali. Questa operazione di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio, già in parte avviata e pianificata con la scorsa amministrazione, viene ora proseguita anche con l'ottenimento di nuovi contributi per un totale di 200 mila euro».

Gli interventi riguarderanno il completamento di diverse tratte tra il capoluogo e le frazioni già interessate negli ultimi anni da lavori e il rifacimento ex novo di altre viabilità. In particolare i lavori riguarderanno via Città di Noale, Parco Della Rimembranza, via Saurano (tra il capoluogo, Avosacco e Piano Arta) ma anche tratti delle viabilità interne nelle frazioni di Lovea, Piedim e Cedarchis. Faccin e Di Gallo esprimono soddisfazione a nome dell'amministrazione «nel dare attuazione a questi interventi, alcuni dei quali attesi da tempo. Vanno inoltre ricordate – aggiungono – ulteriori lavori che inizieranno a breve: tra cui la messa in sicurezza della strada per raggiungere la località di Cjagnon, posta a monte dell'abitato di Cabia, con un intervento di 170 mila euro e un ulteriore intervento di messa in sicurezza dei piani viari nella zona degli Alzeri e di via Peraria a Piano Arta per complessivi 300 mila euro».

Inoltre, a seguito della recente approvazione del bilancio consuntivo, si sono liberate e destinate ulteriori risorse destinate ai capitoli delle manutenzioni del territorio e del patrimonio, «voci per noi sempre di fondamentale importanza – assicurano sindaco e assessore – volendo mantenere elevato lo standard qualitativo del decoro pubblico, della sicurezza, del ben vivere dei residenti e dell'accoglienza dei turisti». —

IN BREVE

Rigolato
Alla casa per anziani arriva il fotovoltaico

La nuova residenza per anziani "Cjaso a Rigulat – Oscar D'Andrea", che ospita diversi anziani della Val Degano e altre vallate, sarà soggetta prossimamente a lavori di efficientamento energetico. Si tratta di interventi finanziati dal Ministero dell'Interno, che consistono nella posa di una struttura fotovoltaica: consentirà alla residenza per anziani di diventare quasi parzialmente autonoma energeticamente. L'appalto è stato aggiudicato per una somma di oltre 60 mila euro e l'avvio dei lavori è previsto entro il mese di maggio. Per la residenza "Cjaso a Rigulat – Oscar D'Andrea", gestita dalla Onlus "Vicini di Casa" di Udine, questo nuovo intervento permetterà anche di ridurre sensibilmente i costi energetici della struttura, strutturata su quattro piani, la quale ospita anche il centro di primo intervento di vallata gestito dall'Asufc e coordinato dalla Cri di Udine.

T. A.

Tolmezzo
Sagra di San Floriano Oggi la camminata

È tornata con una tre giorni di festa tra religione, musica, sport e salute la sagra di San Floriano a Illegio. Organizzata dall'Asd Illegiana è iniziata venerdì e si concluderà oggi, quando si svolgerà, a partire dalle 8 (ritrovo al parcheggio della palestra di roccia in località Rivoli Bianchi) anche la camminata della salute (in collaborazione con Insieme Aps di Tolmezzo, l'Andos di Tolmezzo e l'Associazione oncologica Alto Friuli) lungo il vecchio sentiero che da Tolmezzo conduce a Illegio. La manifestazione include fornitissimi chioschi. Nel programma di oggi spiccano due cerimonie religiose: alle 9 la messa nella Pieve per la comunità di Amaro e alle 10.30 la celebrazione solenne cantata. Nel pomeriggio esibizione del coro degli alpini presso il Teatro Tenda e in alcuni punti del paese. Alle 20.30 estrazione dei premi della lotteria e alle 21 serata musicale.

T. A.

TARVISIO

Davanzali addobbati Bando in vista del Giro

Alessandro Cesare / TARVISIO

La comunità di Tarvisio è al lavoro per farsi trovare pronta in occasione della ventesima tappa del Giro d'Italia, la "Tarvisio-Monte Lussari" del 27 maggio.

Il Comune ha pubblicato un bando di concorso per stimolare la creatività dei residenti, in modo da accogliere nel miglior modo possibile non solo i ciclisti e i loro tecnici, ma anche tutti gli appassionati e i tifosi delle due ruote. L'iniziativa si propone di premiare chi abbellirà nel modo migliore balconi, terrazze, davanzali e vetrine, ovviamente a tema Corsa rosa. I premi in palio saranno diversi biglietti per assistere dal vivo alla tappa del giro sul monte Lussari, una cronoscalata destinata a lasciare il segno nel Giro d'Italia numero 106. Al primo classificato andranno 5 biglietti, al secondo 3, al terzo 2.

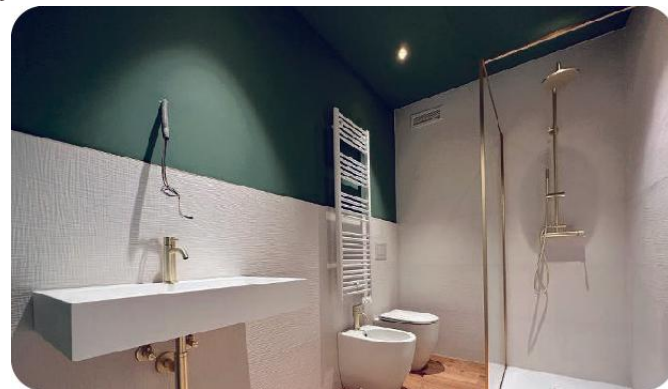
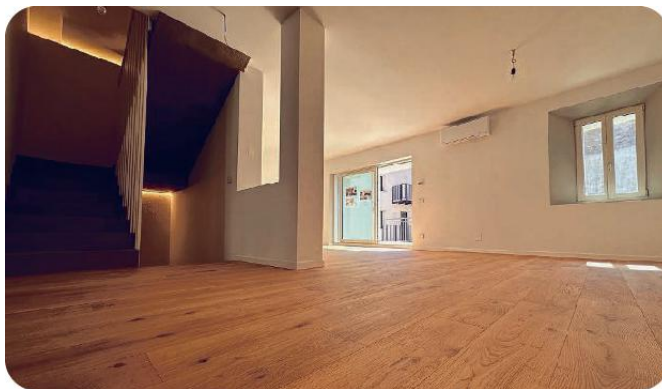
«La partecipazione al bando è gratuita ed è aperta a cittadini e imprese – illustra la vicesindaco e assessore al Turismo, Serena De Simone –. Le domande, corredate da un massimo di dieci foto a testimonianza dei decori realizzati, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 17 maggio 2023».

Durante la tappa il Tarvisiano e il monte Lussari saranno visti da milioni di spettatori collegati dalle tv di mezzo mondo. Per questo l'occasione è ghiotta per mostrare il volto migliore della cittadina della Valcanale. A determinare gli addobbi migliori sarà una commissione formata da tre componenti della giunta comunale, che avranno la possibilità di essere affiancati da un esperto nel campo del decoro urbano, da un architetto o da un fotografo. E essere premiate saranno l'attinenza al tema, l'originalità, l'utilizzo di materiali di riuso. Il bando è scaricabile dal sito del Comune. —

PRIMA PERIFERIA DI UDINE

Graziosa **casa in linea** del 2020, classe “A”, tre camere, due bagni, accattivanti volumi, travi a vista, riscaldamento a pavimento, giardino, garage … molto luminosa, mq. 120 su piano unico, € 279.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

CASA “CLASSE A4”, BORGO GRAZZANO

Splendida ristrutturazione di **casa indipendente** disposta su tre livelli … ampi spazi, finiture di prima scelta, impianti all’avanguardia, terrazza abitabile, garage … soluzione introvabile!!

www.immobiliarecierre.it

SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

FELETTO UMBERTO

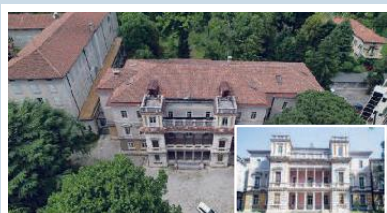
ALL’INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITA’ CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL’AVANGUARDIA, **ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE**, uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. POSSIBILITA’ DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.

UDINE, ZONA OSPEDALE

IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, **PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO**... disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un’importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). Consegna prevista fine 2024. **DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITA’ DEL CENTRO!**

E’ POSSIBILE VISIONARE PROGETTI, CAPITOLATO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO IN UFFICIO!

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE
UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

GORIZIA Zona Centrale, VILLA CECONI: importante Villa Veneta (ex convento) di 3200 mq disposti su 4 piani (800 mq per piano) + 200 mq di cantina, il tutto su un lotto di circa 15.000 mq di parco piantumato! Ideale anche per molte attività come case di riposo, caserme/uffici pubblici, scuole, imprese di costruzioni e molto altro! DA VEDERE! **€ 980.000!**

GORIZIA Sant’Andrea: in zona strategica nelle immediate vicinanze dell’autostrada e delle principali strade di collegamento, ampio ed interessante fabbricato indipendente a destinazione mista (residenziale al 1° piano e commerciale al piano terra) su lotto di circa 2000 mq. L’immobile misura circa 700 mq commerciali disposti su 2 piani + scantinati per un totale di circa 100 mq. Una parte del tetto, circa il 30% è stato rifatto completamente nuovo in legno mentre la parte restante, in cemento e laterizio, si presenta in buone condizioni strutturali. Possibilità di acquistare a parte il terreno agricolo confinante di circa 10.000 mq. Cl. Energ. G. Ottimo per creare qualsiasi tipo di attività sia commerciale ma anche residenziale! **€ 295.000 trattabili**.

SAURIS: in lussuoso complesso con splendido affaccio sul lago, completo di spa e ristorante, disponiamo di 2 mini appartamenti di circa 65 mq l’uno con ingresso, soggiorno con angolo cucina, una camera, un bagno e terrazzo abitabile. Gli appartamenti sono allo stato grezzo e quindi da ultimare ma c’è la possibilità di averli anche completamente finiti. **€ 79.900** l’uno allo stato attuale oppure € 99.000 l’uno completamente finiti. DA VEDERE!

UDINE: a due passi dal centro, zona P.le 26 Luglio / Tempio Ossario, prestigioso e recente bicamere e/o tricamere dalle generose metrature, ben terrazzato, completo di cantina e garage. Prezzo adeguato. **Trattativa riservata**. Informatevi!

UDINE Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, biservizi finestrati… ingresso indipendente, cantina, garage e p.auto. Cl. Energ. A+, importante detrazione fiscale di circa 80.000 euro! **€ 365.000**

UDINE Sud, Cussignacco: in piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Cl. Eerg. C. **€ 170.000 trattabili!**

CORMONS: recente capannone del 2003 per un totale di circa 2200 mq coperti disposti su 2 livelli con uffici di circa 550 mq, magazzini, locali di lavoro ecc. di altri 1650 mq circa. Completo di piazzale di circa 3600 mq. Il tutto su un lotto di circa 5600 mq. Cl.Energ. E. **Trattative riservate.**

CAMPOFORMIDO: Al primo piano ampio tricamere ben tenuto di circa 110 mq con ingresso, cucina già arredata, soggiorno con terrazzo, 3 camere, un bagno finestrato, ampia cantina di circa 16 mq e grande garage di 42 mq! Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 105.000 trattabili.**

MORUZZO Frazione Brazzacco: Interessante casa indipendente da ristrutturare disposta su due piani con scoperto di circa 200 mq con locale accessorio, composta da porticato, ampia cucina, un bagno finestrato, due camere. Cl. Energ. G. **€ 59.000 trattabili.**

BUTTRIO: in buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall’esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili**. OCCASIONE!

RICERCHIAMO

per nostri referenziati clienti **IMMOBILI** di tutte le tipologie in **VENDITA** ed in **AFFITTO** a Udine e provincia e Gorizia e provincia. Garantiamo definizioni rapide a **condizioni molto vantaggiose** per chi ci affida gli immobili! Disponibili anche ad una prima stima gratuita del vostro immobile.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, UDINE OVEST

In recente e piccolo contesto, affascinante appartamento in duplex al secondo ed ultimo piano, con terrazza abitabile, lavanderia separata, posto auto coperto … condizioni perfette, arredo completo, basse spese condominiali. Da vedere!

CASALE IN SASSO CON GIARDINO, UDINE

Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO - CENTRO CITTA'

Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico … consegna marzo 2023.

IN AFFITTO

ZONA PARCO MORETTI: ampio **bicamere**, biservizi, terrazza abitabile, cantina e garage, termoautonomo, arredato, € 600 più € 80 spese condominiali.

ZONA PIAZZA I° MAGGIO: in contesto tranquillo bel **bicamere** ristrutturato, completamente e finemente arredato, termoautonomo, aria condizionata, € 800 + € 40 spese condominiali.

VIA DEL BON: appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: negozio vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 più € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, ampio **ufficio** di circa mq. 270, secondo piano senza ascensore, parziale arredo, € 1.900, non ci sono spese condominiali.

VILLA LIBERTY, UDINE ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

HOTEL/RISTORANTE, TARVISIO CENTRO

A pochi passi dal cuore della località, dalle piste da sci e dalla ciclabile, **hotel/ristorante/pizzeria** già avviato e molto conosciuto a livello locale ed internazionale. Curatissimo, stile tipico montano, 15 camere (varie dimensioni, 31 posti letto), ristorante per 100 coperti, piacevole giardino con pergola bioclimatica vista montagne e parcheggio privato. Attività aperta tutto l'anno. Ulteriori infos in agenzia.

IMPORTANTE VILLA DOMOTICA SU PIANO UNICO

Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.

PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato, bicamere primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

Nuovo, mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio, biservizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!

Elegante residence in ristrutturazione tipologica … **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, finiture e disposizioni interne a scelta, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.

VILLA ALLE PORTE DELLA CITTA'

Lumignacco piazza, **villa indipendente** con ampio giardino, sviluppo su due livelli, tricamere, biservizi, studio … prezzo interessante, € 275.000

SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD

Spettacolare **attico** con un terrazzone panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! € 375.000

BICAMERE CON GIARDINO, LOCALITA' MORENA

In elegante residence dotato di piscina e zona fitness, impeccabile **bicamere** biservizi con ampio giardino pensile ... ottime condizioni, full optional, arredo completo … rara occasione!

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

CASA FRIULANA, MARTIGNACCO

Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

CASA INDIPENDENTE, UDINE INTERNI VIALE TRIESTE

In strada chiusa al traffico interessante **villino** degli anni '50 da ristrutturare ... ottima posizione, bel giardino privato, garage doppio ... rara occasione!

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 149.000

ÈRATO®

ZOPPOLA
Orcenico Superiore appartamento al primo e ultimo piano di 165mq, ottima come abitazione o investimento

PREZZO: 95.000€

347 0488851
FEDERICA

LATISANA
Porzione di bifamiliare in centro a Pertegada, luminosa ed accogliente, tricamere biservizi e ampia zona giorno con giardino garage ed accessorio. Mq.137

PREZZO: 158.000€

348 3243574
ROSANNA

CORMONS
Palazzina con 4 appartamenti su generoso lotto edificabile adatta anche a diventare la tua bifamiliare

PREZZO: 140.000€

327 9031373
GABRIELE

PORDENONE
Ottimo tricamere su due piani, 129mq, cucina, sala, salotto, due bagni, tre camere e garage.

PREZZO: 130.000€

347 0488851
FEDERICA

CODROIPO
A ridosso del centro, terreno regolare in zona B2, superficie mq.2380 di cui mq 1537 edificabili, ideale per villa o villette a schiera: occasione unica! Mq.2380

PREZZO: 87.000€

348 3243574
ROSANNA

GORIZIA
Appartamento in centro perfettamente restaurato con tre camere da letto, stanze per hobby e terrazzo

PREZZO: 163.000€

327 9031373
GABRIELE

BUJA
Bicamerino ottimo per investimento 54 mq sito al piano terra di piccolo fabbricato indipendente.

PREZZO: 58.000€

348 6909906
ILARIA

UDINE
NUDA PROPRIETÀ a San Gottardo, tricamere biservizi, bigarage recente.

PREZZO: 65.000€

335 8359050
ALFONSO

VARMO
A Canussio di Varmo casa bicamere di 130 mq su due piani + mansarda di 50 mq e giardino esclusivo di 160 mq.

PREZZO: 89.000€

348 5800513
MARCO

FAGAGNA
Villa di fine anni '80 posizione unica immersa nella natura, con doppio garage e giardino!

PREZZO: 276.000€

348 6909906
ILARIA

UDINE
In via Martignacco interni perfetta villaschiera quadricamere, cucina separata, giardino, affare.

PREZZO: 183.000€

335 8359050
ALFONSO

SAN MICHELE AL T.
Villanova della Cartera, casa di 200 mq del 2002. 4 camere, 2 bagni, garage, accessorio di 140 mq, cortile esclusivo. Arredata.

PREZZO: 145.000€

348 5800513
MARCO

www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI?

SCOPRI IL METODO ÈRATO

PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE,** case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA.** Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con certezza.

I NOSTRI **GOL**

- 30 ANNI DI ESPERIENZA
- +1297 IMMOBILI VENDUTI
- + 3000 STIME EFFETTUATE
- 90 GIORNI VENDITA MEDIA
- <5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I PRINCIPALI PORTALI DI VENDITA CASE

Se stai pensando di VENDERE casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

UDINE

IN EVIDENZA

In Udine centro, appartamento signorile di 250 mq con una terrazza introvabile dal finissimo design d'interni.

335 8359050
ALFONSO

Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?
Manda il tuo curriculum a: alfonso.treppo@erato.it

FLASH **IMMOBILIARE**

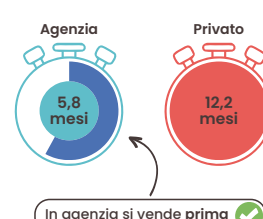
LA VENDITA CON AGENZIA IMMOBILIARE RIDUCE I TEMPI E AUMENTA GLI INCASSI

Le agenzie immobiliari concludono la vendita di un immobile nella metà del tempo impiegato da un privato. Ecco quanto emerso da un report realizzato da agentpricing.com di Reopla. A fronte di una media di 12,2 mesi per una compravendita tra privati le tempistiche si riducono a 5,8 mesi quando a occuparsene è un'agenzia.

Netta anche la differenza tra il prezzo richiesto sull'annuncio e quello della transazione finale: 10,2% nelle trattative tra privati contro l'8,4% nelle compravendite gestite da agenzie, il che significa maggior incasso per il cliente che vuole vendere casa.

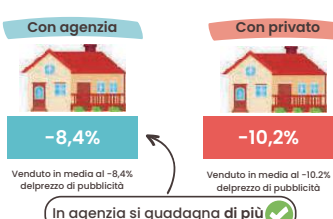
Con chi si vende prima?
AGENZIE VS PRIVATO

Agenzia: 5,8 mesi
Privato: 12,2 mesi

In agenzia si vende **prima**

I grafici riportano il tempo medio di vendita (in mesi) di un immobile nel 2022 tramite agenzia e privato.

Qual è il margine di trattativa?
AGENZIE VS PRIVATO

Con agenzia: -8,4% — Venduto in media al -8,4% delprezzo di pubblicità
Con privato: -10,2% — Venduto in media al -10.2% delprezzo di pubblicità

In agenzia si guadagna **di più**

Il grafico mostra il margine di trattativa medio sul prezzo di vendita (in percentuale) di un immobile nel 2022 tramite agenzia e privato.

SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL

335 8359050
segreteria@erato.it

LE NOSTRE SEDI:
UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA

L'anniversario del sisma

Il ricordo del terremoto Fedriga: «Una data scolpita nella memoria»

Il presidente della Regione a Gemona: è un orgoglio far parte di questo popolo
Il sindaco Revelant: non dimentichiamo quanto la nostra gente ha saputo realizzare

Piero Cargnelutti / GEMONA

A 47 anni dal terremoto del 6 maggio del 1976 per la comunità del Friuli Venezia Giulia non c'è soltanto il ricordo, ma anche l'esperienza della ricostruzione per guardare al futuro. Facendo tesoro di quella resilienza friulana che ha permesso di affrontare un dramma come un sisma che causò mille morti.

È quanto emerso nei discorsi tenuti ieri dalle autorità politiche intervenute nelle tre diverse commemorazioni organizzate dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Revelant che ha accolto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con l'assessore regionale Barbara Zilli, l'onorevole Isabella De Monte, il vice prefetto di Udine Mara Bolzon e autorità militari come il comandante dell'VIII Reggimento David Colussi e il comandante provinciale del vigili del fuoco Giorgio Basile. Di fronte al monumento di piazzale Chiavola dedicato ai vigili del fuoco e ai soccorritori che persero la vita allora, si è ricordato il compianto commissario per la ricostruzione Giuseppe Zamberletti e anche l'ingegner Edoardo Vales, morto la scorsa domenica, che guidò la ricostruzione del paese nel dopo terremoto.

«Non posso fare altro che usare la parola "grazie" – ha dichiarato il presidente Fedriga –: quel dramma non va vissuto solo con la doverosa memoria ma bisogna ricordare anche quello che è avvenuto dopo. Dobbiamo ricordare le parole di monsignor Battisti: prima le case, poi le fabbriche e poi le chiese. Dobbiamo parlare dell'adesso perché i valori di questa comunità, la reazione a quel dramma, è tutto un insieme che sgorga da questa terra: il saper dare, non soltanto chiedere. Questo è un popolo che ha chiesto di potersi ricostruire. È un orgoglio farne parte».

Anche ieri il Friuli non ha dimenticato i suoi soccorritori e neppure i suoi alpini: prima i 14 deceduti il 6 maggio 1976 nel monumento a loro dedicato nella sede Ana di via Scugjelârs di cui ha parlato il presidente Ana Gemona Ivo Del Negro, e poi i 29 morti alla Goi-Pantanali dove si celebrerà la messa giovedì prossimo in occasione del pre-adunata, ma ieri sono stati posti i fiori sul cippo che li ricorda. E per loro a Gemona anche stavolta sono arrivati gli ex commilitoni da Treviso che non mancano mai il 6 maggio, da 47 anni.

Le commemorazioni sono andate avanti con la messa in duomo celebrata da monsignor Guido Genero e il saluto finale in cimitero di fronte al monumento ai Caduti del terremoto: «Oggi – ha detto il sindaco Roberto Revelant – non possiamo dimenticare quelle vittime e stringerci ancora vicino ai propri familiari, così come non deve mai essere dimenticato quello che la comunità friulana è riuscita a realizzare successivamente con la solidarietà e l'aiuto di molti: dall'emergenza, alla ricostruzione, allo sviluppo».

Per l'occasione anche l'onorevole dem Debora Serracchiani ha inviato una sua nota: «La tragedia del 6 maggio si è impressa in modo indelebile in chi la visse, permane nella memoria dei documenti e dei racconti, continua a essere narrata dalle immagini entrate nella nostra storia. Il terremoto è stato la grande prova vinta dalla tenacia delle genti friulane e dalla solidarietà nazionale e internazionale».

Anche il consigliere regio-

ANCHE A BASALDELLA E BRESSA

Un picchetto per tre campanili Campoformido riunita in preghiera

CAMPOFORMIDO

Il ritrovo era fissato per le 21 ieri sera, gli occhi di tante persone erano fissi sulle sagome allungate dei campanili di Basaldella, Bressa e Campoformido intorno ai quali la comunità si è riunita per ricordare l'anniversario del terremoto, un evento scolpito nella memoria dei friulani che è stato ricordato.

Il silenzio è stato rotto da 47 rintocchi delle campane a martello, tanti quanti gli anni trascorsi da quella tragica esperienza che unì un popolo.

Durante la commemorazione, in prossimità di ciascun campanile, dove le comunità si sono riunite, c'era un picchetto composto dai rappresentanti delle associazioni, della Protezione civile e dell'amministrazione comunale.

L'appello a partecipare è stato rivolto ai residenti dal sindaco Erika Furlani nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con il gruppo comunale della protezione civile, quelli degli alpini, l'associazione Arma Aeronautica e le sezioni dell'Associazione donatori di sangue. Una compagine di volontari verso la quale la prima cittadina ha voluto esprimere profonda gratitudine.

In quei giorni drammatici e nei mesi successivi, Campoformido ebbe un ruolo strategico nella gestione dell'emergenza. Il suo aeroporto, infatti, divenne il fulcro di interventi diretti e di coordinamento dei soccorsi aerei che trovarono così una base di partenza per raggiungere le località più colpite dall'ondata distruttiva del terremoto.

«Con questo sobrio, ma significativo momento di ricordo – ha evidenziato Fur-

Il campanile di Campoformido dove sono stati suonati 47 rintocchi delle campane a martello e un momento dell

Le parole di padre Maria Turoldo e di Mario Lizzero in quei giorni
Alla De Simon di Osoppo la riunione che diede priorità al lavoro

Il prete e il partigiano Cronaca di una rinascita della comunità friulana che seppe lottare

GINO DORIGO

Nella riunione presso la fabbrica De Simon di Osoppo (presenti tutti gli industriali dell'area terremotata) decidemmo che, una volta superata l'emergenza, il lavoro andasse ripreso ovunque possibile. Era l'unico modo per impedire la fuga dei friulani dal territorio distrutto. Da quella riunione sortirono altre importanti decisioni: le provvidenze speciali a sostegno delle famiglie dei lavoratori e dei pensionati, gli sgravi contributivi e fiscali e gli interventi in favore delle imprese. Pochi giorni dopo il governo con un decreto legge recepiva e definiva l'insieme della materia. Un anno più tardi arriverà la legge 546/77, ovvero la prima legge per la ricostruzione del Friuli. All'epoca, il governo era presieduto dall'onorevole Giulio Andreotti e c'è da ricordare un episodio che vide protagonista il parlamentare friulano Arnaldo Baracetti. In breve, dato il periodo di difficoltà, non sussistevano grandi speranze che il governo allargasse molto i cordoni della borsa in favore del Friuli. Baracetti stimava che, per iniziare la ricostruzione fisica degli edifici e delle infrastrutture (e per cominciare a parlare di rinascita) si rendessero necessari almeno 2.500 miliardi di lire. Come sottoporre la richiesta ad Andreotti, senza rischiare il ridimensionamento della cifra? Gli venne in soccorso l'esperienza di un friulano commesso alla Camera: l'uomo informò Baracetti che il presidente del Consiglio ogni mattina, dopo la messa, aveva l'abitudine di passare dal barbiere di Montecitorio. Ed ecco che, mentre il presidente del consiglio è intento a farsi radere, Arnaldo lo convince che i danni si calcolano attorno ai 4.000 miliardi. Gli episodi legati a quel periodo sono innumerevoli e molti furono i protagonisti che, a vario titolo, lasciarono il loro "segno". Come nel libro "Friuli, 6 maggio ore 21.06" che contiene poesie, fotografie e interventi vari. Tra i tanti, qualche passaggio tratto dai discorsi di Mario Lizzero e di padre Davide Maria Turoldo. Lizzero: «...quella che si è abbattuta in Friuli, a causa dei 55 secondi del sisma delle ore 21 del 6 maggio 1976 è certamente la più grande catastrofe della storia. Mai una rovina tanto grande è caduta sul Friuli. Neppure le guerre hanno generato tanti danni, salvo per i morti». E continuava: «Assieme alla gente, i soldati, i sottufficiali, gli ufficiali degli alpini, dei fanti, degli artiglieri sono stati di inestimabile aiuto. Poi i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Polizia, la Finanza, la Forestale: nessuno dimenticherà mai. Siamo stati colpiti dall'immensa dedizione prodigata da parte dei Comuni. Accanto alla gente c'era il Comune». E ancora: «Al centro di tutta l'opera di rinascita deve esserci la Regione e i Comuni, lo Stato assicuri i mezzi e basta. Bisogna respingere ogni tendenza burocratica, ogni suggestione tecnicistica e avveniristica, ogni proposta calata sulla testa della gente. Per ricostruire presto e bene occorre uno sforzo immenso, organizzato e pianificato a tutti i livelli. La Regione assicuri ai Comuni ampie deleghe di potere decisionale e tutto il personale amministrativo e tecnico necessario. Lizzero concludeva: «Il Friuli di domani dipende dall'attuazione di queste esigenze. Chiunque riveli incapacità di intenderle, senza favorire la partecipazione popolare alle decisioni e alle scelte, si rende responsabile di ritardi che saranno esiziali per la nostra gente». Sentiamo padre Turoldo: «Ah sì! Questo è il segreto della mia vocazione. Il prete è popolo o non è prete. Ciò mi fa capire di più questa gente: noi siamo la stessa nostra terra. I poveri devono sempre far corpo tra di loro, altrimenti sono perduti. Non abbiamo altra ricchezza che la nostra umanità. Fratelli friulani, dobbiamo dirci davvero quello che è successo: si è distrutto un Friuli che forse non rivedremo mai più. Riusciremo a difendere ancora la nostra faccia che era tutt'uno con questa terra, con la nostra lingua, con i nostri sentimenti e con il nostro silenzio?». Padre Davide proseguiva: «Noi siamo abituati ad essere poveri, noi siamo quelli che devono sempre ricominciare. Anche Dio è friulano e diciamo spesso bonariamente che Cristo è un disgraziato come noi...». Infine: «È successo quello che è successo, meglio essere realisti ed è bene che anche i bambini imparino che la vita è una cosa seria. No fratelli miei, da soli non ce la faremo questa volta. Abbiamo bisogno di tutto il Paese, del Paese più grande. Ma se riusciremo a stabilire un'armoniosa collaborazione, questo potrebbe rappresentare un segno nuovo anche per l'Italia intera». Turoldo e Lizzero, il prete ed il partigiano, entrambi testimoni e protagonisti della lotta che il nostro popolo intraprese per rimettersi in piedi. Mentre la terra ancora tremava. —

La messa celebrata a Gemona ieri in ricordo delle vittime del sisma

IL RACCONTO
DI UN PERCORSO DI RICOSTRUZIONE E RIPARTENZA

Il parlamentare Baracetti chiese fondi ad Andreotti mentre si faceva radere dal barbiere di Montecitorio

A fronte di un dramma così devastante la capacità di coesione fu decisva

Alcuni momenti delle celebrazioni per ricordare il 47esimo anniversario del terremoto che si sono svolte a Gemona alla presenza del presidente della Regione Fedriga (FOTO PETRUSSI)

LE CELEBRAZIONI
LA MESSA IN DUOMO È STATA CELEBRATA DA MONSIGNOR GUIDO GENERO

Serracchiani: è stata la grande prova vinta dalla tenacia di questa terra

Honsell: una tragedia è stata trasformata in un rinascimento dai cittadini

nale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell è intervenuto: «Con soddisfazione e ammirazione dobbiamo lodare i cittadini del Friuli che diedero al mondo l'esempio di come una tragedia possa essere trasformata in un rinascimento. E questo è il modo più nobile per riscattare la sofferenza provocata dal sisma». —

a cerimonia con il sindaco Furlani

lani – abbiamo inteso onorare la memoria delle vittime del sisma, ma anche la grande solidarietà che raggiunse il Friuli per collaborare alla sua ricostruzione». —

FORGARIA

Il suono delle campane e l'elenco dei nomi: omaggio alle 75 vittime

Da sinistra don De Cecco con il sindaco Molinaro e il vice Ingrassi

Lucia Aviani / FORGARIA

A quasi mezzo secolo di distanza dalla tragedia dell'Orcolat, il coinvolgimento emotivo della comunità di Forgaria nell'anniversario del terremoto resta fortissimo: non potrebbe essere altrimenti, del resto, dal momento che il comune della Collinare – che pianse ben 75 vittime e patì la distruzione dell'80% degli edifici – fu uno dei più duramente colpiti dal sisma, insieme a Osoppo e Montenars. La più martoriata fu la frazione di Cornino, ed è proprio lì che ieri sera è stata celebrata una messa di suffragio: la funzione si è interrotta pochi istanti dopo le 21, per lasciare spazio ai rintocchi delle campane, in una sorta di preghiera sonora risuonata nell'ora esatta in cui 47 anni fa il tetto di un altro luogo di culto, quello di Forgaria, crollò rovinosamente. La funzione serale si era conclusa da pochissimo, i fedeli erano appena confluiti sul sagrato, tanto che all'epoca si gridò al miracolo. Le cerimonie commemorative si sono aperte ieri mattina, con un omaggio floreale deposto dal sindaco Pierluigi Molinaro con il vice Luigino Ingrassi, sul monumento dedicato alle vittime dell'Orcolat; presenti pure rappresentanze delle associazioni locali. Al termine della messa della sera, poi – officiata da monsignor Sergio De Cecco –, davanti alla chiesa, presso la lapide che commemora i morti di Cornino, è stata data lettura dei nomi e dell'età di tutte vittime del Comune, una per una. E anche la comunità di San Daniele si è inchinata alla memoria delle persone uccise dal terremoto, quattro sul territorio comunale: lo ha fatto con una celebrazione eucaristica nella chiesa di Cimano, officiata dal cappellano don Davide Larcher e seguita da una commemorazione davanti al cippo dedicato alle vittime. —

L'INIZIATIVA

A San Daniele il festival Dixit Protagonisti i talenti del digitale

Due giorni di appuntamenti al teatro Splendor con 17 famosi youtuber
Fra i temi che saranno trattati ambiente, ecosistemi, neuroscienze e archeologia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Anno zero, programma degno di un evento consolidato. Debutta a San Daniele "Dixit", il festival della comunicazione digitale, frutto dell'intuizione e dell'impegno di un gruppo di giovani del luogo la cui ambizione, in primis, è quella di raggiungere l'utenza meno avvezza all'uso delle moderne tecnologie, ovvero «chi le guarda – citando uno degli organizzatori della manifestazione, Andrea Amato – con un certo sospetto e con ritrosia».

L'avvio di questa esperienza che si confida rappresenti solo un inizio è previsto per la sera di venerdì 19 maggio, preludio a due giornate ricchissime di appuntamenti, la cui cornice sarà quella del Teatro Splendor di San Daniele, in via Nievo: fino a domenica sera vi si avvicenderanno confronti «tra chi ama creare e condividere e chi ascoltare e conoscere», riportando la sintesi della rassegna, «nata dall'idea di portare su un palco ciò che solitamente siamo abituati a guardare attraverso uno schermo».

Gli organizzatori del festival Dixit che prenderà il via a San Daniele dal 19 maggio

«La comunicazione digitale – spiega il team dei promotori – avrà un ruolo sempre maggiore nel veicolare ogni tipo di messaggio, che sia culturale o commerciale, politico o di informazione. Per questo abbiamo immaginato, prima, e poi strutturato un festival dedicato ai content creator che riescono a sfruttare al meglio le potenzialità degli strumenti digitali. L'obiettivo di Dixit e dell'associazione costituita per organizzarlo – a San Daniele appunto, che in questo modo si candida al ruolo di vetrina per eccellenza del settore – è proprio focalizzare l'attenzione del pubblico in genere e soprattutto di uno istituzionale, legato al mondo dell'economia e delle imprese, sui content creator: vogliamo insomma proporre un'esperienza culturale e artistica, nella convinzione che i contenuti digitali meritino anche i palchi usualmente riservati ad altre espressioni d'arte».

Protagonisti saranno 17 youtuber e content creator, dunque, che condivideranno storie, avventure, esperienze di vario genere, una tantum dal vivo: si spazierà – per citare solo qualche esempio – dal tema dell'ambiente e degli ecosistemi all'educazione finanziaria, dall'archeologia alle neuroscienze. E su prenotazione, sarà a disposizione – per agevolare la partecipazione delle famiglie – un servizio di baby-sitting.

«L'accesso è gratuito», comunica Amato, e i vari contributi potranno essere seguiti (qualora il teatro si riempisse) anche dall'esterno, grazie alla presenza di un maxischermo. Apertura alle 21 di venerdì 19, dunque: ospiti Youpaltubo, Stefano Taddio e Yari Ghidone. Sabato si inizierà alle 10.30 (con Archeomilla, per poi proseguire fino alle 21), domenica pure, con ultimo appuntamento, però, alle 18. —

COL CAMPEGGIO CLUB

Autoemoteca a Ragogna Un patto per il dono

RAGOGNA

Il proficuo rapporto di collaborazione instauratosi tra la sezione Afds di Ragogna e il Campeggio Club Udine ha permesso – su richiesta del presidente provinciale dei Donatori di sangue, Roberto Flora – di mettere a disposizione un camper come base logistica e di supporto durante la presenza dell'autoemoteca a Ragogna, dove il servizio mancava da 15 anni. «È stato un onore, per il nostro sodalizio – commentano il presidente del Campeggio Club Gianantonio Palezza e il vice Marco Valentini –, collaborare all'iniziativa, su un territorio che abbiamo sempre promosso in termini turistici per la sua ricchezza a livello di offerta culturale, storica ed enogastronomica». Riconoscenza per l'appoggio dimostrato è stata espressa dal presidente dell'Afds di Ragogna, Guglielmo De Monte, che ha plaudito all'organizzazione della giornata, resa possibile anche dal contributo dei volontari della Protezione civile. —

L.A.

VENZONE

Città murate Lions: la fondazione si rinnova

Piero Cargnelutti / VENZONE

Giacomo Beorchia è il nuovo presidente della Fondazione internazionale Città murate Lions, costituita da 230 Clubs dislocati in 26 Nazioni nel mondo e in 4 continenti. Beorchia, già socio e dirigente del Lions Club di Venzone, è stato eletto presidente della Fondazione nel corso del recente congresso che si è svolto a Sabbioneta: in quel contesto sono intervenuti i rappresentanti dei Club aderenti la cui caratteristica è di essere insediati in città cinte da mura. Nel territorio regionale queste realtà rappresentano il 15% rispetto al totale nazionale e fra esse ci sono Udine, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Aquileia, Palmanova, Cividale, Gradisca, Gemona, Venzone, Sacile, Asolo, Castelfranco, Susegana e Concordia Sagittaria. La Fondazione cresce ogni anno anche all'estero dove si annovera già la presenza di città prestigiose come Avignone e Carcassonne in Francia, Namur e Bruges in Belgio, Gerusalemme, Dubai, San Pietroburgo e oltre 60 città. «Gli scopi dell'organizzazione – spiega Giacomo Beorchia – sono prettamente culturali e le azioni previste per raggiungere tali scopi sono la realizzazione di meeting, convegni e pubblicazioni di varia natura, coinvolgere le popolazioni locali e studiare e approfondire la storia delle rispettive città, favorire la conoscenza specifica delle mura, l'essere di supporto alle pubbliche amministrazioni per indicare soluzioni efficaci intese a migliorare le condizioni di vita dei cittadini, favorire lo sviluppo turistico dei luoghi, il proporre progetti di prevenzione, conservazione, valorizzazione e fruizione delle cinte murarie». —

FAGAGNA

Minibasket nelle scuole Un torneo a Ciconicco

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La Collinare Basket Fagagna, associazione sportiva dilettantistica presieduta da Dario Colosetti nel corso di quest'anno, il 49esimo dalla sua nascita, si è dedicata a un'importante attività nelle scuole elementari dell'Istituto comprensivo del capoluogo, oltre a promuovere la diffusione della pallacanestro tra i giovani. Gli istruttori Claudio Ciani, coordinatore dell'iniziativa, Alessio e Tommaso hanno organizzato dimostrazioni e lezioni di minibasket nelle classi I e III elementare di Fagagna, Ciconicco e San Vito. Ne è nato il 1° Torneo di minibasket interscolastico tra tutti i piccoli atleti nella palestra di Ciconicco. Circa 600 i bambini che hanno dato vita accompagnati dai loro genitori, a un torneo avvincente tra squadre di scuole diverse accolti dagli istruttori e anche organizzatori Claudio, Alessio, Tommaso ed Ivano. Sul parquet si sono sfidati i L.A. Lakers, i Boston Celtic, i Chicago Bulls, i Nets i Mavericks ed altre squadre della magica Nba americana. Ospiti della giornata in palestra i rappresentati dell'Apu Udine di A2 Nazionale (il dirigente Paolo Nobile e il giocatore Dabo), il sindaco Daniele Chiarvesio e il vice Sandro Bello. A tutti i partecipanti un invito da parte dei dirigenti ai piccoli studenti a continuare l'attività sportiva frequentando i corsi minibasket gestiti dall'associazione continuando a divertirsi in palestra e a iscriversi al prossimo Camp estivo della Collinare Basket, a luglio nelle strutture all'aperto delle scuole di Via dei Colli dell'Ics di Fagagna. —

FAEDIS

Fanno esplodere un bidone Denunciate due persone

Avevano riempito di carburo un contenitore collocato su un'aiuola spartitraffico
Il forte scoppio è stato avvertito da numerosi residenti nel cuore della notte

Elisa Michellut / FAEDIS

Un forte boato, nel cuore della notte, avvertito da numerosi residenti. Un gesto goliardico costato caro a due uomini, uno di 40 e l'altro di 53 anni, entrambi residenti nel comune di Faedis. I due friulani, secondo quanto si è appreso per divertimento, hanno riempito di carburo di calcio un bidone di forma cilindrica che poi hanno collocato su un'aiuola spartitraffico e successivamente innescato tramite un bastone imbevuto di liquido infiammabile. Un'esplosione violenta, che all'improvviso, nel cuore della notte, ha squarciato il silenzio del paese. Il fatto è avvenuto lo scorso 12 marzo, poco dopo mezzanotte, in piazza I Maggio, proprio davanti al bar La Pergola. Sul posto sono intervenuti, chiamati dai residenti allarmati, i carabinieri e i vigili del fuoco. I militari dell'Arma si sono messi al lavoro fin da subito per ricostruire l'accaduto e ieri, a conclusione delle indagini, i responsabili sono stati denunciati per accensione ed esplosione pericolosa. «Ricordo molto bene quella notte – racconta una residente –. C'era una festa in un locale e queste persone, probabilmente per una goliardata, poco dopo mezzanotte, hanno fatto esplodere in piazza un bidone di carburo creando un boato fortissimo. Siamo corsi in strada per vedere cosa fosse successo e abbiamo visto il bidone esploso. Per fortuna non è successo nulla. Dentro il bidone c'era della paglia, che è finita ovunque. Non hanno pensato alle conseguenze. Sarebbe potuto succedere qualcosa di molto grave».

Nel 2007 a San Quirino era morto un 19enne facendo saltare in aria un recipiente

La gente: «Il boato ci ha svegliati Per fortuna nessuno si è fatto male»

Nel 2007, a San Quirino, in provincia di Pordenone, un ragazzo di 19 anni perse la vita per un tragico gioco. Morì facendo saltare in aria un bidone con il carburo di calcio in un terreno vicino a casa. Il divertimento, a dir poco pericoloso, consiste nel capovolgere i barattoli sul terreno, metterci sotto un pezzetto di carburo e versare dell'acqua attraverso un foro sul fondo. Infine, c'è la parte più a rischio di tutta l'operazione, quella di avvicinare una fiamma e innescare l'esplosione. Il carburo di calcio è un combustibile solido che, a contatto con l'acqua, forma gas infiammabili, nella fattispecie acetilene. —

CIVIDALE

Oggi animazione nel centro storico con Civigatto day

Oggi a Cividale è il Civigatto natura day: l'intero centro storico sarà animtato da una ricca serie di proposte, ideate dall'imprenditore Arnaldo Zorzetto e promosse con il Comune e numerose altre realtà (da Gattolandiacividale ad Arte cuore e passione, da Fare verde Fvg a Manta sub, Asd Fuori dal tunnel agility dog, Terranova Italia Asd e Il verde piccoli animali). L'evento offrirà anche intrattenimenti per bambini in foro Giulio Cesare, un mercatino di hobbisti e stand di associazioni di volontariato no-profit in largo Boiani e in piazza Duomo. In mattinata, poi, Fare verde Fvg guiderà una campagna di pulizia delle spiaggette sotto il ponte del Diavolo.

CORMÒNS

Giù il cavalcavia ferroviario

Avviato ieri a Cormòns l'abbattimento del sovrappasso ferroviario. Le ruspe sono entrate in azione cominciando dalla parte del cavalcavia subito dopo l'uscita della rotonda Saldarini, in via Isonzo, in direzione Udine. Ci vorranno circa 4 mesi per completare la demolizione del manufatto, per cui saranno spesi 650 mila euro (fondi regionali). «Un giorno storico – ha detto il sindaco Roberto Felcaro –, l'intervento ridà dignità a Cormòns, deturpata per troppi anni da un'opera inutile».

CIVIDALE

Libro su lavoro e famiglia Opera di donne manager

CIVIDALE

Verte su un tema attualissimo il libro "Il congedo originale. Come trasformare le organizzazioni col potere della cura", scritto a quattro mani da Sonia Malaspina, direttrice Risorse umane Italia e Grecia in Danone e componente del cda di Danone Italia, e Marialaura Agosta, Hr e Comunicazione interna e Inclusive diversity manager della stessa azienda: pubblicato da Roi edizioni, il testo (che sarà presentato domani alle 18 alla biblioteca cividalese) si impernia sul rapporto tra lavoro, genitorialità e cura della famiglia, compito che per le donne resta gravoso.

Obiettivo è suggerire nuove possibilità di interrelazione fra le singole sfere in un percorso che permetta di superare il vecchio modello di congedo e, a catena, l'etichetta di problema per la maternità, troppo spesso ancora un tabù.

Finalità delle autrici è porre l'attenzione proprio sulla cultura della cura, non solo sui diritti legati al periodo circoscritto della maternità, appunto: i dati, allarmanti, sulla denatalità nel nostro Paese impongono una riflessione sull'approccio alla questione da parte delle imprese. È necessario, sostengono le autrici, un cambio di paradigma culturale da declinare con azioni sistematiche e puntuali che tutte le realtà aziendali, grandi e piccole, possano mettere in atto. —

L.A.

LUSEVERA

Un omaggio musicale per il capitano Ghersi

LUSEVERA

La comunità di Lusevera renderà omaggio oggi al capitano delle Frecce tricolori Alessio Ghersi, deceduto assieme a un parente la scorsa settimana in un incidente aereo nell'Alta Val Torre: a onorare la sua memoria sarà il coro alpino Ardito Desio della sezione Ana di Palmanova, che eseguirà l'Ave Maria di Bepi De Marzi davanti alla cappella della Mlaciza, di cui stamani sarà celebrato il 25° anniversario dell'edificazione.

L'appuntamento è per le 10. 30 (ritrovo mezz'ora prima, alla reception delle Grotte). Particolare la storia della cappella e del Cristo ligneo che vi è esposto, realizzato ex voto alla fine dell'800, collocato in un'ancona costruita ad hoc, ma da lì scomparso subito dopo il terremoto del '76. Vane le ricerche, che sfociarono solo nel ritrovamento della croce. Fu solo quando l'attuale vicesindaco Mauro Pinosa (pronipote dello scultore) decise di erigere la cappella che un paesano lo ritrovò nei boschi, immerso nei rovi: l'opera fu restaurata e ricollocata.

Dopo la cerimonia, in una sorta di inaugurazione sotterranea dell'Adunata nazionale degli alpini, il coro Ardito Desio si esibirà nella profondità delle Grotte di Villanova (spettacolo alle 11.45, discesa alle 11.15). —

L.A.

CIVIDALE

Una sessantina di fedeli al pellegrinaggio notturno

CIVIDALE

Sono stati una sessantina, con fisiologici cali nel corso della notte, i fedeli che hanno aderito al primo pellegrinaggio notturno proposto dall'Arcidiocesi di Udine a Cividale, dalla periferia al centro, toccando le frazioni e 12 chiese.

La massima partecipazione si è registrata all'inizio dell'esperienza, alla chiesa di Gagliano, con la messa, e proseguita con momenti di riflessione guidati da don Marcin Gazzetta, direttore dell'ufficio catechistico diocesano. Nessun intoppo durante l'itinerario, sviluppatosi su 17 km, scanditi da tappe nei luoghi di culto e "sostenuto" da alcune aree di ristoro, a cura di volontari. —

Pellegrinaggio notturno con meditazioni a Cividale (FOTO PETRUSSI)

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Glera 47 - Lotto UNICO: **Abitazione** di testa con articolazione interna: al piano interrato cantina, al piano terra cucina, salotto, disimpegno, bagno, ripostiglio e sottoscala, al piano primo disimpegno, 2 camere, bagno e terrazzo, piano secondo disimpegno, 4 locali adibiti a soffitta con disimpegno. Scoperto esclusivo. **Prezzo base Euro 49.973,75**. Offerta minima Euro 37.480,32. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 13:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 43/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55W0835612500000000999366 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone (PN), viale Marconi 30 tel. 043427969. **RGE N. 43/2022**

Caorle (VE), Via Francesconi 2 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano secondo composta da ingresso, bagno secondario, locali abitativi costituiti da pranzo-soggiorno-cucina open space, camera da letto, bagno e ampio terrazzo. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 386.000,00**. Offerta minima Euro 289.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 131/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54H0880512500021000003156 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 131/2021**

Fossalta di Portogruaro (VE), Via Giacomo Matteotti - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/2 ciascuno di **unità abitativa** che si sviluppa su due livelli fuori terra, terra e primo, tra loro comunicanti tramite una scala interna a due rampe lineari in direzione opposta con pianerottolo intermedio a forma semicircolare con gradini a "piè d'oca"; lunga la scala corre il parapetto in muratura cieca. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 13/07/2023 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62I0880512500021000003181 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 119/2021**

Pramaggiore (VE), Via Piave 10 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano terra composta dai seguenti vani: ingresso, cucinino-pranzo, soggiorno, corridoio, 3 camere, bagno, ripostiglio, lavanderia e centrale termica entrambi con accesso dall'esterno. Al piano interrato è presente un'ampia cantina. Completano il lotto un'area scoperta recintata ad uso esclusivo e 2 fabbricati accessori adibiti rispettivamente a doppio ripostiglio e garage con legnaia. Classe energetica: D – Non accessibile a soggetti diversamente abili. **Prezzo base Euro 96.000,00**. Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 11/07/2023 ore 10:30** presso lo Studio del professionista delegato sito in Pordenone – Via De Paoli n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89R0623012501000015469373 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Laura Sbrizzi con studio in Pordenone (PN) Via De Paoli n. 5, telefono 0434/523383. **RGE N. 35/2022**

Zoppola (PN), Via Ferrovia 2 - Lotto UNICO: **Immobile** porzione di complesso a schiera su due piani. Dall'ingresso pedonale comune con le altre unità abitative, si accede ad un piccolo disimpegno che porta verso la zona giorno costituita da soggiorno e cucina. Dal pranzo soggiorno si accede al giardino recintato di proprietà esclusiva. Dall'ingresso si può, tramite breve corridoio, accedere alla zona notte, costituita da una camera da letto singola ed una matrimoniale, oltre ad un bagno completo di sanitari con doccia. Occupato. **Prezzo base Euro 62.802,50**. Offerta minima Euro 47.101,88. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 10:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie sita in Pordenone, Piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05M0623012504000016317573 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Giulia Scaramuzza con Studio in Caorle (VE) Calle Squero n. 4, telefono 0421/82292. **RGE N. 143/2021**

Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6: **Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. Libera. Difformità edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 91.875,00**. Offerta minima Euro 68.906,25. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8**: **Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 562.500,00**. Offerta minima Euro 421.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60I0880512210000001568per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018

Pravisdomini (PN), Via C. B. Conte di Cavour 5 - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/4 ciascuno di civile **abitazione**, su tre piani fuori terra di cui uno adibito a soffitta. Annesso **deposito**. **Prezzo base Euro 159.850,00**. Offerta minima Euro 119.900,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 13/07/2023 ore 16:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08L0548412500CC0561001052 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 155/2020**

BENI COMMERCIALI

Valvasone Arzene (PN), via Dei Vencs 13 - Lotto UNICO: **Fabbricato** con destinazione commerciale (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamento sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 534.400,00**. Offerta minima Euro 400.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Spilimbergo (PN) - Lotto UNICO: Area edificabile, attualmente non coltivato e privo di recinzioni, ricade in zona C2 con piano attuativo già approvato e opere di urbanizzazione primaria eseguite e collaudate. **Prezzo base Euro 131.962,50**. Offerta minima Euro 98.971,88. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/07/2023 ore 11:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 34/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14L0708412500000000974219 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone, viale Marconi n. 30, tel 0434/27969. **RGE N. 34/2021**

Esecuzioni Fallimentari

Concordati Preventivi

BENI COMMERCIALI

Sacile (PN), Viale Trento - Lotto UNICO: **Unità commerciale**, con antistante porticato di mq. 86 ca., composta al piano terra da bussola d'ingresso, ampia zona di esposizione-vendita, deposito, servizi igienici, centrale termica, magazzino e ripostiglio, per complessivi mq. 1.886 ca., ed al primo piano (soppalco in acciaio zincato con n. 2 scalinate di accesso), da vano tecnico (per gruppo di raffrescamento), area per attività pubblicitaria e n. 2 ripostigli (uffici), per mq. 350 ca. totali (Corpo A - l'unità commerciale). nonché quota di 442,23/1000 di proprietà sulle aree urbane. **Prezzo base Euro 840.000,00**. Offerte in aumento Euro 5.000,00. **Procedura competitiva 03/07/2023 ore 12:00** presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Francesco Dimastromatteo con studio in Pordenone, Corso Garibaldi n. 66 tel. 043427973 – f.dimastromatteo@adest.it. L'ammissione dell'offerta è subordinata al versamento della cauzione. Presentazione dell'offerta con deposito in Cancelleria fallimentare entro le ore 11.00 del 29/06/2023, in alternativa all'assegno circolare, l'offerente potrà depositare a titolo di cauzione, unitamente alla offerta, originale di distinta di bonifico bancario, effettuato sul conto corrente della procedura presso Banca Popolare di Verona IBAN IT22L0503412500000000005151. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 13/2009**

Maniago (PN), Via Ponte Giulio 58/B - Lotto UNICO: **Capannone** ad uso industriale articolato su due piani, insistente su terreno di mq 3258. **Prezzo base Euro 274.000,00**. Offerte in aumento pari ad euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 07/07/2023 ore 11:00** presso lo Studio del curatore dr. Maurizio Democrito sito in Via Piave n. 68 Pordenone, 0434/541667 - email: info@studiodemocrito.it. Offerte irrevocabili dovranno essere presentate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone in busta chiusa, entro le ore 11.30 del 6/07/2023, offerta cauzionata per l'importo del 10% del prezzo offerto con assegno circolare non trasferibile.
FALLIMENTO N. 11/2022

Portogruaro (VE), Viale Trieste 127 - Lotto 1+002a: **Capannone** artigianale con uffici, alloggio e terreno di pertinenza. Comprendono il lotto **terreni edificabili** di complessivi catastali mq 1.530 a destinazione residenziale. **Prezzo base Euro 226.500,00**. **Gruaro (VE) - Lotto 002b**: **Terreno** di complessivi catastali mq 13.097 a destinazione agricola, piano di forma irregolare. **Prezzo base Euro 42.500,00**. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto 002c: Terreno** di complessivi catastali mq 24.250 a destinazione industriale, piano di forma irregolare, urbanizzato posto a ridosso del complesso industriale ex-Acco attualmente Maschio Gaspardo. **Prezzo base Euro 174.600,00**. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 65 - Lotto 003**: **Negozio** al grezzo sito nel condominio "Palazzo Cristallo", in corso di costruzione risulta privo di impianti ultimati. **Prezzo base Euro 40.000,00**. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 67 - Lotto 004**: **Negozio** al grezzo sito nel condominio "Palazzo Cristallo", insiste su un'area di sedime e pertinenza condominiale. **Prezzo base Euro 102.000,00. Trieste (TS), Via Italo Svevo 14-16 - Lotto 005**: **Negozio** situato al piano secondo del centro commerciale polivalente denominato "Le Torri d'Europa" che ha in sintesi le seguenti caratteristiche dimensionali: consistenza mq 151 e altezza interna m 4,75. **Prezzo base Euro 48.000,00**. Offerte in aumento Euro 1.000,00 per tutti i lotti. **Vendita senza incanto 04/07/2023 ore 15:00** presso lo Studio del Curatore dott. Norberto Paronuzzi in Pordenone, Via Ospedale Vecchio n. 3. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 di lunedì 03.07.2023 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo f17.2022pordenone@pecfallimenti.it Versamento della cauzione Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al fallimento c/o la Banca di Cividale S.p.A., filiale di Pordenone, Corso Garibaldi, IBAN IT42G0548412500CC0561001009. Curatore dott. Norberto Paronuzzi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, e-mail paronuzzi@associati.net.
FALLIMENTO N. 17/2022

Maniago (PN), Via Colle 6/B - Lotto UNICO: **Negozio** adibito a bar - ristorantino, fornito di cantine di pertinenza. L'immobile risale al 1984 de attualmente è condotto con contratto di locazione commerciale per attività di bar-ristorante. Ceduto con in essere contratto di locazione ad uso diverso da quello abitativo. **Prezzo base Euro 165.800,00**. Offerte in aumento pari ad Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 07/07/2023 ore 18:00** presso lo Studio del liquidatore dr. Maurizio Democrito sito in Via Piave n. 68 Pordenone 0434/541667 - email all'indirizzo info@studiodemocrito.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello di stima, dovranno pervenire in busta chiusa da depositarsi presso lo studio del liquidatore entro le ore 11:30 del 6/07/2023, offerta cauzionata per l'importo del 10% del prezzo offerto con assegno circolare non trasferibile.
LIQUIDAZIONE Alzetta Fiderio & C. Snc

Messaggero Veneto 7 Maggio 2023

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 9/22
Vendita del: 12/07/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico

Lotto n. 1
Abitazione in linea con piccolo scoperto
MOGGIO UDINESE, Fraz. Campiolo, 26
Prezzo base: € 17.000,00

Esec. Imm. n. 40/22
Vendita del: 12/07/2023 ore 12.30
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Recente e spaziosa villa signorile
CORNO DI ROSAZZO, Via Paolo Racagni, 6
Prezzo base: € 605.150,00

Lotto n. 2
Terreno a destinazione **residenziale** di circa **4000 mq**
CORNO DI ROSAZZO, Via Paolo Racagni, 6
Prezzo base: € 32.000,00

Esec. Imm. n. 74/21
Vendita del: 12/07/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Terreno edificabile residenziale con superficie commerciale di **2.775 mq**
PORPETTO, Via Pre Zaneto s.n.
Prezzo base: € 24.890,62

Esec. Imm. n. 111/22
Vendita del: 12/07/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella

Lotto n. 1
Terreno boschivo per oltre **22.000 mq**
SAN PIETRO AL NATISONE, Via Vernasso
Prezzo base: € 8.700,00

Lotto n. 2
Terreno boschivo per oltre **10.000 mq**
SAN PIETRO AL NATISONE, San Pietro al Natisone
Prezzo base: € 5.900,00

Lotto n. 3
Terreni a **bosco** - **mq 5.730** a Pulfero **e mq 9.910** a Torreano
TORREANO, e Comune di Pulfero fraz. Oculis
Prezzo base: € 7.200,00

Esec. Imm. n. 137/22
Vendita del: 12/07/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita:
Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto n. 1
Appartamento al secondo piano e **pertinenza** in fabbricato accessorio
REANA DEL ROIALE, Via Roma 31/4 - Rizzolo
Prezzo base: € 48.500,00

Esec. Imm. n. 141/22
Vendita del: 12/07/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera

Lotto n. 1
Appartamento al piano terra e **autorimessa**
SOCCHIEVE, Via G. Verdi, 1 - Priuso
Prezzo base: € 18.200,00

Lotto n. 2
Terreni a bosco/prato/seminativo per oltre **21.970 mq SOCCHIEVE,** Priuso
Prezzo base: € 3.933,78

Lotto n. 3
Appartamento quadrilocale al primo piano, **cantina**, **doppia autorimessa**, piccola area scoperta
UDINE, Via Sondrio, 31 - Rizzi
Prezzo base: € 127.867,00

Lotto n. 4
Spazioso appartamento al primo piano, con **soffitta e cantina**, oltre a **fabbricato pertinenziale** esterno
UDINE, Via Milano, 63 - Rizzi
Prezzo base: € 46.600,00

Lotto n. 5
Due unità commerciali attualmente utilizzate a magazzino
UDINE, Via Milano, 59-61 - Rizzi
Prezzo base: € 43.000,00

Esec. Imm. n. 170/18
Vendita del: 12/07/2023 ore 12.30
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico

Lotto n. 1
Abitazione di tipo popolare, **accessori e terreno**
SEDEGLIANO, Via Santa Maria, 8/5
Prezzo base: € 26.700,00

Esec. Imm. n. 265/21
Vendita del: 12/07/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita:
Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto n. 1
Abitazione a schiera disposta su tre livelli oltre ad **aree esterne** destinate a corte e parcheggio
POZZUOLO DEL FRIULI, Piazza Terenzio, 41 - Terenzano
Prezzo base: € 58.000,00

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 59/2018
Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f59.2018tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:
Lotto n. 1 - Appartamento al secondo piano di un edificio polivalente (Centro Affari) sito in Gemona del Friuli (UD), via Julia n. 23, oltre a due posti auto coperti al piano interrato. Dati catastali:
CF foglio 23, numero 255, sub 46, categoria A/2, superficie cat. 58 mq., rendita euro 247,90; CF foglio 23, numero 255, sub 52, categoria C/6, superficie 12 mq., rendita euro 26,65.
CF foglio 23, numero 255, sub 53, categoria C/6, superficie 12 mq., rendita euro 26,65. **Prezzo base d'asta euro 21.234,00** (ventunomiladuecentotrentaquattro//00).
Lotto n. 2 - Area urbana sita in Gemona del Friuli (UD), via Cjargnescule, situato a nord del centro commerciale "Le Manifatture".
Dati Catastali: CF foglio 23, numero 2575, area urbana, consistenza mq 72. **Prezzo base d'asta euro 262,00** (duecentosessantadue//00).
Descrizione dei singoli lotti: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Germano Zamolo di Tolmezzo (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.
Il giorno **27 giugno 2023 alle ore 15.00** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00 per il lotto n. 1 ed euro 50,00 per il lotto n. 2, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate: • Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **26 giugno 2023 alle ore 12.00** presso lo studio del curatore domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a " Fallimento n. 59/2018 - curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.
• Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
• Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
• L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
• Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.
I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.
Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.
Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.
Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A,
(tel. 043340529 fax 043341459,
pec: f59.2018tolmezzo@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

UDINE 09 / 10 GIUGNO 2023

convegno nazionale al Castello di Udine

ADESSO GLI STRUMENTI CI SONO. MA LA MUSICA?

IL CODICE DELLA CRISI: ARMONIE E DISSONANZE.

DOTT. GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

DOTT. SERGIO GORJAN
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

DOTT. PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

DOTT. ARTURO PICCIOTTO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI
ASSOCIAZIONE UNIJURIS

NOTAIO GUIDO SPANÒ DI SAN GIULIANO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO

DOTT.SSA MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE

AVV. RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

AVV. MARIA CRISTINA URBANI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

• Presentazione, coordinamento e sintesi

DOTT. ANDREA ZULIANI
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

• Introduzione ore 9.30
Aria di crisi: si cambia musica? Spigolature sul CCII dopo il recepimento della direttiva insolvency e a quasi un anno della sua entrata in vigore

DOTT. GIUSEPPE BOZZA
GIÀ PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI VICENZA

• PARTE I ore 10.15
1^ Tavola Rotonda-Liquidazione giudiziale: parole nuove sul vecchio spartito?

Introduce e coordinerà:
DOTT. VITTORIO ZANICHELLI
GIÀ CONSIGLIERE DI CASSAZIONE E PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI MODENA

Intervengono:
DOTT.SSA LAURA DE SIMONE
PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

PROF.SSA AVV. LAURA BACCAGLINI
ASSOCIATO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

DOTT. ALBERTO CRIVELLI
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Relazione:
L'abbandono dei beni nel CCII e gli obblighi ambientali del curatore

AVV. GIULIA GABASSI
COMPONENTE DELLA REDAZIONE DI UNIJURIS

• BUFFET IN CASTELLO ore 13,00

• PARTE II ore 15.00

Relazione iniziale:
Il mutamento del lessico: analisi delle definizioni contenute nel CCII

PROF. AVV. MASSIMO FABIANI
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE

2^ Tavola Rotonda-Variazioni sul tema del concordato preventivo: liquidatorio, in continuità, P.R.O.

Introduce e coordina:
PROF. AVV. DANILO GALLETTI
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

Intervengano:
PROF. AVV. ANTONIO ROSSI
ASSOCIATO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DOTT. PIER GIORGIO CECCHINI
DOTTORE COMMERCIALISTA IN MODENA

DOTT. GIOVANNI BATTISTA NARDECCHIA
SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

Relazione:
L'esordio del concordato semplificato alla luce delle prime esperienze applicative

DOTT. SALVO LEUZZI
MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

• PARTE III ore 9.00

Relazione iniziale:
Il mutato ruolo del giudice nelle situazioni di crisi d'impresa: chi dirige l'orchestra?

DOTT. RENATO RORDORF
GIÀ PRIMO PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

3^ Tavola Rotonda-Raggiungere l'armonia con gli Accordi di Ristrutturazione dei Debiti

Introduce e coordina:
DOTT. ALESSANDRO FAROLFI
MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Intervengono:
DOTT.SSA ALIDA PALUCHOWSKI
GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO

DOTT. BRUNO CONCA
GIUDICE NEL TRIBUNALE DI BERGAMO

DOTT.SSA ANTONIA MUSSA
GIUDICE NEL TRIBUNALE DI TORINO

Relazione:
Il trattamento dei soci negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società

PROF. AVV. MARCO SPERANZIN
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

L'intervento del notaio negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza. Profili applicativi

AVV. MARGHERITA GOTTARDO
NOTAIO IN UDINE

Sintesi finale

In Collaborazione con:

Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il sostegno di:

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Con il Patrocinio di:

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili ed altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:
€ 160,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine € 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618 convegno@coveg.it

La manifestazione a Tavagnacco

Anche per tutta la giornata di ieri il parco festeggiamenti di Tavagnacco ha registrato il pienone per la sagra degli asparagi: la tradizionale manifestazione si concluderà sabato 13 e domenica 14 maggio

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Altra giornata da pienone alla Festa degli asparagi

Oggi la pedalata del Cormôr e delle Rogge, poi il laboratorio del gusto con l'Ais

È ripartita alla grande la Festa degli asparagi di Tavagnacco. Complice la giornata quasi estiva, il parco festeggiamenti di via Tolmezzo è stato letteralmente preso d'assalto nell'arco di tutta la giornata. Migliaia le persone arrivate sia a pranzo, sia a cena.

«Il meteo ci è amico e le persone continuano ad affluire – commenta soddisfatto il presidente della Pro loco di Tavagnacco, Nicola Macor –. Siamo molto contenti e siamo pronti per una domenica di grandi numeri».

Dopo il boom di presenze di ieri, anche grazie alla Ciclofesta organizzata per bambini e ragazzi da parte di Ciclo Assi Friuli, e all'esibizione serale degli Exes, una garanzia sul fronte musicale, oggi dalle 10 ci si attende una grande partecipazione alla consueta pedalata del Cormôr e delle Rogge. In serata, dopo alcune attività riservate ai più giovani, spazio al laboratorio del gusto organizzato dall'Associazione italiana sommelier (Ais) del Friuli Venezia Giulia dal titolo "Abbinare il cibo al vino, il connubio ideale".

Una festa, quella di Tavagnacco, molto frequentata soprattutto dalle famiglie, vista la disponibilità di spazio per far giocare i bambini. Ma il protagonista indiscusso di questa manifestazione è l'asparago bianco, diventato l'emblema del territorio dell'hinterland udinese: «Il nostro menù è variegato – spiega ancora Macor – si va dal crudo di Sauris con crema di asparagi al risotto agli asparagi, dalle crespelle alla zuppa, dal grande classico asparagi e uova fino al frico di patate e asparagi». Ad andare per la maggiore, fino a questo momento, sono il risotto e le crespelle: «Nel corso degli anni la sfida è sempre stata vinta dal risotto – racconta il presidente della Pro loco –, ma lo scettro di piatto principe della sagra, ormai, lo stanno conquistando le crespelle. Evidentemente le persone vengono qui per assaggiare un piatto più complicato da preparare a casa, scegliendo Tavagnacco per degustarlo».

Al di là della festa, a beneficiare delle presenze sono anche i produttori di asparagi che si trovano attorno all'area festeggiamenti, visto che le persone ormai sono abituate ad acquistare l'ambito prodotto per portarlo a casa.

Sul fronte dell'organizzazione, Macor è molto contento di come stanno andando le cose: «La nostra fortuna è avere molti soci: solo per la festa si sono avvicinati alla Pro loco, chiedendo di poter dare una mano, 35 persone. In tutto siamo 260, con più di 100 persone per turno che sono impiegate negli stand, con l'aggiunta di scout e volontari della altre associazioni che si mettono a nostra disposizione».

La Festa degli asparagi si concluderà sabato 13 e domenica 14 maggio. —

REANA DEL ROJALE

Il Comune sui rifiuti: «Cittadini informati»

REANA DEL ROJALE

Il Comune di Reana del Rojale ha approvato il bilancio di previsione, da cui emerge che le tasse e le tariffe rimangono sostanzialmente inalterate.

Sul tema della tariffa puntuale rifiuti, appena introdotta dall'ente locale, gli assessori Tiziano Cautero e Marina Ribis affermano che «da ora tutti i costi del servizio gestione e smaltimento dei rifiuti sono ufficiali e i cittadini che volessero avere informazioni al riguardo possono chiamare A&T2000 al numero 800482760».

Gli amministratori spiegano che il Comune ha effettuato la scelta di passare alla tariffa puntuale basandosi sulle proiezioni fornite dal gestore e che ora le cifre sono state approvate ufficialmente: «I primi dati sul conferimento del secco residuo – precisano – evidenziano una netta diminuzione e questo è un buon risultato. Il servizio funziona bene e senza particolari criticità».

Cautero e Ribis sottolineano che «i cittadini sono stati ampiamente informati sul nuovo sistema tramite due riunioni pubbliche effettuate in giornate e orari diversi, con invito consegnato casa per casa per dare a tutti la possibilità di prendervi parte, incontri risultati molto partecipati. Inoltre, sono stati consegnati sempre casa per casa sia volantini informativi che l'InformaRojale, con un ampio spazio dedicato all'argomento, e sono state fornite informazioni tramite la pagina ufficiale Facebook, il sito del Comune e la newsletter».

A fine maggio partirà il servizio di conferimento del verde a pesatura, che costerà al cittadino circa 9 centesimi (iva compresa) al chilo. I sacchetti del secco residuo aggiuntivi a quelli già consegnati costeranno invece circa 10,60 euro per un rotolo da 10 pezzi da 35 litri l'uno. —

M.D.M.

PASIAN DI PRATO

La scienza aiuta la vita: cinque appuntamenti

PASIAN DI PRATO

Un ciclo di incontri scientifici per scandagliare il tema della "Scienza che estende la vita".

La proposta è dell'associazione All'ombra del campanile Aps di Passons, che ha organizzato da domani al 19 giugno 5 appuntamenti a ingresso libero con protagonisti tre professionisti espressione di altrettante specialità della medicina: la disamina proposta al pubblico impegnerà una nutrizionista, un oncologo e un chirurgo. Si inizierà domani, dunque, nei locali dell'oratorio di Passons, al civico 2 di via Villalta: la serata di apertura del percorso, che inizierà alle 20.30 (come le successive, che si svolgeranno nella stessa sede), impegnerà tutti e tre i dottori chiamati a sviluppare il tema, la nutrizionista Anna Bacco, l'oncologo Aldo Iop e il chirurgo Gianfranco Vettorello.

L'illustrazione generale sarà intervallata da contributi musicali a cura della Scuola di musica di Passons.

Forte del patrocinio del Comune di Pasian di Prato e della Regione e della collaborazione di varie realtà (da Italian longevity league al Gruppo folkloristico Passons, fino alla Scuola di musica di Passons), il ciclo proseguirà lunedì 15 maggio col contributo della dottoressa Bacco; al dottor Iop, poi, il compito di illustrare (lunedì 22 maggio) i "Nuovi traguardi in oncologia", mentre il chirurgo Vettorello spiegherà il 5 giugno le dinamiche del "Ringiovanire invecchiando"; allo stesso professionista è affidata la serata conclusiva, il 19 giugno: si parlerà di "Anti aging estetico e vascolare". —

L'emergenza a Codroipo

Fuga di gas vicino all'ex discoteca Guasto riparato dopo cinque ore

Tubo tranciato durante alcuni lavori: i residenti danno l'allarme. Vigili del fuoco al lavoro con nebulizzatori

Edoardo Anese / CODROIPO

Un forte odore di gas proveniente dall'esterno ha attirato l'attenzione dei residenti, che hanno attivato la macchina dei soccorsi. Ieri mattina, verso mezzogiorno, nell'area esterna all'ex discoteca Scarpantibus di Codroipo (oggi dismessa) si è verificata una vasta fuoriuscita di gas da una tubatura di media pressione, che è stata tranciata durante alcuni lavori di sistemazione della pavimentazione.

Numerose le segnalazioni ricevute dalla sala operativa del comando provinciale di Udine da parte di alcuni residenti, allarmati dal forte odore di gas.

L'area in questione si trova lungo la strada statale 13, di fronte al supermercato Eurospar. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo con due autopompe. Dopo aver individuato il punto esatto della perdita e aver effettuato una prima valutazione, i pompieri hanno richiesto l'intervento di due autobotti da San Vito al Tagliamento, per un dispiegamento di quindici uomini.

Considerando che la perdita di gas si è verificata in un'area commerciale a debita distanza dalle abitazioni, nessuna persona è stata fatta evacuare e non si è resa necessaria nemmeno la chiusura della statale. I vigili del fuoco, per evitare che l'atmosfera circostante diventasse infiammabile, hanno iniziato a irrorare nell'aria getti d'acqua nebulizzata.

Durante l'intervento il perimetro dell'area è stato costantemente monitorato grazie all'utilizzo di appositi rilevatori di gas in dotazione ai vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale di Codroipo per quanto di competenza. Oltre a garantire fattivo supporto ai pompieri, i vigili urbani hanno effettuato i dovuti controlli in merito ai lavori che stanno interessando l'area, senza rilevare nessuna particolare criticità.

L'incidente si è verificato nell'ambito di alcuni lavori di scavo nell'area esterna dell' ex discoteca, acquistata all'asta di recente.

Terminate le operazioni di messa in sicurezza, è stato attivato il Servizio di reperibilità dell'AcegasApsAmga, che è intervenuto con sei squadre, per un totale di dieci uomini. I tecnici, grazie all'ausilio di una macchina operatrice, hanno scavato il terreno fino ad intercettare la tubazione principale del gas e chiudere il flusso.

Subito dopo sono intervenuti sulla tubatura tranciata, che hanno isolato saldando una valvola all'estremità evitando che il gas potesse fuoriuscire nuovamente. Considerando l'entità del danno ci sono volute oltre cinque ore per completare l'operazione di messa in sicurezza dall'area. L'intervento, infatti, si è concluso dopo le 17.

Parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal personale intervenuto sul posto sono arrivate del sindaco Guido Nardini. «Un sentito ringraziamento – le parole del primo cittadino di Codroipo – ai volontari dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo e al corpo di polizia locale per la tempestività dell'intervento e il supporto costante a tutela e sicurezza del territorio». —

L'intervento dei vigili del fuoco, giunti con diverse squadre, sul luogo in cui ieri mattina si è verificata la perdita di gas a Codroipo

A CODROIPO E IN ALTRE TRE SEDI

Un torneo di calcio femminile contro la violenza sulle donne

CODROIPO

Si disputerà tra venerdì 26 e domenica 28 maggio il torneo nazionale di calcio femminile under 19 "Diamo un calcio alla violenza", manifestazione organizzata da Save art allo scopo di sensibilizzare le persone contro la violenza sulle donne e che si terrà sotto il patrocinio del consiglio regionale Fvg, della commissione regionale per le pari opportunità, delle Camere di commercio di Udine e Pordenone, di Confartigianato, Ascom e Pordenone Fiere. Ieri la presentazione alla Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, che contribuirà alle premiazioni con un'opera per i primi tre classificati.

«Quest'anno il torneo è davvero grande – ha detto l'organizzatrice Katty Faion, di Save art –: 12 squadre, 6 regioni coinvolte, 4 campi usati, fra cui Codroipo. La cerimonia d'apertura sarà alla discoteca Royal di Cordenons, le premiazioni a villa Manin».

«Iniziative legate allo sport come questa – ha rilevato l'assessore regionale Stefano Zannier – non sono solo un importante veicolo per soffermare l'attenzione sul rispetto della donna, ma anche un modo intelligente per dare spazio a un aspetto culturale sul tema più generale della violenza, che va scardinato in ogni sua forma. Lo sport può diventare un efficace strumento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, tema che purtroppo continua a essere drammaticamente presente anche nei nostri territori. L'obiettivo della manifestazione è quello di diffondere una coscienza matura che combatta situazioni di violenza e femminicidi ancora diffusi nella nostra società, come troppo spesso riportano le cronache. Anche momenti di sport e divertimento di questo tipo contribuiscono a sradicare una cultura arcaica e immorale verso la donna».

Presenti alla Scuola mosaicisti anche l'assessore comunale di Spilimbergo Ester Filipuzzi, il consigliere regionale veneto Fabio Barbisan, la presidente della commissione pari opportunità Fvg, Dusolina Marcolin, e il senatore Marco Dreosto: «Penso sia dovuto che le istituzioni si mettano a servizio di iniziative di questo genere – ha rimarcato quest'ultimo –. La sensibilità rispetto a questo tema è giusta. La politica fa sempre troppo poco in proposito, però grazie alla legge Bongiorno approvata in Senato abbiamo fatto un deciso passo avanti. Quanto al torneo, è una bella cosa anche dal punto di vista sportivo, oltre ad avere grande significato sociale. Parliamo di uno sport che spesso per le donne è stato sottovalutato ed è importante che proprio il calcio, considerato prerogativa maschile, raccolga e diffonda tale messaggio». —

S.C.

L'intervento dell'assessore regionale Zannier alla presentazione di ieri

MORTEGLIANO

Cultura, sociale e formazione negli appuntamenti di maggio

MORTEGLIANO

Maggio ricco di appuntamenti a Mortegliano. Dopo il raduno dedicato alla Vespa, ieri a Chiasiellis, si proseguirà mercoledì con il seminario "Persone e malattie oncologiche", organizzato dall'Asufc e dal Centro di assistenza primaria di Mortegliano, che si terrà nell'aula magna della scuola secondaria del capoluogo alle 20.30. Giovedì 11 e venerdì 12 eventi dedicati all'Adunata nazionale degli alpini. Giovedì, con partenza alle 15.30, si terrà l'iniziativa Dalla foce al castello, che prevede il passaggio della carovana di alpini in via Marconi, piazza San Paolo, via Garibaldi, piazza Verdi e via Cavour.

Il giorno seguente andrà in scena un concerto a cura del coro degli alpini di Latina e delle penne nere morteglianesi. Appuntamento in duomo alle 20. Sabato si terrà il consueto mercatino Naturalmente Lavariano, in programma dalle 9 nella frazione. Alle 20.30, sempre a Lavariano, nella casa della gioventù è in programma uno spettacolo teatrale a cura dell'associazione La Torre. Il sabato successivo, 20 maggio, sulla pista da volo di Lavariano è prevista l'iniziativa Insieme e inclusi, organizzata dal 250° Squadron royal air force e dalle associazioni Comunità del melograno e Oltre lo sport.

Domenica 21, a Chiasiellis, un gruppo di cittadini volontari ha organizzato la manifestazione Un roseto a Chiasiellis, che si svolgerà per tutto l'arco della giornata. Mercoledì 24 maggio tornerà protagonista la sanità con il seminario "Persone e malattie oncologiche", in programma alle 20.30 nell'aula magna della scuola media di via da Vinci. La giornata di venerdì 26 sarà dedicata alla donazione del sangue, con la presenza dell'autoemoteca dalle 8 in piazza Verdi. Gli appuntamenti termineranno domenica 28: alle 9 l'evento Expo model Mortegliano, a cura del circolo filatelico Morteano e del Gruppo modellistico friulano, che sarà ospitato nella palestra. Alle 10.30, in duomo, don Emanuele Paravano celebrerà la sua prima messa, mentre alle 11.30, è prevista la rassegna I sacerdoti morteglianesi dall'unità d'Italia a oggi, a cura di Alessandro Pennazzato, che si svolgerà al piano terra del campanile. Dalle 9.30 alle 18 appuntamento con cantine aperte a Terre rosse in villa Chiaruttini-Lestani a Chiasiellis.

«Anche a maggio confermiamo una ricca agenda di eventi – precisa il vicesindaco Paolo Fabris –. Grazie al coinvolgimento delle realtà locali manteniamo vivo il territorio con proposte su temi sociali, culturali e formativi». —

E.A.

Il raduno degli appassionati della Vespa ieri a Chiasiellis

PALMANOVA

Dal vecchio deposito un'ala della biblioteca intitolata a Pascolin

Riqualificati gli spazi dell'edificio che così è completato
Il sindaco: «Dedicata a chi formò molte generazioni»

Francesca Artico / PALMANOVA

Inaugurata ieri la nuova ala d'ingresso della biblioteca Alcide Muradore di Palmanova. La struttura, che nel 2017 aveva già subito un ampliamento con la riqualificazione del piano superiore, ha un ulteriore sviluppo con la ristrutturazione anche del vecchio deposito adiacente la biblioteca che ora è stato allestito a ingresso principale della stessa. I lavori, realizzati grazie a un contributo regionale attraverso l'ex Uti di 300 mila euro, ha permesso la messa in sicurezza e la riqualificazione degli spazi, nonché di arredare e attrezzare i due elementi del complesso ancora inutilizzati, due ex garage.

All'inaugurazione l'amministrazione comunale ha deciso di dedicare la sala della letteratura, al piano terra della biblioteca, al maestro Basilio Pascolin, originario della Carnia che ha vissuto fin da giovane a Sottoselva di Palmanova. Pascolin fu particolarmente attivo nel sociale e nell'associazionismo, ricoprendo il ruolo di presidente dell'Anpi di Palmanova. Si dedicò con costanza e passione alla nascita e diffusione della biblioteca che seguì per anni come bibliotecario, anche dopo la pensione. Nell'ottobre del 1978, pochi giorni dopo la sua morte in un incidente stradale, il presidente della Repubblica conferì a Pascolin il diploma di benemerenza di prima classe per l'istruzione elementare e materna. «Inauguriamo un lavoro iniziato nella precedente amministrazione, che completa l'ampliamento della biblioteca – ha detto il sindaco, Giuseppe Tellini –, e che, tra gli ampi spazi interni e il giardino esterno, è ora completa. Abbiamo voluto intitolare la sala della letteratura al maestro Pascolin, per preservare la memoria di colui che con passione e sensibilità ha contribuito alla formazione culturale di molte generazioni di giovani, avvicinandoli alla lettura e alla cultura del sapere». «La Biblioteca civica si conferma sempre più uno spazio dove fare comunità – ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Silvia Savi –, dove giovani, ragazzi, adulti e famiglie possono trovarsi per leggere, studiare e incontrarsi, dove organizzare eventi culturali. Quest'anno abbiamo promosso la collaborazione con le scuole secondarie, proponendo la libreria digitale Mlold. La biblioteca è inoltre i perno del patto per la lettura che ha permesso a Palmanova di fregiarsi del titolo di Città che legge». —

Inaugurata ieri la nuova ala d'ingresso della biblioteca di Palmanova

PALMANOVA

Concorso musicale oggi premiazioni e concerto finale

Si conclude stasera con un concerto alle 17 al teatro Modena, il concorso musicale internazionale Città di Palmanova. Saranno assegnati ai migliori i premi Unesco e le borse di studio messe a disposizione dall'Accademia musicale per questa 11ª edizione della manifestazione. Ma anche gli spettatori saranno chiamati a dare il loro contributo: attraverso uno speciali Qr potranno votare dai loro smatphone partecipare all'assegnazione di una borsa di studio da 300 euro al musicista (o al gruppo) che avrà ottenuto un minimo di venti preferenze. Uno strumento in più di valutazione, in questo caso assolutamente popolare, che va ad aggiungersi alle altre caratteristiche di innovazione tecnologica e di ecosostenibilità che hanno caratterizzato il lavoro della giuria internazionale presieduta da Franco Calabretto, direttore artistico del Concorso. La manifestazione, infatti, grazie all'impulso del presidente Nicola Fiorino, è ormai gestita in modo digitale.

F.A.

PALMANOVA

Gli studenti di Cividale all'Olimpiade della Cri sul primo soccorso

PALMANOVA

Saranno sei ragazzi dell'Istituto agrario Paolino d'Aquileia di Cividale a partecipare il 20 maggio, a Roma, all'Olimpiade di Primo soccorso giovani della Croce rossa. Così il verdetto della gara di ieri in piazza Grande a Palmanova, cui erano presenti 60 ragazzi di tre scuole (oltre al Paolino d'Aquileia, l'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento e l'Isis della Bassa friulana) che, dopo una prima parte teorica in aula, hanno partecipato alla fase di selezione pratica, con attività simulate di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con manichino e defibrillatore. Le Olimpiadi della salute rientrano nelle attività promosse da Cri Fvg e rivolte agli studenti delle scuole superiori – classi quarte – di tutta la regione. Quest'anno, alla prima edizione, gli studenti coinvolti sono stati un centinaio. Un plauso ai ragazzi è arrivato anche dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha rimarcato come l'iniziativa sia importante. «Con la Cri, come sistema Regione, vantiamo una collaborazione di cui andiamo molto fieri, che permette ai ragazzi delle scuole di conoscere le manovre salvavita e le procedure da attuare per il primo soccorso sanitario, a favore di tutta la comunità». Soddisfatto anche il presidente della Cri palmarina, Denis Raimondi, per aver ospitato le selezioni regionali di Primo soccorso, le cui prove si sono tenute su tutto il territorio di Palmanova. —

F.A.

I ragazzi dell'istituto agrario Paolino d'Aquileia di Cividale

CERVIGNANO

Un incontro in omaggio ai fratelli Mreule

CERVIGNANO

Venerdì 18 maggio alla Casa della Musica di Cervignano alle 18, si terrà l'incontro con i fratelli Mreule - Tra il Friuli, l'Istria e la Patagonia. L'incontro si soffermerà nella ricostruzione delle vicende di questi due intellettuali del tempo legati inequivocabilmente alla storia di Cervignano. Antonella Gallarotti (studiosa e bibliotecaria) parlerà della figura di Enrico Mreule, Giorgio Milocco (storico) tratteggerà il personaggio Carlo Mreule, mentre Adriana Miceu (memorialista) parlerà di Ferruccio Verzegnassi, amico di Enrico Mreule e migrante in Argentina. Collegato da Buenos Aires ci sarà Eduardo Dino Baschera, presidente della "Sociedad Friulana" argentina. Ospite della serata sarà Lucia Antonelli, nipote di Carlo Mreule. A moderare e condurre l'incontro sarà Michele Tomaselli, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, mentre i dialoghi in friulano saranno a cura di Luca Furios, della stessa associazione. —

F.A.

L'estate 2023

Alcune persone già ieri hanno approfittato della bella giornata per andare in spiaggia a Sabbiadoro (a sinistra) e a Pineta, pronte per l'inaugurazione di oggi. In tanti hanno anche passeggiato sul nuovo pontile di Pineta

Parte la stagione di Lignano Già buone le prenotazioni

Oggi cerimonia a Terrazza a Mare. Operatori alle prese con la carenza di personale

Sara Del Sal / LIGNANO

Si apre ufficialmente oggi alle 11 a Terrazza a Mare la stagione balneare 2023 di Lignano Sabbiadoro, ma già durante le ultime giornate di festa e ieri si sono visti numerosi turisti hanno raggiunto la località per approfittare dei primi giorni di sole con temperature più alte. «Eravamo pronti dal 22 aprile e siamo quindi più che attrezzati per accogliere i turisti che sono già arrivati», dice Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest. «Le prenotazioni per l'estate sono buone, sia per la spiaggia sia nel settore ricettivo, e tutto questo ci porta a pensare che la stagione che si apre ufficialmente possa essere al livello di quella del 2022, che è stata un'ottima stagione. La differenza – aggiunge Rodeano – la farà il meteo, che speriamo ci assista. La prossima settimana con gli alpini, quella successiva con la Biker fest e poi, ancora, la Pentecoste segneranno l'arrivo delle famiglie austriache e ci avvieremo così a grandi passi verso l'estate. Sarà una stagione che offrirà molto ai turisti, anche fuori dalla spiaggia, con tantissimi eventi per tutti i gusti, quindi chi sceglierà Lignano avrà sempre qualcosa da fare». Unico neo rimane quello dell'occupazione, perché «si fa fatica a trovare degli addetti in molti settori e ogni anno si fa più fatica del precedente», afferma Rodeano. «Si tratta di un problema generalizzato, che si acuisce quando si cerca personale a tempo determinato. Per il resto non possiamo che dirci soddisfatti per questa nuova stagione», conclude il presidente di Lisagest.

A Lignano Pineta ieri in molti hanno passeggiato sul nuovo pontile, mentre in spiaggia ci sono ancora dune davanti agli ombrelloni. «Le teniamo sempre in questo periodo, per evitare che qualche ultima mareggiata ci rovini le prime cinque o sei file di ombrelloni – spiega il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito – e poi piacciono molto ai bambini che possono giocarci in queste prime giornate al mare. Anche a Pineta è tutto pronto e abbiamo apportato delle innovazioni. Agli uffici 5, 6 e 7 abbiamo cambiato le porte delle cabine, abbiamo sistemato il giardino sul lungomare, stiamo cambiando le strutture ombreggianti degli uffici 2 e 4, abbiamo 500 lettini nuovi e 500 ombrelloni, abbiamo cambiato le piastrelle e i lavabi negli uffici 3 e 4. Cerchiamo, insomma, di farci sempre più belli. E poi – aggiunge Ardito – stiamo cercando di rendere prenotabili online, oltre gli ombrelloni, anche la canoa, il moscone e il parasail. Siamo ancora in fase di perfezionamento, ma spero che nell'arco di due settimane sia possibile far partire questo ulteriore servizio. Ci prepariamo, infine, per il 5 giugno quando festeggeremo i 70 anni della Società Lignano Pineta», conclude Ardito. —

LATISANA

L'Ute chiude l'anno con le opere degli iscritti

La festa dell'Ute Latisana Bassa friulana occidentale

LATISANA

Si è concluso l'anno accademico all'università della Terza età Latisana Bassa friulana occidentale, con una festa e l'inaugurazione dei lavori artistici realizzati dagli iscritti. «È stato l'anno della ripartenza, con corsi in presenza e – dice la presidente, Daniela Di Giusto – il ritorno alla normalità nella sede centrale e in quelle distaccate. Si conclude un anno con nuove attività, come il corso di tango, e iscrizioni attivate anche negli ultimi mesi. Quest'anno abbiamo aperto il centro sociale di Pertegada e riaperto la sede di Bevazzana». Il 10 maggio una quarantina di iscritti andrà a Rovigo alla mostra di Renoir, mentre il 5 giugno ci sarà un nuovo progetto, in collaborazione con i giovani studenti dell'Isis Mattei. —

S.D.S.

LIGNANO

Moda e degustazioni: c'è la Taj Fashion Week

LIGNANO

Moda e degustazioni: venerdì 19 e sabato 20 maggio a Lignano ritorna la Taj Fashion Week, che giunge alla sua terza edizione. Un appuntamento in cui si brinda all'eleganza con 21 tra le più importanti cantine del Friuli Venezia Giulia e 21 tra gli store più fashion della cittadina balneare si uniscono in un'immersione di sapore, bellezza e originalità. Il format, ideato da Veronica Defilippis è volto alla promozione del territorio e delle eccellenze locali in un inedito incontro di gusto. Tra le 18 e le 21 sarà possibile assaporare pregiate etichette friulane in un'esperienza multisensoriale nei fashion store di Lignano, dove verrà allestito un angolo dedicato per la degustazione, con sommelier professionisti che racconteranno al pubblico le peculiarità della cantina prescelta. Taj Fashion Week è un evento di attrattività turistica, promosso e sostenuto da partner come Promoturismo Fvg, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confcommercio Udine, Federmoda Udine, Comune di Lignano, Lisagest, Consorzio Lignano Holiday, CrediFriuli e Allianz Udine. —

Veronica Defilippis

S.D.S.

CONSIGLIO A LATISANA

Dubbi dell'opposizione sul bilancio del 2022 «Manca una strategia»

LATISANA

Angelo Valvason

Scelte strategiche e capacità progettuali. Su questi punti si è appuntata l'attenzione di Angelo Valvason (Futuro Comune Latisana) commentando il primo rendiconto dell'amministrazione guidata dal sindaco Lanfranco Sette, al voto martedì in Consiglio. «Sono occasioni di riflessione nelle quali noi consiglieri di minoranza possiamo offrire un contributo per capire dove intervenire» afferma. «Dai documenti presentati è chiaro che hanno lavorato, come ha sottolineato anche il consigliere Piercarlo Daneluzzi (Alleanza per Latisana). Hanno avuto la possibilità di spendere i soldi dell'avanzo di amministrazione, che noi non abbiamo avuto, perché ci siamo ritrovati a gestire una situazione straordinaria come la pandemia. Tre milioni di euro ereditati dalla nostra gestione. Non ci è apparsa chiara la loro visione. Come vogliono riportare Latisana a essere un punto di riferimento della Bassa Friulana?» chiede Valvason. «Poco è stato fatto per accaparrarsi i fondi del Pnrr. Bisogna sapere guardare avanti almeno di una trentina d'anni, e questo è ciò che mi sembra mancare in questa amministrazione. Unito a ciò c'é un consigliere delegato ai rapporti con il Consiglio europeo che per ora è riuscito a portare a casa solo 170 mila euro: una cifra esigua rispetto a quella ottenuta da altri comuni» aggiunge Valvason rinnovando la disponibilità «a offrire un contributo, considerato che non c'è stato un vero passaggio di consegne. Il bilancio andava bene, molte le attività in linea con quanto già progettato, ci siamo astenuti per la mancanza di strategie» conclude Valvason. Astensione anche per i consiglieri del gruppo Uniti per Latisana Massimo De Bortoli e Daniela Malisan. Sul Pnrr ha risposto il consigliere di FdI Francesco Ambrosio: «In questi mesi – ha detto –, molti contributi statali erano indirizzati a regioni non a statuto speciale, altri tipi di fondi sono creati per paesi con meno di 5 mila abitanti». —

S.D.S.

LIGNANO

Festa dello sport Prevista la sfilata in piazza Ursella

La Festa dello sport torna ad animare piazze e strade di Lignano Sabbiadoro. L'evento giunto all'ottava edizione, tanto atteso da società, atleti e da quanti desiderano avvicinarsi al mondo dello sport, vedrà oggi la sfilata di tutti i partecipanti, partendo da piazza Ursella, attraverso l'asse pedonale, fino alla Terrazza a Mare, dov'è in programma, alle 11, la cerimonia di inaugurazione della stagione turistica. A seguire, al parco San Giovanni Bosco ci sarà un pic nic, in attesa dell'inizio delle attività, alle 14, durante le quali, nelle sedi della festa, oltre al parco della chiesa, la Beach Arena e il Wind Village, ci si potrà cimentare nella prova di svariate discipline. Non mancheranno le esibizioni di ginnastica artistica, atletica leggera, twirling e al Wind Village, vela (ci sarà anche una barca diversamente accessibile), windsurf, kitesurf, wingfoil e kitefoil.

«Scegli lo sport che ti piace e provalo, è l'invito che rivolgiamo a quanti vorranno partecipare alla festa, dove lo sport è protagonista e durante la quale sarà possibile conoscere le associazioni sportive lignanesi», commenta Giovanni Iermano, assessore allo Sport.

Il 4 maggio s'è serenamente spenta

RESI SCROSOPPI
ved. FIORETTI

Donna speciale, Toga d'Oro del Foro Udinese.
Ne danno il triste annuncio la nipote Silvia Pajani con il marito Giorgio Riva.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del Carmine, via Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 7 maggio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Silvana Radici.
- Alessandra Stella e Luca Francescon.

RESI

amica cara, tanto ci manchi e per sempre sarà così.
Sergio e Jola

Udine, 7 maggio 2023

Gli amici Amelia, Antonella, Caterina e Federico, Eliana e Leopoldo, Isabella, Patrizia con Francesco e Fulvia, Patrizia e Massimo, Stefania e Pieri, Francesco, Laura ed Enrico, Paolo sono affettuosamente vicini a Silvia nel ricordo di

RESI

Udine, 7 maggio 2023

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura friulana esprime il proprio cordoglio ai familiari per la scomparsa dell'

Avvocata
RESI SCROSOPPI

prima donna iscritta al nostro Foro, ricordandone la prestigiosa carriera professionale, l'impegno profuso a favore dell'Avvocatura e le doti umane.

Udine, 7 maggio 2023

Lucilda Comand con Emanuela, Stefano, Delfina, Paola, Mariapia si stringono a Silvia Pajani e famiglia per la perdita della cara

zia RESI

Udine, 7 maggio 2023

L'Osservatorio sul diritto di famiglia di Udine è vicino all'avv. Silvia Pajani per la perdita di

Avv. RESI SCROSOPPI

Prima Avvocata iscritta al foro di Udine cui va la nostra gratitudine per aver aperto la strada a molte donne.

Udine, 7 maggio 2023

Ci ha lasciati

GIROLAMO DORIGO
di 89 anni

Lo saluteremo lunedì 8 maggio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Manzano, 7 maggio 2023

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Mària e Piero Croatto

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

ITALO GANZITTI
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Silva e Ivan, con Michele e Paola, i nipoti Mattia, Carolina e Giovanni, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 16,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Eleonora Nicoloso, ai dottori Alessandro Nicoloso e Vanni Pezzetta per la cura e la completa disponibilità, a Elena e Ida sempre presenti.

Avilla di Buja, 7 maggio 2023

Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Circondato dall'affetto della sua famiglia, ci ha lasciati

RENATO CROATTO
di 69 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emanuela, i figli Stefania con Omar e Matteo con Lara, Diana e Diego.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del reparto Hospice della Quiete per le amorevoli cure prestategli.

Zompitta di Reana, 7 maggio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- A.P.D. Grigioneri Savorgnano

Alberto e Lucia, Paolo e Anna e Vanni e Antonella si uniscono al dolore di Emanuela, Stefania e Matteo per la prematura perdita del caro

RENATO

Zompitta, 7 maggio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Mandi

RENATO

zia Claudia, Michela, Filippo e Michele, Laura e Luca, Ofelia e Vanni.

Zompitta, 7 maggio 2023

E' mancato

ARDUINO NADALUTTI
di 91 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 8 maggio alle ore 15.30 presso il Tempio di Cargnacco partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cargnacco, 7 maggio 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Buiatti Adriano
- Fam. Gorizizzo Giorgio
- Fam. Temporini Simone

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE SCRIGNARO "SCRIČ"
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Monica, il nipote Tommaso ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Vernasso, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vernasso, 7 maggio 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

OLIVO COMAND

Lo salutano con tanto amore la moglie Rosetta, le figlie Debora, Melina e Silvia con Slavko, Paolo e Corrado, i nipoti Rocco e Veronica.
Il funerale avrà luogo martedì 9 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Latisana.

Mortegliano, 7 maggio 2023

E'mancata all'affetto dei suoi cari

CLAUDIA PASSERA

Ne danno il triste annuncio il marito Marco, i figli Luigi e Martina con Alan e Mia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Tarcento, 7 maggio 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

La famiglia Passera, il fratello Johnny, la moglie Elena, i figli Davide, Serena e Laura partecipano alla perdita della cara

CLAUDIA PASSERA

Tarcento, 7 maggio 2023

of ANGEL
www.onoranzeangel.it

E' mancato

dott. MARIO D'ATRI
di 50 anni

Lo annunciano i genitori Aldo e Giuliana con i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 8 maggio alle ore 17.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Buttrio, 7 maggio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432 1790128
www.onoranzemansutti.it

Sandra con Andrea, Alessandro e Mariastella Noacco si stringono con affetto ai fraterni amici Giuliana e Aldo D'Atri duramente colpiti dalla prematura perdita dell'amato figlio

MARIO

Udine, 7 maggio 2023

Dopo una lunga vita ci ha lasciati

PIER ARRIGO TURELLO
di anni 97

Lo annunciano i figli Marina e Giovanni, le nuore Sophie ed Elena, il genero Franco, i nipoti Massimiliano, Arianna, Guglielmo, Clara ed i paremti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 9 maggio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Talmassons, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Flambro.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Lunedì 8 maggio, alle ore 18, in chiesa a Talmassons, si terrà la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Ringraziamo di cuore Matilde, Alma e Sabrina, per le amorevoli cure prestate.
Un ringraziamento ai medici e al personale infermieristico e di assistenza.

Talmassons, 7 maggio 2023

O.F. Bulfon
Talmassons
Tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

Ciao Mamma

LIDIA ZANUTTINI ved. FELCHERO
di 94 anni

Addolorati lo annunciano i figli Giannino e Eliana con Raffaele, la nipote Laura, le cognate, il cognato e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio, alle ore 15, a Viscone presso la chiesa di Madonna di Strada, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 8 maggio, alle ore 18.30, nella chiesa di Madonna di Strada.

Viscone, 7 maggio 2023

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci hai lasciati con il conforto del ricordo della tua bontà e del tuo coraggio.

GIANNINA MARTINELLI ved. MORO
di 76 anni

Con dolore lo annunciano il figlio Andrea e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 8 maggio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Flaipano a Montenars.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 7 maggio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ANNA POHAR ved. KLAVORA
di 100 anni

Lo annunciano i familiari il figlio Claudio con Adriana, la nipote Giulia con Claudio e Ludovica uniti a nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 14.30 a Tarvisio.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tarvisio, 7 maggio 2023

OF PIAZZA

E' mancato

ANTONIO PESANTE
di 87 anni

Lo annunciano il figlio Gianpaolo con Amanda e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 Maggio alle ore 12:00 nella chiesa di San Marco (Viale Volontari della Libertà).

Udine, 7 maggio 2023

O.F. ARDENS
Udine
Via Colugna 109
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

LUCIANA TAIAROL
di 82 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Loris con Ada e il nipote Brando, la figlia Lidia con Marco, le sorelle Dolores e Vittoria, Gabriele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 7 maggio 2023

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Dopo lunga malattia è mancato

SAVINO FABBRO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Gladys, Glauco, Elga ed Elena, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 9 maggio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Lestizza partendo dalla Rovere Bianchi di Mortegliano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lestizza, 7 maggio 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Dopo breve malattia ci ha lasciati

PIETRO PASCOLO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Venzone nel duomo di S. Andrea martedì 9 maggio alle ore 15:30, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano di via Battiferro n°15 Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 7 maggio 2023

Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n°15
Gemona del Friuli
tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Meraviglia eri, meraviglia sempre sarai

ADA DEL FABBRO ved. MAGRINI

Infinitamente grati, i tuoi Federica, Lorenzo, Sofia e Rosa Tea.
Grazie speciale a Carla.
Il saluto ad Ada si svolgerà lunedì 8 maggio alle ore 15.30 presso la sala del Commiato, cimitero di Paderno (Udine).

Udine, 7 maggio 2023

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

TATIANA BEARZI

Lo annunciano con immenso dolore la mamma Annamaria con Silvio, Cinzia, Mattia, tutti i parenti e tutti coloro che la portano nel cuore
I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio alle ore 15.00, nella chiesa di Ovaro, dove la nostra Cara giungerà dalla Casa Funeraria in via Candoni, 70 a Tolmezzo. Seguirà la cremazione
Un S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella chiesa di Ovaro
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno salutarla

Chialina di Ovaro, 7 maggio 2023

OF. Zuliani
Ovaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALFIO COCETTA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio alle ore 15 nella chiesa di Griis e Cuccana, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cuccana, 7 maggio 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Porpetto
Manzano
Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

ALMA PATAT (DAL LÛC)
ved. Iepore

Ne danno l'annuncio i figli Enzo, Lucio e Marina con le rispettive famiglie, gli amatissimi nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 8 maggio alle ore 15 nel duomo di Gemona giungendo dalla chiesa del locale cimitero.
Al termine della cerimonia seguirà la cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 7 maggio 2023

Of Castello
Gemona
Tel.0432972164
www.onoranzecastello.it

LE LETTERE

Rivalità fra tifoserie

Il rispetto nello sport è un'altra cosa

Quindi secondo la curva nord dell'Udinese, ai tifosi della squadra ospite non è permesso festeggiare lo scudetto, qualora lo si vinca a Udine. Questione di rispetto, scritto in maiuscolo. Perciò, visto che siamo tutti d'accordo che esso vada sempre preservato, questa "regola" varrà a ogni livello, dal campionato Carnico, alla Nazionale. Finita la partita, tutti rientrino zitti e buoni, ognuno festeggi a casa propria. Ma da quando, e soprattutto lo sport è questa roba qui? Davvero se io festeggio nella tua città ti manco di rispetto? Ci hanno sempre spiegato che lo sport è condivisione, che sì, ci prendiamo in giro durante la partita, ma poi è così bello bere qualcosa tutti insieme. Si vince, si perde e da una parte si festeggia. Senza degenerare certo, ma qui si vietano festeggiamenti di qualunque tipo, perciò non è questione di modalità. Non si fa e basta, nemmeno un giro di clacson con le auto. Onestamente fatico a trovare il nesso col rispetto, ci vedo più frustrazione, vecchie questioni e conti in sospeso da regolare con divieti sgangherati. Anzi, dirò di più; sempre in nome dello sport, mi sembra che siamo proprio noi a mancare di rispetto ai napoletani, volendoli castrare con pretese rabbiose. Ma non solo ai napoletani, anche ai tifosi udinesi che, legittimamente, potrebbero aver piacere di festeggiare insieme a loro lo scudetto in nome della lealtà sportiva, per onorare la squadra, l'amicizia tra tifoserie e il mondo del calcio in generale. Non è quello che ci insegnano? Secondo me questo divieto non c'entra nulla col rispetto, tanto meno con lo sport e quello che dovrebbe rappresentare e soprattutto insegnare. Ma tant'è. Quindi, ragazzi, se la vostra squadra vince in trasferta coppe, campionati, tornei, ricordatevi che per poter onorare la vostra fede calcistica, prima dovete rientrare a casa. E vale anche per la Nazionale. Non è che in Italia siamo rigidi e poi pretendiamo di scatenarci se giochiamo oltre confine. Questione di rispetto, han detto; ogni piazza è solo dei tifosi della squadra di casa. Ricordo molti anni fa nel campionato Carnico, quando la squadra con lo scudetto in tasca scorrazzava con le auto suonando il clacson nel paese della squadra storica rivale. E senza averci giocato quella domenica. Un vero orrore per gli amici della curva Nord.

Katja Straulino. Sutrio

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

MÛR

(s.m.) Costruzion fate di claps, modons o simii)

O vivìn ducj murâts vîfs". Par fâ capî chest concet e domandâ a lis personis di jessi plui unidis, Emanuele Franz, filosof di Mueç, al à decidût di fâsi murâ vîf pardabon intun spazi di un metri e mieç par doi. No sai se il so messaç al sedi passât, ma le viôt durute cui furlans, che a son cognossûts propite par vê il "mâl dal modon".

Une volte un olandês, che al jere chi in Friûl par lavôr, al à domandât cun maravee a mi e a un gno amì: "Ma parcè ca in Friûl dutis lis cjasis àno un muret dulintor?". Jo o soi restât interdet, ma il gno amì al à rispuindût a bot e sclop: "Prove tu a vê in medie une invasion ogni 50 agns, come i furlans, e dopo tu capirâs". —

LA RASSEGNA

I giovani artisti di Incontriamoci tra le note

Questo pomeriggio, alle 18.30, la Fondazione Luigi Bon accoglierà nel proprio teatro a Colugna di Tavagnacco, la rassegna concertistica dedicata ai giovani musicisti Incontriamoci tra le note.

La Fondazione prende parte a quest'importante iniziativa, organizzata dall'associazione culturale irisMusica, per creare un vero e proprio circuito di esibizioni delle migliori scuole di musica del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Un calendario di eventi dall'elevato valore formativo che dà la possibilità ai giovani artisti di esibirsi in appuntamenti culturali di rilievo; esperienza per loro maturante, come preparazione per la futura carriera.

Si tratta di una grande opportunità per i ragazzi, all'interno del proprio percorso di studi, oltre che di un momento di condivisione e di sensibilizzazione all'arte musicale, a cui le studentesse e gli studenti di tutte le scuole sono invitati ad assistere.

Saliranno sul palcoscenico la pianista Carolina Moretto Barbato dell'associazione culturale irisMusica di Marcon (Venezia), la pianista Elisabetta Mario della scuola comunale di Musica A. Miari di Belluno, il Quartetto di flauti Aulòs dell'istituto musicale M. Ravel di Breda di Piave (Treviso), il trio di clarinetti e pianoforte dell'associazione culturale 88suoni di Staranzano con Ivana Glavina, Ana Starc ed Enrico Bortolotti.

Il concerto è a ingresso libero e gratuito, come gli altri eventi della rassegna vede il patrocinio della Città di Marcon, del Comune di Roncade e del Comune di Casale sul Sile.

Info: Fondazione Luigi Bon 0432543049, biglietteria@fondazionebon.com e www.fondazionebon.com. —

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

Quella partita di calcio e la sicurezza

La partita
Ordine pubblico e carenze

Egregio direttore,
al termine dell'incontro tra Udinese e Napoli si è verificato quello che si temeva, si immaginava potesse accadere e che puntualmente si è verificato.
In occasione dell'incontro i responsabili dell'ordine pubblico hanno richiesto (e naturalmente ottenuto) notevoli rinforzi per la gestione del servizio. Sono stati fatti convergere su Udine centinaia di operatori delle forze dell'ordine e persino un elicottero della Polizia di Stato.
Il tutto a carico della finanza pubblica, con una spesa – posso immaginare – significativa. Il risultato è quello a cui abbiamo potuto assistere in diretta televisiva.
Mi risulta che in qualsiasi stadio sul territorio italiano vi sia il tassativo divieto di invasione da parte del pubblico, pena l'arresto e la comminazione di un'ammenda. C'è in merito persino una sentenza della Cassazione. Le sanzioni quindi sono note e devono valere per tutti, in qualunque centimetro del territorio nazionale. Il Questore, riporta il Messaggero Veneto online, afferma che «c'è stata un'invasione festosa ma qualcuno aveva volontà diverse». Allora è lecito invadere il campo di gioco? Lo potranno fare tutti, gioiosamente, anche al termine dell'ultima di campionato per festeggiare come si faceva tanti anni fa? Vedremo se lo consentirà (a proposito, si tratta di Udinese-Juventus…). Sostiene inoltre, sempre sul sito del Messaggero Veneto, che saranno visionati i filmati delle telecamere. Bene. Se dovranno – perché dovranno – identificare tutti gli invasori, ci vorranno degli anni. E si dovranno individuare non solo i pochi udinesi, ma anche le migliaia di occupanti ospiti presenti sul campo.
La domanda che vorrei porre a chi era responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico è la seguente: considerando la prevedibilità delle criticità, considerando quanto approntato per arginare tali criticità, considerando il perimetro delimitato (e quindi presidiato dalle forze dell'ordine) entro cui si trovavano le tifoserie, perché è stato consentito di invadere festosamente?
Come si è potuto vedere dalle immagini televisive in diretta è stata la tifoseria napoletana con i giocatori ancora in campo (particolare non irrilevante) a invadere, fino quasi a raggiungere la curva dei sostenitori friulani, fatto mai accaduto allo stadio Friuli.
Vorrei avere delle risposte, esaustive. E credo di non essere il solo.

Luca Vattolo
Tarcento

Udinese-Napoli
Quando il calcio degenera

Gentile direttore,
anche in occasione di una vittoria, in questo caso niente meno che di uno scudetto, il calcio non perde occasione di dimostrare la stupidità di alcuni suoi tifosi. Tafferugli e anche un morto. Per assurdo ho quasi nostalgia di quando, non molti mesi fa, per i noti motivi, le partite si giocavano senza pubblico e le uniche cose che si sentivano erano i calci al pallone e le urla degli allenatori.

Andrea David
Udine

***

Cari Luca e Andrea,
lo spettacolo – se così possiamo definirlo – al quale abbiamo assistito è stato indecoroso. Senz'altro qualche sottovalutazione nell'organizzazione è stata commessa. Il non intervento può essere una scelta per evitare di esacerbare il clima e aggravare le conseguenti reazioni. È una spiegazione che mi sono dato per cercare una risposta a quelle scene intollerabili. Il questore ha annunciato che sarebbero state visionate le immagini delle telecamere per risalire agli autori e perseguirli penalmente. Ieri ci sono stati cinque arresti. Non è una consolazione. Manca davvero l'immagine di uno sport più sano. A questo aggiungiamo che sicuramente qualcosa è mancato nell'organizzazione della sicurezza.
A Winston Churchill viene attribuito un aforisma che più o meno suona così: «Gli italiani perdono le partite di calcio come se fossero guerre e perdono le guerre come se fossero partite di calcio». Ci conosceva. Come dargli torto?

Religione
Come testimoniare la fede

Gentilissimo direttore,
sembra tristemente attuale l'inquietante interrogativo di Gesù: «…ma il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc. 18,8). Di fronte a questa domanda trovo difficile rimanere in silenzio e indifferente, mi obbliga ad approfondire, sarei da biasimare se non lo facessi.
La mia attenzione è subito attratta da un pensiero del cardinale Müller, che cito: «Le ragioni dell'inarrestabile dissolversi della fede nel mondo è l'allontanamento di tantissimi fedeli dalla Chiesa, non sono solo gli scandali del clero, ma il fatto che le persone (anche quelle di Chiesa) non vogliono più credere». Il cuore del problema sta tutto qui: è la mancanza di fede, o quanto meno l'insicurezza in essa. Al suo posto tanta superstizione (peggior nemico della fede). Senza fede ci giochiamo la vita eterna, ci giochiamo la salvezza. Parliamoci chiaro: alla fine chi ci salverà? Forse Biden, o Ursula, o Xi Jinping, o Putin? No! «Solo la fede in Dio salverà il mondo» (P. Pio, epist. N° 3). Va da sé che è da intendersi non quella episodica od occasionale, ma quella vera, pratica, autentica, che trascende, emoziona, porta lontano, rende visibile l'invisibile. Come diceva Albert Einstein: «L'esperienza più bella che possiamo avere è la fede che poggia sulla profonda certezza che Gesù è figlio di Dio; chi non lo sa e non può meravigliarsi di questo è come morto».
Detto ciò, lasciatemi uscire allo scoperto. È da tempo che mi vado ponendo questa domanda: la fede va testimoniata silenziosamente o alla luce del sole? Posso dire quello che sento, nonostante possa suscitare qualche perplessità? Ritengo giusto esternarla e renderla visibile a favore degli altri; chi come me (immeritatamente favorito dall'amore di Dio) ha ricevuto l'entusiasmante e prezioso dono della fede, non può nasconderla, sente il bisogno di comunicarla, perché nascondere nel silenzio una gioia che ti ha preso il cuore è un po' come commettere un peccato di omissione. A maggior ragione nel contesto attuale nel quale non c'è più spazio per Dio e assistiamo impassibili alle ferite che la sua assenza ci lascia. Don Antonio Villa, recentemente scomparso, più volte mi diceva: «Meglio essere cristiani e dirlo e non vergognarsi di professare in pubblico la nostra fede, mostrarla al mondo con la coerenza della nostra vita».
Lascio terminare a Padre Pio: «La fede non è una formula, non è un metodo da seguire ma un'arte da vivere. Non si studia, non serve a capire tutto, ma a fidarsi di tutto quello che esce dalla bocca di Dio» (epistolario N° 2). E vi sembra cosa da poco?

Egidio Marin
Cassacco

***

Caro Egidio,
la fede è intima e personale. Il suo esempio e le sue riflessioni sono profondi, ma riguardano la sua sfera. La fede c'è oppure no. Sta a ognuno la scelta di viverla come meglio ritiene opportuno per il suo percorso.
Infine, non voglio dilungarmi in elenchi inutili, ma credo siano tante le motivazioni che hanno portato i credenti a vacillare.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

NIENTE CI TURBA SE GESÙ È NOSTRA VIA VERITÀ E VITA

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 14,1-12.

In visita a una città, che non conosciamo, usiamo lo stradario oppure il navigatore, per orientarci e per raggiungere la meta desiderata.

Ebbene, nello "stradario della vita" le vie sono tante, diverse e non tutte lineari. Tra le tante preferiamo imboccare la "via della felicità". Non è quella, nella quale pensiamo soltanto a noi stessi, evitiamo impegni e sacrifici, mettiamo al centro il nostro "io", magari sgomitando per farci strada a danno di chi è più bravo di noi.

Gesù conosce la via della felicità. Non ci dice: «Io sono la meta». Piuttosto ci dice: «Io sono la via!». Come per comunicarci che Lui è nostro compagno di strada, perché cammina accanto a noi, ci incoraggia nelle difficoltà, si adatta al nostro ritmo, sa attendere per i nostri ritardi e, se sbagliamo strada, è pronto a indicarci la conversione a Lui.

Se "via", Gesù è anche "verità". Anzi "la" Verità. Non matematica, accanto alla quale ci sentiamo inadeguati ed imperfetti. Gesù è verità esistenziale. Persona. Possiamo vivergli accanto così come siamo: peccatori in conversione. Non ci sentiamo disprezzati perché imperfetti, ma accolti. E la verità è solo Lui. Tutto il resto appartiene alla bolla delle opinioni.

Inoltre, Gesù è verità da frequentare, oltre che da conoscere, come si frequenta un caro amico, che ci è di esempio e di conforto. Ecco perché leggere la Bibbia e partecipare alla Eucarestia.

Se "via" e "verità", Gesù è "vita", perché è Dio, creatore (Padre), redentore (Figlio), animatore (Spirito Santo). Dio è "tutto"! E noi siamo niente? Assolutamente no. Noi siamo "tutto in Dio". Per quanto fragili e peccatori viviamo per la sua bontà e misericordia. Solo così percorriamo la "via della felicità", che si identifica con la "via della fraternità".

Tutto ciò premesso, suonano incoraggianti le parole di Gesù: «Non sia turbato il vostro cuore». Non la mente, che può nutrire dei dubbi. Il cuore no. Siamo in buona compagnia, se, con Gesù Cristo capofila, camminiamo in comunione con gli altri dentro la foresta della vita.

Fidarsi di Lui significa sperare in Lui e vivere rapporti sereni e felici con gli altri "potenzialmente" tutti fratelli. —

CALMA&GESSO

A NOI SOLTANTO CIRCENSES, GRAZIE

ENRICO GALLIANO

> Nell'antica Roma erano molto avanti: sapevano che per far star buono il popolo bastava dargli il pane e i giochi del circo

È da un po' di tempo che penso a Pascal. No, non il camaleonte di Rapunzel: il filosofo. Lo so, ci sono pensieri molto più allettanti di Pascal, ma io mi diverto così.

Sapete cosa diceva questo simpatico filosofo? Questo: «Gli uomini, non avendo potuto guarire la morte, la miseria, l'ignoranza, hanno risolto, per viver felici, di non pensarci». Penso a Pascal da un po' di tempo perché oggi mi sembra vera più che mai, questa sua proposizione datata 1670. Oggi che abbiamo gli stipendi più bassi d'Europa, fermi ancora a quando c'era la lira e nessuna intenzione di alzarli nemmeno un pochino: e noi a cosa pensiamo? All'orso abbattuto. Per giorni e giorni non si è parlato d'altro, con vesti stracciate, polemiche a non finire, manifestazioni in strada. Oggi che abbiamo solo due varietà di pioggia: o non c'è o ce n'è troppa, con alluvioni che devastano intere regioni, treni bloccati e paura a profusione. E noi a cosa pensiamo? A Laura Chiatti che afferma perentoria: «A me l'uomo che fa le faccende di casa spegne il desiderio!». E giù articoli, video, servizi dei telegiornali, per giorni non si è parlato d'altro.

Potrei andare avanti un bel po', fra le condizioni delle scuole, gli ospedali, il lavoro, ma ho la quasi totale certezza che se parlassi di queste cose vi farei girare pagina all'istante. In cerca di cosa? Di una bella distrazione, ovvio.

Accidenti a te, Pascal, quanto c'avevi ragione: soprattutto perché quando lui parlava di distrazione, lo faceva usando una meravigliosa parola francese: divertissement, che vuol dire da un lato "volgersi dall'altra parte" e dall'altro "divertirsi, godersela".

E allora godiamocela, finché possiamo: d'altronde ci sarà un motivo se l'orchestra del Titanic decise di suonare musica allegra fino a due minuti prima di colare a picco, no? Alla fine è il vecchio gioco del panem et circenses: nell'antica Roma erano molto avanti, perché sapevano che per far star buono il popolo bastava dargli il pane e i divertimenti del circo, che tanto a lui non importava di molto altro. Il problema è che noi siamo ancora più avanti: a noi stanno dando così tanti circenses che ci scordiamo perfino di arrabbiarci quando ci tolgono il panem. —

CULTURE

vicino/lontano

L'illustratore ieri sera ha ricevuto il Premio Tiziano Terzani al Giovanni da Udine
«Significa riconoscere che il fumetto è un linguaggio con cui si può parlare di tutto»

Zerocalcare: «È difficile mettere la parola fine se racconti storie vere»

IL PERSONAGGIO

FABIANA DALLAVALLE

Ieri si è messo seduto e ha realizzato per quattro ore "disegnetti", così li chiama, a tutte le persone, una moltitudine, in coda per il firmacopie, in Largo Ospedale Vecchio a Udine. Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, primi lavori appena dopo le scuole superiori realizzando un racconto a fumetti delle giornate del G8 di Genova del 2001, Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2023 per "No sleep till Shengal" (bao publishing) è come appare: gentile, oltre a molte altre cose che fanno di lui un artista, uno scrittore per il tono e lo stile della sua prosa, un fumettista capace di parlare a un'intera generazione senza pretendersi migliore di essa. Ieri il popolo del festival vicino/lontano lo ha accolto alla serata finale quella della consegna del Terzani, in un teatro Giovanni da Udine "sold out", in soli venti minuti. «Siamo molto grati alla Giuria del premio che ogni anno individua autori capaci di fare luce su fenomeni complessi e che non conosciamo e siamo particolarmente riconoscenti perché oltre a essere autori di valore, sono sempre bellissime persone», così Paola Colombo, presidente e curatrice del festival a inizio giornata, alla conferenza stampa della mattina, dedicata al vincitore della 19ª edizione. «Zerocalcare ha chiara l'ingiustizia del potere, parola chiave della diciannovesima edizione di vicino/lontano e se ne occupa, attraverso le storie che racconta, con un linguaggio che arriva a tutti, toccandoci il cuore», le parole che Angela Terzani Staude ha rivolto al premiato.

«Voglio ringraziare per questo premio – la risposta di Zerocalcare – per chi come me ha fatto parte di una generazione che cercava risposte, è un onore riceverlo, perché Tiziano Terzani con il suo lavoro, lo ha fatto in modo prezioso guardando le cose in modo diverso. Il libro è nato come strumento per parlare del nord dell'Iraq dove i Curdi e non solo, lottano per difendere il loro diritto a esistere e attuare un modello politico e sociale. Per questo siamo andati là. E poi sono contento perchè ricevere un premio così importante significa riconoscere che il fumetto è un linguaggio con cui si può parlare di tutto».

Zerocalcare, ritornato in Medio Oriente nel 2021, nell'enclave irachena degli Ezidi, popolo sopravvissuto al genocidio dell'Isis e minacciato per la propria aspirazione al confederalismo democratico, proietta una luce, attraverso il suo ultimo lavoro, "No sleep till Shengal", sulla lotta di tanti uomini e donne perché «quando nessuno parla, quando nessuno guarda succedono i massacri».

Il racconto scorre su un doppio binario, quello personale in cui Zero si chiede «come sono finito qua» e il reportage fatto di guerra e paura.

Chiediamo come faccia a "farsi spazio dentro" per restituire in modo così potente quello che vede. «Penso di stare allo sbando – confida sorridendo –. Lo spazio ce l'ho perchè ho dei dubbi giganti. Cerco di assorbire le cose e trovare una mappa per orientarmi. L'unico obiettivo che ho è che le persone che escono dalla lettura dei miei libri non siano peggio di quando ci sono entrati».

Ma cosa prova quando mette la parola fine a un lavoro? «Sono in difficoltà quando racconto storie vere come No Sleep o Kobane Calling, (in cui racconta la propria esperienza sul confine turco siriano, in supporto al popolo curdo). Ho sempre la difficoltà a mettere la parola fine, mi sembra di fare un torto a quello che sta succedendo là. Perché là non finisce niente. E poi passano due mesi e mezzo tra la parola fine e la pubblicazione. So che quello che ho raccontato sarà capovolto dagli eventi e non riesco a far pace con questo». —

IL DIBATTITO

Pucciarelli: «Il nazionalismo muove sempre alla guerra»

Matteo Pucciarelli e Francesco Vignarca con la direttrice de Il Piccolo Roberta Giani

Matteo Pucciarelli, cronista politico de la Repubblica, e Francesco Vignarca - coordinatore della Rete Italiana Pace e Disarmo e vincitore del Premio Nazionale Nonviolenza 2020, autore tra gli altri di F-35 una follia lunga vent'anni 1996-2016 (edizioni dell'Asino 2017) - ospiti del festival vicino/lontano, sono stati i protagonisti dell'incontro di ieri, in Loggia del Lionello a Udine dove Pucciarelli ha parlato anche del suo libro, "Guerra alla guerra" (Laterza 2023).

A moderare l'incontro, molto seguito dal pubblico, la giornalista, direttrice de Il Piccolo, Roberta Giani che ha sollecitato risposte che hanno evidenziato anche le contraddizioni con le quali il pacifismo, in tempo di guerra, deve fare i conti. «L'Europa è ufficialmente in modalità di guerra – ha spiegato Pucciarelli – sta avanzando in Europa un nuovo piano per la produzione di armi e sono aumentate le spese militari, dietro alle guerre ci sono sempre gli interessi economici. Il dibattito pubblico italiano sulla guerra in Ucraina, è stato polarizzato anche grazie al grande spazio concesso a improbabili cantori più o meno consapevoli del putinismo. In mezzo a questo scontro hanno stentato a emergere le idee, l'etica e il rigore del pacifismo. Quando scoppia una guerra le voci del pacifismo scompaiono dal dibattito pubblico».

Eppure i pacifisti ci sono, cinque le carovane di pacifisti in Ucraina. «La pace è una conquista – ha aggiunto Vignarca –. La pace non è armistizio. Noi le cose le abbiamo fatte ma non sono state raccontate. È stato un errore accontentarsi di un lavoro di testimonianza. Abbiamo un po' fallito come Movimento della Pace, non volendoci immischiare con la politica. Ma è un pezzo cruciale del cammino. Come diceva don Milani "politica è sortirne tutti insieme". I conflitti non si possono eliminare ma trasformare. La guerra è semplice. C'è un nemico e un amico, chi ha torto e chi ha ragione. La pace invece è complessa».

Grande la responsabilità dei giornalisti nell'uso delle parole e nella narrazione tossica della guerra. «I due anni di pandemia – ha approfondito Pucciarelli – hanno preparato il terreno alla guerra. Le parole per raccontare la pandemia erano tutte di natura bellica e così le immagini, pensiamo a chi è stato chiamato dal Governo per gestire la pandemia, ai carri militari con le bare, ai "dottori in trincea", "agli eroi". E noi introiettiamo le parole e le normalizziamo. Si evita ed è più difficile raccontare la storia attraverso il sangue non versato. Non fa notizia. Occorre riconoscere come giornalisti che c' è un problema: l'esibizione del nazionalismo. Oggi abbiamo una Presidente del Consiglio che parla continuamente di Nazione. Noi stiamo introiettando una parola che torna in modo scientifico nei dibattiti. E il nazionalismo muove sempre alla guerra».

Infine il pacifismo che deve collegarsi al femminismo e al tema ambientale, «perché la guerra, ha concluso Pucciarelli, è il più grande atto patriarcale. È un maschio. Il femminismo ha un approccio completamente diverso nella gestione dei conflitti». —

F.D.

L'ULTIMA GIORNATA

Romoli presenta "Z. La guerra del soldato Konstantin"

L'attualità oggi in primo piano a vicino/lontano con la presentazione del primo romanzo del giornalista Andrea Romoli, "Z. La guerra del soldato Konstantin" (Gaspari): a lungo inviato in Ucraina, da Udine Romoli racconterà il progetto che sta avviando per il download gratuito del suo libro a favore dei dissidenti russi, su piattaforme con accesso criptato. Un modo per sensibilizzare intorno all'assurdità di una guerra fratricida. Il progetto sarà raccontato alle 16, nella Loggia del Lionello: l'autore dialogherà con Karina Bikbulatova. Konstantin era un giovane soldato russo, della cui identità e destino nulla sappiamo, ma che ha raccolto nel suo diario di guerra, custodito nella teca di un museo di Kiev, la rabbia di una generazione di giovani russi. Da queste pagine miracolosamente ritrovate nasce un progetto artistico intenso, che trasforma il grido di libertà del soldato Konstantin nella voce di un intero popolo.

In alto, Zerocalcare con Angela Terzani Staude. Sotto lo scrittore mentre firma le copie del suo libro e la lunga fila dei suoi lettori

IL LIBRO

Il patto tra scienza e finanza che portò alla creazione della bomba atomica

Manhattan Project è il nuovo lavoro di Stefano Massini «Purtroppo il tema del nucleare è tornato d'attualità»

L'INCONTRO

MARIO BRANDOLIN

Ancora una pagina di storia, quella che ha portato nell'ultimo scorcio della Seconda guerra mondiale alla realizzazione della bomba atomica da parte di un pool di scienziati,per lo più ebrei emigrati o scampati negli Stati Uniti in quello che è stato chiamato Manhattan Project, al centro dell'ultimo lavoro di Stefano Massini: "Manhattan Project" appunto, di cui il popolare e pluripremiato drammaturgo e scrittore darà lettura oggi alle 21 nella chiesa di San Francesco a Udine a chiusura di vicino/lontano 2023.

Un copione che è una «sorta di ballata epica – racconta il suo autore – in cui ho voluto riproporre delle modalità di scrittura di cui mi ero servito per "Lehman trilogy", un copione che mi ha dato davvero molte soddisfazioni. Per cui nel 2020 per festeggiare i dieci anni da quel lavoro, ho pensato di scrivere un testo che raccogliesse le tematiche (emigrazione ebraica negli Usa) di "Lehman trilogy", le atmosfere, gli stilemi, come le ripetizioni, il ritornare di definizione sempre uguali, l'andamento modulare e ciclico: insomma usare i meccanismi dell'epica antica, omerica, per raccontare una storia novecentesca».

Stefano Massini sarà questa sera ospite di vicino/lontano

Che a differenza di quella narrata in "Lehman trilogy", ossia una storia legata all'economia e alla grande finanza dei Lehman, dal suo fragile incipit fino a diventare una potenza per poi concludersi con una disfatta, questa di "Manhattan project" è una storia sulla fisica, sulla scienza. «Che mi è servita per affrontare temi etici e politici legati alla plausibilità – aggiunge – , ad esempio, dell'uso della bomba atomica, ma anche alla guerra, all'olocausto».

Ed è la storia di un gruppo di fisici, quasi tutti ebrei, capitanati da Robert Oppenheimer e affiancati da finanzieri come Sachs che smosse la politica per intervenire nella guerra che stava insanguinando l'Europa, e la grande finanza per i due miliardi di dollari necessari alla costruzione della bomba. Racconti che Massini raggruppa in quattro libri, ricchi di suggestioni bibliche. E sono i Libri dei Patriarchi, dei Profeti, dei Re e dei Sacerdoti. Perché? «Perché la Bibbia è un racconto altamente epico, che è alla base della nostra cultura. E mi piaceva identificare o alludere ai grandi protagonisti biblici nel raccontare anche la personalità, l'umanità di questi scienziati, la loro quotidianità, le loro paure, i loro dubbi, i loro sogni e traumi infantili, le domande cruciali che investirono le loro esistenze, prima ancora che i loro saperi».

Come per "Lehman trilogy", anche questo testo è cresciuto nella fantasia di Massini, «come una palestra di scrittura fra me e me stesso». Vale dire? «Che quando non c'è ancora una prospettiva di allestimento immediato vuoi per la lunghezza del copione, vuoi per la sua complessità, trattandosi, come detto, di una narrazione epica più che di una storia rappresentabile in senso tradizionale con un susseguirsi di scene dialoghi atti, io mi sento molto libero e do il meglio di me, prendendomi un tempo lungo. A "Manhattan project" c'ho lavorato per oltre due anni. Ma quando avevo finito di scriverlo, è scoppiata la guerra in Ucraina e improvvisamente, come in un colossale gioco dell'oca, il mondo è tornato indietro e il tema del nucleare è tornato a dettare il ritmo della cronaca e delle prime pagine dei giornali. Curiosamente, qualcosa che non avevo messo in conto alla fine dà a questo lavoro una forma di attualità inimmaginabile, impensabile e inattesa». —

L'APPROFONDIMENTO

Vera Politkovskaja: «Mia madre cercava la verità a ogni costo»

ELENA COMMESSATTI

«Prima o poi i mandanti dell'assassinio di mia madre verranno assicurati alla giustizia», ha raccontato ieri pomeriggio Vera Politkovskaja, in collegamento, a un pubblico visibilmente commosso dentro l'ex chiesa di San Francesco. A intervistarla, Andrea Filippi, giornalista e membro del Premio Terzani. A tradurla Daniela Codarin. Vera è la figlia di Anna Politkovskaja, la giornalista uccisa nella sua casa nel centro di Mosca il 7 ottobre 2007, e da allora, insieme al fratello Il'ja, si batte per avere giustizia. Con Udine i due fratelli hanno un legame speciale. È Filippi stesso a ricordarlo. «Nel 2007, con il premio dato con voto unanime alla memoria di Anna Politkovskaja, l'anno successivo al suo assassinio – spiega – il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani ha raggiunto uno dei momenti più alti».

Il giornalista Andrea Filippi in collegamento con Vera Politkovskaja

Era stato Il'ja ad arrivare a Udine a ritirarlo e ora, nel 2023, in collegamento - e in esilio forzato in qualche parte dell'Europa - è Vera, la figlia, anche lei giornalista, che all'epoca della tragedia aveva ventisei anni (e avrebbe voluto fare la musicista). L'occasione è il suo libro recentemente uscito per i tipi di Rizzoli "Una madre", scritto con la cura di Sara Giudice, l'inviata di Piazza Pulita su La7.

Vera racconta. «Mia madre era severa. La sua intransigenza la applicava anche nella vita privata. Solo quando siamo cresciuti si è dedicata completamente al giornalismo».

Anna Politkovskaja, un simbolo di raro coraggio morale: assassinata per la sua continua ricerca della verità, non solo nei suoi scomodi reportage sulla guerra in Cecenia, ma per le continue inchieste sulle condizioni del popolo russo sotto Putin.

«Era sola, anche nell'ambiente lavorativo. Il suo unico obiettivo era trovare la verità a tutti i costi».

Filippi ricorda che Anna Politkovskaja era un punto di riferimento per le persone comuni. «Alcune poi diventavano amiche, ma la mamma era sola, ostracizzata dal sistema, dai colleghi, anche se c'erano folle di persone che la aspettavano sotto il suo ufficio». «La condizione del pericolo la avvertivamo tutti, però a un certo punto vivere con il pericolo diventa vita normale. Mia mamma nessuno l'ha protetta».

> «Non vorrei che mia figlia crescesse in questa Russia»

C'è un'altra data per Vera: 24 febbraio 2022, l'invasione russa dell'Ucraina. Nel 2022 Vera lascerà la Russia con la figlia Anna, ora sedicenne, e vivrà in un luogo europeo a noi sconosciuto. «Era già chiaro fin dall'inizio che queste azioni avrebbero portato al peggio – ricorda con amarezza – a Mosca era stata imposta una cintura militare. Io ho dovuto rassegnare le dimissioni da giornalista, non potevo certo mentire, e mia figlia ha subito minacce dai compagni, l'ho tolta da scuola. All'inizio le insegnavo a casa, poi ho capito che era pericoloso e ce ne siamo andati».

Sua madre come l'avrebbe raccontata questa guerra che in patria non si può nemmeno chiamare guerra?, la domanda di Filippi. «Avrebbe raccontato la vita delle persone normali – dice Vera dall'altra parte dello schermo – di quelle persone che erano al centro della "sua" verità».

Tornerete mai a casa? «Non vorrei che mia figlia crescesse in questa Russia. È troppo traumatizzante, sarà il tempo a darci risposte». —

LA RASSEGNA

Torna il Festival della Costituzione: retribuzioni e lavoro al centro del dibattito

Dal 26 al 28 maggio la decima edizione a San Daniele
Gli appuntamenti dedicati all'articolo 36 della Carta

LUCIA AVIANI

Se l'applicazione degli articoli della Costituzione italiana "marcia" a velocità differenti, c'è «pure un caso in cui la nave, anziché progredire, torna al punto di partenza»: la metafora usata da Paolo Mocchi, presidente dell'associazione per la Costituzione di San Daniele, si riferisce al tema della retribuzione, disciplinato dall'articolo 36 della Carta, cui la decima edizione della rassegna - in calendario dal 26 al 28 maggio - è dedicata.

Ieri la presentazione ufficiale della manifestazione, nella sede della Comunità Collinare, alla presenza del presidente di quest'ultima, Luigino Bottoni, ma non dei vertici dell'amministrazione di San Daniele (rappresentata soltanto dalla consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni), il che lascia intuire che i dissapori a suo tempo maturati fra l'associazione e il sindaco Pietro Valent, che pure ha concesso il patrocinio dell'ente alla manifestazione, abbiano lasciato il segno.

«I dati possono essere discussi, ma non confutati: e ci dicono – ha rimarcato Mocchi – che se fino agli anni Novanta del secolo scorso i criteri retributivi erano proporzionati alla qualità e quantità del lavoro erogato, in modo da poter garantire ai singoli una vita dignitosa, negli ultimi tre decenni la rotta è cambiata».

Rispetto ai contenuti dell'articolo 36, insomma, siamo in regressione, in un quadro di «decrescita infelice» che marchia l'Italia come l'unico dei Paesi Ocse a essere contraddistinto, nel settore, dal segno meno. Ed è proprio la constatazione di questa marcia indietro, che ha innescato l'ossimoro del "working poor", dei "lavoratori poveri" cioè, ad aver indotto l'associazione alla scelta di questo specifico argomento come filo conduttore del festival 2023, che veicolerà a San Daniele esperti da tutta Italia e dall'estero.

La presentazione nella sede della Comunità Collinare della 10ª edizione del festival

Sono dodici gli incontri in calendario rivolti al pubblico, 17 quelli che avranno per protagoniste le scuole. Ouverture, venerdì 26, con la lectio magistralis del professor Gaetano Azzariti, ordinario di Diritto costituzionale all'Università La Sapienza di Roma; la serata sarà poi «di alleggerimento», con un concerto (proposto da Carlo Feruglio e dal suo gruppo) dedicato a Giorgio Gaber a 20 anni dalla scomparsa.

La giornata di sabato si aprirà con un contributo su "Retribuzioni e mobilità dei lavoratori: il lavoro transfrontaliero Italia- Slovenia", a cura di Maria Dolores Ferrara (in forza all'ateneo di Trieste), per proseguire con un focus sui working poor (con Ornela Casassa e Francesca Billiani) e con una disamina sul salario minimo in Spagna: ne parlerà Jordi Garcia Viña, dell'Università di Barcellona; la comparazione, con riferimento a quanto avviene nel nostro Paese, sarà affidata al già ministro del Lavoro Tiziano Treu, presidente uscente del Cnel. Completeranno il programma del sabato gli apporti di Alberto Tampieri ("Il diritto al giusto salario") e Riccardo Stagliano, inviato di Repubblica ("Gigacapitalisti show").

Domenica, infine, protagonisti saranno Angelo Floramo e Clara Mattei, che arriverà da The New School for Social Research di New York.

Il sipario calerà con una lettura scenica dell'attore Giorgio Monte, il quale racconterà il tema del giusto compenso attraverso estratti di testi letterari. —

LA NOMINA

Da Ronchi alla guida di Avvenire Marco Girardo è il nuovo direttore

LUCA PERRINO

Venerdì, a Roma, la nomina. Poi, in serata, in redazione a Milano a chiudere il giornale. Sull'edizione di ieri ha firmato il suo primo editoriale. E in un video messaggio ha salutato i lettori. Marco Girardo, classe 1972, è il nuovo direttore del quotidiano Avvenire. Succede a Marco Tarquinio, che ha guidato il giornale della Cei sin dal 2009. Un bisiaco al timone. Girardo, infatti, è originario di Ronchi dei Legionari, dove vivono la mamma Nerina e il fratello Andrea. Il padre, Franco, è stato professore alla scuola media Leonardo Da Vinci; lo zio Giovanni, per molti anni, corrispondente de Il Piccolo. Un momento importante, dunque, per la comunità ronchese.

Marco Girardo classe 1972 è nato a Ronchi dei Legionari

«Vivo a Milano ormai da tanti anni – ha detto Girardo – ma porto dentro di me la storia della mia terra e ci torno sempre volentieri, non solo per abbracciare mia madre. Mi porto dentro la tenera bisiacaria, una terra di confine dove è stato difficilissimo costruire il dialogo per tanti motivi. Ma l'attitudine a essere attenti e curiosi alle diversità, sono elementi che mi hanno accompagnato nella mia vita e nello svolgimento del mio mestiere. Sono orgoglioso, ma anche grato alla cittadina e al territorio dove sono nato e cresciuto. Venerdì sera la mamma mi ha telefonato, era emozionata e assieme abbiamo ricordato mio padre. Che, voglio dirlo, mi ha insegnato l'onestà, caratteristica che è importantissima nel lavoro che svolgiamo».

Il nuovo direttore - che ha ricevuto subito anche la telefonata di congratulazioni del sindaco di Ronchi, Mauro Benvenuto -, ha avuto un pensiero tenero e sincero anche per lo zio Giovanni. «Ricordo bene quando lo accompagnavo a vedere le partite di baseball dei Black Panthers e, una volta a casa, dettava l'articolo al giornale».

Ieri, come sempre al sabato mattina, sin da quando era caporedattore di economia, è entrato in redazione accompagnato dal figlio, intento a fare i compiti. «Ho voluto conservare questa abitudine – continua – perché credo sia importante mantenere un equilibrio tra la propria vita professionale e quella personale. Non è cambiato granché in queste prime ore da direttore, se non il senso di responsabilità che sento, ma che posso condividere con una squadra eccezionale. Colleghi preparatati, attenti, capaci che mi permetteranno di affrontare al meglio questo delicato compito che mi spetta».

Impegnato con l'Azione Cattolica fin dal 1991, Girardo si è laureato in Filosofia all'Università di Trieste, conseguendo poi un master in Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha iniziato la sua carriera scrivendo per il settimanale diocesano Voce Isontina di Gorizia e per Il Piccolo e, dal 2000, lavora per Avvenire, dove ha guidato la redazione di Economia e politica economica dal 2011. «Eredito un lavoro straordinario svolto dal direttore Tarquinio – ha proseguito – che ha saputo guidare quella che è una voce onesta, autorevole e spesso anche controcorrente nel dibattito pubblico. Nel breve termine ho il compito di riaffermare questa autorevolezza, aprendo ancor di più al dialogo con i lettori e con la gente. È un'eredità preziosa quella che raccolgo, un'eredità di cui sono grato e che deriva dal fatto che sono stato parte della squadra che, sotto la guida di Tarquinio, ha realizzato questo giornale. Consapevole, quindi, del lavoro bello e affascinante che mi aspetta e sapendo bene da dove viene tutto questo».

Nel medio termine Girardo si pone come obiettivo quello di trasferire tutto questo nei nuovi modi di fare informazione, la famosa transizione digitale. «Rendere l'autorevolezza di Avvenire – continua – capace di arrivare alle persone sulla piazza virtuale ed anche a quello che viene definito il live journalism, attraverso incontri diretti con le persone. Strumenti in parte ancora da inventare, senza però dimenticare che eredito le feste di Avvenire in tutta Italia e gli incontri con gli studenti. Attraverso, poi, una delle nostre risorse più importanti che è il quotidiano dei bambini e che, unico nel suo genere, si rivolge a loro in modo chiaro e specifico. Ampliare, dunque, il nostro impegno online ed onlife». —

QUATTORDICESIMA EDIZIONE

Premio Simona Cigana: ultimi giorni per iscriversi al concorso giornalistico

Sta avviandosi alla chiusura la 14ª edizione del concorso giornalistico annuale, nazionale, multimediale, multilingue "premio Simona Cigana", ideato e organizzato dal Circolo della Stampa di Pordenone. Partecipano a questa kermesse, unica nel suo genere, i servizi pubblicati su testate giornalistiche italiane ed estere tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023.

A distanza di poco più di due mesi dalla proclamazione dei vincitori della 13ª edizione (2021-2022) si rinnova dunque l'invito ai giornalisti e al pubblico a presentare e a segnalare servizi dedicati in tutto o in parte al Friuli Venezia Giulia in chiave locale, regionale, nazionale, internazionale, classificabili nelle cinque "Categorie" concorsuali: Inchiesta, Sport, Artigianato, Turismo, Infortunistica sul lavoro.

Non sembri restrittivo il campo delle "categorie". Il bando/regolamento del concorso e l'esperienza acquisita dalla fondazione fino a oggi evidenziano nel "premio" un'occasione per affrontare temi di attualità di ogni genere e da tutti i punti di osservazione. La caratteristica di questo libero confronto professionale rispecchia lo spirito di Simona Cigana, alla cui memoria è dedicato il concorso. Nella sua breve vita, la giornalista avianese seppe esprimere infatti una mentalità aperta al mondo, senza mai perdere il collegamento con la realtà del proprio territorio di appartenenza.

Queste caratteristiche fanno del "premio" pordenonese un confronto vero, non un premificio di personaggi scelti soprattutto per fare da richiamo a beneficio degli organizzatori e degli sponsor. Quanto ai nostri sponsor, va detto invece che, nel caso del "Premio Simona Cigana" essi danno liberamente un sostegno a ciò che il mondo dell'informazione esprime in modo genuino. Si tratta di un importante riconoscimento culturale al valore dei giornalisti e delle testate giornalistiche di un Paese libero e democratico come l'Italia, che soffre di limiti e problemi legati alla politica, all'economia, agli interessi di parte e all'influenza controversa dei social. È grazie a tutti questi elementi che la continuità del concorso "Premio Simona Cigana" evidenzia di anno in anno il suo messaggio rivolto soprattutto ai giovani. —

LA PRESENTAZIONE

Quattro giorni di musica nelle vie Jazzinsieme guarda ai giovani

Dal primo giugno torna a Pordenone il festival internazionale itinerante Grande spazio sarà riservato ai nuovi protagonisti della scena europea

LAURA VENERUS

Un'edizione dedicata ai giovani, affinchè la musica jazz non sia considerata solo per un'elite di esperti, ma diventi un patrimonio comune e diffuso, soprattutto tra le nuove generazioni. È questo l'obiettivo della quinta edizione di Jazzinsieme, dall'1 al 4 giugno a Pordenone. La musica "a portata di mano" tra i locali della città e tra le vie: è questa una delle caratteristiche della rassegna, «un festival diffuso – dichiara il presidente Giorgio Ivan –. L'obiettivo è di passare da un modello di rassegna racchiusa in un'area circoscritta in cui solo il pubblico appassionato possa accedere, a un evento che coinvolga in un abbraccio il resto del tessuto territoriale».

Per quattro giorni il centro storico di Pordenone si animerà con concerti di jazzisti di fama internazionale, consolidando così il legame tra la città e la musica jazz.

I Jelly Roll Plays Morton saliranno sul palco il 2 giugno

Lehmanns Brothers

Valdobbiadenejazz ensemble

«Questa edizione – spiega il direttore artistico Vincenzo Barattin – è focalizzata sul jazz europeo e sui suoi interpreti contemporanei che si stanno distinguendo sulla scena internazionale».

Si partirà con un prologo,

Ai Lehmanns Brothers si aggiungono Jelly Roll Plays Morton e Valdobbiadenejazz

il 17 e il 24 maggio con due aperitivi Dj set per proseguire il 31 maggio con il dj Alessio Bertallot. L'1 giugno la rassegna si aprirà alle 21.30 in piazzetta Pescheria (dietro il teatro Verdi) con i Lehmanns Brothers, band francese tra funk e jazz. Venerdì 2 giugno, si tornerà in piazzetta Pescheria con la selezione Young di Valdobbiadenejazz Ensemble alle 19 e alle ore 21.30 con il concerto di Jelly Roll Plays Morton, band internazionale capitanata da Helga Plankensteiner. Sabato 3 giugno gli spettacoli inizieranno alle 16.30, con Enrica Bacchia e Massimo Zemolin "Canzoni in jazz" nella residenza per anziani Casa Serena (concerto riservato agli ospiti della struttura) per proseguire sempre in piazzetta Pescheria alle 21.30 con Gianluca Petrella e il suo progetto Cosmic Renaissance. Domenica 4 giugno appuntamento alle 19 in piazzetta San Marco con il trio italiano del Collettivo Immaginario e alle 21.30 con i Rymden, formazione che nasce dall'unione del pluripremiato pianista norvegese Bugge Wesseltoft con due massimi esponenti del jazz scandinavo: Magnus Öström e Dan Berglund.

Nella realizzazione del festival sono coinvolti locali del centro in cui si svolgeranno concerti "club live": Botanico, bar Posta, Da Cico, Corner, Il Posto, Molo, Ovest e Prosciutteria Martin. Tra le varie iniziative, la mostra "1000 Dischi per un secolo. 1900-2000" dal 2 giugno al 2 luglio in galleria Bertoia e "Jazz Icons - guide sonore alla scoperta di Pordenone", percorsi sonori guidati per conoscere alcune delle figure chiave del jazz, unite alla visita dei luoghi più rappresentativi di Pordenone. —

IL CONCORSO

Concerto finale per il Città di Palmanova

Per l'ultimo atto del Concorso pianistico internazionale Città di Palmanova, anche il pubblico sarà protagonista, entrando di fatto "in Giuria". Oggi alle 17 (ingresso libero) nel teatro Modena è previsto il concerto finale dei migliori tra i Premi Unesco e la consegna delle borse di studio messe a disposizione dall'Accademia musicale di Palmanova per questa 11ª edizione della manifestazione.

Per gli spettatori in platea sarà reso disponibile uno speciale codice QR che servirà loro per votare, da smartphone, l'esecuzione da loro preferita, decretando così all'assegnazione di una borsa di studio straordinaria di 300 euro al musicista (o al gruppo) che avrà ottenuto un minimo di venti preferenze. Uno strumento in più di valutazione, in questo caso assolutamente "popolare", che va ad aggiungersi alle altre caratteristiche di innovazione tecnologica e di eco-sostenibilità che hanno caratterizzato il lavoro della Giuria internazionale, presieduta da Franco Calabretto, direttore artistico del concorso.

organizzato da

in collaborazione con

The European House
Ambrosetti

2023

II EDIZIONE_10-11 MAGGIO

LA "GRANDE ONDA" DEL CAMBIAMENTO NEL MONDO, NELLA SOCIETÀ, NELL'ECONOMIA E NELLE IMPRESE

Il 10 e l'11 maggio si terrà a Gorizia e a Trieste la seconda edizione dell'evento organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con The European House Ambrosetti, con main sponsor BAT Italia e il sostegno della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e di Unioncamere. Sarà una due giorni di dibattiti che coinvolgerà esperti di livello internazionale su strategie e scenari di sviluppo, con la finalità di intercettare e anticipare i grandi cambiamenti nella società e nell'economia del nostro Paese con un respiro europeo ed internazionale. Il Forum si propone di diventare un appuntamento ricorrente sui grandi temi legati al cambiamento della società e dell'economia, massimizzando il coinvolgimento del territorio e del suo sistema imprenditoriale.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

SALA VERDI DI PALAZZO DE BASSA
GORIZIA - Passaggio Edling, 2

14.30 - 15.00
Introduce e modera
Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)
Saluti istituzionali
Rodolfo Ziberna (Sindaco di Gorizia)
Antonio Paoletti (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)

15.00 - 16.15
IL CAMBIAMENTO DEGLI EQUILIBRI MONDIALI E GLI IMPATTI PER L'ITALIA: LA GUERRA AL CENTRO DELL'EUROPA E IL NUOVO ASSETTO INTERNAZIONALE
Introduce e modera
Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)
Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy) *videomessaggio*
Presentazione sulle prospettive per lo sviluppo del sistema-Italia nel nuovo scenario macro-economico globale
Lorenzo Tavazzi (Partner e responsabile Area Scenari e intelligence, The European House - Ambrosetti)
Dario Fabbri (Direttore, Domino)
Giorgio Cuscito (Consigliere redazionale e analista, Limes)

16.30 - 18.30/18.45
IL CAMBIAMENTO NEL LAVORO: IL VALORE DEL CAPITALE UMANO E SOCIALE IN UN MONDO SEMPRE PIÙ COMPLESSO
Introduce e modera
Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)
L'uomo nell'età della tecnica: la guida è già passata alle macchine?
Umberto Galimberti (Filosofo e saggista)
Intervengono
Alessandro Sancino (Professore associato in Economia aziendale, Università Milano Bicocca; membro del nucleo tecnico per il coordinamento della Politica economica del Governo italiano)
Antonio Calabrò (Presidente, Museimpresa e Fondazione Assolombarda)
Gabriele Sampaolo (Direttore generale, 50&Più Enasco)
Greta Autieri (Head of Talent, Culture & Inclusion, BAT Italia)
Prepararsi a Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025
Sara Vuletić (Direttore del programma di EPK Novi Sad 2022 – Serbia)

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

SALA MAGGIORE DI PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA
TRIESTE - Piazza della Borsa, 14

9.00 - 10.00
Introduce e modera
Nunzia De Girolamo (Giornalista e conduttrice, RAI)
Saluti istituzionali
Antonio Paoletti (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)
Everest Bertoli (Assessore con delega alle Politiche finanziarie, Comune di Trieste)
Giuseppe Tripoli (Segretario generale, Unioncamere)
Intervento del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga**
Vannia Gava (Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica) *videomessaggio*
Presentazione dell'indagine al sistema produttivo nella Venezia Giulia: le strategie per la gestione del carbon footprint e dei criteri ESG
Lorenzo Tavazzi (Partner e responsabile Area Scenari e intelligence, The European House - Ambrosetti)

10.00 - 11.15
Introduce e modera
Nunzia De Girolamo (Giornalista e conduttrice, RAI)
Edoardo Rixi (Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti) *videomessaggio*
IL CAMBIAMENTO NEI MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO: LA TRANSIZIONE VERDE
Enrico Giovannini (Fondatore e Direttore scientifico, ASviS) *in videocollegamento*
Adnan Shihab-Eldin (Senior visiting research fellow Oxford Institute for Energy Studies, UK; Board Member, Kearney Energy Transition Institute, The Netherlands; Former Secretary General, OPEC)
Antonio Scipioni (Professore di Gestione ambientale strategica e sistemi di gestione per la qualità ambientale, sicurezza e analisi del rischio, Università di Padova)
Juan Alayo (Architect; Professor, Masters in Real estate development, IE School of Architecture and Design, Madrid; Former Development planning director at Bilbao Ría 2000)

11.30 - 13.30
Introduce e modera
Roberta Giani (Direttrice, Il Piccolo)
IL CAMBIAMENTO NELLA SCIENZA E TRANSIZIONE DIGITALE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GLI IMPATTI SULLE IMPRESE
Andrea Romanino (Direttore, SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati)
Elena Bonetti (Deputato, già Ministra per le Pari opportunità e la famiglia)
Joaquín Almunia (Visiting Professor, Paris School of International Affairs – SciencesPo – PSIA; Former European Commission Vice-President in charge of Competition Policy)
Tommaso Ghidini (Capo della divisione di Strutture, meccanismi e materiali, European Space Agency)
Mauro Giacca (Professor of Cardiovascular Sciences; Head of the School of Cardiovascular and metabolic medicine & Sciences, King's College London, UK)
Francesca Romana Saule (Europe digital marketing growth hub lead, BAT Italia)
Riccardo Illy (Presidente, Polo del Gusto – Gruppo Illy)
Considerazioni conclusive

festivaldelcambiamento.com

COME PARTECIPARE:
Il Festival si può seguire online sul sito **festivaldelcambiamento.com**
o prenotando fino ad esaurimento dei posti a **eventi@festivaldelcambiamento.com**

con il patrocinio di

con il sostegno di

main sponsor

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'ex ct dopo aver visto all'opera Sottil contro Spalletti: «Erano così già quando li allenavo, Luciano merita lo scudetto, così come Andrea la conferma all'Udinese»

Ventura incorona i due allievi

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Spalletti ha sempre avuto dentro il sacro fuoco del calcio, era così già quando lo allenavo, come pure Sottil: aggressivo e determinato. Li ho visti all'opera uno contro l'altro e Luciano merita questo scudetto, così come Andrea la conferma all'Udinese». Gian Piero Ventura mette in archivio anche con queste parole la partita scudetto del Friuli contro il Napoli, per poi avvicinarsi a quella in programma domani alle 18.30 ai Rizzi contro la Sampdoria, il suo grande amore giovanile, prima di una lunga carriera da allenatore che l'ha portato fino sulla panchina della Nazionale, e che ha fatto tappa anche all'Udinese, a cui l'ex consiglia di alzare l'asticella per il futuro.

Ventura, nello spazio di pochi giorni a Udine si passa dal Napoli capolista alla Sampdoria, fanalino di coda.

«Parliamo di realtà opposte che dimostrano l'importanza della programmazione nel calcio. Entrambe le situazioni, infatti, rappresentano quanto i risultati possano essere determinati dalle capacità organizzative delle società, di cui l'Udinese resta un esempio virtuoso».

Nel giudizio sui bianconeri, ritiene che l'Udinese abbia sprecato le possibilità di arrivare in Europa?

«Quando parti benissimo è evidente che le aspettative aumentano, ma è stato proprio l'inizio a indicare che l'Udinese aveva costruito una buona squadra, con buonissimi calciatori. Poi però è stato perso Deulofeu per strada e questa assenza è stata rilevante a lungo andare. Il fatto di essere arrivati ai margini dell'Europa nulla toglie alla stagione e alla bravura di Sottil».

Che ha tenuto testa a Spalletti giovedì sera...

«Entrambi sono stati miei giocatori ed è stato bello vederli a confronto. Direi che Andrea è stato una piacevolissima sorpresa perché un conto è fare bene a Ascoli in serie B, e un altro è farlo al primo anno in serie A. È per questi presupposti che credo che Sottil abbia davanti a sé una carriera importante che potrebbe anche diventare importantissima, e si merita la riconferma all'Udinese».

Secondo lei quale dev'essere il prossimo step della società friulana?

«Alzare l'asticella, obiettivo che potrà essere centrato anche ritrovando la squadra al completo, perché pesano anche le assenze di Success e Beto, e puntando ancora sulla crescita di talenti come Samardzic e di buoni giocatori come Lovric».

L'asticella non l'ha invece superata la Sampdoria in arrivo al Friuli da destinata alla retrocessione.

«Non era partita per salvarsi e quando ti trovi nel frullatore tutto si complica. Affidandosi a Stankovic la società ha commesso lo stesso errore fatto l'anno scorso dal Genoa, quando scelse Shevchenko. In situazioni come queste servono allenatori esperti che conoscano tutte le dinamiche del campionato. Tuttavia, nel caso della Samp la crisi della società è stata preponderante e ha influito sulla gestione tecnica. Adesso la priorità è salvare la Sampdoria dal fallimento, come dimostrano i tifosi che seguono la squadra numerosi anche in trasferta».

Vista da ex ct azzurro, come reputa la gestione di Simone Pafundi?

«Si deve avere un po' più di pazienza. La sovra esposizione può essere pagata cara da ragazzi così giovani che hanno bisogno di crescere, e penso a Lucca, l'ex attaccante del Pisa che quando fu visionato da Mancini aveva segnato sei gol. Finì il campionato senza ulteriori squilli».

Tornando ai meriti di Spalletti?

«Ha sempre avuto dentro il sacro fuoco del calcio, era così già quando lo allenavo nell'Entella e nello Spezia, e per lui è stato un coronamento meritato di una carriera importante. Va detto che mai uno scudetto è stato vinto così nettamente, senza polemiche, né appigli. Il Napoli ha vinto a 360 gradi divertendo e divertendosi». —

L'abbraccio tra Andrea Sottil e Luciano Spalletti prima della sfida di giovedì sera allo stadio Friuli conclusa sull'1-1 FOTO PETRUSSI

Finale

«Ora bisogna puntare ancora sulla crescita di talenti come Samardzic e di buoni giocatori come Lovric»

Europa

«L'Udinese ha perso Deulofeu per strada e questa assenza è stata rilevante a lungo andare»

Giudizio

«Credo che Sottil abbia davanti a sé una carriera importante che potrebbe anche diventare importantissima»

LA CARRIERA

Anche una salvezza alla guida dei bianconeri quando sostituì Hodgson

C'è stata anche la salvezza nel 2002 con l'Udinese nella lunga carriera di Gian Piero Ventura, genovese doc classe 1948. Ventura subentrò a mister Roy Hodgson nel dicembre 2001, salvando la Zebretta con una giornata di anticipo. Arrivò a Udine dopo avere guidato la Sampdoria nel '99, la squadra in cui è cresciuto. Prima di diventare ct della Nazionale nel 2016, concludendo la gestione col doloroso play-off Mondiale perso contro la Svezia, Ventura è stato anche il primo allenatore del Napoli dell'era De Laurentiis, nel 2004. Tra le altre squadre, ha guidato anche Cagliari, Torino, Lecce, Messina, Pisa e Bari. La sua ultima esperienza nella stagione 2019-'20 sulla panchina della Salernitana.

S.M.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

IL GIOVANE SOTTIL PUÒ FARNE DI STRADA

Giampiero Ventura non poteva fare complimento migliore ad Andrea Sottil. Dire che ha il "sacro fuoco" della panchina come il giovane Luciano Spalletti è una sorta di lasciapassare verso una carriera luminosa. L'ex ct non va oltre anche perché sarebbe inopportuno, ma in fin dei conti è vero che Sottil al suo primo anno di serie A ha superato l'esame. Certo, il rammarico per non essere rimasti agganciati al treno europeo dopo quella fantastica striscia di vittorie iniziali rimane, ma se la sua Udinese riuscirà a tagliare il traguardo dei 50 punti sarà comunque la miglior annata dell'era post-Guidolin.

Le parole di Ventura su Sottil portano a una seconda riflessione e riguardano il futuro del tecnico sul quale il club non si è ancora espresso in maniera chiara e definitiva. Resterà in bianconero? D'istinto verrebbe da dire di sì. Il Sottil di oggi assomiglia allo Spalletti che portò in salvo l'Empoli dopo aver fatto la gavetta nelle categorie minori. Poi, prima dell'esplosione a Udine, arrivarono stagioni travagliate (Samp e Venezia). Ecco: investendo su un tecnico ancora giovane e mettendogli a disposizione una squadra competitiva come quella di quest'anno, Gino Pozzo potrebbe ritrovarsi in futuro ad avere anche un tecnico come pezzo pregiato del mercato. —

Serie A

Udinese troppi sprechi con le piccole

Contro le prime otto della classifica non ha mai perso in casa raccogliendo 14 punti, con le ultime sono solo 9: colpa di 6 pareggi in 7 incroci e domani arriva la Samp

Pietro Oleotto / UDINE

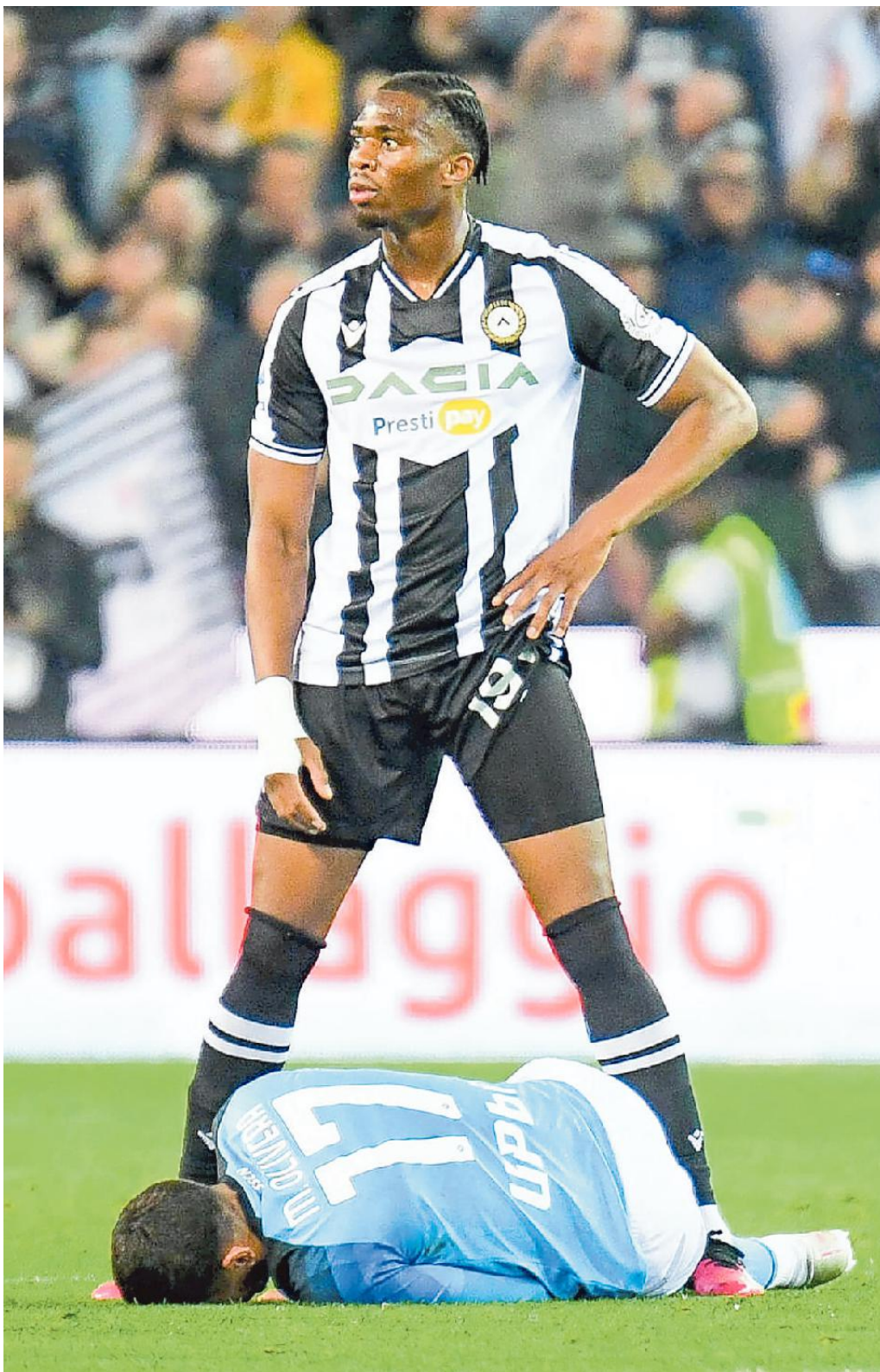
«Cosa sono le piccole? Cosa significa che non facciamo bene con le piccole?». Se l'è chiesto dopo aver battuto la Cremonese in casa Andrea Sottil. Perché è sempre stato questo il ritornello ascoltato sulla sua Udinese nella seconda parte della stagione e ritornerà a risuonare nelle orecchie se i bianconeri non riusciranno domani a fare bottino pieno con la Sampdoria, la cenerentola della serie A in arrivo allo stadio Friuli a pochi giorni distanza dal Napoli ormai campione d'Italia, contro il quale Sottil ha "spremuto" una prestazione tutt'altro che dignitosa, confermando l'imbattibilità interna contro le prime otto della classifica, considerando che ha sconfitto (in ordine cronologico) Fiorentina, Roma, Inter e Milan e pareggiato contro Atalanta e Napoli. Mancano all'appello nelle ultime cinque giornate che mancano per chiudere il campionato la Lazio e la Juventus che, a caccia di punti Champions, metteranno a dura prova questo risultato stagionale, un risultato che, se difeso, potrebbe proiettare l'Udinese tra le prime dieci, in quella "parte sinistra" della graduatoria di serie A che rappresenta un obiettivo importante per un club che da dieci anni ormai non frequenta quelle zone alla fine delle "danze".

I RISULTATI

Sottil non è uno sprovveduto quando chiede provocatoriamente alla stampa: «Cosa sono le piccole?». Il suo è un modo per evidenziare che una provinciale come l'Udinese potrebbe essere anch'essa una "piccola" e che, per altri versi, in serie A non si trovano delle vittime sacrificali lungo il cammino, anche se quelle che sono in vetta restano sostanzialmente le più continue in termini di risultati. Per esempio: la Sampdoria che sarà domani ai Rizzi è una piccola? A livello di rendimento sì, è sempre rimasta nei bassifondi e neppure il cambio di guida tecnica dopo soli 2 punti nelle prime 8 giornate (proprio quando l'Udinese volava) non è servito: passando da Giampaolo a Stankovic, tecnico che abbiamo conosciuto in Friuli nelle vesti di vice di Stramaccioni nella prima stagione del dopo Guidolin, non si è notata una vera e propria impennata. Contro i bianconeri il Doria ha perso all'andata a Marassi. Ma contro le ultime otto della classifica (quelle che le stanno alle spalle o al massimo appaiate) ha collezionato finora in casa 6 pareggi e una sola vittoria, quella già citata con la Cremonese. Sì, come contro le prime 8 non ha mai perso, ma i punti raccolti al Friuli con le "piccole" sono 9 contro i 14 strappati alle "grandi".

Contro le avversarie che stanno alle spalle i bianconeri non hanno fatto il salto di qualità

LE DIFFICOLTÀ

Si può dire, insomma, che l'auspicato cambio di passo l'Udinese non l'ha fatto proprio in casa contro le ultime otto della graduatoria. La gara di domani con la Samp potrebbe "sporcare" questa osservazione, ma non sarà facile. Non solo sotto il profilo strettamente mentale, di approccio alla partita contro le "piccole". Sottil dovrà fare le nozze con i fichi secchi. Ha solo Nestorovski come centravanti e sulle fasce ha perso Ehizibue nelle scorse ore. —

Kingsley Ehizibue fuori dai giochi per colpa di un infortunio al ginocchio destro che richiederà un'operazione

L'INFORTUNIO

Ehizibue da operare al ginocchio destro: per lui stagione finita

Salta un altro pezzo nello scacchiere dell'Udinese, che per questa stagione non potrà più contare per le ultime cinque giornate d campionato su Kingsley Ehizibue. Gli accertamenti strumentali, seguiti all'infortunio riportato all'80' col Napoli, hanno infatti evidenziato «la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro», così come è stato riportato ieri dal dispaccio ufficiale della società, che ha comunicato anche la data dell'intervento, fissata per mercoledì prossimo alla clinica Villa Stuart di Roma. Sarà il professor Pier Paolo Mariani a operare l'esterno destro olandese, il terzo bianconero in stagione a finire sotto i suoi ferri dopo Gerard Deulofeu e Enzo Ebosse. Sottil perderà dunque il suo esterno, una "torre" in meno nella scacchiera, che fin da domani lacerà il posto a Festy Ebosele. È questa, infatti, la prima scelta in nel ruolo in proiezione Samp, avversaria che la squadra ieri ha continuato a preparare in una seduta tattica a porte chiuse condotta ancora senza Beto e Isaac Success, ma con il ritrovato Destiny Udogie, che era uscito per crampi col Napoli. Viste le assenze, c'è da aspettarsi la stessa formazione che ha pareggiato contro il Napoli, eccezion fatta per Ezhizibue, con Pereyra in appoggio all'ormai inamovibile Nestorovski in attacco.

S.M.

Le "cuciture sintetiche" hanno impedito che il terreno di gioco venisse strappato a mani nude: domani sarà in condizioni abbastanza buone

Il manto del Friuli si è difeso dalle scorribande napoletane

IL PROBLEMA

STEFANO MARTORANO

Udinese-Sampdoria si disputerà domani su un terreno di gioco che può essere definito in condizioni abbastanza buone. È questo l'ultimo aggiornamento filtrato ieri, al termine di un'altra giornata di duro lavoro a cui è stato costretto lo staff dei manutentori addetti al campo del Friuli, quello che fino all'invasione dei tifosi del Napoli era rimasto perfetto e degno del "Most Valuable Field", il riconoscimento quale miglior campo della serie A della stagione 2021-'22, consegnato all'Udinese lo scorso agosto. Era, perché quanto accaduto giovedì sera ha purtroppo causato delle conseguenze non rimediabili in pochi giorni.

La buona notizia comunque c'è, ed è relativa alle zolle asportate da alcuni tifosi del Napoli, le stesse e che hanno fatto il giro del web, finendo pure in vendita a prezzi esorbitanti su uno dei più famosi siti d'asta. Zolle che sono state sostituite e che non componevano il terreno di gioco, bensì le cosiddette zone di accesso al campo, ovvero all'esterno delle linee del perimetro, e che i malintenzionati hanno preso dopo avere tentato invano di strappare quelle all'interno del campo. Un tentativo andato fallito per la particolare struttura del terreno, visto che all'interno del campo le zolle sono cucite tra loro a terra, impossibili da estirpare a mani nude. Il campo si è quindi difeso da solo, per la struttura di cui la società lo ha dotato nel settembre 2018, quando l'Udinese si affidò alla Engie Program per rifare il terreno con una tecnica innovativa (Sisgrass) che prevedeva cuciture di fibra sintetica all'erba naturale, portando la cucitura fino a 20 centimetri di profondità, in modo da collegare le zolle tra loro, permettendo all'erba naturale di rafforzarsi. A mantenere poi il tappeto scorrevole, col taglio a 2.5 centimetri, ci ha poi pensato il *groundsman* inglese Oliver Grice-Hewitt, giardiniere inglese arrivato dal Watford che è stato premiato a novembre col "Ground Management Association Award", e che giovedì sera era apparso piuttosto preoccupato in sala stampa, dopo aver visto cosa avevano fatto al "suo" campo, a cui ieri è stata reinstallata la porta divelta ai piedi della Curva Sud. —

SOUVENIR FRIULANO
DIVERSE PORZIONI DI CAMPO SONO STATE PRESE E POI MESSE IN VENDITA SU EBAY

Le zolle che sono state sostituite nelle scorse ore erano state asportate all'esterno delle linee del perimetro di gioco

GLI ANTICIPI

Inter e Milan fanno punti Champions in vista del primo derby in semifinale

Schiatate Roma e Lazio: la squadra di Sarri resta al secondo posto, Mourinho in netta difficoltà
Pioli preoccupato per l'infortunio a Leao, Inzaghi fa festa per aver ritrovato i gol di Lukaku

Con all'orizzonte la prima semifinale Champions a San Siro (mercoledì alle 21), Milan e Inter si mettono in tasca tre punti negli scontri diretti con Lazio e Roma, ma se Sarri può abbozzare un mezzo sorriso, visto che, in attesa di Atalanta-Juventus, resta al secondo posto, Mourinho non ha avuto una risposta convincente dai suoi con la semifinale di Europa League (contro il Bayer Leverkusen) all'orizzonte. Preoccupazione di Pioli invece per l'infortunio di Leao (che però ha già dichiarato: «Sto bene»), mentre Inzaghi che ha ritrovato Lukaku si è tolto un sassolino dalle scarpe: «Abbiamo sentito giudizi che non condividiamo, ci siamo tappati le orecchie. In chiave salvezza, invece, la vittoria della Cremonese sullo Spezia accende definitivamente la lotta per non retrocedere. E stasera c'è Lecce-Verona.

QUI MILANO

A San Siro il Milan ha sfruttato le reti di Bennacer e Theo Hernandez per battere la Lazio e rilanciare le proprie ambizioni per entrare nelle prime quattro mentre i biancocelesti, alla terza sconfitta nelle ultime quattro partite, non possono più permettersi scivoloni se vogliono giocare nella massima competizione continentale nella prossima stagione. Dopo neanche 10 minuti il primo colpo di scena: Leao scatta, entra in area e salta Marusic, ma Provedel fa buona guardia in uscita. Nell'azione, però, il portoghese sente un fastidio all'adduttore e chiede il cambio, al suo posto Saelemaekers. Il gol rossonero è nell'aria e arriva puntuale quando uno dei dogmi di Sarri, la costruzione dal basso, tradisce i biancocelesti con Bennacer che contrasta Marcos Antonio, Giroud riceve e serve ancora il centrocampista che di sinistro insacca. La Lazio subisce il colpo, Hernandez ne approfitta: l'esterno parte dalla sua area di rigore, si fa tutto il campo di corsa e, arrivato al limite dell'area avversaria, fa partire un sinistro che si insacca sotto la traversa. Raddoppio e partita virtualmente in ghiaccio anche perché i biancocelesti non ci sono.

Il milanista Leao lascia dolorante il campo: è in dubbio per il derby di mercoledì. A destra, l'interista Lukaku esulta dopo il gol del 2-0 alla Roma

Nella zona calda la Cremonese batte lo Spezia e va -3 dai liguri e dal Verona

QUI ROMA

L'Inter ha battuto la Roma all'Olimpico e si porta in zona Champions almeno momentaneamente al quarto posto. La partita l'ha fatta per lunghi tratti la squadra di Inzaghi (quasi il 60% del possesso palla) ed è una lunga circolazione condita dall'imbucata di Brozovic per Dumfries a produrre l'1-0 nerazzurro: l'esterno olandese scappa via sulla destra a Spinazzola e serve il cross per il mancino vincente di Dimarco sull'altro lato. A nulla serve il disperato tentativo di salvataggio di Cristante, schierato nei tre di difesa. Il duello fisico tra l'azzurro e Lukaku sorride al belga, che spesso riesce ad aprire corridoi per i compagni. E poco prima della mezzora della ripresa il belga raddoppia: un errore di Ibanez spalanca le porte a Lautaro che sfrutta il regalo del brasiliano e serve Lukaku che batte Rui Patricio con un tiro preciso. Roma sconfitta e nel dopo-partita quel furbacchione di Mou costruisce una polemica per spostare il mirino della critica. «Ci sono stati episodi nella partita, ma non so se la società vuole commentare. Io invece sono stato distrutto e attaccato sul piano dell'etica e dell'educazione da una persona che è stata squalificata per tre anni per scommesse», ha dichiarato Mourinho riferendosi alle parole del presidente dell'Assoallenatori Renzo Ulivieri che nei giorni scorsi aveva definito le dichiarazioni del tecnico portoghese sull'arbitro Chiffi «gravi e inaccettabili».—

Così in A

34ª GIORNATA

Ieri

Milan-Lazio	2-0
Roma-Inter	0-2
Cremonese-Spezia	2-0

Oggi

12.30 Atalanta-Juventus
15.00 Torino-Monza
18.00 Napoli-Fiorentina
20.45 Lecce-Verona

Domani

18.30 Empoli-Salernitana
18.30 Udinese-Sampdoria
20.45 Sassuolo-Bologna

La classifica

Napoli 80 punti; Lazio 64; Juventus e Inter 63; Milan 61; Atalanta e Roma 58; Fiorentina 46; Torino, Bologna e Monza 45; Udinese e Sassuolo 43; Salernitana e Empoli 35; Lecce 31; Spezia e Verona 27; Cremonese 24; Sampdoria 17.

MILAN	2
LAZIO	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6 (1'st Kalulu 6), Tomori 6, Kjaer 6.5 (1'st Thiaw 6), Hernandez 7.5 (35'st Tourè sv); Krunic 6.5, Tonali 6.5; Messias 6, Bennacer 7, Leao sv (11'pt Saelemaekers 6); Giroud 6 (24'st Rebic 6). All. Pioli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 5 (11'st Lazzari 6), Casale 5.5, Romagnoli 5, Hysaj 5.5 (23' st Pellegrini 6); Milinkovic-Savic 5 (23'st Basic 5.5), Marcos Antonio 5, Luis Alberto 5.5; Felipe Anderson 6, Immobile 5 (36'st Cancellieri sv), Zaccagni 6 (11'st Pedro 5.5). All. Sarri.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 17' Bennacer, al 29' Hernandez.

ROMA	0
INTER	2

ROMA (3-5-1-1) Rui Patricio 5.5; Mancini 6, Cristante 6, Ibanez 4.5; Zalewski 5.5 (48'st Missori sv), Camara 6 (48'st Pisilli sv), Matic 6.5 (48'st Tahirovic sv), Bove 6 (26'st Dybala sv), Spinazzola 5; Pellegrini 6; Belotti 6 (30'st Abraham sv). All. Mourinho.

INTER (3-5-2) Onana 6.5; Darmian 6.5, Acerbi 6.5, Bastoni 6.5; Dumfries 7 (15'st Bellanova 6), Barella 7 (37'st Gagliardini sv), Brozovic 7, Calhanoglu 6.5 (26'st Mkhitaryan 6), Dimarco 7 (26'st de Vrij 6); Correa 5 (15'st Lautaro Martinez 7), Lukaku 7. All. Inzaghi.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 33' Dimarco; nella ripresa, al 29' Lukaku.

CREMONESE	2
SPEZIA	0

CREMONESE (4-2-3-1) Carnesecchi 7; Sernicola 6, Ferrari 6 (20' st Chiriches 6.5), Lochoshvili 6.5, Vasquez 7; Meité 6.5, Castagnetti 6 (20' st Benassi 6); Okereke 6 (48' st Buonaiuto sv), Galdames 6.5, Valeri 6; Ciofani 7.5 (44' st Afena-Gyan sv). All. Ballardini.

SPEZIA (4-3-3) Dragowski 6; Amian 6, Wisniewski 5.5, Ampadu 5.5, Nikolaou 5.5 (9' st Reca 5); Bourabia 6 (9' st Nzola 6), Ekdal 5.5, Esposito 6 (33' st Kovalenko 6); Agudelo 5.5 (33' st Cipot 6), Shomurodov 5, Gyasi 6 (16' st Verde 5.5). All. Semplici.

Arbitro Guida Torre Annunziata 6.5.

Marcatori Al 41' Ciofani; nella ripresa, al 33' Vasquez.

LE SFIDE DI OGGI

Festa al Maradona con la Viola Atalanta-Juventus per l'Europa

Altre quattro sfide della 34ª giornata in programma oggi dopo i tre anticipi di ieri e prima del lunedì con Udinese-Sampdoria, Empoli-Salernitana e Sassuolo-Bologna, tutte partite che possono contribuire a sbrogliare la matassa della classifica alle spalle delle prime sette assieme a una gara di oggi: Torino-Monza. Sulle rispettive panchina Juric e Palladino, due allievi di Gasperini che invece aprirà il menù domenicale con il "lunch match" di Bergamo, Atalanta-Juventus. In palio punti Champions. Alle 18, invece, festa scudetto al Maradona con la Viola invitata.

CAMPIONI D'ITALIA

Quale sarà il grado di concentrazione del Napoli dopo la conquista dello scudetto, dopo le notti insonni e qualche festeggiamento un po' sopra le righe? È la domanda che si pone Luciano Spalletti in vista della della partita con la Fiorentina, impegnata nella volata per l'ottavo posto e in corsa per la Conference League. Al Maradona ci sarà il tutto esaurito, i biglietti sono introvabili ormai da giorni ed è tutto pronto per la festa che si svolgerà all'interno dello stadio (ma anche fuori), alla fine della partita. Per affrontare la Fiorentina è estremamente probabile che Spalletti faccia ricorso a un ampio turnover, sia per far tirare il fiato ad alcuni tra i titolari che sono sembrati più stanchi in occasione delle ultime gare, sia per dare un pò di soddifazione e visibilità a chi è stato costretto a rimanere defilato dietro le quinte e che è in attesa di un'occasione per potersi mettere in mostra.

BIG MATCH

La Juventus vede il traguardo: ai bianconeri mancano dieci punti per la conquista matematica di un posto per la prossima Champions. «A quota 73 è fatta, a 72 ci sono buone possibilità»: sono i conti di Massimiliano Allegri quando rimangono ancora cinque partite da giocare. Dopo questo turno però la situazione sarà molto più definita: «Siamo coscienti dell'importanza della sfida – ha detto il tecnico in vista dell'appuntamento di Bergamo - ed è da sei partite che non battiamo l'Atalanta: loro vengono da tre successi consecutivi. È una squadra con grande fisicità e soprattutto è in ascesa dopo un periodo di appannamento». Anche Gian Piero Gasperini, dunque, va a caccia di punti europei oggi, peccato non l'abbia detto esplicitamente, avendo evitato per la seconda di fila l'appuntamento con la stampa. Di sicuro non potrà contare sulla coppia d'attacco Hojlund-Lookman che resta in infermeria.—

SERIE B

Dopo il Frosinone promosso anche il Genoa Bari bloccato dal Modena

Dopo il Frosinone sale in serie A, dopo una sola stagione nella cadetteria, anche il Genoa grazie al successo per 2-1 sull'Ascoli e al pareggio cui è stato costretto il Bari sul campo del Modena. Grande risultato, a due giornate dalla fine della stagione regolare, per la squadra di Alberto Gilardino. In chiave play-off importante successo del Sudtirol, quarto, sul campo della Ternana; al quinto posto c'è il Cagliari vittorioso venerdì sera a Perugia (0-5) che potrebbe essere raggiunto dal Parma che nel posticipo di oggi ospiterà il Brescia.

Basket - Serie A2

Apu e Ueb vista play-off

Udine a Torino e Cividale a Piacenza chiudono la fase a orologio
Stasera sapremo se nei quarti di finale ci sarà subito il derby

Capitan Antonutti: «Dobbiamo fare una grande gara»

Giuseppe Pisano / UDINE

Profumo di play-off oggi a Torino per l'Apu. I bianconeri vanno nella tana della Reale Mutua Torino per conquistare la terza vittoria di fila che varrebbe il fattore campo nei quarti di finale al via fra una settimana, ma anche per dimostrare di essere pronti per le sfide della post season. Udine si presenta all'appuntamento libera da calcolatrici: le ha usate otto giorni fa per sistemare la classifica avulsa (che oggi può tornare utile) e può pensare soltanto a vincere. Dall'altra parte Torino è in una situazione piuttosto scomoda: meglio vincere e rischiare di ritrovare l'Apu nei play-off o togliere il piede dall'acceleratore e schivare i bianconeri nei quarti? Coach Ciani ha già detto che la sua squadra non avrà dubbi sul da farsi e che se la giocherà, noi siamo convinti che sarà così per due motivi: il primo è che nel basket non esiste la mentalità del perdere apposta, il secondo è che la Reale Mutua avrà tanti occhi addosso e non vorrà fare brutte figure.

Ieri la squadra bianconera ha raggiunto il ritiro di Rivoli con un gruppo di dodici giocatori. Cusin, che a Torino è di casa (abita infatti all'ombra della Mole) è recuperato e dovrebbe essere negli undici a referto. Il turnover toccherà quasi certamente il reparto esterni: Palumbo si è seduto in tribuna a Piacenza, secondo la regola dell'alternanza stavolta dovrebbe stare a guardare uno fra Nobile e Bertetti. Il portavoce dello spogliatoio Apu è il capitano Michele Antonutti: «Ci aspetta un esame tosto. Vogliamo mantenere il fattore campo nei quarti di finale, quindi conquistare i due punti è due volte importante. Ci aspettiamo Torino con una grande voglia di vincere, ma più "leggera" di noi, essendo già certa del primo posto. Loro potranno provare delle cose nuove, noi dovremo essere pronti ad adattarci e a fare una grande partita. Ci servirà dal punto di vista mentale in vista dei play off».

Udine è sicura del secondo posto se vince, ma ce la farebbe anche in caso di sconfitta e di contemporaneo stop di Cividale e Milano. Otto le possibili combinazioni nel girone Blu, in cinque casi sarà derby friulano: se Udine e Cividale vincono, ma anche se Milano perde con Bologna. Partita in diretta streaming su LnpPass per abbonati. —

QUI REALE MUTUA

Ritorna Guariglia Mayfield: «Loro forti»

La Reale Mutua Torino recupera il centro Tommaso Guariglia rispetto all'andata e punta alla sesta vittoria di fila nel match di oggi. La guardia Demario Mayfield ha parlato così alla vigilia: «Udine è una squadra forte ed esperta, noi arriviamo in salute ai playoff e ci teniamo a vincere ancora per chiudere bene la seconda fase». —

G.P.

Il capitano dell'Apu Michele ANtonutti FOTOPETRUSSI

Alessandro Cassese, play della Ueb FOTOPETRUSSI

Serie A2 - seconda fase - Girone blu
6ª giornata
Palasport "Gianni Astia" - Ore 18.00

ARBITRI:
Andrea Agostino Chersicla di Lecce
Michele Centonza di Ascoli Piceno
Daniele Caruso di Milano

REALE MUTUA TORINO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: F. Ciani		Coach: C. Finetti	
0	D. Mayfield	5	A. Gentile
1	G. Fea	6	M. Palumbo
3	L Vencato	9	M. Antonutti (C)
4	C. Taflaj	10	R. Gaspardo
8	M. Schina	12	M. Cusin
9	R. Jackson	13	I. Briscoe
17	F. Avino	14	G. Bertetti
18	T. Guariglia	15	T. Fantoma
21	N. De Vico (C)	20	E. Esposito
24	G. Dalle Ave	29	F. Pellegrino
40	S. Pepe	30	D. Monaldi

MERCATO

Terry, pivot di Trieste, nuova pista per il 2º Usa

Porta a Trieste la nuova pista per il rinforzo dell'Apu Old Wild West nel pitturato per i play-off di A2. Il centro americano Emanuel Terry, classe 1996 di 206 centimetri, è in pole position per vestire il bianconero dal 14 maggio. Per Terry, arrivato alla Pallacanestro Trieste a gennaio, l'impatto con il campionato italiano è stato buono: 12 gare giocate con 11 punti e 8 rimbalzi di media a partita. —

G.P.

Serie A2 - Girone blu
6ª giornata
Palasport "Palabanca" - Ore 18.00

ARBITRI:
Calogero Cappello di Agrigento
Daniele Yang Yao di Verona
Chiara Maschietto di Treviso

UCC ASSIGECO PIACENZA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: S. Salieri		Coach: S. Pillastrini	
2	N. Gajic	3	L. Redivo
11	F. Miaschi	4	G. Miani
12	L. Galmarini	7	A. Cassese
13	M. Joksimovic	9	E. Rota (C)
14	D. Pascolo	10	A. Mouaha
21	L. Querci	11	G. Furin
23	K. Mcgusty	12	L. Battistini
24	M. Portannese	20	D. Pepper
25	A. J. Soviero	33	E. Micalich
34	M. Gherardini	77	G. Dell'Agnello
43	G. Sabatini (C)		
90	L. Cesana		

Cassese: «Alle combinazioni penseremo poi»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Girone Blu, round finale: passa da Piacenza la caccia al secondo posto della Gesteco. Serve una vittoria ai gialloblù per sperare di riagguantare un fattore campo sfuggito la scorsa settimana, proprio in casa, di fronte a Torino. Occorre un successo, quindi, alle Eagles per evitare proprio la Reale Mutua nei play-off giunti oramai alle porte. Diverse le combinazioni, affascinanti gli intrecci che potrebbero condurre il team ducale anche verso il derby con l'Apu, un dentro o fuori alla meglio di cinque gare tutte made in Friuli.

Intanto, però, il preludio: stasera, al PalaBanca, casa dell'Assigeco Piacenza, capitan Rota e compagni si giocano una buona fetta del loro successivo percorso in post-season. Alle 18 la palla a due. Così allora coach Stefano Pillastrini alla vigilia: «Sfideremo una squadra che all'andata ci ha messo veramente in difficoltà perché ha talento da team di vertice e nei play-off, come ho sempre detto, sarà temibilissima». Fu 78-74 il punteggio maturato dalle due contendenti all'andata: a incidere sullo score un ultimo quarto da urlo da parte del *roster* friulano. «Saremo determinati per cercare di portare a casa la vittoria e mantenere accesa la speranza di avere il fattore campo nel primo turno dei play-off. Intanto, a proposito di play-off, li giocheremo e questa è già di per sé una cosa straordinaria. Perciò questa sfida ci aiuterà ad arrivare ancora più pronti alla fase finale del campionato».

Niente calcoli, dunque, soltanto il desiderio di concedersi un'altra prestazione importante: «Noi ci stiamo solo preparando per arrivare nel migliore delle condizioni ai play-off – ha detto Alessandro Cassese –, non pensiamo troppo ai possibili accoppiamenti. Piacenza la conosciamo, noi dovremo essere compatti per limitare le loro folate di talento e portare a casa la vittoria». Una cinquantina i tifosi oggi al seguito delle Eagles, considerando anche famiglie e dirigenti che, a fine gara, si sposteranno in direzione di Agropoli dove da domani, andranno in scena le finali nazionali U19, la Faber Gesteco protagonista. Il match sarà visibile in diretta streaming su LNP Pass; differita su Telefriuli. —

QUI ASSIGECO

Salieri: «Buon test per la post season»

Sul fronte Assigeco la spinta al successo è data dal successo in rimonta strappato dagli emiliani al PalaDozza contro la Fortitudo nel turno scorso con il punteggio di 76-84: «Questa partita – ha detto coach Stefano Salieri –sarà un banco di prova per prepararci alla post-season». Al tecnico, per l'occasione, mancherà il lungodegente Skeens. —

S.N.

La tennista annuncia sui social la sua scelta

Anisimova, ritiro a 21 anni «Per la mia salute mentale»

IL FOCUS

«È diventato insopportabile essere a tornei di tennis»: sono uno shock ed un nuovo tema di riflessione per il mondo del tennis le parole della 21enne statunitense Amanda Anisimova che ha annunciato il proprio ritiro per preservare la propria «salute mentale». L'annuncio lo fa la stessa tennista, rivolgendosi ai fan sui social: «Ehi ragazzi. Ho pensato di fare un post spiegando cosa sta succedendo e i miei piani per il futuro. Sono stata alle prese con la mia salute mentale e al burnout dall'estate del 2022», spiega l'americana che attualmente è numero 46 della Wta ma è considerata una delle promesse del tennis mondiale. «È diventato insopportabile essere a tornei di tennis. A questo punto la mia priorità è il mio benessere mentale e prenderni una pausa per un po' di tempo. Ho lavorato duramente per superarlo. Mi mancherà essere là fuori e apprezzo tutto il continuo sostegno», conclude la Anisimova.

La giocatrice che ha raggiunto anche la 21ª posizione mondiale è professionista da quando aveva 16 anni. Nel 2019 ha vinto il suo primo titolo a Bogotá quando aveva soltanto 17 anni, due mesi prima di raggiungere le semifinali del Roland Garros. Sono molti i messaggi di solidarietà da parte di colleghi e appassionati; e non mancano le accuse di chi ricorda alcuni attacchi ricevuti sui social dalla Anisimova per la sua «forma fisica meno atletica del circuito». Di certo, quello della giocatrice statunitense è l'ennesimo "ritiro" clamoroso nel circuito Wta. Viene in mente quello clamoroso della giapponese Naomi Osaka che nel 2021, quando era numero 2 del ranking Wta e che ha annunciato che tornerà ad allenarsi dopo la gravidanza per partecipare alle Olimpiadi del 2024. —

Amanda Anisimova

IN BREVE

Formula 1

Miami: Perez in pole Sainz è 3º, Leclerc 7º

A 1'36" dalla fine delle qualifiche Charles Leclerc va a muro: bandiera rossa e corsa per la pole chiusa in anticipo. In pole al Gp di Miami ci va Perez su Red Bull davanti ad Alonso e all'altro ferrarista Sainz. Leclerc partirà settimo. Dietro di lui, nono, il campione del mondo Max Verstappen che aveva interrotto il primo tentativo. Lewis Hamilton, escluso dal Q3, partirà in tredicesima posizione. La gara prenderà il via questa sera alle 21.30.

Nba

Boston e Phoenix 2-1 su Philadelphia e Denver

Vittorie per Boston e Phoenix, rispettivamente contro Philadelphia e Denver, nelle semifinali di conference di Nba giocate nella notte. A Boston i Celtics hanno battuto 114-102 i Sixers, portando la serie sul 2-1. A Phoenix i Suns hanno battuto 121-114 i Denver Nuggets, accorciano sul 2-1 la serie. Nelle altre serie in corso Golden State e Los Angeles Lakers sono sull'1-1 così come New York e Miami. Tutte le serie si giocano al meglio delle sette partite.

Giro d'Italia 2023

Remco il marziano dei Trabocchi

Evenepoel domina la crono
è lui la prima maglia rosa
Avversari annichiliti in 19 km
Ganna va forte eppure perde 22''

Remco, iridato in rosa

Antonio Simeoli
/ INVIATO A ORTONA

Filippo Ganna, Ganna, il recordman dell'ora, il favoritissimo per indossare la prima maglia rosa alla fine era incredulo. «Deluso? No, è andato forte lui altro che". Perché tutti si aspettavano che Remco Evenepoel con Primoz Roglic favorito principale alla vittoria del Giro, andasse forte, ma così forte no.

Il 23enne belga della Soudal-Quick Step ha spazzato via gli avversari correndo la crono della Costa dei Trabocchi in modo pazzesco. Solo TopGanna si è salvato. Non c'è stata, invece, partita con i rivali per la classifica. Il vincitore della Liegi, campione del mondo, ma che andando così la maglia iridata (ieri aveva quella di campione belga a crono) la indosserà poco in questo Giro, è volato a 55,2 Km/h.

Così da ieri a Ortona c'è una maglia rosa nobile e carica di talento. «È stato un modo perfetto per tornare la Giro – ha detto il fuoriclasse – sono felice di prendere la maglia rosa. Mi ero preparato per la crono come se fosse un mondiale: volevo prendere la maglia rosa. Ho battuto i miei rivali, ho guadagnato più di 40" su Almeida, ma il Giro è appena iniziato e le insidie saranno tante».

Sì, il belga ha ragione. In fondo sono stati percorsi soltanto 19 km in questo Giro. Insomma, la corsa deve ancora iniziare. Ma i rivali della maglia iridata "virtuale" oggi da Teramo, direzione San Salvo, partiranno col questo fardello: Jao Almeida (Uae) a 29", e può dirsi soddisfatto, Tao Geoghegan Hart (Ineos) a 40", e tutti hanno detto che è andato forte il vincitore del Giro 2020, Primoz Roglic (Jumbo), il grande battuto a 43", Geraint Thomas (Ineos) che era partito fortissimo a 53", come Alexander Vlasov (Bora).

Tra Evenepoel e Roglic c'è stato un abisso ieri: l'uno bellissimo in bici, aerodinamicissimo, l'altro più legnoso e meno fermo con le spalle.

Un paio di dati sulla bici della nuova maglia rosa, che solo un meccanico ieri da prima a domo la gara poteva toccare: rapporto 60-10, mostruoso. Catena speciale con grasso speciale per ridurre al minimo l'attrito. Protesi carbonio anatomiche fatte a misura del suo avambraccio. Copertone alta velocità Specialized. Ruota anteriore da 80 posteriore lenticolare.

L'avvicinamento al Giro, dove aveva debuttato nel 2021 otto mesi dopo la paurosa caduta al Giro di Lombardia ma poi aveva finito la benzina, è stato perfetto. Altura al Teide, con chilometri e chilometri di allenamento in salita, per continuare i progressi evidenziati alla Vuelta 2022 dominata, Liegi Bastogne Liegi rivinta e altri allenamenti in Spagna. In altura "artificiale": dormiva nella camera ipobarica di un albergo ad hoc in pianura e si allenava. Sì, è vero, la pratica in Italia è vietata per legge, ma all'estero no. E questo è il ciclismo nel 2023.

L'ex calciatore della nazionale belga di calcio under 16 si è innamorato del ciclismo da sette anni. Gli avversari avrebbero preferito continuasse a dare calci a un pallone.

Oggi volata a San Salvo. Il marziano in rosa ha pure un piano di battaglia da "grande". «Magari mi diverto due giorni con la maglia e poi la lascio per qualche tempo a qualcun altro», ha detto. Mica è un pirla. Direbbe Mourinho. Ha capito che dopo 19 km anche se dominati è meglio guardare in prospettiva. Prospettiva Roma.—

Remco Evenepoel, 23 anni, ha corso a 52 km/h di media e annichilito gli avversari

COSÌ AL GIRO

PRIMO DEGLI ITALIANI
Ganna 2° a 22''

ORDINE DI ARRIVO 1ª TAPPA

1	R. Evenepoel	Bel	21'18''
2	F. Ganna	Ita	22''
3	J. Almeida	Por	29''
4	T. Geoghegan Hart	Gbr	40''
5	S. Kung	Svi	43''

CLASSIFICA GENERALE

1	R. Evenepoel	Bel	21'18''
2	F. Ganna	Ita	22''
3	J. Almeida	Por	29''
4	T. Geoghegan Hart	Gbr	40''
5	S. Kung	Svi	43''

LA 2ª TAPPA
Teramo - San Salvo (202 km)

Debutto Milan: «Sono contento ora sostenetemi»

Milan con Cassani all'arrivo

ORTONA

La Costa dei Trabocchi, quella ciclabile incantevole sul mare, pure la rampa finale tagliagambe verso la rocca di Ortona nella vita non li dimenticherà mai. Perché dopo ori olimpici, mondiali e medaglie di ogni genere Jonathan Milan ha debuttato al Giro d'Italia, la corsa del cuore per un italiano. Buon tempo (22.45" a 51'6 km/h di media) e 30° a "solo" 1'27" posto da Evenepoel. Poi all'arrivo il 22enne si è accasciato a terra per recuperare attorniato dallo staff. È arrivato subito l'ex ct dell'Italbici Davide Cassani, ora commentatore Rai. Lui si riprende in pochi minuti, sorride (come sempre fa), racconta, commenta: «Non mi sono preparato al massimo per questa crono, ma sono andato bene. È stata dura, ma sono contento: ricorderò sempre nella mia carriera questa giornata». Poi un appello ai tifosi in Friuli. «Seguitemi ogni giorno proverò a regalarvi un po' di felicità da qui a Roma». Oggi prima volata in vista a San Salvo: «Chissà...», ha detto. Sorride e indica in Fernando Gaviria (Movistar) e Andrea Dainese (Dsm) due possibili protagonisti. Poi in serata, visto il ciclone Remco aggiunge: «Si, posso dire di essere soddisfatto». Gli altri friulani? Il veterano Alessandro De Marchi (Jayco) ottimo 43° in 22'59", Davide Cimolai (Cofidis) 141° a 3'22" dal ciclone Evenepoel.—

A.S.

SERIE D

Torviscosa, l'obiettivo con il Cartigliano è difendere il fattore campo per i play-out

A 90' dalla fine sono due i punti di vantaggio sul Villafranca
Torna Gubellini, da valutare le condizioni di Ciriello e Felipe

Marco Silvestri / UDINE

Il Torviscosa affronta oggi pomeriggio in trasferta il Cartigliano nell'ultimo turno del campionato. La formazione di Fabio Pittilino è già certa di dover disputare i play-out per conquistare la permanenza in serie D . L'obiettivo ora è quello di difendere l'attuale posizione di classifica dagli ultimi tentativi di assalto del Villafranca Veronese, per poter giocare lo spareggio in casa con la possibilità di avere due risultati su tre a disposizione. «Sarà importante – spiega Pittilino – mantenere i due punti di vantaggio che abbiamo sul Villafranca per non farci superare o raggiungere in classifica e dover poi giocare i playout in trasferta. Dobbiamo pensare solo a questa gara che sarà impegnativa come tutte e quindi cercherò di schierare la migliore squadra possibile. Rispetto alla gara persa contro la Virtus Bolzano avrò di nuovo a disposizione Gubellini che ha scontato la giornata di squalifica, mentre Ciriello e Felipe non so ancora se riesco a recuperarli oppure se partiranno dalla panchina. Anche Zetto ha qualche problema fisico e deciderò all'ultimo se impiegarlo o meno. Gli altri stanno bene e anche Garbero ha smaltito i suoi acciacchi».

Ciriello non è al meglio e potrebbe partire dalla panchina

Il Torviscosa aspetta ora di conoscere il proprio rivale ai playout tra Villafranca Veronese, Portogruaro e Montebelluna e non c'è tempo per le recriminazioni . «C'è la consapevolezza che abbiamo gettato via dei punti e che potevamo avere una classifica migliore e magari essere salvi – sottolinea Pittilino – ma sono orgoglioso dei 35 punti che abbiamo in classifica e del campionato che hanno fatto i ragazzi. Abbiamo lasciato alle spalle squadre che hanno molta tradizione e più esperienza di noi ed essere qui ancora in corsa per la salvezza è già un traguardo. Sono ottimista, perché la squadra sta giocando bene e le prestazioni fatte , al di là di risultati, sono sempre state positive». —

L'ALTRA FRIULANA

Il Cjarlins Muzane chiude in casa con il Montecchio e conferma mister Parlato

Simone Fornasiere / CARLINO

Alla vigilia dell'ultima gara stagionale in programma questo pomeriggio, da affrontare tra le mura amiche al cospetto del Montecchio, arriva, in casa Cjarlins Muzane, la conferma che molti attendevano: Carmine Parlato resterà alla guida della squadra friulana anche nella prossima stagione.

La garanzia, visto che fino a questo momento era stata annunciata solo dal presidente Vincenzo Zanutta ma non dal tecnico, è arrivata proprio dal diretto interessato, spazzando via ogni dubbio circa la sua permanenza a Carlino. «Ho grande stima per il presidente – le parole dell'allenatore – per cui bastava guardarsi negli occhi per dare quella continuità necessaria al progetto. Da parte mia c'è sempre stata la massima disponibilità a continuare assieme e perciò abbiamo fatto in modo di stringerci la mano anche per il futuro. La volontà è quella di creare i presupposti per soddisfare le ambizioni della società».

Quella di oggi non sarà, pertanto, l'ultima gara di Carmine Parlato sulla panchina del Cjarlins Muzane, con il tecnico voglioso di chiudere la stagione ritrovando una vittoria casalinga che manca dal 26 febbraio. «Vogliamo salutare i nostri tifosi con tre punti – conclude il tecnico – per cui affronteremo la partita con grande impegno e sacrificio, sebbene non abbia valore di classifica. I tre punti non ci consentiranno di arrivare ai playoff, ma vogliamo onorare il campionato fino alla fine. Il Montecchio sarà altrettanto motivato, visto che si giocherà la salvezza: sarà partita vera». —

Mister Carmine Parlato

CAMPIONATO CARNICO

Il Villa nell'anno del centenario comincia segnando quattro gol

Renato Damiani / ARTA TERME

ARTA TERME	2
VILLA	4

ARTA TERME Somma, Rainis, Burba (1' st Luca Merluzzi), Caroli, Farinati, Solari, Giarle, Polettini (46' st Ortis), Sgolfo, Floreani (43' pt Candoni), Candotti. All. De Franceschi.

VILLA Zozzoli, Moroldo (35' st Vuerich), Arcan (1' st Alex Orobelli), Cimenti (26' st Pochero), Morassi, Guariniello, Beuzer, Sopracase (21' st Conni), Del Linz, Santellani, Boreanaz. All. A. Ortobelli.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 4' su rigore e al 12' Santellani, al 32' Del Linz; nella ripresa, al 1' Candotti, al 3' L. Merluzzi, al 39' Boreanaz.

Nell'anno del centenario di fondazione, il Villa inizia il campionato con un colpaccio esterno sul campo di un'Arta Terme che ha dimostrato, in particolare nel primo tempo, di avere più di qualche problema in fase difensiva risolto poi nella ripresa con qualche aggiustamento tattico ed intelligenti sostituzioni. La formazione di mister De Franceschi è rientrata nel match con un uno-due immediato, ma non è riuscita a riequilibrare un partita poi chiusasi con una pesante quaterna. Villa quadrato in tutti i reparti, pur di fronte a una formazione che presentava assenze di peso. I sostituti, però, non hanno certamente deluso; poi nella ripresa il difensore Moroldo ha dovuto sopportare un brutto infortunio (lussazione alla spalla sinistra) tanto che si è dovuto ricorrere alla chiamata del 118 per il ricovero al pronto soccorso dell'Oc di Tolmezzo.

La partita si sblocca dopo soli 4' con il giovane Santellani a trasformare un calcio di rigore concesso per un evitabile atterramento di Boreanaz da parte di Caroli; quindi è lo stesso giocatore arancione a firmare la sua personale doppietta con una sassata dal limite che è andata a centrare il sette alla sinistra di un incolpevole Somma. Villa in pieno controllo del match e al 32' giunge la terza rete con un contropiede del neo acquisto Del Linz (partito in sospetta posizione di fuorigioco) a bersaglio dopo aver vinto il confronto diretto con Somma in disperata uscita.

Tutta un'altra Arta Terme quella che è rientrata in campo nella ripresa e dopo soli 60" da applausi l'eurogol di Candotti (semirovesciata spalla alla porta e sfera nella vicinanze del montante destro) e dopo 2' locali ancora in rete con l'appena entrato Luca Merluzzi con, in questo caso, la difesa ospite non immune da responsabilità.

Poker del Villa ad Arta FOTOREDAM

Fioccano le sostituzioni e dopo il già descritto infortunio a Moroldo, il Villa chiude in maniera anticipata la partita con Boreanaz che trova la botta dai pressi del dischetto che non lascia scampo all'estremo di casa. Quindi, dopo sei minuti di recupero, arriva il triplice fischio finale di Lostuzzo non certamente meritevole della sufficienza. —

LE ALTRE GARE

Il Real IC passa a Illeggio Ravascletto ko a Lauco con la doppietta di Costa

In Prima categoria due successi esterni firmati dal Villa ad Arta Terme e quello del Real Ic nel derby di "San Floreano" in casa dell'Illegiana con i gol di Cecconi, Nassimbeni e Del Frari; per i locali Matteo Iob. Successi interni per l'Amaro e Pontebbana sconfitta dall'accoppiata Fior-Bisconti, quindi la Folgore con il rigore lampo di Cisotti ha la meglio sulla Velox.

In seconda categoria con identico punteggio (3-2 per i padroni casa) il Lauco supera il Ravascletto a cui non bastano i gol di Vidali e Ferigo per ammortizzare quelli di Temil e la doppietta di Manuel Costa, quindi La Delizia sull'Ancora. La rete del neo arrivato Bego basta all'Ovarese per sconfiggere il Sappada.

Manuel Costa (Lauco)

In Terza cinquina dell'Ardita alla Moggese (Thomas Romanin, Boscariol, Pellegrina, Pallober e M. Cecconi), quindi parità tra Edera ed Ampezzo (De Caneva e Corvietto per gli ederini quindi Zatti e Candotti per gli ampezzani. I risultati. Amaro-Pontebbana 2-1, Arta Terme-Villa 2-4, Folgore-Velox 1-0, Illegiana-Pontebbana 1-3, La Delizia-Ancora 3-2, Lauco-Ravascletto 3-2, Ovarese-Sappada 1-0, Ardita-Moggese 5-0, Edera-Ampezzo 2-2. —

R.D.

VOLLEY

San Giovanni è salvo Sangiorgina chiude terza

Farmaderbe Villa Vicentina ai play-out, Estvolley San Giovanni al Natisone salva, Pallavolo Sangiorgina (nella foto) terza e fuori dai play-off di un niente. Ecco i verdetti del torneo di serie B2 femminile dopo l'ultimo turno di campionato. La Farmaderbe si giocherà la salvezza col Synergy Venezia.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser, secondo quarto fatale Sanga porta la serie sull'1-0

Semifinale equilibrata, decisivo il black out tra il 10' e il 20' col parziale di 21-9 Le lombarde sono 3-0 in stagione con Udine, mercoledì gara 2 al Carnera

Giuseppe Pisano / MILANO

Milano è ancora amara per la Delser. Le ragazze bianconere sono state sconfitte in gara uno di semifinale da Sanga, che si conferma bestia nera di questa stagione con tre successi in altrettante sfide dirette. Fatale il blackout del secondo quarto, in cui è maturato lo svantaggio che le Women Apu si sono portate sino in fondo: gli altri tre quarti di gioco, infatti, sono stati equilibratissimi.

Eppure la gara è iniziata bene per Udine, che nel frastuono del palaGiordani ha innescato subito le lunghe leve di Turmel per una serie di canestri che sono valsi il +3 (7-10) del 4'. Sanga ha risposto colpo su colpo con la coppia Toffali-Penz e l'equilibrio l'ha fatta da padrone sino alla prima sirena, col punteggio di 18-18 sul display luminoso. Inspiegabile il passaggio a vuoto delle Women Apu a inizio secondo quarto. Palle perse, errori al tiro e una difesa disattenta permettono a Milano di scavare un solco importante: parziale di 15-3 e Udine scivola a -12 (33-21) al 25' con Riga costretto a chiamare timeout per cercare di fermare l'emorragia. Operazione che non riesce, dato che poco dopo Sanga tocca anche il +15 (39-24) con la scatenata Guarneri. È una tripla di Bovenzi a ridare morale alla Delser prima della pausa lunga: -12 e possibilità di riaprire i giochi.

Si ricomincia e Udine ha un'altra faccia, più convinta, più decisa. Bacchini e Ronchi (tripla) sospingono la squadra bianconera a -7 (41-34), ma la rimonta riesce solo in parte. L'occasione di rifarsi sotto e mettere paura a Milano viene sprecata a più riprese, Van Der Keijl punisce e riporta a +12 (52-40) le ragazze di casa a fine terzo quarto.

In apertura dell'ultimo quarto colpisce anche l'ex di turno Madonna, però le Women Apu sul -14 (54-40) hanno una reazione di carattere: parziale di 7-0 aperto e chiuso dalla capitana Da Pozzo, svantaggio dimezzato (55-48) e pubblico di casa che rumoreggia. L'inerzia è tutta bianconera, Gregori ruba una palla preziosa ma il suo tiro da tre in transizione sbatte sul ferro e dal possibili -4 si passa al nuovo -10 (con canestro e libero aggiuntivo trasformato da Penz. È la fine, Milano si porta sull'1-0 nella serie. Si gioca al meglio delle tre partite, Udine è già con spalle al muro: mercoledì alle 20.30 bisogna vincere fra le inedite mura amiche del Carnera, dato che il Benedetti sarà occupato dagli alpini. —

Van der Keijl, pivot di Milano, tra Bacchini e Ronchi

SANGA MILANO	64
DELSER UDINE	50

18-18, 39-27, 52-40

SANGA MILANO Toffali 15, Novati 8, Beretta 2, Van der Keijl 10, Madonna 5, Guarneri 7, Penz 12, Bonomi 5. Non entrate: Finetti, Serralunga, Thiam e Hatch. Coach Pinotti.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 7, Ronchi 15, Turmel 12, Mosetti 6, Bacchini 5, Lizzi, Pontoni, Da Pozzo 5, Gregori. Non entrate: Penna, Tumeo e Agostini. Coach Riga.

Arbitri Vittori e Esposito di Ascoli Piceno.

Note Milano: 20/45 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 9/16 ai liberi. Delser: 15/49 al tiro da due punti, 3/16 da tre e 11/17 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

COPPA TRIVENETO

FriulMedica vince gara 1, giovedì il ritorno a Mestre

Va alla FriulMedica l'andata dei quarti di finale di Coppa Triveneto. Contro Mestre, fra le mura amiche, Accardo e compagni ieri si sono imposti per 68-62. Dopo la sfida giocata una settimana fa, sempre in casa, di fronte ai veneti e memore degli 80 punti incassati in quell'occasione, la banda Franceschin vive un avvio compatto. Poco lucido, tuttavia, in fase offensiva. Col punteggio che avanza a rilento, due centri filati di Pavan segnano il momentaneo 9-15 ospite. Il pari è ad opera del duo Casagrande-Brescianini, efficace dall'arco. Mestre, però, domina a rimbalzo: l'aspetto diviene fattore quando, a suon di carambole, il Leoncino si trova a condurre di 12 (18-30). Da qui, la squadra friulana risale, a fatica: gioco da tre di Gallo, tripla by Gaspardo: meno 3. Nell'ultimo quarto, il sorpasso. Bomba di Vendramelli, meno 1, bis di Casagrande, 52-50. Gioco da 4 di Spangaro a chiudere il 18-0 di parziale. A mostrare ai friulani la via del successo. Giovedì, a Mestre, il ritorno. —

S.N.

COPPA FRIULI- MEMORIAL BERLASSO

Alla tolmezzina Pugnetti e a Kalane la quarta tappa

TOLMEZZO

Il keniano Ismael Kalane e la tolmezzina Marta Pugnetti hanno vinto la quarta tappa della 41ª Coppa Friuli-Memorial Berlasso che l'Aps Reset

I due runner hanno completato i previsti 8,2 km del tracciato con passaggio nei pressi dell'ex polveriera Pissebus e il residence Betania rispettivamente in 25'26" e 31'52". La gazzella degli Altopiani ha preceduto di 1'18" il connazionale Rodgers Maiyo e di 2'36" Igor Patatti, idolo locale-master/40 giunto davanti al gemonese Andrea Fadi ed Ennio De Crignis (Carniatletica).

In formato gazzella Marta Pugnetti si è piazzata 20ª a fianco del paularese Moreno Clama. La carnica ha distanziato di 59" la master/35 Erika Venturini (Keep moving) e di 2'05" Mariantonietta Avitabile (Podisti Cordenons). Altri leader di categoria: Fabio Blanzan (junior), Luca Della Marta e Lucia Rorato (promesse), Paolo Corrado (M/35), Chiara Fantini (M/40), Michele Flumian e Hana Timeus (M/45), Andrea Sgobino e Barbara Taciani (M/50), Giovanni Pascolo e Sonia Danelon (M55), Roberto Moretti e Caterina De Infanti (M/60), Maurizio Zamaro e Nelly Calzi (M/65), Brunello Pagavino ed Eliana Tomasetig (M/70) e Sandro Urli (M/75). —

V.M.

Marta Pugnetti

CORSA SU STRADA

Festival di Mestre, Visentini ultra maratona da record

Vincenzo Mazzei

Il runner cormonese Marco Visintini dopo il primato nazionale delle 24 ore che l'anno scorso aveva conquistato a Verona con 288,438 km unitamente al bronzo europeo, ha centrato anche quello delle 12 ore di corsa su strada. Il portacolori dell'Us Aldo Moro-Nortec Paluzza ha compiuto la nuova impresa alla recente ultra maratona Festival di Mestre, sciroppandosi in mezza giornata 156.301 km, risultato che ha cancellato il precedente limite nazionale di 154,419 km che dal 2019 apparteneva al bergamasco Enrico Maggiola. Demolitore di record Visintini da quando si è dedicato alle ultra non ha mai perso un colpo.

Podista di confine si allena tantissimo e prepara i suoi appuntamenti sulle strade della vicina Slovenia. «Consumo in media un paio di scarpe al mese – ha detto Visintini –. D'ora in poi mi concentrerò su due appuntamenti che sogno da sempre: l'ecomaratona del Collio e la 24 ore mondiale di Tapei a Taiwan il 2 e 3 dicembre».

Il campionato ha sorriso anche alla friulana Elena Cristina Floreani (Gs Aquile friulane di Fagagna). Da formidabile fondista che non si limita al classico jogging ma percorre moltissimi chilometri negli allenamenti e nelle gare, si è laureata campionessa italiana delle 24 ore nella categoria master/F50 con 173,906 km. Un ragguardevole chilometraggio che senz'altro resterà a lungo nella storia del podismo femminile del Friuli. L'anno scorso aveva corso la classica 100 km-ultra maratona del Conero in 9 ore 53'21'. —

CAMPIONATI REGIONALI DI SOCIETÁ

Malignani, sorpresa Nicosia punti da Saccomano e Spanu

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il protagonista che non ti aspetti. A trascinare la squadra maschile del Malignani nella prima giornata dei campionati regionali di società è stato Agostino Nicosia. Sotto gli occhi del direttore tecnico Andrea Alterio, il mezzofondista ha firmato a Pordenone il suo personale nei 1500, fermando il cronometro a 3'47"10 e portando alla sua formazione ben 948 punti. Un mattoncino pesante, il suo, determinante nel cercare di confermare quei 14.000 punti che permetterebbero al team di confermare il proprio posto nella serie A "argento" (e di disputare così la finale nazionale il prossimo giugno).

Nicosia ha approfittato di una gara di livello, con la "lepre" Enrico Riccobon (Friulintagli) che sino ai 900 metri ha trainato il gruppo, trascinando Jacopo De Marchi (Trieste Atletica) a firmare un buon 3'44"22 e Masha Costa (Friulintagli) a far segnare 3'44"76. E pensare che Nicosia la sera precedente ha corso gli 800 al meeting Città di Conegliano con 1'51"36 (suo miglior tempo dal 2021). Un risultati che gli ha permesso di portare alla causa 891 punti (contribuiscono al punteggio di squadra dei societari tutte le prestazione fatte segnare dal 1° aprile al 21 maggio).

Sempre ieri a Pordenone 53,68 nel lancio del disco e 936 punti per Enrico Saccomano: il nazionale Under 23 non è al top, ha qualche problema fisico, ma in riva al Noncello ha stretto i denti e ha portato il suo mattoncino. Il Malignani si è goduto anche i 905 punti di Matteo Spanu nei 3000 siepi. Anche l'ex campione italiano dei 1500 si è sacrificato per la causa: ha chiuso in 9'12"16, stremato, facendosi onore in un prova di ottimo livello. Ha vinto Abdoullah Bamoussa della Friulintagli, azzurro della specialità ai Giochi di Rio del 2016, capace di 8'51"48. Bene anche Andrea Chiarvesio nei 400 (49"30 e 811 punti), Giacomo Medeossi nel giavellotto (61,24 e 867 punti), la staffetta 4x100 maschile (42"27 e 896 punti) nonché Simone Coren nei 110 ostacoli (15"24 e 870 punti) e Federico Rossi nei 100 (11"05 e 811 punti). A livello individuale tra le donne applausi per l'allieva Carlotta De Caro, che si è migliorata ancora nei 400 (58"69). —

Buona prova di Saccomano nonostante qualche problema fisico

Scelti per voi

tvzap

Un passo dal cielo
RAI 1, 21.25
Il guardiano di un albergo in riva a uno splendido lago viene trovato in fin di vita. Tutto farebbe pensare a un coinvolgimento della figlia, ma il lago potrebbe custodire un segreto ben più grande che riguarda la morte di Roberta.

The Crossword Mysteries...
RAI 2, 21.00
Un noto mago muore durante la festa di compleanno della cruciverbista Tess Harper (Lacey Chabert). Si tratta di un omicidio e Tess fa squadra con il detective Logan O'Conor per scoprire il responsabile.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Att.
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.40** Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
- **10.30** A Sua Immagine Attualità
- **10.55** Santa Messa Attualità
- **12.00** Regina Coeli Attualità
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Weekend Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.25** Un passo dal cielo (1ª Tv) Fiction
- **23.40** Tg 1 Sera Attualità
- **23.50** Speciale TG1 Attualità
- **0.50** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **7.00** I giganti Documentari
- **7.25** Inside Gemelli Doc.
- **7.50** Illuminate Documentari
- **8.50** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.35** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai2 Spett.
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Teramo - San Salvo. 201 km Ciclismo
- **16.15** Giro all'Arrivo Ciclismo
- **17.15** Processo alla tappa Ciclismo
- **18.00** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.05** Tg Sport della Domenica Attualità
- **18.25** 90° Minuto Attualità
- **19.45** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** The Crossword Mysteries - Abracadavere (1ª Tv) Serie Tv
- **22.40** La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.20** O anche no Documentari
- **10.50** Timeline Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Att.
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il posto giusto Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Mezz'ora in più Attualità
- **16.00** Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
- **16.30** Rebus Attualità
- **17.30** Concerto della Banda Interforze in occasione dei 75 anni della prima seduta del Senato Spettacolo
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Che tempo che fa Spettacolo
- **23.30** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** Super Partes Attualità
- **8.20** Nati ieri Serie Tv
- **9.30** Casa Vianello Fiction
- **10.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
- **14.30** Pensa In Grande Attualità
- **15.30** La freccia nella polvere Film Western ('54)
- **17.30** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** Il figlio più piccolo Film Drammatico ('10)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.05** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.30** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **15.00** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **0.30** Tg5 Notte Attualità
- **1.05** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **7.05** Super Partes Attualità
- **7.35** Bugs Bunny Cartoni
- **7.45** Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
- **8.15** The Middle Serie Tv
- **9.05** The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
- **10.25** Mom Serie Tv
- **11.45** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.58** Meteo.it Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Fantasy ('14)
- **17.00** Due uomini e mezzo Serie Tv
- **18.20** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **23.55** Pressing Attualità
- **1.50** E-Planet Automobilismo

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Camera con vista Attualità
- **10.10** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **11.00** Le parole della salute Attualità
- **11.40** Uozzap Attualità
- **12.05** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **13.00** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- **18.00** Habemus Papam Film Drammatico ('11)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Harry, ti presento Sally... Film Comm. ('89)
- **23.15** I segreti della corona Documentari

TV8
- **14.00** Catalunya Motociclismo
- **15.00** 007 Skyfall Film Azione ('12)
- **17.45** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.15** Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** GP Miami (Pre Gara) Automobilismo
- **23.00** GP Miami Automobilismo
- **1.00** GP Miami (Post Gara) Automobilismo

NOVE
- **14.00** Presa mortale Film Azione ('06)
- **16.00** La dura verità Film Commedia ('09)
- **18.05** Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Little Big Italy Lifestyle
- **23.10** Little Big Italy Lifestyle
- **0.45** Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
- **14.40** Chuck Serie Tv
- **18.50** Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
- **21.05** After the Sunset Film Azione ('04)
- **23.20** Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
- **1.15** Arrow Serie Tv
- **2.35** God Friended Me Serie Tv
- **3.55** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **4.30** Showreel Spettacolo

RAI 4 (21)
- **14.00** The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione ('18)
- **16.00** Blood & Treasure Fiction
- **16.40** LOL :-) Attualità
- **16.45** Hudson & Rex Serie Tv
- **21.20** Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)
- **22.55** La casa in fondo al lago Film Horror ('21)
- **0.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.25** Danny The Dog Film Thriller ('04)

IRIS (22)
- **11.50** Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
- **14.20** Woman in Gold Film Drammatico ('15)
- **16.35** Note di cinema Attualità
- **16.40** Highlander - L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)
- **19.05** La giusta causa Film Thriller ('95)
- **21.00** Frankie & Alice Film Drammatico ('10)
- **23.10** Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)

RAI 5 (23)
- **17.45** Save The Date Doc.
- **18.15** Esercito con le stelle
- **19.00** Rai News - Giorno Attualità
- **19.05** N-Ice Cello Spettacolo
- **20.25** Chaconne supra a sciara Spettacolo
- **20.50** Lungo la via della seta Documentari
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.00** Il responsabile delle risorse umane Film Drammatico ('10)

RAI MOVIE (24)
- **17.35** Barquero Film Avventura ('70)
- **19.30** Empire State Film Azione ('13)
- **21.10** I cento passi Film Drammatico ('00)
- **23.00** Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
- **0.55** I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
- **3.20** Pericle il nero Film Drammatico ('16)
- **5.00** Il viaggio Film Drammatico ('74)

RAI PREMIUM (25)
- **14.05** Provaci ancora Prof! Fiction
- **15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.00** Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)
- **17.40** Il Signore Della Truffa Film Commedia ('11)
- **19.35** Il signore della truffa Film Commedia ('11)
- **21.20** Boss in incognito Documentari
- **23.55** Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
- **14.15** Mercenary for Justice Film Azione ('06)
- **16.00** Solar Attack Film Azione ('06)
- **17.45** Uragano di fuoco Film Azione ('15)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
- **23.15** Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)
- **23.10** Chips Film Commedia ('17)
- **1.05** CHIPs Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.00** Finalmente domenica Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Nowhere Boy Film Biografico ('09)
- **23.05** Prendila è mia Film Commedia ('63)

LA7 D (29)
- **14.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Drop Dead Diva Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.30** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.50** Drop Dead Diva Serie Tv
- **4.40** I menù di Benedetta Lifestyle
- **5.30** Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
- **15.40** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **17.10** Rosamunde Pilcher: Un Piacevole Imprevisto Film Commedia ('17)
- **19.00** Il peccato e la vergogna Fiction
- **21.10** Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)
- **22.50** Harry & Meghan Documentari
- **0.50** Victoria Serie Tv
- **2.25** Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Doc.
- **11.45** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **15.00** Primo appuntamento Spettacolo
- **17.45** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **20.50** 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
- **22.45** 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
- **0.30** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **13.15** Rosewood Serie Tv
- **15.15** The Chelsea Detective Serie Tv
- **17.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **3.10** A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
- **14.05** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico ('17)
- **17.35** All Rise Serie Tv
- **19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot: Assassinio Sull'Orient Express Fiction
- **0.45** Motive Serie Tv
- **2.30** All Rise Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
- **14.20** Colpo di fulmini Doc.
- **15.55** Costruzioni selvagge: USA Documentari
- **17.55** LBA Serie A Basket
- **20.05** Nudi e crudi Francia Spettacolo
- **21.25** Airport Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv
- **23.15** Operazione N.A.S. Documentari
- **3.00** Cops Spagna Documentari
- **5.35** Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.55** Rugby. Peroni Top 10 - Semifinale andata: Valorugby-Petrarca
- **17.55** Pallavolo. SuperLega Credem Banca Play-off: Finale Trentino-Civitanova - Gara 3
- **20.30** Ciclismo. Arriva il Giro
- **20.50** Calcio. Serie C - Play Off: Nazionale 1° turno andata
- **23.00** Motocross. Mondiale MXGP Spagna - gara 1
- **24.00** Motocross. Mondiale MXGP Spagna - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Fiorentina
- **20.10** Speciale Giro d'Italia
- **20.45** Posticipo Campionato Serie A: Lecce - Hellas Verona

RADIO 2
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Claudio Baglioni: A tutto LIVE
- **23.30** Le Lunatiche
- **4.00** La sveglia di Radio2

RADIO 3
- **20.15** Radio3 Suite - Panorama
- **21.00** Il Cartellone: Traiettorie Arditti Quartet
- **23.00** Radio3 Suite Magazine - La vita che mi diedi

DEEJAY
- **14.00** GG Show
- **16.00** Summer Camp
- **17.00** Il Boss Del Weekend
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Megajay
- **22.00** Mauro e Andrea

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Le mattine Best
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **12.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M20 Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two
- **22.00** Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **09.15** "The jungle", un film di Cristian Natoli

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** "Benedetto il musicista di Dio", di Assunta Cannatà
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** Telegiornale FVG
- **06.45** Le Peraule de domenie
- **07.00** Maman! Program par fruts
- **07.30** Settimana Friuli
- **08.15** Un Nuovo Giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** Le Peraule de domenie
- **08.45** Sportello Pensionati
- **10.00** L'alpino
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa
- **11.30** Bekèr on tour
- **12.00** Effemotori
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **13.00** Maman – program par fruts
- **13.45** L'alpino
- **14.00** Rugby Magazine
- **14.15** Start
- **14.30** Elettroshock
- **15.30** EconoMy FVG
- **16.30** Taj Break
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.15** Community FVG
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.15** Sport Fvg – diretta
- **19.30** A tutto campo – diretta
- **20.30** Telegiornale FVG
- **20.45** Sport Fvg
- **21.00** Replay – diretta
- **22.00** Basket – UCC Piacenza Vs Ueb Gesteco Cividale
- **23.35** Bekér on tour
- **23.55** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Anzovino e la sua musica
- **08.00** 47 anni fa il terremoto
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di..Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker, telefilm
- **19.00** Tg Speciale: E' sempre più guerra
- **20.00** Momenti particolari: uno sguardo sul mondo
- **21.00** Sanità allo Specchio: Sanità e Alpini
- **22.00** Film
- **23.30** Tg Speciale : E' sempre più guerra
- **02.00** Film

TV 12
- **06.00** Tg Sport
- **06.15** Italpress
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** Rassegna stampa
- **08.15** Italpress
- **08.50** Rassegna stampa
- **09.30** In forma - Ginnastica
- **10.00** Fair play
- **11.00** Domenica in cucina
- **11.30** Calcio Under 15 Udinese – Inter
- **13.00** Doc. viaggi
- **13.30** Udinese story
- **14.00** Udinese vs Napoli
- **15.45** Documentario terremoto
- **17.30** Sette in cronaca
- **18.00** Studio sport
- **20.00** Italpress
- **20.15** TG 24 News
- **20.45** Ansa week
- **21.15** Film: Le regole del gioco
- **23.00** Torino vs Apu oww Udine

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso. In giornata nuvolosità variabile, più persistente sui monti, con più sole sulla costa. Dalle ore centrali saranno probabili rovesci e temporali specie sui monti ma possibili anche in qualche zona di pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	23/25	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dall'alta pianura alle Alpi cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti e possibili rovesci e qualche temporale; sulla costa e sulla bassa pianura cielo nuvoloso con schiarite ma anche con qualche temporanea fase di pioggia, in genere debole o moderata. Sulla costa e zone orientali soffierà Bora moderata.

Tendenza: martedì sui monti nuvoloso con qualche rovescio. Su pianura e costa variabile. Sulla costa al mattino Bora moderata, poi brezza. Mercoledì coperto con piogge abbondanti. Neve oltre i 1700 metri. Sulla costa Bora moderata, sostenuta in serata. Temperature in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: generale variabilità su Alpi, Prealpi e alte pianure con possibili rovesci e qualche temporale.
Centro: irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio e maggiori addensamenti in Appennino, associati a isolati piovaschi.
Sud: sole prevalente pur con qualche annuvolamento di passaggio.

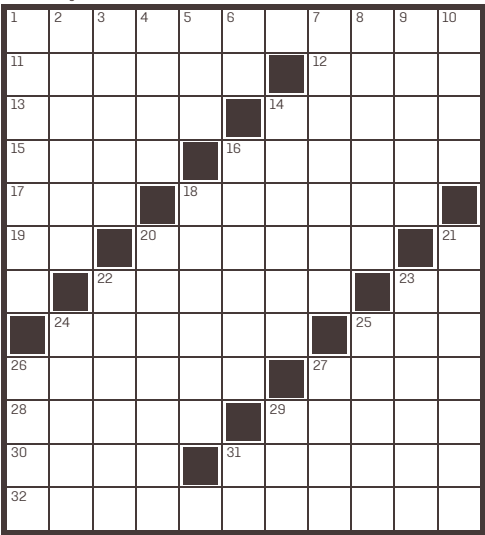
DOMANI

Nord: rovesci sparsi e qualche temporale tra Lombardia e Triveneto; nubi irregolari e parziali schiarite, più ampie nella seconda parte del giorno.
Centro: maggiore nuvolosità in transito con qualche pioggia o temporale.
Sud: nuvoloso con piogge sparse, specie su Sicilia, Puglia e versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Famosa corsa motoristica - **11** Il frutto con il ciuffo - **12** La Malanima che canta - **13** Protezioni per guerrieri - **14** Il simulacro dei nativi americani - **15** La Chanel stilista - **16** È collegato alla pedivella - **17** Adesso - **18** Possono seguire le arature - **19** Il centro di Charleston - **20** Bacino costiero collegato al mare - **22** È passato alla storia per… essersene lavato le mani - **23** Città siciliana (sigla) - **24** Notissimo - **25** Fu il partito di Luigi Einaudi (sigla) - **26** Sporge sulla guancia - **27** Il Rohmer regista - **28** Bagna Trento e Verona - **29** Collerici - **30** Organo che filtra il sangue - **31** Una formula augurale usata nei brindisi - **32** Un calciatore dell'attacco.

VERTICALI: 1 Paradisi per ruminanti - **2** Si fissano al fondale - **3** Quasi afona - **4** Fiume del Pakistan - **5** Vivaci - **6** Lo scrittore Silone (iniz.) - **7** Insignificante, privo di efficacia - **8** La sciabola dei samurai - **9** La cantante di *Skyfall* - **10** Metallo ottimo conduttore - **14** Paventato - **16** Cavallo alato - **18** Eseguì per Erode la danza dei sette veli - **20** Città francese nota per le ceramiche - **21** Il contrario di molteplicità - **22** Si volta... cambiando vita - **23** Liquore corroborante - **24** Il più noto Castro - **25** Alain che ha vinto quattro mondiali di F1 - **26** Città costiera della Dalmazia - **27** Il Ramazzotti della musica leggera - **29** Fu presieduto da Prodi (sigla) - **31** Pordenone per l'Aci.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Questa giornata inizia un po' al rallentatore dal punto di vista amoroso. Sul lavoro arrivano un po' di cambiamenti ma bisogna delineare fin da subito i propri limiti con capi e colleghi.

TORO 21/4 - 20/5

In amore è un periodo abbastanza confuso e non fate l'errore di ricadere in una vecchia relazione. Sul lavoro potrebbero esserci discussioni con qualcuno dell'Acquario o del Leone.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Inizia un periodo davvero interessante per i sentimenti quindi non state chiusi in casa. Sul lavoro vi state impegnando tanto e siete stanchi anche se presto avrete una ricompensa.

CANCRO 22/6 - 22/7

In amore siete davanti a una scelta decisiva. Sul lavoro potrebbe esserci qualche rallentamento ma nulla di troppo grave.

LEONE 23/7 - 23/8

Se volete incontrare persone nuove questo è il momento giusto per farlo. Sul lavoro non abbiate paura di mettervi in gioco anche in cose nuove.

VERGINE 24/8 - 22/9

Bella questa giornata per l'amore e per i nuovi incontri. Sul lavoro sarete costretti a farvi sentire per ottenere ciò che volete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

È arrivato il momento di chiarire ciò che non va in amore. Sul lavoro bisogna cambiare diverse cose e attenzione alle spese di troppo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

In amore bisogna mantenere la calma e non farsi travolgere dai cambi d'umore. Sul lavoro avrete delle belle intuizioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Tutti i nuovi incontri di questi giorni promettono bene. Per quanto riguarda il lavoro non preoccupatevi perché stanno per arrivare belle conferme.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

In amore bisogna stare attenti a qualche piccola tensione nell'aria soprattutto nelle storie nate da poco. Sul lavoro accontentatevi di quello che avete, almeno per adesso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

In amore bisogna stare attenti perché la luna è opposta e potrebbe causare qualche disagio. Sul lavoro è un momento sereno.

PESCI 20/2 - 20/3

Sono molto belle queste giornate per l'amore quindi lasciatevi andare. Sul lavoro si può correggere il tiro se ci sono stati errori di recente.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,6	21,0	68%	15 km/h
Monfalcone	11,3	22,8	65%	20 km/h
Gorizia	11,3	25,5	49%	23 km/h
Udine	12,7	25,1	44%	21 km/h
Grado	15,0	19,9	66%	14 km/h
Cervignano	10,3	24,7	70%	24 km/h
Pordenone	12,1	25,7	42%	19 km/h
Tarvisio	8,1	21,6	55%	10 km/h
Lignano	13,8	25,8	49%	19 km/h
Gemona	12,6	25,1	49%	27 km/h
Tolmezzo	11,5	23,5	69%	31 km/h
Forni di Sopra	10,9	19,6	55%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	14,9	0,02 m
Grado	calmo	15,7	0,02 m
Lignano	calmo	16,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	Copenaghen	4	10	Mosca	0	8
Atene	14	21	Ginevra	11	23	Parigi	11	18
Belgrado	12	23	Lisbona	15	24	Praga	11	19
Berlino	8	11	Londra	10	13	Varsavia	5	12
Bruxelles	10	17	Lubiana	9	24	Vienna	11	23
Budapest	13	23	Madrid	14	27	Zagabria	12	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	26
Bari	11	22
Bologna	14	26
Bolzano	15	26
Cagliari	16	21
Firenze	11	26
Genova	14	19
L'Aquila	9	23
Milano	16	27
Napoli	13	21
Palermo	13	24
R. Calabria	13	24
Roma	12	27
Torino	13	26
Venezia	14	22

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 maggio 2023 è stata di 30.480 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini